

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 6 FEBBRAIO 2014

n. 17



**Atti regionali**  
**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**  
**Appalti - Bandi**  
**Concorsi**  
**Avvisi**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Atti regionali**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUTA REGIONALE 29 gennaio 2014, n. 28

**‘P.I.R.P.’ del Comune di Avetrana - Cessazione della sospensione dell’efficacia disposta con D.P.G.R. n. 116 del 06.03.2013 e convalida ex art. 21 nonies, comma 2, L. n. 241/1990 del D.P.G.R. n. 597 del 20.07.2012.**

Pag. 4611

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 31 gennaio 2014, n. 10

**Autorizzazione al trasferimento definitivo, del “Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo” di Monte Sant’Angelo, contrada “Calafico” presso l’immobile sito in San Giovanni Rotondo al viale Padre Pio n. 24, ai sensi dell’art. 28 bis, commi 2 e 3, L.R. n. 8/2004.**

Pag. 4613

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 31 gennaio 2014, n. 11

**Autorizzazione regionale al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell’accreditamento quale laboratorio generale di base, del “Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai s.r.l.” da Bari, Via Dante Alighieri n. 304 a Bari, Via Demetrio Marin n. 3, ai sensi dell’art. 28 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..**

Pag.

1617

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 30 gennaio 2014, n. 19

**“Misura Investimenti” Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n.491/09 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Campagna 2013/2014. Modifiche ed integrazioni alla D.D.S. n. 632 del 27/12/2013 avente ad oggetto “Apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto”.**

Pag. 4621

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 28 gennaio 2014, n. 21

**Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013. Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione del “Rapporto sullo Stato delle risorse Biologiche dei mari circostanti la Puglia” (Analisi conoscitive della Situazione “ex ante”) per la predisposizione dei Piani di Gestione Locale (PGL) - Approvazione e pubblicazione sul Burp del Bando Regionale relativo alla Misura 3.1 “Azioni Collettive”, lett. “m”): Piani di Gestione Locali. Proroga termini per la presentazione delle domande e Modifica art. 6.3 del Bando.**

Pag. 4625

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA’ DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 gennaio 2014, n. 164

**PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico “Aiuti alle Piccole imprese per Progetti Integrati di agevolazione” Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. snc.**

Pag. 4629

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA’ DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 gennaio 2014, n. 165

**PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico “Aiuti alle Piccole imprese per Progetti Integrati di agevolazione” Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Meditrans srl.**

Pag. 4651

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 30 gennaio 2014, n. 5

**Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28** relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

1. una nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "Ascoli Ovest", costituita da n. 2 stalli linea a 150 kV e da n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV;
2. Raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costituiti da n. 4 linee a 20 KV parzialmente in cavo interrato e parzialmente aeree.

Società: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. VIA OMBRONE 2 00198 - Roma, P.IVA 05779711000.

Progetto inserito nella Convenzione tra il MISE, la Regione Puglia ed Enel Distribuzione sottoscritta in data 13/12/2010 in attuazione del POI Asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico" Linea 2.4 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola microgenerazione".

Pag. 4670

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 30 gennaio 2014, n. 6

**Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003, relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 20 MW da realizzare nel Comune di Troia (FG) - località "Cancarro".**

Società EOLO 3W SICILIA Srl, con sede legale in Roma.

Pag. 4679

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 gennaio 2014, n. 13

**Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)". Modifiche all'Allegato alla d.d. n. 1191 del 9.7.2012.**

Pag. 4691

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 gennaio 2014, n. 26

**Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati istituito ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.: Aggiornamento.**

**Elenco degli Organismi formativi non accreditati ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012: Aggiornamento.**

Pag. 4693

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 27 gennaio 2014, n. 9

**D.D. n. 198 del 23/12/2013 - Approvazione risultanze istruttorie Albo idonei alla nomina di Direttore Sanitario Aziende ed Enti SSR. Riforma.**

Pag. 4713

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 27 gennaio 2014, n. 11

**Riconoscimento dei Centri individuati per la gestione del paziente con Epatite C Cronica Genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Inibitore della proteasi di prima generazione (Boceprevir, classe A/RNRL PHT). Integrazione.**

Pag. 4721

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 20 gennaio 2014, n. 5

**P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A.D. n. 307 del 31/07/2012 - "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Approvazione della modulistica necessaria alla rendicontazione e proroga dei termini di rendicontazione intermedia dei progetti relativi alla prima valutazione ex art. 11 comma 1 lettera a) del Bando.**

Pag. 4725

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 20 novembre 2013, n. 888

**Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 20 novembre 2013.**

Pag. 4802

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 14 gennaio 2014, n. 18

**CIG in deroga 2013/I/F70. Gennaio-Aprile. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.**

Pag. 4802

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 21 gennaio 2014, n. 27

**Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 9 dicembre 2013.**

Pag. 4809

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 21 gennaio 2014, n. 28

**Mobilità in deroga 2013 /maggio-giugno. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 16 gennaio 2014.**

Pag. 4812

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 21 gennaio 2014, n. 29

**Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 16 gennaio 2014.**

Pag. 4816



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 28 gennaio 2014, n. 40

**CIG in deroga 2013/I. Vallarelli N. F.lli Vallarelli s.n.c. Errata corripge periodo di autorizzazione DD 18 del 14/01/2014.**

Pag. 4820

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 28 gennaio 2014, n. 41

**CIG in deroga 2013/II/F73. Mancata ammissione al trattamento.**

Pag. 4822

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 13 gennaio 2014, n. 1

**D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - l.r. 44/2012 - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 44/2012, del "Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG - Pulsano (TA)" - Autorità procedente: Comune di Pulsano.**

Pag. 4834

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 13 gennaio 2014, n. 2

**D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - l.r. 44/2012 - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 44/2012, del "Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)" - Autorità procedente: Comune di Pulsano.**

Pag. 4841

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 13 gennaio 2014, n. 3

**D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e L. R 11/2001 e s.m.i. - Procedura di V.I.A. relativa alla realizzazione di un parco eolico nel Comune di Avetrana (TA) in località "Centonze - Frassanito - Mosca" - proponente: Monte S.r.l. via dei Mille, 5 - Manduria (TA).**

Pag. 4850

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 13 gennaio 2014, n. 4

**Pratica SUAP n. 8562/2013. PSR 2007-2013 - Mis. 121 "Miglioramento azienda agricola esistente" - Comune di Gioia del Colle - Proponente: GOFFREDO Vincenzo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID\_4898.**

Pag. 4853

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 13 gennaio 2014, n. 5

**PSR 2007-2013 - Misura 313, Az. 5 "Riqualificazione ed adeguamento igienico sanitario di un fabbricato a lamia" - Comune di Martina Franca (TA) - Proponente: SCIALPI Grazia. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID\_4844.**

Pag. 4857

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 28 gennaio 2014, n. 33

**PO FESR Puglia 2007 - 2013, Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2 - "Roadshow, Co-Promotion e Co-Branding" - CUP b39e12001290009 - Manifestazione di interesse per realizzazione iniziative di co-branding nell'ambito dei Road Show di Pugliapromozione - Approvazione avviso pubblico.**

Pag. 4861

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 30 gennaio 2014, n. 44

**PO FESR Puglia 2007 - 2013, Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2 - "Roadshow, Co-Promotion e Co-Branding" - Cup b39e12001290009 - Manifestazione di interesse per l'affidamento di servizi finalizzati alla realizzazione di ideazione e produzione di videoclip promozionali del Brand Puglia - Approvazione avviso pubblico.**

Pag. 4870

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Ordinanza 5 dicembre 2013, n. 766

**Indennità d'esproprio.**

Pag. 4879

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 21 gennaio 2014, n. 6502

**Indennità d'esproprio.**

Pag. 4879

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA

Prov. 21 gennaio 2014, n. 1240

**Indennità d'esproprio.**

Pag. 4882

#### *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

##### *Appalti*

ASL BT

**Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di convenzione con la ASL di Barletta - Andria - Trani (ASL BT), per la fornitura di protesi dentarie ed apparecchi ortodontici e gnatologici. Sospensione esecuzione.**

Pag. 4882

##### *Concorsi*

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

**Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione concorso pubblico Dirigenza Medica disciplina Anestesia e Rianimazione A.O.U. Policlinico di Bari.**

Pag. 4882

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BR

**P.O.FSE 2007-2013 -Approvazione Avviso Pubblico Prov Br2/2013.**

Pag. 4883

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

**PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse II- Occupabilità: Avviso pubblico n. BT/02/2013. "Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali, percorsi integrati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne in condizione di disagio".**

Pag. 4951

ARES PUGLIA

**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo appartenente ad Aziende Sanitarie e a tutti gli Enti dei Comparti di contrattazione di cui al C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, ai sensi dell' art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza S.P.T.A. dell'08/06/2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. ed i.**

Pag. 5015

ARPA PUGLIA

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore tecnico professionale - Informatico (Cat. D), da assegnare all'Unità Operativa Sviluppo Informatico e Sistemi Informativi della Direzione Generale. Graduatoria.**

Pag. 5017

ASL BR

**Avviso per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale, di 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Farmacologia e Tossicologia clinica.**

Pag. 5018

ASL FG

**Avviso Pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Neurologia.**

Pag. 5023

ASL FG

**Avviso Pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Veterinario e Tecnico della Prevenzione.**

Pag. 5025

ASL LE

**Avviso Pubblico per titoli e prova colloquio per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le attività proprie del laboratorio del centro di procreazione medica assistita c/o l'U.O. di Fisiopatologia della riproduzione sede di Nardò.**

Pag. 5035

ASL TA

**Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Farmacista disciplina di Farmacia Ospedaliera.**

Pag. 5038

ASL TA

**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina di Endocrinologia.**

Pag. 5038

ASL TA

**Avviso Pubblico, per soli titoli, per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico discipline di Patologia Clinica e Malattie Infettive.**

Pag. 5043

ASL TA

**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina di Pneumologia.**

Pag. 5048

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

**Avviso pubblico di mobilità volontaria per C.P.S. - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico.**

Pag. 5053

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Senior", laureato in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, con specializzazione in Farmacia Ospedaliera e/o Dottorato di ricerca, per le attività di ricerca relative al Progetto "Valutazione degli effetti indesiderati correlati all'impianto di dispositivi medici a breve e a lungo termine".**

Pag. 5063

COMUNE DI ALLISTE

**Avviso pubblico per l'assegnazione di n. 9 posteggi riservati ai produttori agricoli in Alliste e Felline.**

Pag. 5066

**Avvisi**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Pag. 5071

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Pag. 5071

COMUNE DI CAMPI SALENTINA

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Pag. 5072

SOCIETA' PATRUNO ECOSERVICE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Pag. 5072

## PARTE SECONDA

*Atti regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 gennaio 2014, n. 28

**‘P.I.R.P.’ del Comune di Avetrana - Cessazione della sospensione dell’efficacia disposta con D.P.G.R. n. 116 del 06.03.2013 e convalida ex art. 21 nonies, comma 2, L. n. 241/1990 del D.P.G.R. n. 597 del 20.07.2012.**

**IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

## VISTI:

- l’Accordo di Programma per la realizzazione del P.I.R.P. nel Comune di Avetrana sottoscritto in data 9 marzo 2012 tra Regione Puglia e Comune di Avetrana, quale atto sostitutivo dell’Accordo di Programma del 26 maggio 2010;
- il D.P.G.R. n. 597 del 20.07.2012, con il quale è stato approvato, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di Avetrana, il citato Accordo di programma del 09.03.2012, ratificato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Avetrana n. 18 del 04.04.2012;
- la D.G.R. n. 2789 del 14/12/2012 (pubblicata su B.U.R.P. n. 8 del 16.01.2013), con la quale, preso atto delle lacune procedurali correlate all’applicazione della normativa afferente alla procedura VAS rispetto al citato Accordo di Programma P.I.R.P. del 09.03.2012, è stato disposto di:
- avviare il procedimento di riesame, ai sensi dell’art. 21-nonies L. n. 241/1990, dell’Accordo di programma P.I.R.P. del Comune di Avetrana del 09/03/2012, a cura delle strutture tecnico-amministrative competenti;
- sospendere, nelle more del predetto procedimento di riesame ed ai sensi dell’art. 21-quater della L. n. 241/90, la D.G.R. n. 2245 del 17.11.2009 limitatamente alle parti rilevanti ai fini della sottoscrizione dell’Accordo di Programma del Comune di Avetrana,

- autorizzare il Presidente della Giunta Regionale ad emanare apposito Decreto che disponga la sospensione dell’efficacia dell’Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Avetrana del 09/03/2012 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 597 del 20/07/2012 di approvazione del predetto Accordo di Programma;
- il D.P.G.R. n. 116 del 6 marzo 2013, pubblicato sul B.U.R.P. n. 40 del 14/03/2013, con il quale è stata decretata la sospensione dell’efficacia ed esecutività, ai sensi dell’art. 21-quater della Legge n. 241/90, dei seguenti atti:
  - Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Avetrana per la realizzazione del ‘P.I.R.P.’ nel Comune di Avetrana, sottoscritto in data 09/03/2012;
  - Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 597 del 20/07/2012 di approvazione del predetto Accordo di Programma sottoscritto in data 09/03/2012;
- il D.P.G.R. n. 368 del 24.05.2013 (B.U.R.P. n. 77 del 06.06.2013) con il quale è stata disposta la proroga della sospensione dell’efficacia ed esecutività del medesimo Accordo di Programma, fino all’avvenuta comunicazione da parte dell’Autorità Competente del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del Programma PIRP del Comune di Avetrana (salvo rinnovata motivata proroga);
- il provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. (ex L.R. n. 44/2013 e D.lgs. n. 152/2006) del Programma PIRP del Comune di Avetrana, espresso con Determinazione del Dirigente dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS n. 320 del 02.12.2013, che ha disposto l’esclusione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie del Comune di Avetrana dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012, per tutte le motivazioni ivi espresse ed a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nel medesimo atto;
- la nota prot. n. 10885 del 23.12.2013. con la quale l’UTC del Comune di Avetrana (ad integrazione di quanto già espresso nella nota inviata al Servizio Ecologia n. 1027 del 21.11.2013 e citata nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S.), ha dichiarato di impegnarsi ad ottemperare puntualmente a ciascuna delle prescrizioni espresse dall’Autorità competente;

- l'esito dell'incontro tecnico tenutosi in data 27.12.2013, nel corso del quale i Servizi Urbanistica, Politiche abitative, Ecologia ed Assetto del Territorio, hanno:
- preso atto del citato provvedimento di verifica di assoggettabilità con il quale il PIRP è stato escluso dalla procedura di VAS e rilevato che le prescrizioni non sono tali da modificare l'Accordo di Programma già sottoscritto né la connessa variante urbanistica, ma riguardano aspetti esecutivi di realizzazione dei singoli interventi previsti;
- considerato che il Comune di Avetrana con nota UTC 10885 del 23.12.2013 trasmessa via pec al Servizio Assetto del Territorio, ad integrazione di quanto già espresso nella nota inviata al Servizio ecologia n. 1027 del 21.11.2013 e citata nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S., ha comunicato di impegnarsi ad ottemperare puntualmente a ciascuna delle prescrizioni espresse dall'Autorità competente;
- verificato che le lacune procedurali correlate all'Accordo di Programma PIRP del 09.03.2012 e rilevate con D.G.R. n.2789 del 14/12/2012 sono state colmate e, dunque, concluso positivamente il procedimento di riesame ex art. 21 nonies L.241/1990 dell'Accordo di Programma in oggetto;
- la D.G.R. n. 9 del 20.01.2014 che:
  - dichiara conclusa con esito positivo, a seguito dell'iter amministrativo descritto, la procedura di riesame ex art. 21quater della L. n. 241/90 avviata con D.G.R. n. 2789 del 14.12.2012; e colmate, per le motivazioni espresse in narrativa, le lacune procedurali correlate all'Accordo di Programma PIRP sottoscritto in data 09.03.2012 tra Regione Puglia e Comune di Avetrana per la realizzazione del PIRP del Comune di Avetrana e rilevate con D.G.R. n, 2789 del 14/12/2012;
  - convalida, per l'effetto, ai sensi dell'art. 21nonies, Il comma, L. n. 241/1990:
    - tanto l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Avetrana per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Avetrana, sottoscritto in data 09/03/2012;
    - quanto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 597 del 20/07/2012 di approvazione del predetto Accordo di Programma sottoscritto in data 09/03/2012.

- autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emanare apposito Decreto che dichiara:
  - cessata, a seguito dell'iter amministrativo descritto sopra, la sospensione d'efficacia degli atti convalidati, disposta ai sensi dell'art. 21quater della Legge n. 241/90 con il citato D.P.G.R. n. 116 del 6 marzo 2013 e prorogata con il citato D.P.G.R. n. 368 del 24 maggio 2013;
  - convalidato, ai sensi dell'art. 21nonies, Il comma, L. n. 241/1990, per le motivazioni espresse sopra, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 597 del 20/07/2012 di approvazione del predetto Accordo di Programma sottoscritto in data 09/03/2012.

#### DECRETA

- è cessata la sospensione dell'efficacia ed esecutività disposta, ai sensi dell'art. 21-quater della Legge n. 241/90 con il D.P.G.R. n. 116 del 06 marzo 2013 e prorogata con il D.P.G.R. n. 368 del 24 maggio 2013, dei seguenti atti:
  - Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Avetrana per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Avetrana, sottoscritto in data 09/03/2012;
  - Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 597 del 20/07/2012 di approvazione del predetto Accordo di Programma sottoscritto in data 09/03/2012;
- è convalidato, ai sensi dell'art. 21nonies, Il comma, L. n. 241/1990, per le motivazioni espresse sopra, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 597 del 20/07/2012 di approvazione del predetto Accordo di Programma sottoscritto in data 09/03/2012.
 

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, lì 29 gennaio 2014*

VENDOLA



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 31 gennaio 2014, n. 10

**Autorizzazione al trasferimento definitivo, del "Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo" di Monte Sant'Angelo, contrada "Calafico" presso l'immobile sito in San Giovanni Rotondo al viale Padre Pio n. 24, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2 e 3, L.R. n. 8/2004.**

#### IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'articolo 28 bis (*Trasferimento definitivo delle strutture accreditate*) della L.R. n. 8/2004, introdotto dall'art. 3, comma 1, della L.R. 17 giugno 2013, n. 14, stabilisce testualmente che: "1. *L'accREDITAMENTO si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall'atto che lo concede.* 2. *Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accREDITAMENTO nella nuova sede, nel termine di centottanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell'ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.* 3. *Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio-sanitario o nel Comune di destinazione ed in quello di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non oltre il*

*termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento. 4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell'articolo 5 e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8. 5. La verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie), presso la nuova sede, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di prevenzione individuato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 29, su richiesta dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento. 6. Nei casi in cui, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia la Regione, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede sono disposti con unico atto nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'esito positivo della verifica di cui al comma 5. Nei casi in cui, ai sensi del comma 4 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia il Comune, questa è rilasciata nel termine di trenta giorni e nel medesimo termine trasmessa alla Regione che, nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, adotta l'atto di mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede"*

Considerato che l'accreditamento costituisce uno status di potenziale erogatore per conto del Servizio Sanitario Regionale di servizi sanitari e socio-sanitari concesso ad una struttura che abbia determinati requisiti ed in quanto allocata in un determinato luogo, la ratio che caratterizza l'articolo sopra richiamato deve individuarsi nell'esigenza di assicurare

che lo spostamento in altro luogo di una struttura già accreditata avvenga eccezionalmente soltanto:

- a) in caso di oggettiva necessità: a tal fine è stato richiesto, quale primo presupposto del trasferimento, la ricorrenza di una situazione di sopravvenuta impossibilità alla continuazione dell'attività nel luogo a suo tempo eletto in occasione dell'accreditamento ma che non sia addebitabile a negligenza, imperizia, o inosservanza di norme da parte del gestore della struttura sanitaria;
- b) in conformità alla programmazione regionale sanitaria, in primo luogo per quanto attiene alla equa e/o razionale allocazione delle strutture sanitarie della medesima tipologia sul territorio aziendale, oltre il quale il trasferimento non è consentito.

Con nota prot. 1259/PR/E-13 del 18/07/2013, il legale rappresentante della Fondazione Centri di riabilitazione Padre Pio - Onlus ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 28 bis, comma 2, L.R. n. 8/2004, di autorizzazione al trasferimento definitivo del già accreditato Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo di n. 40 p.l., dall'attuale sede in Monte Sant'Angelo, contrada "Calafico" a San Giovanni Rotondo, viale Padre Pio, piano 1, resosi necessario in seguito a formale richiesta del proprietario - allegata all'istanza - di immediato rilascio dell'immobile presso il quale è attualmente ubicato il presidio di riabilitazione.

Ritenuta tale circostanza idonea ad integrare il presupposto previsto dall'art. 28 bis, comma 1, dell'impossibilità sopravvenuta della prosecuzione dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore, verificata la contiguità dei distretti interessati (FG 52 e FG 54) dal trasferimento nell'ambito territoriale della ASL FG, con nota AOO/081/3990/APS1 del 04/11/2013, questo Servizio ha invitato il Direttore Generale dell'ASL FG, ai sensi del comma 3, art. 28 bis, ad esprimere parere motivato che, nell'ottica di un'equa e razionale distribuzione del territorio aziendale e tenuto conto delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario di destinazione ed in quello di provenienza, attesti la conformità o meno del trasferimento al fabbisogno regionale nella sua dimensione allocativa.

Con nota prot. n. 312/D. Gen. del 25/11/2013, il Direttore Generale dell'ASL FG ha espresso ***“parere favorevole al trasferimento definitivo ex art. 28 bis L.R. n. 8/2004 del “Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo” di Monte Sant’Angelo, contrada “Calafico” presso l’immobile sito in San Giovanni Rotondo al viale Padre Pio n. 24”*** sulla base delle seguenti valutazioni:

- *“la distribuzione delle strutture ex art 26 L. n. 833/1978, che erogano trattamenti di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo, come si evince dalle premesse, è tale da corrispondere adeguatamente ai bisogni sanitari riabilitativi delle popolazioni residenti nel territorio aziendale;*
- *la distribuzione delle strutture socio - sanitarie istituite e/o istituende nei comuni del Distretto Socio-Sanitario di Manfredonia sono in grado di accogliere i pazienti ricoverati presso il “Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo” di Contrada “Calafico di Monte Sant’Angelo”, trattandosi di soggetti, come già detto, di età superiore ai 25 anni, affetti da disabilità conseguente al periodo perinatale, sostanzialmente stabilizzate (cfr. DGR n. 1195/2013);*
- *il trasferimento di che trattasi avviene presso un immobile facente parte del medesimo complesso edilizio ove è ubicata la struttura del “Presidio Residenziale gli Angeli di Padre Pio”, ritenuta idonea a soddisfare le necessità assistenziali correlate agli ulteriori 40 p.l., nell’ottica del processo di riqualificazione delle strutture riabilitative del territorio aziendale, intrapreso dalla ASL FG in ossequio alla nuova visione regionale rivolta sia a garantire l’appropriatezza delle prestazioni erogate sia a ridurre al massimo la mobilità extraregionale”.*

Ritenute congrue e condivisibili le valutazioni del Direttore Generale poste alla base del proprio parere.

Ritenuta, quindi, sussistente la conformità del trasferimento al fabbisogno regionale nella sua dimensione allocativa.

Per quanto suesposto, si propone di autorizzare, ai sensi dell’articolo 28 bis, commi 2 e 3, L.R.

n. 8/2004, il trasferimento definitivo del “Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo” di Monte Sant’Angelo, Contrada “Calafico” presso l’immobile sito in San Giovanni Rotondo al viale Padre Pio n. 24, con la precisazione che, ai sensi dei commi 4 e 5 del medesimo articolo:

- a. la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e all’autorizzazione all’esercizio per trasferimento di cui agli articoli 7 e 8 L.R. n. 8/2004;
- b. l’autorizzazione alla realizzazione per trasferimento sarà richiesta al comune di S. Giovanni Rotondo, il quale la rilascerà senza preventiva richiesta di verifica di compatibilità, ai sensi del comma 3, articolo 28 bis citato;
- c. conseguita l’autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, l’autorizzazione all’esercizio per trasferimento e del mantenimento dell’accreditamento presso la nuova sede, saranno richieste a questo Servizio, il quale disporrà la verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e s.m.i., da eseguirsi in modo congiunto da parte del Dipartimento di prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell’articolo 29.

#### VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA  
DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

**DETERMINA**

- Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 28 bis, commi 2 e 3, L.R. n. 8/2004, il trasferimento definitivo del "Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo" di Monte Sant'Angelo, Contrada "Calafico" presso l'immobile sito in San Giovanni Rotondo al viale Padre Pio n. 24.
- Di precisare, ai sensi dei commi 4 e 5 del medesimo articolo, che:
  - a. la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui agli articoli 7 e 8 L.R. n. 8/2004;
  - b. l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento sarà richiesta al comune di S. Giovanni

Rotondo, il quale, ai sensi del comma 3, articolo 28 bis citato, la rilascerà senza preventiva richiesta di verifica di compatibilità;

- c. conseguita l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, dovranno essere richiesti a questo Servizio, il quale disporrà la verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e s.m.i., la quale sarà eseguita in modo congiunto da parte del Dipartimento di prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 29.

- Di notificare il presente provvedimento:
  - Al Direttore Generale della ASL FG;
  - Al Sindaco del Comune di S. Giovanni Rotondo (FG)
  - Al Sindaco del Comune di Monte Sant'Angelo (FG);
  - Al legale rappresentante della Fondazione Centri di riabilitazione Padre Pio - Onlus, con sede in S. Giovanni Rotondo via Cappuccini 77.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS  
Silvia Papini



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 31 gennaio 2014, n. 11

**Autorizzazione regionale al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento quale laboratorio generale di base, del "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai s.r.l." da Bari, Via Dante Alighieri n. 304 a Bari, Via Demetrio Marin n. 3, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..**

#### IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell' Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. AOO/005/372 dell' 08/07/11 del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria. Disposizioni conseguenti alla cessazione del dirigente;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 14 del 17/6/2013 "*Modifiche e integrazioni alla legge regionale 28 maggio 2004, n. 8 in materia di trasferimento definitivo in altra sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie autorizzate e/o accreditate. Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 23 dicembre 2008, n. 45. Abrogazione del regolamento regionale 30 luglio 2009, n. 18*", all'art. 3 ha disposto l'inserimento dell'articolo 28 bis nella L.R. n. 8 del 28/5/2004.

Il suddetto art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) prevede, ai commi 2, 3, 4 e 5, che:

*"2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di centotanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell'ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.*

*3. Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Comune di destinazione ed in quello di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 30*

*dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.*

4. *L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell'articolo 5 e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.*
5. *La verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie), presso la nuova sede, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di prevenzione individuato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 29, su richiesta dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.*

Con istanza del 10/07/2013, l'Amministratore Unico del "Laboratorio di Analisi Cliniche Cusmai s.r.l.", struttura accreditata ex art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 quale laboratorio generale di base, con sede in Via Dante n. 304 - Bari, ha chiesto il "trasferimento definitivo dalla sede di Via Dante Alighieri 304 Bari alla realizzanda sede di Via Demetrio Marin 3 Bari", precisando, ai fini del mantenimento dell'accreditamento, che "il trasferimento viene richiesto - ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 17 giugno 2013 n. 14, comma 2 - per sopravvenuta impossibilità allo svolgimento dell'attività analitica a causa di impedimenti non superabili nell'attuale sede. Dal punto di vista strutturale, infatti, l'unità immobiliare di via Dante 304 non consente, da un lato di poter dotare il laboratorio di strumentazioni più efficienti e tecnologicamente avanzate - che garantirebbero più adeguati livelli di efficienza e automazione oggi indispensabili per il proseguimento dell'attività - e, dall'altro, di miglio-

*rare la pur adeguata accessibilità e fruibilità della struttura. Ad ulteriore evidenza si allega esito del sopralluogo della azienda Dasit per l'installazione di un analizzatore multiparametrico ad alta automazione".*

A sostegno di quanto precisato, l'Amministratore Unico ha allegato copia della nota del 04/06/2013 con cui il "Direttore Service Quality Assurance" della "DASIT S.p.A.", società che commercializza prodotti per Laboratori di Analisi Cliniche, ha comunicato che "a seguito di sopralluogo, il vostro laboratorio sito a Bari in Via Dante n. 304 non è risultato idoneo all'installazione della strumentazione Konelab 600i in quanto la portata delle solette potrebbe non essere adeguata al peso della strumentazione, oltre a limiti oggettivi nell'accesso ai locali".

Lo scrivente Servizio ha quindi appurato, tramite apposita interrogazione al sito della predetta "DASIT S.p.A.", le caratteristiche tecnologiche nonché il peso e le dimensioni dell'"Analizzatore Sclavo Konelab 600", commercializzato dalla stessa, che sono pari rispettivamente a 270 Kg e (LxPxH) 150x79x115 cm (oltre alla stazione di lavoro separata).

Con nota prot. n. AOO\_081/3743/APS1 del 15/10/2013, lo scrivente Servizio ha chiesto al Direttore Generale della ASL BA "di esprimere parere circa il trasferimento, analizzati i requisiti di fabbisogno distrettuali (DSS n. 6 di provenienza e DSS n. 8 di destinazione), per l'eventuale successivo rilascio da parte dello scrivente Servizio, della relativa autorizzazione regionale".

Con nota prot. n. 238846 del 13/11/2013, di riscontro alla nota regionale prot. n. AOO\_081/3743/APS1 del 15/10/2013, il Direttore Generale della ASL BA ha comunicato che "il trasferimento del Laboratorio in oggetto in ambito territoriale diverso da quello accreditato, è da ritenersi compatibile considerato che l'ambito territoriale di destinazione è a elevata espansione e densità demografica, con presenza di laboratori di analisi prossimi situati a 3-4 km di distanza.

Pertanto, questa Azienda esprime "parere favorevole" in merito alla domanda presentata agli Uffici regionali dal "Laboratorio di Analisi Cliniche Cusmai S.r.l.", per il trasferimento dal Distretto n. 6 al Distretto n. 8, sul presupposto della persistenza dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dalla normativa vigente, al fine dell'accreditamento defini-

tivo, considerato che tale trasferimento non modifica né l'assegnazione dei tetti di spesa nell'ambito del Comune di Bari considerato Distretto Unico ai sensi della DGR 1500/2010, né il relativo fabbisogno che risulta immutato per l'ambito territoriale insistente nel Comune di Bari".

Per tutto quanto innanzi esposto;

considerato che l'inadeguatezza della struttura rispetto alla volontà di aggiornamento tecnologico finalizzata a "dotare il laboratorio di strumentazioni più efficienti e tecnologicamente avanzate - che garantirebbero più adeguati livelli di efficienza e automazione" e "migliorare la pur adeguata accessibilità e fruibilità della struttura", possa essere assimilabile ai casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore previsti dal sopra citato art. 28bis, comma 2, della L.R. 8/2004, atteso anche che l'art. 23 della medesima legge prevede che i requisiti ulteriori di qualificazione per l'accreditamento devono risultare, tra l'altro, "orientati a promuovere l'appropriatezza, l'accessibilità, l'efficacia, l'efficienza delle attività e delle prestazioni, in coerenza con i LEA";

visto il "parere favorevole" al trasferimento espresso dal Direttore Generale della ASL BA con la nota prot. n. 238846 del 13/11/2013, analizzati i fabbisogni e l'allocazione delle altre strutture della medesima tipologia già esistenti nel distretto di destinazione;

si propone di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il trasferimento definitivo della struttura denominata "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai s.r.l.", ai fini del mantenimento dell'accreditamento quale laboratorio generale di base, da Bari, Via Dante Alighieri n. 304, a Bari, Via Demetrio Marin n. 3, con la precisazione che:

- ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 28bis, la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 28bis, comma 5, la verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regola-

mento regionale n. 3/2005 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell'art. 29, su richiesta del Comune di Bari, competente nel caso di specie al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento;

- atteso che la "sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività" nella attuale sede, richiesta dall'art. 28bis, comma 2 per l'autorizzazione al trasferimento, è collegata alla inidoneità strutturale a poter ivi installare strumentazioni più efficienti e tecnologicamente avanzate, in particolare un "analizzatore multiparametrico ad alta automazione" con le caratteristiche del "Konelab 600i", nel provvedimento di mantenimento dell'accreditamento, che questo Servizio rilascerà a seguito dell'eventuale esito positivo della verifica dei requisiti ulteriori, sarà contenuta la prescrizione di dotare la nuova sede della suddetta strumentazione o altra con analoghe caratteristiche ambientali e requisiti tecnologici.

#### VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

##### ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a

carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ACCREDITAMENTO E  
PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

**DETERMINA**

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., il trasferimento definitivo della struttura denominata "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai s.r.l.", ai fini del mantenimento dell'accreditamento quale laboratorio generale di base, da Bari Via Dante Alighieri n. 304, a Bari Via Demetrio Marin n. 3, con la precisazione che:
  - ai sensi dell'articolo 28bis, comma 4, della L.R. 8/2004, la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
  - ai sensi dell'articolo 28bis, comma 5, della L.R. 8/2004 la verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale n. 3/2005 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell'art. 29, su richiesta del Comune di Bari, competente nel caso di specie al rilascio

dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento;

- atteso che la "sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività" nella attuale sede, richiesta dall'art. 28bis, comma 2 per l'autorizzazione al trasferimento, è collegata alla inidoneità strutturale a poter ivi installare strumentazioni più efficienti e tecnologicamente avanzate, in particolare un "analizzatore multiparametrico ad alta automazione" con le caratteristiche del "Konelab 600i", nel provvedimento di mantenimento dell'accreditamento, che questo Servizio rilascerà a seguito dell'eventuale esito positivo della verifica dei requisiti ulteriori, sarà contenuta la prescrizione di dotare la nuova sede della suddetta strumentazione o altra con analoghe caratteristiche ambientali e requisiti tecnologici;
  - di notificare il presente provvedimento:
    - al Legale Rappresentante del "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai s.r.l.", con sede in Via Dante Alighieri n. 304 a Bari;
    - al Sindaco del Comune di Bari;
    - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BA.
- Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
  - sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
  - il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
  - viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS  
Silvia Papini



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 30 gennaio 2014, n. 19

**“Misura Investimenti” Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n.491/09 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Campagna 2013/2014. Modifiche ed integrazioni alla D.D.S. n. 632 del 27/12/2013 avente ad oggetto “Apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto”.**

Il giorno 31 gennaio 2014, nella sede del Servizio Agricoltura, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

**IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;;

**VISTI** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTA** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell’Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa, responsabile del procedimento amministrativo, Sig.ra Porzia Di Bari, riferisce quanto segue:

**VISTA** la Legge regionale n.28/2006, “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;

**VISTO** il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 “L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;

**VISTA** la DGR n. 2506 del 15 novembre 2011 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare - valutazione di congruità nel settore agricolo. Disciplina transitoria”;

**VISTA** la DGR n.1337 del 16 luglio 2013 “Approvazione linee guida - valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)”;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 632 del 27/12/2013, pubblicata sul BURP n. 6 del 16/01/2013, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura investimenti - campagna 2013/2014;

**CONSIDERATO** che per mero errore materiale nella DDS 632/2013 non è stato fatto riferimento alla Legge regionale 28/2006, al regolamento attuativo della stessa ed ai precitati provvedimenti di Giunta regionale di approvazione delle “Linee guida - valutazione di congruità in agricoltura”;

**CONSIDERATO** che, a seguito di ulteriori approfondimenti e valutazioni, si rende necessario apportare alcune modifiche e integrazioni all’allegato A della DDS n. 632 del 27/12/2013, pubblicata sul BURP n. 6 del 16/01/2014;

**TANTO PREMESSO**, si propone di:

- apportare all’Allegato A della DDS 632/2013 le seguenti modifiche e integrazioni:
  - Paragrafo 4 - Beneficiari: il secondo capoverso, a causa di un refuso, è rettificato come segue **“Le imprese di cui alla lettera a) possono accedere all’aiuto singolarmente (progetto singolo) o associate in Consorzio (progetto collettivo)”**;
  - Paragrafo 7 - Tipologie delle spese ammesse a contributo e modalità di pagamento: quanto riportato all’ottavo trattino del decimo capoverso è sostituito come segue **“progetto afferente alle azioni 1) e/o 2) del precedente paragrafo 6 che costituisce prosecuzione e/o ampliamento di altro progetto già finanziato nelle campagne precedenti dell’OCM Vino o con misure del PSR”**;
  - Paragrafo 9.5 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto: la domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione sottoe-

lencata, ad integrazione di quella già riportata al paragrafo 9.5 della DDS 632/2013 e, pertanto, dopo il punto 9 viene aggiunto quanto segue:

**“10.dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante l’impegno a rispettare quanto stabilito dalla Legge regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e dal Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009;**

**Nel caso di soggetto richiedente costituito da impresa agricola in filiera corta oltre alla documentazione di cui ai punti da 1 a 9 dovrà essere prodotta obbligatoriamente:**

- a. **dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante l’impegno a rispettare quanto stabilito dalla Legge regionale n.28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e dal Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009 ed a rispettare il “requisito di congruità” di cui alle “Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura” approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013 negli anni successivi alla presentazione della domanda di aiuto e sino alla scadenza degli impegni previsti;**
- b. **dichiarazione del richiedente ai sensi del DPR 445/2000 riportante - con riferimento all’intera azienda agricola condotta e come risultante dal fascicolo aziendale - tutti i dati di cui al punto 1 delle “Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura” approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013, pubblicata nel BURP n. 109 del 07/08/2013 e di seguito elencati:**
  - **la tipologia di colture praticate in azienda e la relativa superficie mediamente utilizzata, nonché l’eventuale presenza e consistenza di allevamenti;**
  - **il fabbisogno annuo di lavoro aziendale calcolato in relazione a quanto sopra e sulla base dei parametri della DDS n.356/2007;**
  - **il numero di ULA impiegate in azienda nell’anno precedente;**
  - **il numero di ULA familiari impiegate mediamente nell’attività aziendale;**

**- eventuali cause, tra quelle riportate ai punti seguenti, a giustificazione del mancato rispetto della congruità;**

**d. copia della documentazione prevista dall’art.2, comma 4, della Legge regionale n. 28/2006 recante “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare (copia della dichiarazione annuale IVA e dei libri paga)”;**

- **Paragrafo 12 - Criteri per la selezione delle domande di aiuto e modalità di formulazione della graduatoria: il criterio di valutazione numero 3 è modificato come segue “**impresa/e in possesso della concessione di uso del marchio “Prodotti di Qualità Puglia” o che ha presentato richiesta di concessione. Al fine della conferma dello specifico punteggio, le aziende non in possesso della concessione al momento della presentazione della domanda di aiuto dovranno acquisirla entro il 10 aprile 2014.**”**
- **Allegato 4 - Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l’AZIONE 3 “Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche”: quanto riportato al punto 2 della tabella viene modificato come segue “**Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento dei locali da destinarsi alle attività post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali**”;**
- **confermare quanto altro disposto con la DDS n. 632 del 27/12/2013 pubblicata nel BURP n. 6 del 16/01/2014;**
- **incaricare l’Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento a:**
  - **Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;**
  - **Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;**
  - **Banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura investimenti/campagna 2013/2014;**
  - **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle Politiche Internazionali dell’Unione Europea;**
  - **AGEA (Organismo Pagatore);**
  - **Uffici Provinciali dell’Agricoltura della Regione Puglia.**

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore  
Dott. Vito Luiso

La Funzionaria P.O.  
Sig.ra Porzia Di Bari

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

**IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA**

**Vista** la proposta dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee,

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
  - di apportare all'Allegato A della DDS 632/2013 le seguenti modifiche e integrazioni:
    - Paragrafo 4 - Beneficiari: il secondo capoverso, a causa di un refuso, è rettificato come segue **"Le imprese di cui alla lettera a) possono accedere all'aiuto singolarmente (progetto singolo) o associate in Consorzio (progetto collettivo)";**
    - Paragrafo 7 - Tipologie delle spese ammesse a contributo e modalità di pagamento: quanto riportato all'ottavo trattino del decimo capoverso è sostituito come segue **"progetto afferente alle azioni 1) e/o 2) del precedente paragrafo 6 che costituisce prosecuzione e/o ampliamento di altro progetto già finanziato nelle campagne precedenti dell'OCM Vino o con misure del PSR";**
    - Paragrafo 9.5 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto: la domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione sottolencata, ad integrazione di quella già riportata al paragrafo 9.5 della DDS 632/2013 e, pertanto, dopo il punto 9 viene aggiunto quanto segue: **"10. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante l'impegno a rispettare quanto stabilito dalla Legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009;**
- Nel caso di soggetto richiedente costituito da impresa agricola in filiera corta oltre alla documentazione di cui ai punti da 1 a 9 dovrà essere obbligatoriamente prodotta:**
- a. **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante l'impegno a rispettare quanto stabilito dalla Legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009 ed a rispettare il "requisito di congruità" di cui alle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" appro-**

vate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013 negli anni successivi alla presentazione della domanda di aiuto e sino alla scadenza degli impegni previsti;

- b. dichiarazione del richiedente ai sensi del DPR 445/2000 riportante - con riferimento all'intera azienda agricola condotta e come risultante dal fascicolo aziendale - tutti i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013, pubblicata nel BURP n.109 del 07/08/2013 e di seguito elencati:
- la tipologia di colture praticate in azienda e la relativa superficie mediamente utilizzata, nonché l'eventuale presenza e consistenza di allevamenti;
  - il fabbisogno annuo di lavoro aziendale calcolato in relazione a quanto sopra e sulla base dei parametri della DDS n.356/2007;
  - il numero di ULA impiegate in azienda nell'anno precedente;
  - il numero di ULA familiari impiegate mediamente nell'attività aziendale;
  - eventuali cause, tra quelle riportate ai punti seguenti, a giustificazione del mancato rispetto della congruità;
  - copia della documentazione prevista dall'art.2, comma 4, della Legge regionale n. 28/2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare (copia della dichiarazione annuale IVA e dei libri paga)";
- Paragrafo 12 - Criteri per la selezione delle domande di aiuto e modalità di formulazione della graduatoria: il criterio di valutazione numero 3 è modificato come segue **"impresa/e in possesso della concessione di uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" o che ha presentato richiesta di concessione. Al fine della conferma dello specifico punteggio, le aziende non in possesso della concessione al momento della presentazione della domanda di aiuto dovranno acquisirla entro il 10 aprile 2014."**
- Allegato 4 - Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche": quanto ripor-

tato al punto 2 della tabella viene modificato come segue **"Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento dei locali da destinarsi alle attività post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali"**;

- di confermare quanto altro disposto con la DDS n. 632 del 27/12/2013, pubblicata nel BURP n. 6 del 16/01/2014;
- di incaricare l'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il presente provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione;
  - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle Politiche Internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA (Organismo Pagatore);
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nel BURP;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura investimenti/campagna 2013/2014;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente atto, composto di n. 7 (sette) facciate timbrate e vidimate è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.



Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura  
Dott. Giuseppe D'Onghia

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 28 gennaio 2014, n. 21

**Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013. Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione del "Rapporto sullo Stato delle risorse Biologiche dei mari circostanti la Puglia" (Analisi conoscitive della Situazione "ex ante") per la predisposizione dei Piani di Gestione Locale (PGL) - Approvazione e pubblicazione sul Burp del Bando Regionale relativo alla Misura 3.1 "Azioni Collettive", lett. "m"): Piani di Gestione Locali. Proroga termini per la presentazione delle domande e Modifica art. 6.3 del Bando.**

Il giorno 28 gennaio 2014, nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via P. Lembo, 38/F - Bari.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Misure "Socio-economica e Interesse

Comune" - dr.ssa Antonia GRANDOLFO e della Relazione predisposta dalla stessa, letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca dr. Vito IMBRICI:

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5792 del 19 dicembre 2007, modificata con decisione n. C (2010) 7914 dell'11/11/010;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione

di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a. approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b. definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c. identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
- d. regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in

qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie); - Acque interne; - Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato i documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,
- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008, - linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale,

Vista la D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07".

Vista la "nota metodologica", approvata con procedura abbreviata in data 17 aprile 2012, relativa all'art. 37 "Azioni Collettive", con la quale si specifica che l'obiettivo delle iniziative deve essere connotato da un evidente interesse comune" e per quanto riguarda la lett. "m" Piani di Gestione Locali (PGL) devono "contribuire all'implementazione delle misure tecniche o delle condizioni di accesso alle zone di pesca".

Visti i documenti elaborati in sede di Cabina di Regia e approvati con gli atti ministeriali, come precedentemente descritto, propedeutici alla pubblicazione del Bando Regionale per l'attuazione della Misura 3.1 "Azioni Collettive" lett. "m": Piani di Gestione Locali (PGL).

Per quanto sopra

Con D.D. n. 174 del 23/10/2013, pubblicata sul BURP n. 143 del 31/10/2013, è stato pubblicato il Bando per l'attuazione della Misura 3.1 "Azioni Collettive" lett. "m": Piani di Gestione Locali, con scadenza di presentazione delle domande entro il 90° giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP del presente bando pubblico (29/01/2014);

Con comunicazione del 13/01/2014, in atti con prot. n. 111 del 15/01/2014, le Associazioni di Categoria FEDERPESCA, LEGA PESCA, CONFCOOPERATIVE Federcoopescas, e AGCI AGRITAL hanno chiesto una proroga di 60 giorni alla scadenza del Bando e la modifica del vincolo relativo al limite di finanziamento di 130 euro per GT (Stazza Lorda) come limite massimo di contributo concedibile per singolo Piano di Gestione, stabilito dalla Regione Puglia come tutela da richieste ingiustificate (Bando punto 6.3 "Spese ammissibili):

- **La richiesta di proroga** è stata motivata dalla necessità di chiedere il consenso scritto di almeno il 70% delle imprese dell'area interessata in una situazione di crisi economica del settore e di approccio per gli operatori al nuovo percorso al fine di programmare un sistema gestionale che con misure di riduzione e razionalizzazione dello

sfuerzo di pesca riequilibri la sostenibilità dell'attività di pesca.

- **La richiesta di modifica** è scaturita da una proiezione fatta dalle succitate Associazioni sulle possibili proposte di PGL ed è stato riscontrato che la limitazione posta al finanziamento di 130 giuro per GT, per le aree in cui è prevalente la Piccola Pesca Costiera il contributo non sarebbe sufficiente alla predisposizione, attuazione e monitoraggio del PGL e conseguentemente per la valutazione in itinere ed ex post dello stesso.

Considerato che la Nota Metodologica, approvata con procedura scritta in data 17/04/2012, al punto 11 fissa un tetto massimo (€ 400.000,00) per singolo PGL comprensivo dell'elaborazione del monitoraggio scientifico per tutta la durata del piano, eventuali rielaborazioni e la valutazione ex ante in itinere ed ex post dello stesso e che l'importo concedibile per la predisposizione del singolo piano, ai sensi della lett. m dell'art. 37, potrà essere modulato in funzione del numero di imbarcazioni partecipanti al piano (o dei relativi GT);

Dopo un'attenta valutazione della richiesta si è constatato che in effetti per i Compartimenti e/o Aree omogenee di pesca (Lagune del Gargano) in cui è prevalente la Piccola Pesca Costiera, con un numero complessivo di GT (Stazza Lorda) molto basso, il contributo sarebbe insufficiente alla realizzazione di un P.G.L. In tal caso il riferimento ai GT impedirebbe l'attivazione del Piano. Pertanto, l'Amministrazione ritiene di mantenere tale limite e di esentare da questo meccanismo solo le proposte di Piani di Gestione che, eventualmente, dovessero pervenire con riferimento specifico alle aree con le succitate caratteristiche.

Considerato che il succitato Bando al punto 11 "Tempi e modalità di presentazione della domanda" stabilisce che: "Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate, pena l'esclusione, tramite raccomandata A/R entro il 90° giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BLIRP del presente bando pubblico, al seguente indirizzo: Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Caccia e Pesca Via Paolo Lembo, 38/F - 70124 - Bari. A tal fine farò fede il timbro dell'ufficio postale

accettante. Nel caso in cui il termine ultimo per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo la scadenza è automaticamente prorogata al primo giorno utile successivo”;

Considerata inoltre, l'imminente chiusura del Programma Operativo FEP, l'Amministrazione ritiene di accogliere parzialmente la richiesta di prorogare il termine finale di presentazione domande. Quindi, con il presente atto si proroga di 45 giorni anche in considerazione che tutte le attività progettuali previste dal Piano devono in ogni caso terminare nei tempi stabiliti nel Bando al punto 12.5: “il termine per l'ultimazione del progetto, inclusa la valutazione ex post, e della relativa rendicontazione saranno indicati nel provvedimento di concessione e non saranno successivi al 30 giugno 2015. Il suddetto termine è prorogabile, sulla base di valutazioni caso per caso, di 60 giorni. Ad ogni modo, il termine ultimo per la rendicontazione non dovrà essere successivo al 15 settembre 2015”.

Pertanto, ritenute valide le motivazioni addotte nella succitata richiesta di Proroga e Modifica, presentata dalle precitate Associazioni di Categoria, con il presente atto si proroga il termine finale di 45 giorni per presentazione delle domande e precisamente al 15/03/2014 e si modifica il punto 6.3 del Bando nel seguente modo: “L'importo concedibile per la predisposizione di un singolo PGL non può superare i 400.000 (quattrocentomila) Euro. Il limite massimo dell'ammissibilità delle spese per studi di valutazione in itinere ed ex post è del 10%. In ogni caso non potranno essere concessi contributi superiori ad Euro 130 (centotrenta) per Gt. Sono esentate da questo meccanismo solo le proposte di Piani di Gestione che, eventualmente, dovessero pervenire con riferimento specifico ai Compartimenti e/o Aree omogenee di pesca (es. Lagune del Gargano) in cui è prevalente la Piccola Pesca Costiera e quindi con un numero complessivo di GT molto basso”

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

Nella pubblicazione dell'atto all'albo, sono state rispettate le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché

dal vigente regolamento regionale N. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Inoltre la determina è stata redatta in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

**ADEMPIMENTI CONTABILI** di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

**U.P.B. Titolo del Programma**

1.2.1 FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE 3 -  
Misura 3.1 “Azioni Collettive” {art. 41 Reg. CE 1198/2006}.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio “Caccia e Pesca”  
Ing. Gennaro Russo

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento; Ritenuto di provvedere in merito

#### **DETERMINA**

1. di dare atto che con D.D. n. 174 del 23/10/2013, pubblicata sul BURP n. 143 del 31/10/2013 è stato pubblicato il Bando per l'attuazione della Misura 3.1 “Azioni Collettive” lett. “m”: Piani di Gestione Locali, con scadenza di presentazione delle domande entro il 90° giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP del presente bando pubblico (29/01/2014)
2. di dare atto la Nota Metodologica del 17/04/2012, al punto 11 fissa un tetto massimo (€ 400.000,00) per singolo PGL comprensivo dell'elaborazione del monitoraggio scientifico per tutta la durata del piano, eventuali rielaborazioni e la valutazione ex ante in itinere ed ex post dello stesso e che l'importo concedibile per la predisposizione del singolo piano, ai sensi della lett. m dell'art. 37, potrà essere modulato in funzione del numero di imbarcazioni partecipanti al piano (o dei relativi GT). La Regione



Puglia ha posto il limite massimo di 130 euro per GT per singolo Piano di Gestione, come tutela da richieste ingiustificate;

3. di prendere atto delle motivazioni addotte presentate dalle Associazioni di Categoria FEDER-PESCA, LEGA PESCA, CONFCOOPERATIVE Federcoopesca, e AGCI AGRITAL, e riportate nella richiesta di proroga della scadenza del Bando e della modifica del vincolo relativo al limite di finanziamento di 130 euro per GT come limite massimo di contributo concedibile per singolo Piano di Gestione;
4. di prorogare il termine finale, per la presentazione delle domande e della relativa documentazione, di 45 giorni precisamente al 15/03/2014, e di confermare che le attività progettuali previste dal Piano devono in ogni caso terminare nei tempi stabiliti nel Bando al punto 12.5: "Il termine per l'ultimazione del progetto, incluso la valutazione ex post, e della relativa rendicontazione saranno indicati nel provvedimento di concessione e non saranno successivi al 30 giugno 2015. Il suddetto termine è prorogabile, sulla base di valutazioni caso per caso, di 60 giorni. Ad ogni modo, il termine ultimo per la rendicontazione non dovrà essere successivo al 15 settembre 2015";
5. di modificare il punto 6.3 "Spese ammissibili" del Bando nel seguente modo: "L'importo concedibile per la predisposizione di un singolo PGL non può superare i 400.000 (quattrocentomila) Euro. il limite massimo dell'ammissibilità delle spese per studi di valutazione in itinere ed ex post è del 10%. In ogni caso non potranno essere concessi contributi superiori ad Euro 130 (centotrenta) per GT. Sono esentate da questo meccanismo solo le proposte di Piani di Gestione che, eventualmente, dovessero pervenire con riferimento specifico ai Compartimenti e/o Aree omogenee di pesca (es. Lagune del Gargano) in cui è prevalente la Piccola Pesca Costiera e quindi con un numero complessivo di GT molto basso".
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

7. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riserva dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato in forma integrale sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L.R. n. 13/94 e nel sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
- b. sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
- c. saranno inviate due copie conformi all'originale, all'Assessorato al Bilancio Servizio Ragioneria - per i successivi adempimenti, una delle quali sarà restituita a questo Servizio, corredata delle relative annotazioni contabili;
- d. sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.

Il presente atto, composto da n. 9 facciate (di cui facciate della determina e facciate della scheda anagrafica contabile), viene adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio  
Referente l'Autorità di Gestione FEP  
Ing. Gennaro Russo

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 gennaio 2014, n. 164

**PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle Piccole imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. snc.**

Il giorno 27 gennaio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR

2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1° dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09); Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;

- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);

Considerato che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
  - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

Considerato altresì che:

L'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. Snc in data 01/08/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00\_158\_7414 del 03/09/2013;

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 23/09/2013 prot. A00\_158\_8060;

Con nota del 07/01/2014 prot. 156/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 13/01/2014 prot. A00\_158\_241, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accogliabilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. Snc così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. Snc pari a € 2.099.985,65, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 2.099.985,65 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 1.046.449,35 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/161 del 27 gennaio 2014), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:

- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 07/01/2014 prot. 156/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- Ammettere l'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. Snc alla fase di presentazione del progetto definitivo;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.046.449,35 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 07/01/2014 prot. 156/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 13/01/2014 prot. A00\_158\_241 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accogliibilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";
- di ammettere l'impresa proponente Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. Snc - Partita IVA

01510990714 - sede legale S.S. 89 Km. 9,800 - Apricena (Fg) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
  - di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. Snc né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
  - di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa: Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. Snc;
  - alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando



**Allegato 1**

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del  
26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti  
integrati di agevolazione"**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**Protocollo regionale progetto:** AOO\_158/7414 del 03/09/2013

**Protocollo istruttorio:** Prot. 38

**Impresa proponente:** DAUNIA SERRAMENTI di RUSSO GIOVANNI & C. S.N.C.

**Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:**

**Il soggetto proponente**

L'impresa DAUNIA SERRAMENTI di RUSSO GIOVANNI & C. S.N.C., Partita IVA 01510990714 è stata costituita in data 19/09/1985 ed ha sede legale ed operativa in S.S. 89 Km 9,800 71011 – Apricena (Fg) presso la quale svolge l'attività di produzione di serramenti vari (finestre, portefinestre e porte d'ingresso) in PVC<sup>1</sup> rinforzato ed, infine, produzione di persiane in alluminio.

Alla data del 31/12/2012 gli soci che partecipano al capitale sociale di € 258.228,44 sono i seguenti:

- Russo Giovanni: in piena proprietà per € 86.076,15 (pari al 33,33%);
- Russo Giuseppe (18/08/1966): in piena proprietà per € 86.076,15 (pari al 33,33%);
- Russo Giuseppe (26/01/1986): in piena proprietà per € 86.076,14 (pari al 33,34%).

Legali rappresentanti e soci amministratori dell'impresa risultano essere, con firma congiunta, i Sig.ri Russo Giovanni e Russo Giuseppe (18/08/1966), così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato camerale rilasciata in data 10/07/2013, dal certificato camerale datato 17/05/2013 e dalla visura storica rilasciata in data 04/06/2013.

Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risultano dalla DSAN allegata al progetto e dalle dichiarazioni dei redditi (UNICO 2011 e UNICO 2012) relative ai dati di bilancio dell'esercizio 2010 e 2011:

**Tabella 1**

Periodo di riferimento: 2010		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
14	2.542.681,00	1.925.424,00

**Tabella 2**

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
14	2.512.187,00	2.060.861,00

<sup>1</sup> Trattasi del cloruro di polivinile, noto anche come polivinilcloruro o con la corrispondente sigla PVC, è il polimero del cloruro di vinile. È il polimero più importante della serie ottenuta da monomeri vinilici ed è una delle materie plastiche di maggior consumo al mondo.

Inoltre, il Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/9528 del 07/11/2013 ha acquisito un prospetto riportante i dati di bilancio del triennio 2010/2012, sottoscritto da un professionista abilitato, e la dichiarazione sulla dimensione d'impresa aggiornata all'esercizio 2012 da cui risulta quanto segue:

Tabella 3

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
14	2.185.466,00	1.841.047,00

### Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, sulla base di quanto dichiarato nell'istanza di accesso, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: "Ampliamento di unità produttiva esistente".

La **DAUNIA SERRAMENTI di RUSSO GIOVANNI & C. S.N.C.**, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di potenziare la propria unità produttiva, in termini di maggiori impianti, tecnologicamente avanzati ed in grado di aumentare la capacità produttiva.

La localizzazione degli investimenti è prevista in S.S. 89 Km 9,800 71011 - Apricena (Fg) presso l'attuale sede produttiva.

### Descrizione del progetto

Il programma di investimenti proposto dalla **DAUNIA SERRAMENTI di RUSSO GIOVANNI & C. S.N.C.** consiste nell'acquisizione di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati ad implementare ed innovare le linee produttive dei serramenti in PVC e delle persiane in alluminio.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nell'allegato 4 all'istanza di accesso, è pari ad € **2.099.985,65** e le agevolazioni richieste, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, sono pari ad € **1.049.992,83**.

In dettaglio, il progetto industriale proposto, interamente in "Attivi Materiali", prevede le seguenti spese:

- **Macchinari** (n. 1 centro di lavoro e taglio PVC FAB CUT F di € 254.137,00, n. 1 avvitatore automatico ASG per € 128.740,00, n. 1 saldatrice a 4 teste SL4 FF per € 279.460,00, n. 1 banco automatico foratura Cerniere F16 per € 23.000,00, n. 1 test PRO1 per € 6.900,00, n. 1 sistema di controllo produzione in linea QPC per € 35.000,00, n. 1 banco montaggio ferramenta su ante FAZ II per 193.208,00, n. 2 tavoli assemblaggio e vetratura VK 3522 H per € 27.800,00, n. 1 avvitatrice di rinforzi SE1 per € 9.252,00, n. 1 lineart CAT 500 FAB ALU per € 344.190,00, n. 1 centro di lavoro SD4000 ALU per € 128.352,00, n. 1 troncatrice monotesta Premier D-RV per € 31.360,00, n. 2 rulliere RP E3 S9 3000 mm per € 21.503,00, n. 3 banchi di assemblaggio per € 3.588,00, n. 1 basamento 3228 per strettoio persiane ALU per € 98.000,00, n. 2 manipolatori pneumatici per la movimentazione di infissi/serramenti vetrati per € 53.495,00, n. 1 curvatrice universale ARCO mod. MC 3\*4 AL/PVC per € 50.200,00, n. 1 motoestrattore con avvolgitore ARCO mod. MEX300 per € 3.000,00, n. 4 serie di matrici con anime in plastica ed acciaio per profili per € 12.000,00, n. 1 macchina automatica ad anello rotante per avvolgimento a spirale con film estensibile per € 40.179,00, n. 1 premier D-RV per € 14.000,00, n. 1 RP E3 S9 DX3000 mm per € 14.896,50, n. 1 RP S3 DX+SX 3000 mm per € 953,00, n. 1 ALUFAB 31 per € 112.289,00, n. 1 saldatrice a corrente continua con trainafile esterno separato, mod. MM282 per € 2.750,00, n. 1 generatore ad inverter utilizzabile per il taglio al plasma dei metalli INE mod. PL60 per € 2.250,00) per un totale di € 1.890.502,50;



- **Attrezzature/Mezzi Mobili** (carrello elevatore Jungheinrich uomo a bordo 4 ruote per € 88.740,00, carrello elevatore Jungheinrich elettrico multidirezionale per € 97.120,00, portoni industriali completi di accessori per € 23.623,15) per un totale di € 209.483,15.

Tabella 4

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni richieste	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	23.623,15	0,00	8.268,10
Attrezzature, macchinari, impianti	2.099.985,65	2.076.362,50	1.049.992,83	1.038.181,25
Software	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.099.985,65</b>	<b>2.099.985,65</b>	<b>1.049.992,83</b>	<b>1.046.449,35</b>

In riferimento alle agevolazioni si segnala che le stesse risultano calcolate in riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 c. 4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i..

Si segnala che si è proceduto ad una riclassificazione della spesa relativa a "Portoni Industriali completi di accessori" per € 23.623,15 dalla categoria di spesa "Attrezzature" alla categoria di spesa "Opere Murarie e assimilate".

Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce l'importo pari a complessivi € **1.046.449,35**.

#### Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni

Tabella 5

Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti Ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	2.099.985,65	1.049.992,83	2.099.985,65	1.046.449,35
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.099.985,65</b>	<b>1.049.992,83</b>	<b>2.099.985,65</b>	<b>1.046.449,35</b>

Infine, si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

## Verifica di esaminabilità

### **1. Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 01/08/2013 alle ore 10:44 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non si riscontra la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

### **1a. Completezza della documentazione inviata**

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo della "Tekno System di Palma Biagio & C. S.n.c.", datato 19/09/1985, rep. n. 1294 racc. n. 332;
- atto del 18/06/1990, rep. n. 18608 racc. n. 10531, di aumento di capitale della suddetta società, ampliamento della compagine sociale, variazione della ragione sociale in Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c., trasferimento della sede sociale sita in Apricena da Via Nino Bixio, 14 a Zona Artigianale Lotto 15;
- atto del 25/01/1996, rep. n. 27872 racc. n. 15510, di cessione della quota del socio Vincenzo Russo al sig. D'Orio Primo Antonio Gabriele;
- atto del 15/03/1997, rep. n. 29635 racc. n. 16577, di aumento del capitale della Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c.;
- atto del 24/12/1997, rep. n. 30676 racc. n. 17282, di compravendita di immobile sito in Apricena in Località San Martino mediante cessione da Tekno System S.r.l. a Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c.;
- atto del 12/05/2008, rep. n. 46716 racc. n. 26193, di cessione di quote sociali;
- atto del 29/07/2008, rep. n. 46827 racc. n. 26287, di donazione di quota societaria;
- copia del libro soci;
- copia della visura storica dell'immobile sito in S.S. 89 fg. 67 part. n. 170 sub 9;
- DSAN, datata 10/07/2013, riportante le informazioni del certificato camerale;
- Copia del certificato camerale completo di vigenza e rilasciato in data 17/05/2013;
- copia della visura storica rilasciata in data 04/06/2013;
- Autocertificazione antimafia, datata 10/07/2013, rilasciata da Russo Giovanni e Russo Giuseppe (18/08/1966);
- DSAN attestante la dimensione di impresa;
- diagramma di GANTT;
- dichiarazione "Deggendorf" rilasciata in data 10/07/2013;
- copia UNICO Società di persone relativi ai periodi di imposta 2009, 2010 e 2011;
- scheda tecnica di sintesi.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Inoltre, il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di integrazioni, ha inviato documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/9528 del 07/11/2013, di seguito indicata:

- prospetto riepilogativo dei dati di bilancio 2012, 2011 e 2010 riclassificati, sottoscritto da professionista abilitato ed attestante la veridicità e la corrispondenza con le scritture contabili;
- DSAN della dimensione d'impresa aggiornata al 2012;
- DSAN, a firma dei legali rappresentanti, in cui si chiarisce che l'opificio interessato dal programma di investimenti ricade catastalmente al fg. 67, part. 170 sub. 9 ~~assegnato~~ <sup>seguito</sup> variazione catastale successiva a lavori di ampliamento realizzati nell'anno 2011;
- Autocertificazione antimafia rilasciata da Russo Giuseppe (nato il 26/01/1986).



**2. Verifica del potere di firma:**

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dai sig.ri Russo Giovanni e Russo Giuseppe (18/08/1966), soggetti con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale.

**Conclusioni**

La domanda è esaminabile.

## Verifica di accoglibilità

### 1. Requisito del Soggetto Proponente:

La DAUNIA SERRAMENTI di RUSSO GIOVANNI & C. S.N.C. ha fornito, in allegato all'istanza di accesso, la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa autonoma indicando i dati riportati nella tabella di seguito a conferma di quanto risultante dall'UNICO 2012 redditi 2011.

*Tabella 6*

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
14	2.512.187,00	2.060.861,00

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, ha fornito un prospetto riportante i bilanci riclassificati del 2010, 2011 e 2012 e la DSAN della dimensione d'impresa aggiornata al 2012. Dalla documentazione fornita si conferma la qualifica di "piccola impresa", così come risulta dai dati riportati nella tabella 3.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008, ulteriormente modificati rispettivamente dal Regolamento regionale del 3 maggio 2013, n. 7 (BURP n. 62 del 07/05/2013) e con D.D. 917 del 16/05/2013 (BURP n.74 del 30/05/2013), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011 mediante invio all'Agenzia delle Entrate delle rispettive dichiarazioni dei redditi;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 14 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 10 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 2.435.336,00, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2009 ammonta ad € 2.251.140,00, il fatturato del 2010 ammonta ad € 2.542.681,00, il fatturato del 2011 ammonta ad € 2.512.187,00.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

### 2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 22.23.02 – Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia.  
Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore:
  - 1) 22.23.02 – Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia;
  - 2) 25.12.10 - Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici.
 Si attribuisce il codice ATECO indicato dall'impresa ed, in aggiunta, si attribuisce anche il codice 25.12.10 in quanto l'investimento proposto riguarda l'ampliamento dell'unità produttiva esistente in cui si producono non solo serramenti in PVC ma anche in alluminio.
- L'investimento è previsto in settori ammissibili secondo l'art. 3 dell'Avviso.

### 3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso un'unità locale ubicata sul territorio pugliese in S.S. 89 Km 9,800 71011 – Apricena (Fg), coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

**4. Investimento**

- Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € 2.099.985,65, e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'investimento è previsto esclusivamente in Attivi Materiali e, pertanto, rispetta quanto disposto dall'art. 5 comma 8 dell'Avviso.

**Conclusioni**

La domanda è accoglibile.

## **Verifica di ammissibilità (esame di merito)**

### **Esame preliminare di merito della domanda**

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

### **Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente**

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

### **Verifica di ammissibilità del progetto di massima:**

#### **1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

Sulla base di quanto riportato nel business plan la **DAUNIA SERRAMENTI di RUSSO GIOVANNI & C. S.N.C.** dichiara che il programma di investimenti risulta coerente con le caratteristiche economiche dell'area di riferimento. In particolare, l'investimento proposto, secondo il proponente, migliora notevolmente il processo produttivo attuale lasciando inalterato il collegamento funzionale con le principali produzioni dell'area di riferimento. La specificità produttiva della società proponente si collega con il tessuto economico dell'area di riferimento soprattutto nella fase di approvvigionamento dei materiali (alluminio, serrature, guarnizioni, collanti, vetri) che avviene presso produttori e/o rivenditori locali. Tale consuetudine, secondo quanto dichiarato dall'impresa, ha contribuito negli anni alla crescita dimensionale di diverse PMI presenti nell'area di riferimento in quanto subfornitrici di materiali accessori.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 14 unità. Tuttavia, come si evince dal business plan allegato all'istanza di accesso, la società intende assumere nell'esercizio a regime n. 2,5 unità.

#### **2. Tempistica di realizzazione del progetto:**

In base ai dati rilevabili dalla sezione 2d dell'allegato 4, il programma degli investimenti sarà realizzato con data di avvio il 25/10/2013, conclusione prevista per 16/03/2015 e con esercizio a regime nell'anno 2015.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione di ammissione, da parte della Regione Puglia, della proposta alla fase successiva.

#### **3. Cantierabilità:**

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto l'immobile è ubicato nel Comune di Apricena (Fg) e ricade in Zona PIP in S.S. 89 Km 9,800 e, pertanto, ha destinazione d'uso industriale.



**4. Copertura finanziaria:**

Il piano di copertura finanziaria proposto è sintetizzabile come segue:

Tabella 7

<b>PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI</b>				
<b>Fabbisogno</b>	<b>Anno avvio</b>	<b>Anno 2°</b>	<b>Anno 3°</b>	<b>Totale</b>
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Attrezzature, macchinari, impianti	150.000,00	1.350.000,00	599.985,65	<b>2.099.985,65</b>
Servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>Totale complessivo fabbisogni</b>	<b>150.000,00</b>	<b>1.350.000,00</b>	<b>599.985,65</b>	<b>2.099.985,65</b>
<b>Fonti di copertura</b>	<b>Anno avvio</b>	<b>Anno 2°</b>	<b>Anno 3°</b>	<b>Totale</b>
Apporto di mezzi propri	150.000,00	325003,59	49992,83	<b>524.996,42</b>
Finanziamenti a m/l termine	0,00	500.000,00	24.996,41	<b>524.996,41</b>
<b>Totale escluso agevolazioni</b>	<b>150.000,00</b>	<b>825.003,59</b>	<b>74.989,24</b>	<b>1.049.992,83</b>
Agevolazioni in c/impianti	0,00	524.996,41	524.996,41	<b>1.049.992,82</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>150.000,00</b>	<b>1.350.000,00</b>	<b>599.985,65</b>	<b>2.099.985,65</b>
<b>Agevolazioni richieste</b>				<b>1.049.992,83</b>
<b>Agevolazioni concedibili</b>				<b>1.046.449,35</b>

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad 2.099.985,65, delle fonti di copertura complessive per € 2.099.985,65 tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 524.996,42, un finanziamento a medio e lungo termine per € 524.996,41 ed agevolazioni richieste per € 1.049.992,82.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto che il programma di investimenti ammesso è pari ad € 2.099.985,65 e le agevolazioni concedibili sono state ricalcolate in € 1.046.449,35, si riscontra che le fonti di copertura, complessivamente pari ad € 2.096.442,19 (apporto mezzi propri 524.996,42, finanziamento a m/l termine € 524.996,42, agevolazioni € 1.046.449,35) non sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 2.099.985,65. Pertanto, si invita il soggetto proponente a rivedere, in sede di progetto definitivo, il piano di copertura degli investimenti incrementando l'apporto di mezzi propri e/o il finanziamento a m/l termine.

Infine, si rileva che l'impresa nell'esercizio antecedente (2012) la presentazione dell'istanza di accesso registra un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato per € 623.823,00 che potrebbe utilizzare a parziale copertura del programma di investimenti.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

**5.- Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)**

- a) aumento significativo delle dimensioni del progetto  
motivazione:  
nessuna.
- b) aumento significativo della portata del progetto  
motivazione:  
il soggetto proponente, nel business plan, rileva che il contributo rappresenta la condizione indispensabile per poter realizzare il progetto proposto che, in mancanza dell'aiuto, risulterebbe di portata inferiore e con una capacità produttiva più bassa, limitando in tal modo la possibilità di aggiudicarsi gran parte della potenziale clientela individuata nel mercato di riferimento.
- c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto  
motivazione:  
nessuna.
- d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto  
motivazione:  
il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che l'incentivo consentirà una maggiore rapidità nella realizzazione del programma di investimenti. Si stima che l'investimento verrà realizzato in un periodo di circa diciotto mesi.
- e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)  
motivazione:  
il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che in mancanza del contributo il programma di investimenti sarebbe stato realizzato con tempi più lunghi e, quindi, con ricadute economiche differenti.



Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

### **Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico**

#### **Aspetti qualitativi**

L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii., consiste nell'ampliamento della propria unità produttiva mediante acquisizione di nuovi macchinari e attrezzature, tecnologicamente avanzati ed in grado di aumentare la capacità produttiva.

Dalla documentazione inviata si rileva che la DAUNIA SERRAMENTI opera nel settore dei serramenti da più di vent'anni, dapprima con la denominazione "Tekno System di Palma Biagio & S.n.c." e, successivamente, con la denominazione di Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c.

L'azienda, da quanto dichiarato, nei primi anni produceva serramenti a livello artigianale con una clientela prevalentemente costituita da "privati". Trascorsi una decina d'anni, a seguito dell'ampliamento della compagine sociale, l'impresa ha assunto un carattere tipicamente industriale confrontandosi con un mercato in continua evoluzione, concentrando i propri sforzi nella produzione di serramenti in PVC e spostando il mercato di riferimento dalla clientela privata ai rivenditori. L'impresa, inoltre, dichiara di aver avviato da poco tempo la produzione di persiane in alluminio in considerazione della crescente domanda proveniente dal mercato di riferimento. Pertanto, da un punto di vista qualitativo, sia i serramenti in PVC che le persiane in alluminio, garantiscono una migliore tenuta termica, un maggior isolamento acustico ed una minore manutenzione che, aggiunta ad un prezzo finale più contenuto rispetto ai prodotti tradizionali, favoriscono una maggiore richiesta da parte della clientela.

Inoltre, l'azienda nel tempo ha dimostrato attenzione anche nei confronti della sicurezza e della qualità adeguandosi alle normative vigenti ed acquisendo le varie certificazioni utili a qualificare il prodotto, quali:

- UNI EN 14351-1;
- UNI 10593/1-2-3-4.

La crescita in termini di fatturato (da € 2.251.140,00 del 2009 ad € 2.512.187,00 del 2011), l'apertura al mercato all'ingrosso, il continuo miglioramento qualitativo del prodotto e la varietà dei sistemi di realizzazione dei vari serramenti, associato ad un bagaglio di conoscenze ed esperienze riconosciute ai soci nel settore in cui opera, confermano che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

#### **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla DAUNIA SERRAMENTI SNC di Russo G. & C., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

**Tabella 8**

<b>Analisi patrimoniale e finanziaria</b>		
<b>Indici</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
	<b>Classi di valori</b>	
Indice di indipendenza finanziaria	18,87%	17,95%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,54	1,50
Indice di liquidità	1,83	1,31

Da cui derivano i seguenti punteggi:

**Tabella 9**

<b>Analisi patrimoniale e finanziaria</b>		
<b>Indici</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
<b>Punteggio</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

**Tabella 10**

<b>Abbinamento punteggi - classe di merito</b>	
Anno 2010	1
Anno 2011	1
<b>Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria</b>	<b>1</b>

Pertanto:

**Tabella 11**

<b>Impresa</b>	<b>Classe</b>
<b>DAUNIA SERRAMENTI SNC di Russo G. &amp; C.</b>	<b>1</b>

### **Aspetti economici**

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

**Tabella 12**

<b>Analisi economica</b>		
<b>Indici</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
ROE	0,29	0,30
ROI	0,12	0,06

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

**Tabella 13**

<b>Impresa</b>	<b>Classe</b>
<b>DAUNIA SERRAMENTI SNC di Russo G. &amp; C.</b>	<b>1</b>

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

**Tabella 14**

<b>Impresa</b>	<b>Valutazione</b>
<b>DAUNIA SERRAMENTI SNC di Russo G. &amp; C.</b>	Positivo

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.



**Criterio di selezione 2****Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

**A) Rapporto tra investimento e fatturato:***Tabella 15*

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,84	3

**B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:***Tabella 16*

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	5,68	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

*Tabella 17*

Impresa	Valutazione
DAUNIA SERRAMENTI SNC di Russo G. & C.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

La valutazione degli indici è stata effettuata anche sui dati di bilancio 2012, confermando l'esito positivo.

**Criterio di selezione 3****Cantierabilità dell'iniziativa**

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata nella Zona Industriale del Comune di Apricena (Fg) in S.S. 89 Km 9,800.

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Business Plan, l'impresa precisa quanto segue:

- a) Il capannone nel quale sarà realizzato il programma di investimenti è nella disponibilità della società proponente a titolo di proprietà e risulta acquisito mediante atto di compravendita del 24/12/1997, rep. n. 30676 racc. n. 17282, tra Tekno System S.r.l. e Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c.;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area è classificata come zona industriale;
- c) l'immobile è censito nel Catasto del Comune di Apricena (Fg) al foglio 67 particella 170 sub 9, categoria catastale D/1;
- d) la superficie coperta è di circa 2000 mq e vede la presenza del magazzino materie prime, semilavorati e accessori per 400 mq, del magazzino prodotti finiti per 400 mq, dell'area uffici per 200 mq ed, infine, dell'area produttiva distinta in area di produzione dei prodotti in alluminio e area di produzione dei prodotti in PVC.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato la valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

## **Criterio di selezione 4**

### **Analisi di mercato**

**Settore di riferimento** (*Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento*)

➤ **Caratteristiche generali:**

Il mercato nel quale opera il soggetto proponente riguarda soprattutto la produzione e commercializzazione di serramenti (finestre, porte-finestre, porte d'ingresso) in PVC, in alluminio e alluminio-legno rivolgendosi prevalentemente al mercato nazionale.

L'impresa nell'analizzare il mercato di riferimento sottolinea che l'evoluzione delle quote di mercato relativamente ai serramenti in PVC, alluminio e alluminio legno, mostra sul lungo periodo una straordinaria progressione del PVC che, in pochi anni, ha aumentato la propria penetrazione sul mercato italiano dal 10 al 15%, con un indice di crescita registrato dal 2002 al 2009 di circa l'80% rispetto ad una crescita dell'alluminio del 43% e del legno del 37%.

I serramenti in PVC sono stati introdotti in Italia alla fine degli anni novanta e, come appena evidenziato, il loro uso si è largamente diffuso a tal punto da essere considerati una minaccia da parte dei produttori di serramenti in alluminio sia nel mercato dell'edilizia residenziale che in altri segmenti non residenziali.

A fronte di tali premesse, l'impresa segnala l'indubbio vantaggio competitivo che il PVC garantisce in termini di costi di produzione e, pertanto, di prezzo finale al consumatore a parità di isolamento termico rispetto ai serramenti in alluminio.

Inoltre, a detta del proponente, i produttori di serramenti in PVC hanno adottato un diverso modello di business rispetto ad altri, strutturando aziende di dimensioni maggiori rispetto ai produttori di altri tipi di serramenti, elevando la specializzazione produttiva su una linea di prodotto ben definita, investendo in mezzi automatizzati per la produzione in serie; hanno, inoltre, sviluppato marchi propri iniziando interessanti politiche di marketing oltre ad aver strutturato una rete commerciale costituita da rivenditori indipendenti o controllati.

Infine, il soggetto proponente, analizzando il mercato, ha dichiarato che anche a fronte di un mercato immobiliare nazionale che ha risentito notevolmente la crisi economica, si prevede nel settore un incremento della domanda di serramenti nel segmento residenziale anche alla luce delle analisi fornite dall'Unione Nazionale Costruttori Serramenti in Acciaio, Alluminio e Leghe.

➤ **fattori di crescita/contrazione:**

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, analizza i fattori di crescita e di contrazione connessi al settore di riferimento e che impattano con il programma di investimenti proposto. In particolare, a seguito di un'analisi approfondita e sulla base di informazioni che il soggetto proponente dichiara di aver acquisito evidenzia che il PVC si pone in Italia come uno dei materiali di più recente utilizzo nel settore serramentistico. In passato la tradizione e la scarsa informazione hanno rallentato la diffusione dei serramenti in PVC attesa la notevole presenza del legno e dell'alluminio nella cultura e nel vissuto di progettisti e acquirenti. Viste tali criticità, nel corso del tempo, si sono diffuse figure professionali (architetti, ingegneri, geometri) che hanno iniziato a proporre la scelta di tale materiale.

Il serramento in PVC da un lato assicura le ideali condizioni di benessere ambientale all'interno dell'abitazione e dall'altro consente alla creatività del progettista di esprimersi liberamente proponendo una vasta gamma di soluzioni adatte alle varie tipologie di intervento.

L'utilizzo del PVC nel sistema produttivo costituisce, a detta del proponente, una base solida su cui l'azienda può contare per prevenire un aumento nel tempo della redditività e produttività aziendale.

➤ **Opportunità:**

Il soggetto proponente, in allegato all'istanza di accesso, evidenzia che in termini di produttività l'attuale impianto ha raggiunto il massimo della sua capacità produttiva e, quindi, necessita di un potenziamento al fine di soddisfare la domanda proveniente dal mercato di sbocco.



L'impresa osserva che le previsioni per i prossimi anni dicono che il mercato immobiliare in Italia sarà caratterizzato da un incremento della domanda nel segmento residenziale e che negli ultimi tempi si sta registrando una crescente richiesta di persiane in alluminio che risultano più performanti e meno costose rispetto a quelle in PVC.

Per tale motivo è intendimento dell'impresa mantenere entrambe le produzioni e non concentrarsi solo sul PVC. In tal modo potrà cogliere le opportunità che entrambi i prodotti offrono sul mercato.

### ***Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato***

Alla luce di quanto sopra descritto, circa il settore di riferimento del soggetto proponente, si procede con l'analisi della struttura dell'investimento che si concentra sugli "Attivi Materiali". Il soggetto proponente con la realizzazione del presente programma di investimenti dichiara di voler sviluppare, presso lo stabilimento, elevate competenze tecnologiche di processo attraverso l'acquisizione delle più moderne tecnologie produttive di serramenti vari e persiane in alluminio. Ciò consentirà di introdurre sostanziali miglioramenti nelle prestazioni del prodotto generando una maggiore efficienza produttiva ed incrementando la precisione di realizzazione con una riduzione dei materiali impiegati a beneficio di un minor impatto ecologico.

La disponibilità di tecnologie più avanzate e più affidabili consentirà di acquisire anche pacchetti di lavoro di maggiore rilevanza economica rispetto agli attuali.

La società intende rafforzare e contestualmente accrescere la propria posizione nel mercato italiano e nel comparto nel quale opera servendo la clientela rappresentata da rivenditori con prodotti che rispondono ai più alti standard qualitativi e con l'obiettivo di andare oltre le loro aspettative.

Il soggetto proponente dichiara di essere determinato nel realizzare margini di crescita aziendale cercando di soddisfare il cliente finale. A tal proposito si pone diversi obiettivi quali:

- Consolidamento dei rapporti con i clienti rivenditori che attualmente, a detta del proponente, costituiscono l'80% della clientela;
- Ampliamento della clientela rivenditori;
- Promozione di nuove soluzioni innovative e di successo;
- Consistente riduzione dei tempi di produzione e consegna;
- Maggiore standardizzazione della produzione con lo scopo di conseguire maggiori economie di scala attraverso una più efficiente programmazione della produzione e quindi applicando alla clientela dei prezzi altamente concorrenziali sul mercato.

L'impresa segnala che la restante quota di clientela, pari al 20%, è rappresentata da privati committenti.

La società quando realizzerà a regime il programma di investimenti mira ad avere un portafoglio clienti costituito interamente da rivenditori che operano nel segmento della edilizia residenziale e non, al fine di perseguire la strategia della totale standardizzazione della produzione.

Infine l'impresa segnala che le previsioni per i prossimi anni riportano un mercato immobiliare italiano caratterizzato dalla crescita della domanda nel comparto dell'edilizia residenziale, soprattutto a seguito di ristrutturazioni, dove i serramenti in PVC godono del vantaggio offerto da prezzi più concorrenziali. Tale previsione determinerà, a detta del proponente, un rafforzamento ed ampliamento della clientela costituita da rivenditori specializzati.

Alla luce di quanto sopra esposto e della dimensione potenziale del mercato di sbocco ed esperienza specifica della proponente nel settore, si valutano credibili tali previsioni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.



**Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali**

La società possiede una struttura organizzativa di tipo piramidale con a capo i due soci amministratori di cui uno si occupa della parte commerciale ed uno della parte produttiva.

Il soggetto proponente, nella sez. 2 dell'allegato 4 all'istanza di accesso, chiarisce che per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative è necessario far fronte ad un incremento del numero di occupati.

I dati occupazionali, così come riportati nella sez. 2 dell'allegato 4 all'istanza di accesso, sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 18

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	6	2
	Operai	8	0
	<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>2</b>
		<b>Totale</b>	<b>Di cui donne</b>
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	6	2
	Operai	10,5	0
	<b>TOTALE</b>	<b>16,5</b>	<b>2</b>
		<b>Totale</b>	<b>Di cui donne</b>
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	Operai	2,5	0
	<b>TOTALE</b>	<b>2,5</b>	<b>0</b>

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 2,5 ULA.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

In relazione al principio delle pari opportunità, dalla sez.2c dell'allegato 4 all'istanza di accesso, emerge la volontà del soggetto proponente di continuare a garantire pari opportunità a tutte le persone che interagiscono con la Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. senza alcuna forma di discriminazione.

**INVESTIMENTI IN RICERCA**

Non previsti.

**INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"**

Non previsti.

**SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA**

La sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale che ha riscontrato positivamente le soluzioni proposte degli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito elencate:

- Acquisto di macchinari di ultima generazione che consentiranno di ridurre i consumi energetici, passando dai consumi attuali di circa 5,52 kWh/finestra a 0,8142 kWh/finestra.

Delle soluzioni innanzi elencate si richiede sia data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione nonché siano forniti – all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento.

Si auspica che i nuovi macchinari consentano anche di ridurre la quantità di scarti di lavorazione prodotti e avviati a smaltimento come rifiuti.

### Prescrizioni

In merito alle prescrizioni circa la sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nell'apposito paragrafo.

In merito alle prescrizioni per la copertura finanziaria del programma di investimenti, si invita il soggetto proponente a rivedere, in sede di progetto definitivo, il piano di copertura degli investimenti incrementando l'apporto di mezzi propri e/o il finanziamento a m/l termine in ragione dell'agevolazione rideterminata in sede di istruttoria.

### Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, gli investimenti in "Attivi Materiali" e la "Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa" è **positiva**.

Modugno, 07/01/2014

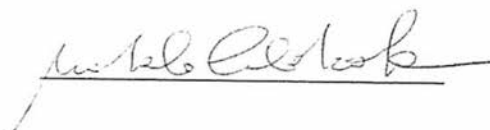
Il Valutatore

Michele Caldarola

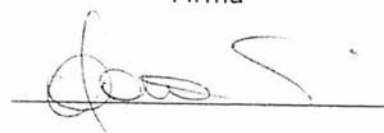
La Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma



Firma



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 gennaio 2014, n. 165

**PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle Piccole imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Meditrans srl.**

Il giorno 27 gennaio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della LR. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-20132;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09); Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in partico-



lare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);

Considerato che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di C 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
  - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle opera-

zioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;

- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di C 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

Considerato altresì che:

- L'impresa Meditrans Srl in data 09/07/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00\_1586351 dell'11/07/2013;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 22/07/2013 prot. A00\_158\_6537;
- Con nota del 07/01/2014 prot. 155/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 13/01/2014 prot. A00\_158\_243, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accogliabilità" "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Meditrans Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;
- Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Meditrans Srl pari a € 1.213.403,66, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a 1.150.088,82 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 425.917,04 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Consulenze).

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/162 del 27 gennaio 2014), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:

- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 07/01/2014 prot. 155/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);



- Ammettere l'impresa Meditrans Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 425.917,04 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 07/01/2014 prot. 155/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 13/01/2014 prot. A00\_158\_243

che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accogliabilità" "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- di ammettere l'impresa proponente Meditrans Srl - Partita IVA 05945400728 - sede legale Via Maglioferro s.c. - Curato (Ba) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa Meditrans Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa: Meditrans Srl;
- alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

**Allegato 1**

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del  
26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti  
integrati di agevolazione"**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**Protocollo regionale progetto:** AOO\_158/6351 del 11/07/2013  
**Protocollo istruttorio:** Prot. 35  
**Impresa proponente:** **MEDITRANS S.r.l.**

**Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:**

**Il soggetto proponente**

L'impresa **Meditrans S.r.l.**, Partita IVA 05945400728, è stata costituita in data 20/12/2002 ed ha sede legale ed operativa in Via Maglioferro s.c., Corato (BA). Inoltre, dalle informazioni fornite si rileva che l'impresa opera nel settore dei servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci e autotrasporto merci per conto terzi, (cod. ATECO 2007 52.29.22 – *Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci*).

Il capitale sociale di € 50.000,00 risulta interamente detenuto dall'unico socio, Vincenzo Labianca.

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Vincenzo Labianca, così come risulta dalla Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla CCIAA del 03/07/2013.

Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risulta dalla DSAN allegata al progetto e dal bilancio dell'esercizio 2012:

**Tabella 1**

<b>Periodo di riferimento: 2012</b>		
<b>Occupati (ULA)</b>	<b>Fatturato</b>	<b>Totale di bilancio</b>
20,98	4.356.943,00	2.331.465,00

**Il progetto ed il programma di investimento**

Il programma degli investimenti, sulla base di quanto dichiarato nel business plan, integrato spontaneamente dal soggetto proponente in data 28/10/2013 ed acquisito dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO\_158/9396 del 04/11/2013, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: "*realizzazione di nuova unità produttiva*".

Il soggetto proponente, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di realizzare una nuova unità produttiva in cui trasferire l'attuale sede (dove ora opera sulla base di un contratto di locazione) per continuare a fornire servizi logistici a favore delle principali aziende di trasporto locale e nazionale e delle aziende di produzione locali.

La localizzazione degli investimenti è prevista nel comune di Corato (BA) alla Contrada "Grotta Maccarone".

**Descrizione del progetto**

Il soggetto proponente in sede di presentazione dell'istanza di accesso ha dichiarato un costo complessivo del programma di investimento pari ad € 1.092.000,00 ed agevolazioni del medesimo importo. Il Servizio Competitività, con prot. n. AOO\_158/9396 del 04/11/2013, ha acquisito un'integrazione spontanea del soggetto proponente con cui fornisce un nuovo allegato 4 - "Business Plan", ad integrazione e sostituzione del precedente, in cui riporta correttamente un costo complessivo del programma di investimenti per € 1.213.403,66 ed un'agevolazione richiesta per € 437.901,83.

Alla luce del chiarimento fornito, mediante l'integrazione spontanea, si riporta, in dettaglio, il progetto industriale proposto consistente in:

- A)** investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad **€ 1.203.403,66**, utilizzati per:
- **Consulenze connesse al programma di investimenti** per un totale di € 97.817,50;
  - **Opere murarie ed assimilate** (realizzazione opificio per € 877.682,50, realizzazione impianto idrico per € 61.500,00, realizzazione impianto elettrico per € 55.000,00) per un totale di € 994.182,50;
  - **Attrezzature** (carrello frontale tre ruote mod. CESAB B320 per € 41.000,00, n. 4 transpallet elettrici con pedane per operatore per € 44.000,00, n. 4 rampe di carico ARMO S.p.A. mod. RSAP 6.2C1 per € 7.760,00, n. 6 PC completi di monitor per € 3.723,66 n. 6 telefoni SIEMENS per € 270,00, n. 2 telefoni cordless per € 150,00) per un totale di € 96.903,66;
  - **Programmi informatici** (programma integrato per movimento merci, fatturazione, movimenti finanziari ecc) per un totale di € 14.500,00.

Tabella 2

Attivi Materiali				
Investimenti proposti	Agevolazioni proposte	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili	
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	0,00		0,00	0,00
Consulenze connesse al programma di investimenti (onorari tecnici, direzione lavori e spese per progettazione)	97.817,50	432.901,83	34.502,66	17.251,33
Opere murarie ed assimilate	994.182,50		994.182,50	347.963,88
Attrezzature, macchinari, impianti e software	111.403,66		111.403,66	55.701,83
<b>TOTALE</b>	<b>1.203.403,66</b>	<b>432.901,83</b>	<b>1.140.088,82</b>	<b>420.917,04</b>

Inoltre, si segnala che in riferimento alle spese per "Consulenze connesse al programma", si rileva che l'importo non è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso e dal comma 7 dell'art. 75 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. Pertanto, si è proceduto a riparametrarle. Si rammenta, inoltre, che le spese per progettazioni ingegneristiche proposte, in questa sede accorpate alle altre consulenze, dovranno rientrare nel massimale del 5% delle Opere Murarie proposte, come stabilito dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso.

Infine, in merito alle agevolazioni, si segnala che le stesse non risultano calcolate in riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 c. 4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i..

Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce l'importo pari a complessivi **€ 420.917,04**.



- B) Gli investimenti in "Servizi di consulenza", complessivamente pari ad € 10.000,00 risultano di seguito dettagliati:

Tabella 3

INVESTIMENTI PROPOSTI		AGEVOLAZIONI PROPOSTE	INVESTIMENTI AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Partecipazione a fiere	10.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate; pertanto, l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad € 5.000,00 per la partecipazione alla fiera "Transport Logistic di Monaco di Baviera".

#### Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni

Tabella 4

Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	1.203.403,66	432.901,83	1.140.088,82	420.917,04
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	10.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00
E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.213.403,66</b>	<b>437.901,83</b>	<b>1.150.088,82</b>	<b>425.917,04</b>

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.



## Verifica di esaminabilità

### **1. Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 09/07/2013 alle ore 11.43 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

### **1a. Completezza della documentazione inviata**

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo datato 20/12/2002, registrato in Trani il 07/01/2003 al n. 27, Repertorio n. 25591 e Raccolta n. 8113;
- verbale di assemblea del 21/09/2004, registrato in Trani in data 11/10/2004 al n. 1816 serie 1, Repertorio n. 32655 e Raccolta n. 10258 di aumento del capitale sociale ad € 50.000,00 ed adeguamento dello statuto sociale allegato "A" al verbale;
- verbale di cessione di quote sociali del 21/07/2006, rep. n. 42225 racc. n. 13113;
- atto di acquisto di terreno, in data 25/01/2013, rep. n. 57547 racc. n. 12691, sito in Contrada "Grotta Maccarone";
- autocertificazione dei dati camerali datata 04/07/2013;
- autocertificazione antimafia, datata 03/07/2013;
- DSAN attestante la dimensione di impresa;
- Dichiarazione DEGGENDORF;
- Certificato camerale datato 03/07/2013;
- Computo metrico estimativo e diagramma di GANTT a firma del Geom. Leonardo Bucci;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi 2010, 2011, 2012 completi dei relativi allegati e di ricevuta di deposito;
- Planimetria generale riportante la pianta del nuovo immobile.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Infine, il Servizio Competitività dei sistemi produttivi, con prot. n. AOO\_158/9396 del 04/11/2013, ha acquisito un'integrazione spontanea del soggetto proponente con cui fornisce un nuovo allegato 4 – "Business Plan", ad integrazione e parziale sostituzione del precedente.

### **2. Verifica del potere di firma:**

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dal sig. Vincenzo Labianca, soggetto con potere di firma, secondo quanto riportato all'interno della DSAN relativa all'iscrizione CCIAA.

### **Conclusioni**

La domanda è esaminabile.

## Verifica di accoglibilità

### **1. Requisito del Soggetto Proponente:**

L'impresa **Meditrans S.r.l.** ha fornito la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa Autonoma, come rappresentato nella seguente tabella:

**Tabella 5**

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di Bilancio
20,98	4.356.943,00	2.331.465,00

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008, ulteriormente modificati rispettivamente dal Regolamento regionale del 3 maggio 2013, n. 7 (BURP n. 62 del 07/05/2013) e con D.D. 917 del 16/05/2013 (BURP n.74 del 30/05/2013), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2010, 2011 e 2012;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 24 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 10 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 3.695.589,00, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2010 ammonta ad € 2.793.287,00, quello del 2011 ammonta ad € 3.936.537,00, ulteriormente incrementato nel 2012 (€ 4.356.943,00).

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

### **2. Oggetto dell'iniziativa:**

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: cod. ATECO 2007 52.29.22 – *Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci.*  
Codici ATECO 2007 attribuito dal valutatore: cod. ATECO 2007 52.29.22 – *Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci.*  
Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa, in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito dalla fornitura di servizi logistici a favore di imprese di trasporto ed imprese manifatturiere.
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

### **3. Sede dell'iniziativa**

L'investimento è previsto presso una unità locale ubicata sul territorio pugliese in Contrada "Grotta Maccarone" nella zona industriale del Comune di Corato (BA), coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

### **4. Investimento**

- Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € 1.150.088,82 e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'investimento è previsto esclusivamente in attivi materiali.

### **Conclusioni**

La domanda è accoglibile.



## Verifica di ammissibilità (esame di merito)

### Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente, a seguito delle integrazioni fornite, non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

### Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

### Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

#### 1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

**Meditrans S.r.l.**, nel business plan allegato all'istanza di accesso, evidenzia che l'area in cui si localizzerà l'iniziativa programmata è nello stesso comune in cui opera sin dalla sua costituzione. Tale area è al centro di un insieme di aziende e di operatori economici che formano la struttura economica del nord barese. Lo sviluppo dell'attività, ottenuta in tempi brevi, secondo quanto esposto dal soggetto proponente, è il frutto di una profonda conoscenza del mercato a cui l'offerta della società viene rappresentata.

Il soggetto proponente, alla luce della presenza, nell'area di riferimento, di imprese specializzate in svariati settori, ritiene di poter attivare, attraverso la realizzazione del presente programma di investimenti, una rete di collaborazione di imprese, allo scopo di migliorare il funzionamento delle diverse attività imprenditoriali fornendo servizi qualificati di tipo logistico.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 24 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere nell'esercizio a regime n. 3 unità (di cui n. 1 donna).

#### 2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente indica come presunta data di avvio del programma di investimenti la data dell'08/01/2014 e come presunta data di ultimazione la data del 30/12/2014.

L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 30/03/2015 e con conseguente esercizio a regime nel 2016.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione di ammissione, da parte della Regione Puglia, della proposta alla fase successiva.

#### 3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto la nuova sede sorgerà su di un suolo sito in Contrada "Grotta Maccarone" nella zona industriale del Comune di Corato (BA) e, secondo quanto dichiarato, il suolo è di proprietà del soggetto proponente.

#### 4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto, è sintetizzabile come da tabelle seguenti:

Tabella 6

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	Anno avvio 2014	Anno 2° 2015	Anno 3° 2016	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	97.817,50	0,00	0,00	97.817,50
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	994.182,50	0,00	0,00	994.182,50
Attrezzature, macchinari, impianti	111.403,66	0,00	0,00	111.403,66
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
<b>Totale complessivo fabbisogni</b>	<b>1.213.403,66</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.213.403,66</b>
Fonti di copertura	Anno avvio 2014	Anno 2° 2015	Anno 2° 2016	Totale
Apporto di mezzi propri	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
Finanziamenti a m/l termine	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
Totale escluso agevolazioni	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00
Agevolazioni in c/impianti	437.901,83	0,00	0,00	437.901,83
<b>Totale fonti</b>	<b>1.387.901,83</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.387.901,83</b>
<b>Agevolazioni richieste</b>				<b>437.901,83</b>
<b>Agevolazioni concedibili</b>				<b>425.917,04</b>

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.213.403,66, delle fonti di copertura complessive per € 1.387.901,83, tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 250.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 700.000,00 ed agevolazioni proposte pari ad € 437.901,83.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto che il programma di investimenti ammesso è pari ad € **1.150.088,82** e le agevolazioni concedibili sono pari ad € 425.917,04, si riscontra che le fonti di copertura, complessivamente pari ad € 1.375.917,04 (apporto mezzi propri 250.000,00, finanziamento a m/l termine € 700.000,00, agevolazioni € 425.917,04) sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile.

Infine, si rileva che l'impresa nell'esercizio 2012 (anno antecedente la presentazione dell'istanza di accesso) registra uno squilibrio degli impieghi rispetto alle fonti riportando un attivo immobilizzato superiore al capitale permanente per € 283.359,00, che non consentirebbe l'utilizzo di poste preesistenti del passivo ma esclusivamente l'apporto di nuovi mezzi propri. Pertanto, si prescrive l'obbligo per l'impresa, qualora confermi l'utilizzo di mezzi propri a copertura del programma di investimenti, di apportare esclusivamente nuovi mezzi propri.



Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

**5.- Effetto di incentivazione** (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)

- a) aumento significativo delle dimensioni del progetto  
motivazione resa dal soggetto proponente: l'azienda ha registrato un trend di crescita annuale del volume d'affari che ha convinto l'imprenditore a dotarsi di adeguata struttura attrezzata per la logistica ed il movimento merci.
- b) aumento significativo della portata del progetto  
motivazione resa dal soggetto proponente: negli ultimi tre esercizi il volume d'affari ha registrato un trend di crescita sempre positivo rispetto all'anno precedente. L'impresa ritiene che il programma di investimenti proposto potrà generare un incremento nei successivi anni del volume d'affari di circa il 30%.
- c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto  
motivazione resa dal soggetto proponente: il soggetto proponente dichiara che l'aiuto previsto consente alla stessa di realizzare un investimento superiore rispetto a quanto inizialmente programmato.
- d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto  
motivazione resa dal soggetto proponente: l'impresa dichiara che con l'aiuto previsto i tempi di realizzazione dell'investimento si ridurranno di almeno un biennio.
- e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)  
motivazione resa dal soggetto proponente: l'impresa dichiara che in mancanza di tale aiuto l'investimento avrebbe avuto una portata decisamente minore.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

**Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico**

**Aspetti qualitativi**

L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii., consiste nel realizzare una nuova unità produttiva, presso cui trasferire la sede dell'impresa, al fine di continuare a svolgere l'attività logistica in luoghi più idonei e con attrezzatura tecnologicamente innovativa e avanzata.

Dalla documentazione inviata, si rileva che la Meditrans S.r.l. nasce nel 2002 dalla volontà dell'unico socio Vincenzo Labianca.

La società opera su tutto il territorio nazionale e negli ultimi anni, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente in sede di istanza di accesso, è punto di riferimento di numerose aziende del territorio che affidano all'esterno la gestione della logistica.

Meditrans S.r.l. si qualifica come una società giovane e dinamica, fortemente motivata e completamente rivolta alla soddisfazione della propria clientela. L'Azienda ha, dai dati di bilancio forniti e da quanto esposto in sede di istanza di accesso, vissuto una crescita repentina nel momento più critico dell'economia mondiale, grazie ad un andamento in controtendenza, spinto da una forte volontà di capitalizzare investendo fortemente sulle risorse umane e strutturali. La Meditrans S.r.l. dichiara di aver stravolto completamente la sua identità, trasformandosi in un'organizzazione capace di gestire ogni tipo di spedizione, dal singolo bancale al carico completo.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

**Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **Meditrans S.r.l.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

*Tabella 7*

<b>Analisi patrimoniale e finanziaria</b>		
<b>Indici</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
	<b>Classi di valori</b>	
Indice di indipendenza finanziaria	6,06%	18,81%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,37	0,65
Indice di liquidità	0,84	0,82

Da cui derivano i seguenti punteggi:

*Tabella 8*

<b>Analisi patrimoniale e finanziaria</b>		
<b>Indici</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
Indice di indipendenza finanziaria	1	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	3	3
<b>Punteggio</b>	<b>5</b>	<b>7</b>



Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 9

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2011	2
Anno 2012	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 10

Impresa	Classe
Meditrans S.r.l.	1

### Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella 11

Analisi economica		
Indice	Anno 2011	Anno 2012
ROE	0,20	0,70
ROI	0,06	0,17

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 12

Impresa	Classe
Meditrans S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 13

Impresa	Valutazione
Meditrans S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

### Criterio di selezione 2

#### Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

#### A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 14

Indice	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,28	3

**B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:**

Tabella 15

Indice	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	2,77	1

Il punteggio complessivo, pari a **4**, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 16

Impresa	Valutazione
Meditrans S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

**Criterio di selezione 3****Cantierabilità dell'iniziativa**

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata nella zona industriale del comune di Corato (BA).

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima, l'impresa precisa quanto segue:

- a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento è nella disponibilità della società proponente a titolo di proprietà; a tal proposito, l'impresa ha fornito copia del contratto di compravendita del terreno, rep. n. 57547 racc. 12691 stipulato in data 25/01/2013 e registrato a Bari al n. 4001 serie 1T del 08/02/2013, sito in Contrada "Grotta Maccarone" riportato in Catasto al foglio 50 particelle 1144, 1145, 1146, 1147, 1148, 1149, 1150, 1151, 1152, 1153, 1154, 1155, 1156 e 173;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area è classificata come zona industriale "Cat. D".

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

**Criterio di selezione 4****Analisi di mercato****Settore di riferimento**

*(Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento)*

➤ Caratteristiche generali:

Meditrans S.r.l. ha provveduto a descrivere il proprio settore di attività rilevando che le attività di magazzino e custodia rappresentano una delle voci di costo più significative nel conto economico delle imprese manifatturiere, in particolare di quelle operanti sui mercati internazionali. Tali attività, a detta dell'impresa, rientrano tra quelle più critiche per la conquista e lo sviluppo di posizioni di vantaggio nei mercati caratterizzati da elevati livelli di competizione fra le imprese. Per queste ragioni l'impresa proponente dichiara che le imprese manifatturiere ritengono conveniente ed opportuno acquistare i servizi offerti da imprese del terziario avanzato e specializzate nell'organizzazione e nella gestione delle attività logistiche. Il mercato dei servizi logistici in Italia è rappresentato da imprese quali vettori, spedizionieri, corrieri ed operatori del servizio postale, compagnie marittime, ferroviarie ed aeree, gestori di piattaforme logistiche, magazzini generali e, più recentemente, gestori di mercati digitali.



In Italia, secondo l'analisi fornita dal soggetto proponente, tale mercato è stato e rimane tuttora frammentato, per via dell'alto numero di imprese di trasporto e spedizioni che operano quasi sempre in ambito locale. Tale situazione è stata determinata dalla prevalenza del trasporto su gomma cui si riferiscono le attività ausiliarie degli operatori logistici e dalla propensione delle imprese manifatturiere ad esternalizzare solo tale tipologia di attività. Una moderata concentrazione economica è stata favorita dall'espansione di alcune grandi imprese, soprattutto straniere, specialmente nel business delle spedizioni.

L'attuale configurazione del mercato dei servizi logistici è la risultante della combinazione di quattro fondamentali fattori:

- 1) i cambiamenti nelle modalità di governo delle attività logistiche delle imprese manifatturiere (profilo della domanda);
- 2) l'accresciuta varietà di servizi offerti e il livello di specializzazione raggiunto dagli operatori di servizi logistici nonché le dinamiche competitive interne al mercato (profilo dell'offerta);
- 3) le condizioni di contesto determinate dalle politiche governative e dalle istituzioni con competenze in materia logistica (profilo del contesto);
- 4) l'introduzione di nuove tecnologie informatiche nella gestione delle attività logistiche (profilo della tecnologia).

La domanda dei servizi logistici, così come sopra evidenziato, si presenta piuttosto differenziata con prevalenza delle imprese manifatturiere di grandi dimensioni ma anche di PMI che hanno acquisito la consapevolezza di governare le attività logistiche secondo un'ottica processuale sia all'interno della singola impresa che nell'ambito dei rapporti di filiera.

Allo sviluppo di un mercato, tuttora frammentato per la presenza di numerosi vettori e spedizionieri, hanno contribuito in modo determinante l'accresciuta offerta di servizi da parte dei *networker*<sup>1</sup> e degli operatori logistici tradizionali e la comparsa di "specialisti di segmento", quali *provider*<sup>2</sup> di logistica integrata. Questi ultimi tendono ad adottare strategie di differenziazione per competere sul mercato mentre gli altri operatori si focalizzano sull'ottimizzazione dell'impiego delle infrastrutture fisse, della flotta o della rete distributiva puntando ad ottenere economie di scala in un contesto di mercato a margini di profitto decrescenti e a prezzi costanti. Si segnala che il dinamismo dal lato dell'offerta, congiuntamente alle nuove esigenze prospettate dalla domanda, hanno reso il business dei servizi logistici ancora più attrattivo favorendo l'ingresso di nuovi grandi competitor che, attraverso strategie di integrazione verticale, cercano di esercitare un maggiore controllo sul mercato.

Le condizioni di contesto hanno contribuito, a detta del soggetto proponente, a modificare significativamente l'assetto del mercato dei servizi logistici. In Italia la debole politica nazionale dei trasporti e la specifica morfologia del territorio hanno concorso significativamente alla frammentazione del mercato, favorendo la presenza di imprese familiari o addirittura unipersonali, nelle attività elementari del trasporto su gomma e delle spedizioni. Per tali motivi, il sistema italiano si presenta arretrato rispetto agli altri paesi dell'Europa. Negli ultimi anni, dalle indagini riportate dal soggetto proponente, emerge che, tuttavia, si sono registrati rilevanti cambiamenti che, in un'ottica di lungo periodo, potrebbero restituire all'Italia la naturale funzione baricentrica rispetto alle più importanti direttrici di collegamento internazionale, rendendo il mercato dei servizi logistici ancora più attrattivo e dinamico.

Infine, nell'analisi di mercato del settore logistico, il soggetto proponente rimarca il ruolo svolto, nell'ultimo decennio, dalle nuove tecnologie informatiche che hanno conosciuto un forte incremento a supporto della gestione e dell'organizzazione delle attività logistiche. Le nuove tecnologie permettono di ottimizzare il difficile equilibrio fra contenimento dei costi e livello di servizio alla clientela, facilitando la rapidità sia nell'assunzione delle decisioni che nell'implementazione di soluzioni operative.

Infine, in merito ai *provider* di logistica integrata che, come sopra evidenziato, rappresentano figure innovative nell'ambito del settore logistico, a differenza degli altri operatori di servizi logistici, i cui fattori di competitività risiedono nelle economie di scala o nella capillarità della

<sup>1</sup> Professionisti in grado di costruire un network di relazioni che consentono loro di disporre di contatti utili sia all'azienda per la quale lavorano sia per i suoi clienti.

<sup>2</sup> Un *provider* è in generale un'azienda o un'organizzazione che fornisce un servizio.



distribuzione, i provider hanno il loro punto di forza nella capacità di offrire più servizi di base (diverse tipologie di trasporto nazionale e internazionale, differenti modalità di deposito e movimentazione) e complementari (assistenza nella preparazione dei documenti connessi alle operazioni di import/export, consulenza per la scelta del regime fiscale e delle modalità di immissione delle merci importate), adattandoli e combinandoli in funzione delle specifiche esigenze delle imprese clienti. L'offerta di questi operatori si fonda su una "gestione integrata e coordinata" delle attività e delle informazioni connesse alla movimentazione fisica delle merci ed al loro stoccaggio. L'integrazione logistica realizzata dai provider attiene, in particolar modo, all'unitaria gestione delle operazioni connesse alle fasi di approvvigionamento, di produzione e di distribuzione ed al loro coordinamento, dapprima con prevalente riferimento alla singola impresa cliente e, successivamente, a tutti gli altri soggetti del canale logistico.

➤ Fattori di crescita/contrazione:

La Meditrans S.r.l. evidenzia che l'offerta di logistica conto terzi in Italia è molto ampia e articolata ma esistono ampi margini di sviluppo. L'affidamento di parti del processo a operatori diversi è oggi l'approccio dominante mentre "l'outsourcing strategico"<sup>3</sup>, da parte delle imprese manifatturiere, che investa tutto il processo, è ancora poco utilizzato. L'impresa evidenzia che diventa tanto più strategico dare a terzi un'attività quanto più esiste qualche operatore sul mercato in grado di fare meglio tale attività e di generare quindi un vantaggio competitivo significativo per l'azienda cliente.

Meditrans S.r.l., a tal proposito, ritiene che il presente programma di investimenti consentirà alla stessa di poter assumere su di sé un processo logistico completo in quanto riuscirà a fornire risposte in merito ad alcuni dei fattori chiave del successo nel settore logistico:

- Potenziamento delle competenze in materia di ICT;
- Ampliamento delle competenze in materia di logistica operativa;
- Maggiore controllo dei subfornitori nella filiera del servizio logistico;
- Condivisione con i committenti dei progetti o dei casi di successo in modo da favorire una fertilizzazione orizzontale e puntare a rafforzare la cultura logistica delle aziende committenti.

Pertanto, l'impresa proponente ritiene che in un contesto di fiducia reciproca tra operatore logistico e azienda committente si riduce la percezione di rischio associata alla terzizzazione dell'intero processo logistico e nel contempo aumenta la capacità di fare innovazione.

➤ Opportunità:

Il soggetto proponente ritiene, anche grazie alla realizzazione del presente programma di investimenti, di continuare a perseguire la propria vocazione alla fornitura di un servizio logistico a trecentosessanta gradi e, pertanto, di poter proseguire nella strategia di tutela e valorizzazione della clientela, con servizi che raggiungono i più alti standard qualitativi e di sicurezza, in grado di adattarsi ad ogni esigenza delle imprese committenti.

**Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato**

Alla luce di quanto sopra descritto, circa il settore di riferimento del soggetto proponente, si procede con l'analisi della struttura dell'investimento che si articola in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza.

Il soggetto proponente afferma che l'obiettivo produttivo da raggiungere avverrà attraverso la realizzazione di una nuova unità produttiva in cui trasferire l'intera attività di servizio logistico. Tutto ciò, a detta del soggetto proponente, consentirà di innovare il processo produttivo e aumentare la capacità produttiva disponendo di una sede più ampia con impianti e macchinari tecnologicamente avanzati e tali da consentire all'impresa, da un lato, di consolidare la propria posizione nei mercati in cui opera e dall'altro di ampliare il proprio giro d'affari mediante la stipula di accordi commerciali con nuove imprese a cui fornire un servizio in continuità.

L'impresa prevede, per effetto di tale investimento, un incremento del volume di fatturato che nell'anno a regime sarà pari ad € 6.099.720,00 rispetto al fatturato 2012 pari ad € 4.356.943,00.

<sup>3</sup> Percorso di analisi strategica che porta una organizzazione a prendere decisioni di outsourcing di processi aziendali con implicazioni competitive di medio lungo periodo.

In merito al mercato di sbocco, l'impresa dichiara che il presente programma di investimenti consentirà il consolidamento dell'attuale, rappresentato principalmente dal mercato italiano, e il potenziamento della società nel mercato estero ed, in particolare, nel mercato nord europeo. L'impresa segnala che la possibilità di offrire servizi logistici di picking/packing ha determinato un ampliamento del portafoglio clienti costituito interamente da aziende manifatturiere locali. A tal proposito, tenuto conto che presso la nuova sede oggetto del programma di investimenti si svolgerà l'attività logistica come rappresentata nel progetto e che il servizio offerto è descritto quale "merci in collettame e in bancali e carichi completi", il progetto definitivo dovrà descrivere dettagliatamente il processo di erogazione del servizio, nelle sue varie fasi escludendo eventuali attività di "trasporto" non ammissibili ai sensi del PIA.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

#### **Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali**

La società, da quanto dichiarato nell'allegato 4 all'istanza di accesso, può contare su un organico composto da operai e impiegati pari a n. 24 di cui n. 3 impiegati e n. 21 operai.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

**Tabella 17**

<b>Occupazione generata dal programma di investimenti</b>			
		<b>TOTALE</b>	<b>DEI CUI DONNE</b>
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3	2
	Operai	21	0
	<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>2</b>
		<b>Totale</b>	<b>Di cui donne</b>
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	4	2
	Operai	23	1
	<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>3</b>
		<b>Totale</b>	<b>Di cui donne</b>
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	1	0
	Operai	2	1
	<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 3 ULA, di cui n. 1 donna, evidenziando anche attenzione al principio delle pari opportunità.

In relazione al principio delle pari opportunità, si segnala che i principi di uguaglianza di genere e di non discriminazione risultano applicati in tutte le fasi del ciclo produttivo come attestato nella sez. 2c del business plan.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.



## Investimenti in Ricerca

Non previsti.

## Investimenti in "Servizi di Consulenza"

Meditrans S.r.l., nell'allegato 4 allegato all'istanza di accesso, evidenzia che gli investimenti in "Servizi di consulenza" sono complessivamente pari ad **€ 10.000,00**.

In particolare, l'impresa intende partecipare alla fiera "Transport Logistic di Monaco" da tenersi nel periodo 19 - 23 maggio 2014.

### - Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

Meditrans S.r.l., in allegato all'istanza di accesso, evidenzia di non aver sostenuto, negli ultimi cinque anni, costi per acquisizione di servizi di consulenza.

### - Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa dichiara di aver realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, le seguenti percentuali di fatturato:

- Anno 2010: 0,05%;
- Anno 2011: 0,29%;
- Anno 2012: 1,66%.

### Grado di applicazione del principio di pari opportunità, con riguardo anche a progetti sperimentali atti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del *digital divide* nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori:

Relativamente ai temi di conciliazione vita-lavoro, la **Meditrans S.r.l.** dichiara di applicare il principio di uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici e di provvedere, anche attraverso la promozione di azioni positive, alla rimozione degli ostacoli che limitino l'uguaglianza tra uomo e donna nella progressione professionale e di carriera, allo sviluppo di misure per il reinserimento della donna lavoratrice dopo la maternità, alla più ampia diffusione del part time e degli altri strumenti di flessibilità a livello aziendale che consentano una migliore conciliazione tra vita lavorativa e impegni familiari.

Tabella 19

INVESTIMENTI PROPOSTI		AGEVOLAZIONI PROPOSTE	INVESTIMENTI AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Partecipazione a fiere	10.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad **€ 5.000,00**.

Le spese previste in servizi di consulenza appaiono funzionali ai processi organizzativi e gestionali dell'impresa.

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.



### Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Nel riscontrare positivamente la previsione di installare un impianto fotovoltaico in copertura, dalla documentazione trasmessa ed, in particolare, dalla sezione 4b dedicata alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'iniziativa, non si evince alcuna descrizione di ulteriori misure di sostenibilità ambientale che l'azienda intende mettere in atto con la proposta di investimento.

L'iniziativa prevede lavori edili per l'edificazione di un nuovo capannone e relative aree di servizio. Sarebbe auspicabile che anche per essi sia conseguita la sostenibilità ambientale, attraverso scelte naturali, coerentemente con quanto previsto dalla L.R. 13/2008.

Attesa la prevedibile notevole estensione delle aree destinate ai piazzali sarà valutata positivamente la scelta di realizzare un sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche per usi non potabili (irrigazione, riserva idrica antincendio, ecc.).

### Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, della "Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa" e dei "Servizi di Consulenza" è **positiva**.

### Prescrizioni

In merito alle segnalazioni per la Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto rilevato nell'apposito paragrafo.

In merito alla copertura finanziaria, ed in particolare all'apporto di mezzi propri, si prescrive l'obbligo per l'impresa, qualora confermi l'utilizzo di mezzi propri a copertura del programma di investimenti, di apportare esclusivamente nuovi mezzi propri.

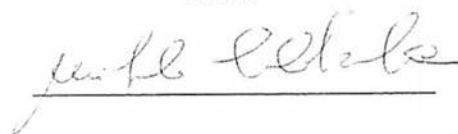
Infine, si rammenta che, sulla base di quanto descritto nel presente progetto, presso la nuova sede oggetto del programma di investimenti si svolgerà l'attività logistica e che eventuali attività di "trasporto", non ammissibili ai sensi del PIA, non potranno essere oggetto di agevolazione.

Modugno 07/01/2014

Il Valutatore

Michele Caldarola

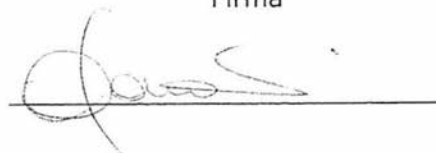
Firma



Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA  
30 gennaio 2014, n. 5

**Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:**

- 1. una nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "Ascoli Ovest", costituita da n. 2 stalli linea a 150 kV e da n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV;**
- 2. Raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costituiti da n. 4 linee a 20 KV parzialmente in cavo interrato e parzialmente aeree.**

**Società: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. VIA OMBRONE 2 00198 - Roma, P.IVA 05779711000.**

**Progetto inserito nella Convenzione tra il MISE, la Regione Puglia ed Enel Distribuzione sottoscritta in data 13/12/2010 in attuazione del POI Asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico" Linea 2.4 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola microgenerazione".**

*Premesso che:*

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla

produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;

- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- ai sensi del comma 4 dell'art. 4 e del comma 4 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011 i gestori di rete, per la realizzazione di opere di sviluppo funzionali all'immissione e al ritiro dell'energia prodotta da una pluralità di impianti non inserite nei preventivi di connessione, nonché di opere e infrastrutture della rete di distribuzione, funzionali al miglior dispacciamento dell'energia prodotta da impianti già in esercizio, richiedono l'autorizzazione con il procedimento di cui all'articolo 16, salvaguardando l'obiettivo di coordinare anche i tempi di sviluppo delle reti e di sviluppo degli impianti di produzione;
- la costruzione e l'esercizio di opere di sviluppo della rete elettrica, di cui al precedente punto, sono soggette ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011;
- la DGR n. 3029 del 30/12/2010 al punto 3 regola la nuova procedura informatizzata inerente l'Avvio e svolgimento del procedimento unico;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 1 dell'art 16 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;

- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

*Rilevato che:*

- la Società **ENEL Distribuzione S.p.A.**, con sede legale in Roma alla Via Ombrone n. 2, presentava domanda di autorizzazione unica attraverso posta certificata, in data 08.05.2012, acquisita al prot. n. 5237 del 30.05.2012, per la costruzione e l'esercizio di una Cabina Primaria denominata "**Ascoli Ovest**" e relativi raccordi e linee, come meglio specificato in oggetto, da ubicarsi nel Comune di **Ascoli Satriano**, in località Piano D'Amendola e contestualmente provvedeva all'invio dell'intero progetto sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, effettuava l'istruttoria di rito ossia la verifica formale della documentazione inviata tramite la procedura telematica ed avendo riscontrato carenze documentali, ai sensi della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010, con PEC prot. n. 5805 del 14.06.2012, inviava preavviso d'improcedibilità ed invitata la Società ad integrare l'istanza;
- la Società ENEL Distribuzione S.p.A., in data 24.06.2012 inviava la documentazione integrativa richiesta, acquisita al prot. n. 6188 del 26.06.2012;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, avendo riscontrato la completezza documentale delle integrazioni, provvedeva ad inviare tramite PEC, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nullatosta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti, l'avvio del procedimento e contestualmente la convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., presso l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota prot. n. 6207 del 26.06.2012;
- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con PEC del 02.08.2012, trasmetteva a tutti gli Enti coinvolti al rilascio del parere di competenza, la copia con forme del Verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 19 luglio 2012, prot. 7501 del 31.07.2012;
- con nota prot. n. 116 del 08.01.2014 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo comunicava agli Enti la chiusura positiva della Conferenza di Servizi.

Preso atto dei pareri espressi nella Conferenze di Servizi e di seguito riportati:

- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio**, nota prot. n. 7010 del 24.07.2012, acquisita al prot. 7277 del 25.07.2012, comunica che la G.R. con Deliberazione n. 2766 del 14.12.2010 ha attribuito la delega per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche alla Provincia di Foggia, ex art. 10 della L.R. 20/2009;
- **Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri**, con nota prot. n. 27893 del 17.07.2013, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità, con le seguenti prescrizioni: 1) che sia accertato ed esplicitamente dichiarato dal progettista che le superfici di cui è richiesto l'esproprio e/o l'occupazione temporanea sono limitate all'estensione strettamente indispensabile ai fini della funzionalità delle opere e del rispetto di eventuali normative di tutela; 2) che occorre corredare il piano particellare di esproprio (elaborato grafico su base catastale in formato cartaceo chiaramente leggibile) con grafici planimetrici di dettaglio in scala adeguata, idonei a definire con la precisione necessaria i limiti fisici delle aree da assoggettare ai vincoli richiesti (esproprio e/o asservimento e/o occupazione), riferiti ad elementi dimensionali univoci e non suscettibili di alcuna variazione successiva e/o di contestazione in sede attuativa (schema di frazionamento preferibilmente georeferenziato) ciò con particolare riguardo alle particelle di cui si è previsto l'utilizzo parziale; 3) che siano omessi dall'elenco descrittivo delle opere connesse gli immobili intestati al demanio pubblico dello Stato per le opere di bonifica, significando che non è consentita né la servitù coattiva né l'esproprio di beni appartenenti al

medesimo demanio, sino alla pronuncia della sde-manializzazione; 4) che il piano particellare di esproprio risulti adeguato e rispondente alle norme fissate nel D.P.R. n. 207/2010.

- **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesag-gistici della Puglia-Bari**, con nota prot. n. 6412 del 08.07.2013, acquisita al prot. n. 5724 del 08.07.2013, comunica che, acquisite le valutazioni espresse in via endoprocedimentale dalla Soprin-tendenza per i Beni Archeologici della Puglia (nota prot. 6906 del 30/05/2013) e dalla Soprinten-denza BAP/Bari (prot. n. 9278 del 25/05/2013), considerato che le opere in oggetto interferiscono con il tratturo "Cervaro-Candela-Sant'Agata", il "Canale Marana" e il Torrente Carapelle", conside-rato che l'attraversamento dei predetti beni tute-lati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 è previsto mediante perforazioni teleguidate, ritiene di non sollevare obiezioni alla proposta progettuale con-cernente la costruzione e all'esercizio di una Cabina Primaria AT/MT denominata "Ascoli Ovest", dei raccordi AT della suddetta Cabina Pri-maria con la stazione RTN a 380/150 kV di Deli-ceto, di n. 4 linee MT da raccordare alla Rete di Distribuzione esistente.

Si ritiene doveroso rappresentare che la Soprin-tendenza per i Beni Archeologici della Puglia con la predetta nota ha evidenziato quanto segue:

*«dall'analisi della carta archeologica preliminare [...] si rileva la scarsa affidabilità delle attività di archeologia preventiva, condotte in condizioni di pessima visibilità dei terreni. Tanto premesso, le indicazioni relative all'affioramento dei materiali fittili e all'intensa frequentazione dell'area sin dall'età neolitica [...] comportano particolari misure a tutela del sottosuolo archeologico. In particolare si ravvisa nella costruzione della Cabina Primaria [...] e nella lunghezza della linea elettrica di raccordo [...] il notevole impatto sui suoli, definiti a rischio medio-alto nell'analisi archeologica preventiva. In relazione alle indica-zioni dei dati archeologici al momento disponibili, si consiglia in via cautelativa quanto segue: - assi-stenza archeologica continuativa lungo il tracciato dei cavidotti interrati e nello scavo di fondazione dei tralicci; - verifica della consistenza archeolo-gica dell'area interessata dalla cabina primaria».*

Si segnala inoltre che nella citata nota la Soprin-tendenza BAP/Bari ha riportato quanto segue:

*«il raccordo AT della [...] CP con la Stazione Terna già esistente di Deliceto dello sviluppo di 2,8 Km, originariamente proposto su tralicci dalle dimen-sioni notevoli, [...] la scrivente Soprintendenza BAP propone di sostituire con pali di minore ingombro, laddove l'interramento dell'intero percorso non fosse possibile[...]. La scrivente Soprintendenza BAP, prende atto della ulteriore interferenza con il tratturo "Cervaro-Candela-Sant'Agata" superata con la tecnologia della sonda teleguidata, [...] e ritiene [...] che sarebbe opportuno, al fine di non creare interferenza visiva in prossimità del trat-turo, completare l'interramento di tutta la linea "Farisema 1"».*

- **Ministero dello Sviluppo Economico - Diparti-mento per le Comunicazioni - Ispettorato Terri-toriale Puglia e Basilicata**, con nota prot. n. 5835 del 22.05.2013, acquisita al prot. 4657 del 03.06.2013, rilascia Nulla Osta alla costruzione ed all'esercizio dell'intero impianto in oggetto. Il nulla osta viene concesso in dipendenza dell'atto di sot-tomissione rilasciato dalla Società Enel Distribu-zione S.p.A. nonché del contenuto della dichiara-zione d'impegno del 15/05/2013.
- **Regione Puglia Servizio Foreste-Sezione Provin-ciale Foggia**, con modulo parere prot. 16377 del 18.09.2012, acquisito al prot. 8722 del 19.09.2012, rilascia Nulla Osta ai minimi movi-menti di terra (scavi di fondazioni plinti per sostegni MT) da realizzarsi in agro di Deliceto ai FI 39,26,41, 42.
- **Regione Puglia Servizio Attività Economiche Con-sumatori-Ufficio P.R.A.E.**, con nota prot. 21347 del 06.08.2012 esprime Nulla Osta di massima, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto di che trattasi. La società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti, a distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave lambite, tale da garantire sempre la stabilità delle relative scarpate.
- **Comune di Ascoli Satriano**, con nota prot. 4469 del 03.05.2013 rilascia nulla osta urbanistico alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto.
- **Comando in Capo Dipartimento Militare Marit-timo dello Jonio e del Canale d'Otranto**, prot. 27332 del 04.07.2012, acquisita al prot. 6744 del 12.07.2012, comunica che per quanto di propria competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione delle opere indicate in oggetto.



- **Consorzio per la Bonifica della Capitanata**, con nota prot. n. 12842 del 16.07.2012, acquisita al prot. 9612 del 11.10.2012, comunicano che per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto ed alla esecuzione dei lavori in esso previsti a condizione che:
  1. I sostegni dei conduttori vengono collocati ad una distanza non inferiore a mt. 10,00 dai cigli attuali degli alvei interessati; la stessa distanza deve essere contemporaneamente asseverata anche rispetto ai confini della proprietà demaniale; per il Torrente Carapelle la suddetta distanza deve essere elevata a mt. 20,00;
  2. Per tutta la larghezza della proprietà demaniale e contemporaneamente per l'ampiezza attuale degli alvei, nonché per le fasce latitanti (10,00÷20,00 mt.), l'altezza dei conduttori dal suolo, tenuto conto altresì dell'andamento della catenaria, non deve risultare inferiore a mt. 10,00 per i canali "La Marana" e "Fosso Viticone" e a mt. 15,00 per il Torrente Carapelle.
- **Autorità di Bacino della Puglia**, con nota prot. n. 5951 del 30.04.2013, acquisita al prot. 3687 del 02.05.2013, esprime parere di conformità degli interventi con le previsioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico approvato, con le condizioni di seguito elencate:
  - la tecnica TOC prevista per la posa del tratto interrato della linea MT "Fariseme 1" dovrà essere comunque applicata anche per l'attraversamento del corso d'acqua denominato "Fosso Viticone" e dovrà essere eseguita, nell'area interessata da entrambi i corsi d'acqua, per un tratto di ampiezza e profondità tali da assicurare che il transito della piena bicentenaria non provochi escavazioni in grado di raggiungere e recare danno al cavidotto (le valutazioni devono essere effettuate considerando un'area sufficientemente rappresentativa);
  - i criteri operativi citati al punto precedente dovranno essere applicati anche per la posa del tratto interrato della linea MT "Frugno 1" per l'attraversamento con la tecnica TOC del corso d'acqua denominato "La Marana";
  - tutte le attività siano svolte senza ostacolare il regolare deflusso delle acque e senza alterare il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- in relazione alle aree classificate a pericolosità geomorfologica elevata (PG2), il materiale di risulta proveniente da scavi, demolizioni, lavorazioni di cantiere (nei limiti delle norme vigenti), non dovrà essere accumulato lungo i pendii onde evitare che la redistribuzione dei carichi possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi.
- **Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio**, con nota prot. 83602 del 23.11.2012, esprime parere favorevole per la realizzazione di una nuova cabina primaria AT/MT, denominata "Ascoli ovest", in merito alla valutazione di compatibilità paesaggistica favorevole espressa dalla Commissione paesaggistica nella seduta del 20/11/2012, con le seguenti prescrizioni:
  1. Si sposti il sostegno denominato SAT.13 in quanto da progetto ricade nell'area buffer, uguale a 100 m, della Masseria d'Amendola, segnalazione architettonica della Carta dei Beni Culturali;
  2. Si preveda la presenza di un archeologo indicato dalla Soprintendenza per i beni archeologici, durante la fase di movimento terra nell'installazione dei sostegni da S1\_37 a S1\_44, poiché interferiscono con la località Masseuruola, segnalazione archeologica della Carta dei Beni Culturali.
- **Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Politiche Comunitarie**, con nota prot. 65354 del 03.09.2013, acquisita al prot. 7167 del 09.09.2013, comunica che, in riferimento alla richiesta da parte di Enel Distribuzione, di rivedere la prescrizione relativa alla delocalizzazione del sostegno SAT.13, contenuta nel precedente parere, viste le considerazioni avanzate e verificata la situazione di fatto rappresentata, si autorizza la ditta a non ottemperare alla specifica prescrizione riguardante il sostegno SAT.13 visto che, oltre ai motivi tecnici sollevati, lo stesso è previsto in area già abbondantemente infrastrutturata ed artificializzata di pertinenza di centrale esistente.
- **ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Foggia**, con nota prot. n. 37296 del 11.07.2012, acquisita al prot. 6718 del 12.07.2012, comunica che, esaminata la documentazione di progetto si esprime una valutazione tecnica positiva relativamente alla realizza-

zione di quanto riportato in oggetto con le seguenti prescrizioni:

1. Siano rispettate le procedure di legge per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti.
  2. Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto acustico relativamente ai corpi recettori più prossimi all'impianto, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno.
  3. Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate le misure dei campi elettromagnetici post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto elettromagnetico relativamente ai corpi recettori più prossimi all'impianto, nonché il rispetto dei limiti di legge.
  4. Il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti eolici nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati).
  5. Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tale da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.
- **Comando Militare Esercito "Puglia"**, con nota prot. 11176 del 01.10.2013 acquisita al prot. 7762 del 03.10.2013, concede proprio Nulla Osta.
  - **Snam Rete Gas**, con nota prot. 300 del 15.10.2013 acquisita al prot. 8249 del 21.10.2013, comunica che le opere di progetto interferiscono con n. 2 metanodotti denominati:
    - Met. Dorsale per Taranto Dn 450 (18") tr. Biccari - Candela, in esercizio;
    - Met. Massafra - Biccari Dn 1200 (48") in pressione.

I metanodotto, in pressione, sono disciplinati dalle vigenti norme di sicurezza di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e SS.MM. e al D.M. del 17/04/2008 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel citato Decreto Ministeriale sono stabilite, tra l'altro le fasce di rispetto, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati.

Nel caso specifico si segnala che i terreni attraversati dalla Snam sono gravati da regolari servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono tra l'altro l'obbligo di mantenere opere di qualsiasi genere e natura, come pure recinzioni, fognature e canalizzazioni chiuse, alla distanza minima di 13,50 m dall'asse del Metanodotto Dorsale per Taranto Dn 450 (18"), di m 20,00 dall'asse del Metanodotto Massafra-Biccari Dn 1200 (48") in pressione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, **senza alterazione della profondità di posa della tubazione**. Precisato quanto sopra, per la realizzazione delle opere di progetto, fatti salvi i diritti di terzi, rilascia il proprio Nulla Osta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Per l'attraversamento del cavidotto aereo, in MT 20 kV, l'ubicazione della palificazione dovrà essere posizionata fuori dalla fascia di servitù.

I punti interferenti sono locati sul foglio 42 del Comune di Deliceto sui mappali 33/356/360 nei pressi dei tralicci nr. 39, 40, 41, 42. L'eventuale rete di messa a terra deve essere posizionata fuori dalla fascia di rispetto.

Nel corso dei lavori, eseguiti dalla società ENEL Distribuzione S.p.A., nessun transito con mezzi pesanti, deposito di materiali e/o intervento di qualsiasi genere potranno essere effettuati entro la fascia di rispetto delle condotte in esercizio.

- **Terna Rete Italia SpA**, con nota prot. 2086892 del 26.11.2012, fornita dalla società Enel Distribuzione SpA, rilascia il proprio Benestare al progetto delle opere RTN di connessione della CPR collegata alla sezione 150 kV della costruenda stazione RTN 380/150 kV di Deliceto, collegata in entrata sulla linea a 380 kV "Foggia-Candela", così come da elaborati progettuali trasmessi in data 18.10.2012 (ns. prot. TRISPA/A20120010298 del 09.11.2012) che si considerano rispondenti ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete.

*Rilevato altresì che:*

- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 4798 del 05.06.2013, comunicava l'avviso del-

l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ai comuni di Ascoli Satriano e Deliceto per la pubblicazione all'albo pretorio comunale;

- la Società ENEL Distribuzione S.p.A., con nota acquisita al prot. n. 6528 del 01.08.2013, trasmetteva il nuovo Piano Particellare d'Esproprio, in sostituzione del precedente, attestandone la conformità alle prescrizioni del parere favorevole rilasciato dall'Ufficio regionale Espropri del Servizio Lavori Pubblici, di cui alla nota prot. n. 27893 del 17.07.2013;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 6529 del 01.08.2013, ritrasmetteva l'avviso dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, invitando i comuni di Ascoli Satriano e Deliceto a ripubblicare all'albo pretorio comunale l'elenco delle Ditte proprietarie dei terreni aggiornato, annullando e sostituendo la precedente nota;
- il Comune di Ascoli Satriano con Atto del 18.09.2013, acquisito al prot. 7691 del 27.09.2013, comunicava che l'avviso dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, è stato affisso all'Albo Pretorio del comune dal giorno 13.08.2013 al giorno 12.09.2013, e che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- il Comune di Deliceto con Atto prot. 8866 del 23.09.2013, acquisito al prot. 7691 del 27.09.2013, comunicava che l'avviso dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, è stato affisso all'Albo Pretorio del comune il giorno 02.08.2013 e che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- la Società ENEL Distribuzione S.p.A., con nota prot. 1397126 del 19/12/2013 acquisita al prot. 10276 del 19.12.2013, comunica che "con l'obiettivo di razionalizzare il percorso minimizzando l'impianto sul territorio interessato e ridurre le interferenze con i terreni privati" chiede di stralciare la linea AT dall'autorizzazione richiesta;
- che tale procedura è prevista dallo stesso MISE come da nota prot. 12353 del 20/06/2012;
- che lo stralcio della linea AT dal progetto iniziale, determina anche il superamento delle prescrizioni

impartite dal MIBAC Puglia nel parere favorevole rilasciato con nota prot. n. 6412 del 08.07.2013.

Considerato che:

- in aggiunta a quanto sopra esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D.lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 116 del 08.01.2014 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo comunicava agli Enti la chiusura positiva della Conferenza di Servizi;
- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, sempre con nota prot. 116 del 08.01.2014, ha invitato la società proponente al deposito del progetto definitivo adeguato alle risultanze e prescrizioni formulate dagli enti interessati, emerse in sede di conferenza di Servizi;
- la Società ENEL Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma, Via Ombrone 2, Cod. Fisc. e P.IVA 05779711000, con nota acquisita al prot. 345 del 17.01.2014, ha trasmesso:
  - 3 copie del progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- il progetto definitivo è parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche;
- la Società ENEL Distribuzione S.p.A., con nota acquisita al prot. 364 del 20.01.2014, comunica di voler depositare il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del D.M. n.161/2012 "Regolamento



recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", almeno 90 gg prima dell'inizio lavori;

- ai sensi dei comma 6, 6bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, per la costruzione e l'esercizio di:
  - una nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "Ascoli Ovest", costituita da n.2 stalli linea a 150 kV e da n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV;
  - raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costituiti da n.4 linee a 20 Kv parzialmente in cavo interrato e parzialmente aeree.
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. N. 5 del 30 gennaio 2014 a firma del geol. Elena Laghezza agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 1 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011, per la realizzazione e l'esercizio di una Cabina Primaria AT/MT, denominata "Ascoli Ovest", costituita da n.2 stalli linea a 150 kV e da n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV; raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costituiti da n.4 linee a 20 KV parzialmente in cavo interrato e parzialmente aeree.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di

cui agli artt. 4, co. 1, e 16, co 1 e 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, co.1, del Decreto Legislativo n. 387/2003.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA,  
RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI  
PER LO SVILUPPO**

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto il Decreto Legislativo 28 del 3 marzo 2011, artt. 4 e 16;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28.07.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 03.02.1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

**DETERMINA**

**Art. 1)**

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

**Art. 2)**

ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica, alla Società ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. società con unico socio e soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede legale in Via Ombrone 2 00198 - Roma - iscritta al Reg Imprese sotto il n. 130214/1999, R.E.A. 922436, C.F. P.I. 05779711000, per la realizzazione e l'esercizio di:

- una nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "Ascoli Ovest", costituita da n.2 stalli linea a 150 kV e da n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV;
- raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costituiti da n.4 linee a 20 KV parzialmente in cavo interrato e parzialmente aeree.

**Art. 3)**

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 28/2011 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

**Art. 4)**

La Società proponente nella fase di realizzazione delle opere di rete in oggetto e nella fase di esercizio delle medesime opere dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

**Art. 5)**

La presente Autorizzazione Unica avrà durata illimitata.

**Art. 6)**

Di dichiarare di pubblica utilità le opere di rete in oggetto autorizzate con la presente determinazione,

ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

**Art. 7)**

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

- a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
  - b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto ovvero altro documento attestante l'acquisto o la disponibilità dei detti componenti;
- Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a) e b) determina la **decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Inoltre la Società proponente dovrà presentare il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del D.M. n.161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012, in applicazione all'art. 184bis del D.Lgs. 152/06, che soddisfi i requisiti qualitativi della tab. 4.1 dell'Allegato 4 dello stesso D.M. ovvero dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, nel caso di applicazione dell'art. 185 del

D.Lgs. 152/06, nella fattispecie in cui il terreno, accertato non contaminato da appositi certificati prodotti da laboratori di analisi provvisti di Aut. Min., venga riutilizzato negli stessi siti di escavazione.

Tale Piano di Utilizzo, essendo parte integrante del progetto definitivo che dovrà essere autorizzato, dovrà essere presentato **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori**.

Nel caso in cui vi sia produzione di rifiuto, sarà necessaria la redazione del Piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva, ai sensi dell'art. 183 c.1 del D.Lgs. 152/06, e depositato in triplice copia, come la restante documentazione del progetto definitivo.

L'Autorità competente è l'ente che autorizza la realizzazione dell'opera.

L'ASL e l'ARPA, ognuno per le proprie competenze, vorranno inoltre valutare il progetto alle luce delle previsioni contenute nel decreto appena citato e delle normative specifiche in materia.

#### **Art. 8)**

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo dovrà essere espletato, in conformità a quanto prescritto dall'art. 16 L.R. n. 25 del 09/10/2008, entro dodici mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, su richiesta del titolare dell'autorizzazione presentata contestualmente alla comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori. Il collaudatore è nominato dalla Regione e deve essere scelto tra tecnici qualificati esperti in materia di costruzione di impianti elettrici, non collegato professionalmente né economicamente, in modo diretto o indiretto, al titolare dell'autorizzazione o all'impresa che ha costruito gli impianti.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad

escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo.

#### **Art. 9)**

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere che qui si autorizzano compete al Comune/i interessati, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune/i interessati, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

#### **Art. 10)**

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;



- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;  
La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

#### **Art. 11)**

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

#### **Art. 12)**

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 20 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Giuseppe Rubino

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 30 gennaio 2014, n. 6

**Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003, relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 20 MW da realizzare nel Comune di Troia (FG) - località "Cancarro".**

**Società EOLO 3W SICILIA Srl, con sede legale in Roma.**

Il giorno 30 gennaio 2014, in Bari, nella sede del Servizio

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA**

Premesso che:

- con D. Lgs. 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della Direttiva 96/92/CE, sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con L. 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge Comunitaria 2001 ed, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la L. 1° giugno 2002, n. 120 ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11 dicembre 1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;

- il D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della L. 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 35 del 23 gennaio 2007, ha adottato le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 3029 del 30 dicembre 2010, ha approvato la disciplina del procedimento unico di autorizzazione ed all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art 12 comma 4 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, è rilasciata nei modi e termini indicati dalla L.R. n. 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.;
- l'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241, all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi,

l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della Conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- in data 12 marzo 2004, la Società ICQ Srl presentava presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia il progetto per la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale;
- il Servizio Ecologia della Regione Puglia, con Determinazione n. 136 del 12 aprile 2005, provvedeva ad assoggettare il progetto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'Associazione Temporanea di Imprese "Stazione di Troia", composta dalle Società Api Holding SpA, ICQ Srl, Fortore Energia SpA e Toto SpA ed istituita per la realizzazione di una cabina di trasformazione a 380 kv e allaccio alla RTN dei campi eolici nei Comuni di Biccari, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Foggia, Lucera e Troia, in data 30 giugno 2005 inoltrava richiesta di allaccio alla Rete Nazionale;
- in ordine alle opere di connessione, il GRTN prevedeva che la centrale venisse collegata in antenna a 150 kv con una nuova stazione di trasformazione a 380/150 kv, da inserire in entrata sulla linea a 380 kv "Foggia-Benevento II", di proprietà della Società Terna SpA;
- l'Associazione Temporanea di Imprese "Stazione di Troia", in data 27 luglio 2005, accettava incondizionatamente la soluzione di massima per la connessione indicata dal GRTN;
- la Società ICQ Srl, in data 15 luglio 2005, richiedeva la pronuncia di compatibilità ambientale al competente Servizio Ecologia della Regione Puglia ed, a tal fine, inviava copia del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale e, contestualmente, provvedeva a ridurre il numero degli aerogeneratori dagli iniziali 20 a 16 e della potenza da 40 MW a 32 MW;
- la Società, nell'ambito della redazione della VAS, ha inoltre volontariamente rinunciato ad un'ulteriore turbina, portando la potenza complessiva dell'impianto a 30 MW;
- la Società ICQ Srl comunicava la cessione del ramo d'azienda comprendente tutti i diritti di realizzazione del parco eolico in oggetto alla Società Eolo

- 3W Sicilia Srl, giusto atto a rogito Notaio Guido Tomazzoli di Roma del 6 marzo 2007;
- la Società **Eolo 3W Sicilia Srl**, con sede legale in Roma, con nota acquisita agli atti del Settore prot. n. 38/3759 del 30 marzo 2007, presentava richiesta di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 30,00 MW sito nel comune di Troia (FG) in località "Cancarro";
  - la Società, in data 18 gennaio 2008, proponeva ricorso presso il TAR Puglia sede di Bari avverso il silenzio tenuto dalla Regione Puglia sull'istanza di Autorizzazione Unica; tale ricorso veniva accolto con Sentenza n. 1541/2008, dichiarando l'obbligo dell'Amministrazione Regionale di pronunciarsi nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione o notifica della Sentenza stessa;
  - il TAR Puglia sede di Bari, con Sentenza n.2693/2008, considerata la perdurante inerzia della Regione Puglia, provvedeva a nominare in qualità di Commissario ad acta il Rettore dell'Ateneo Politecnico di Bari, con facoltà di delega;
  - il Rettore dell'Ateneo Politecnico di Bari, in data 11 dicembre 2008, designava quale docente incaricato della prosecuzione dell'iter amministrativo il Prof. Massimo La Scala;
  - il Servizio Ecologia della Regione Puglia, con Determinazione n. 40 del 30 gennaio 2009, esprimeva parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per l'impianto eolico in oggetto;
  - la Società **Eolo 3W Sicilia Srl**, in data 7 maggio 2009, impugnava dinanzi al TAR Puglia sede di Bari la succitata Determina n. 40/2009 del Servizio Regionale Ecologia che, con Sentenza n. 954/2011, veniva annullata;
  - l'Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia, dietro sollecitazione del Commissario ad acta, ha comunicato, con nota prot. n. 10027 del 24.10.2012, l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alla ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.

Preso atto che con nota acquisita al prot. n. 10033 del 24.10.2012, di seguito integralmente riportata, il Commissario ad acta Prof. Ing. Massimo

La Scala ha comunicato la conclusione positiva del procedimento amministrativo relativo alla realizzazione dell'impianto eolico in oggetto:

"Con riferimento al procedimento in oggetto, il Commissario ad acta Prof. Ing. Massimo La Scala ha espletato l'ultima riunione di Conferenza di Servizi il giorno 15.12.2011 alle ore 10.30 presso la sala riunioni dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia, per l'esame del progetto di che trattasi, al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica prevista dall'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, dopo l'acquisizione di numerosi pareri dagli Enti convocati.

La procedura autorizzativa in questione è risultata particolarmente complessa e articolata ed ha richiesto la convocazione di 10 Conferenze di Servizi e due tavoli istruttori. Tale attività ha consentito di acquisire la necessaria conoscenza sul progetto in esame e di valutare l'orientamento degli Enti convocati.

Gli atti delle Conferenze di Servizi ed i pareri espressi sono depositati presso l'Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia, che ha costantemente coadiuvato l'operato del Commissario. Infatti, sin dal tavolo istruttorio preliminare del 16.04.2010, il Commissario ad acta ha tenuto presso l'Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia i vari incontri che si sono succeduti nel tempo. Con lettera raccomandata a mano del 31.05.2010, il Commissario ha delegato l'organizzazione logistica delle Conferenze di Servizi (comunicazioni, stesura e trasmissione verbali, protocollo e conservazione della documentazione ricevuta) al medesimo Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia.

Le Conferenze di Servizi che si sono succedute nel tempo hanno permesso di superare una serie di problematiche manifestatesi nella procedura autorizzativa dovute al notevole ritardo con cui la pratica stessa è stata avviata, alle modifiche della regolamentazione regionale e nazionale del settore che qui ci occupa, nonché alle Sentenze del TAR Puglia intervenute nel procedimento in questione.

I pareri favorevoli, espressi dalle Amministrazioni durante le varie Conferenze, hanno molte volte previsto prescrizioni in fase di esecuzione.



Hanno espresso parere positivo o nulla osta nelle varie fasi dell'istruttoria:

1. Autorità di Bacino;
2. Snam Rete Gas;
3. ASL Foggia;
4. Comando Militare Esercito "Puglia" subordinata alla effettuazione di interventi di bonifica da parte della Società;
5. Servizio Tutela delle Acque;
6. nulla osta ai soli fini minerari della Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive;
7. Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto;
8. nulla osta per gli aspetti demaniali dell'Aeronautica Militare - III Regione Aerea;
9. Consorzio per Bonifica della Capitanata;
10. nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Energia Divisione IV - Sezione UNMIG di Napoli;
11. Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Provinciale Foreste di Foggia;
12. ARPA Puglia DAP Foggia;
13. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia in cui si esprime nulla osta limitatamente alla realizzazione del previsto cavidotto in parallelo o in attraversamento del tronco armentizio (tratturo) a condizione che i lavori di scavo siano eseguiti con l'assistenza continuativa di un archeologo in stretto rapporto con la competente Sovrintendenza e che sia ripristinato lo status quo ante dei luoghi;
14. ARPA Puglia DAP BAT;
15. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata.

Successivamente alla chiusura dell'ultima riunione della Conferenza di Servizi del 15.12.2011 sono pervenute le seguenti comunicazioni/pareri:

1. lettera di Terna SpA del 26.01.2012 prot. Regione Puglia - Ufficio Energia AOO 159 n. 1678 del 23.02.2012 in cui, dopo l'esame della documentazione progettuale, si esprime parere positivo sulla documentazione progettuale relativa alle opere di rete e di utenza rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al codice di rete ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie;

2. nulla osta della Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Struttura Tecnica Provinciale BA/FG prot. Regione Puglia - Ufficio Energia AOO 159 n. 1317 del 13.02.2012;
3. nota prot. n. 2392 del 21.02.2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia prot. Regione Puglia - Ufficio Energia AOO 159 n. 2027 del 01.03.2012 in cui si conferma il parere di competenza prot. n. 3339 del 09.03.2011;
4. parere favorevole della ASL di Foggia prot. 84 ISP del 20.02.2012;
5. nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Energia Divisione IV - Sezione UNMIG di Napoli prot. 5543 del 27.12.2011;
6. nota ENAV SpA che comunica, per motivi di ufficio, la propria impossibilità a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi;
7. nulla osta della Marina Militare - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto del 20.12.2011 prot. Regione Puglia - Ufficio Energia AOO 159 n. 133 del 11.01.2012;
8. nulla osta ai fini minerari della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Economiche Consumatori prot. Regione Puglia - Ufficio Energia AOO 159 n. 1418 del 15.02.2012;
9. nota di Autorità di Bacino della Puglia prot. Regione Puglia - Ufficio Energia AOO 159 n. 536 del 19.01.2012 in cui si evidenzia che il proprio parere (favorevole con prescrizioni), anticipato via fax seppure allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 15.12.2011, non era stato menzionato esplicitamente nel verbale della stessa Conferenza.

E' rilevante notare che a valle della Conferenza di Servizi del 31.05.2011 e di un parere negativo espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia, sono state effettuate delle varianti al progetto, sottoposte, poi, a tutti gli Enti per una ulteriore verifica.

Inoltre la Sentenza del TAR Puglia Sede di Bari n. 954/2011 depositata il 23.06.2011 ha annullato la

Determinazione della Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VIA del 30.01.2009, che esprimeva un parere non favorevole sulla valutazione di impatto ambientale.

Pertanto, nelle Conferenza di Servizi del 28.06.2011 e del successivo 15.12.2011 sono state analizzate le varianti al progetto che hanno visto, peraltro, ridotta la capacità installata del parco eolico a 24 MW per un totale di 12 aerogeneratori e, tramite l'Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia, è stata reiterata la richiesta di parere a tutti gli Enti coinvolti dalla procedura amministrativa.

A valle delle suddette Conferenze sono stati espressi tre pareri non favorevoli, di seguito riportati:

1. è stato espresso il parere sfavorevole dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Bat e Foggia n. 16330 del 15.12.2011. In detta nota si esprime un parere negativo alla realizzazione del parco. In breve, la nota prende atto che al momento il parco è costituito da 12 aerogeneratori per una potenza installata di 24 MW, dopo che la Società ha proposto l'eliminazione dell'aerogeneratore n. 13. Si precisa, nella nota, che il parco eolico "è stato concepito in modo da ubicare aerogeneratori che, **anche se esterni alle aree tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004, lambiscono i territori protetti ed in alcuni casi effettuano un vero e proprio accerchiamento, tanto da produrre ugualmente un'irreversibile compromissione dei beni paesaggistici. Questo accade in particolare per le torri 6, 7, 9, 10, 11, 15 e 16, come, peraltro, evidenziato da questo Ufficio nella precedente Conferenza di Servizi del 28.04.2011. Per le altre due torri 5 e 14, si verifica ugualmente che, per l'ubicazione delle strutture, più che tener conto del rapporto tra caratteristiche del sito (clivio, metriche, naturalistiche e paesaggistiche) e trasformazione indotta dal parco, il progettista si sia prevalentemente preoccupato di posizionare gli elementi, in modo da "evitare" le zone protette.**" La nota continua affermando: "non a caso le Linee guida nazionali (recepte peraltro dai provvedimenti a carattere regionale), emanate per la realizzazione di tali impianti, **pongono l'accento proprio sulla necessità di distanziare sufficien-**

**temente tali opere dai beni protetti, ritenendo fondamentale il parametro dettato dall'altezza delle strutture di sostegno, sottolineando così quelle criticità che il progettista dell'impianto non ha minimamente considerato ritenendo evidentemente sufficiente (senza però rispettarlo completamente) collocare le torri ai margini dei beni paesaggistici, condizione francamente insostenibile per le torri 11 e 16 collocate lungo la stretta area cosiddetta di risulta rispetto alle fasce contermini i corsi d'acqua. Un'ulteriore considerazione a sostegno della tesi dell'invasività delle singole pale è tratta dalla lunghezza (45 m) del raggio di ciascuna di esse che, sottratta alla distanza dal ciglio più elevato, corrisponde a metri lineari di 168, 196, 175 e 162, e realizza una distanza ben inferiore a quella prevista dalla N.T.A. del vigente PUTT della Puglia."**

Nella Conferenza del 15 dicembre 2011, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia per le Province di Bari, Bat e Foggia ha precisato che, con riferimento alle questioni poste circa la non aderenza alle Linee guida nazionali, l'art. 3 punto 3.11 lett. c) della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010 asserisce che "si considerano localizzate in aree contermini gli impianti eolici ricadenti nell'ambito distanziale di cui al punto b) del paragrafo 3.1 ed al punto e) del paragrafo 3.2 dell'allegato 4 delle Linee guida nazionali". Quindi, è stato precisato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia per le province di Bari, Bat e Foggia che il progetto esaminato non **rispettava i contenuti dell'allegato 4, con particolare riferimento agli angoli visuali** e ha chiarito, in ordine al terz'ultimo periodo della nota, che **la proiezione a terra dell'area spazzata dalle pale degli aerogeneratori, vista la distanza esigua dal buffer, veniva a cadere all'interno dell'area stessa tutelata** ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004;

2. parere sfavorevole alla compatibilità ambientale espresso dalla Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA, VAS e AIA con la Determinazione n. 40 del 30.01.2009;
3. il Comune di Troia, sin dal tavolo istruttorio preeliminarmente ed in Conferenza di Servizi ha messo in

evidenza che, sebbene fossero cambiate le priorità in materia energetica e non si ritenesse più valida la convenzione con la Società Eolo 3W, sarebbe stato interessato e disponibile a prendere in esame proposte migliorative, in senso organizzativo ed economico, rispetto al PUG ed al redigendo Piano Energetico. In Conferenza di Servizi del 15.12.2011, il Sindaco del Comune di Troia ha ribadito che nella prima riunione della Conferenza di Servizi vennero espresse perplessità *“relativamente ai tempi, per cui si valutò ormai scaduta la convenzione in essere con ICQ (ndr ora Eolo 3W), elemento che comprendeva tutta un’attività programmatica dell’Ente”*. Inoltre, in quella occasione si portò all’attenzione la nuova situazione del territorio, con altre iniziative, in particolare nel settore delle fonti rinnovabili approvate o in itinere presso la Regione Puglia. Il Comune di Troia ha richiesto di conoscere l’entità dei ricorsi ambientali in termini di valore annuale. A questo proposito, la Società proponente ha dichiarato in Conferenza di Servizi del 15.12.2011 di essere disposta ad effettuare opere di mitigazione dell’impatto nella misura del 2,5% dei proventi derivanti dalla vendita dell’energia elettrica prodotta e dei relativi incentivi, a condizione che l’impianto entri in esercizio entro il 31.12.2012. Nella stessa sede il Sindaco del Comune di Troia ha ritenuto che il valore debba essere valutato sulla base della percentuale massima prevista dalla legge, e cioè del 3%, indipendentemente dai tempi di realizzazione del parco e che, a parità di condizioni, vengano privilegiate, per tutte le opere, maestranze e ditte locali.

Per quanto riguarda il parere negativo espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Bat e Foggia, il Commissario ad acta osservava che: secondo il nuovo **comma 1 dell’articolo 14quater della L. n. 241/1990**, anche il dissenso dei rappresentanti delle amministrazioni preposte alla tutela dell’ambiente e dei beni paesaggistici o della tutela della salute, regolarmente convocate in Conferenza di Servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella Conferenza di Servizi stessa, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della Con-

ferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell’assenso.

**Si osservava, di conseguenza, che il parere negativo espresso dalla Soprintendenza non si manifestava nella sua completezza indicando le specifiche modifiche progettuali necessarie ai fini dell’assenso e non si sviluppava come dissenso costruttivo così come dovrebbe essere sulla base del dettato legislativo.**

**Si poteva, quindi, avanzare una fondata perplessità sulla legittimità del parere. Tale situazione evidenziava un vizio dell’atto amministrativo nei confronti del nuovo comma 1 dell’art. 14quater della L. n. 241/1990.**

**Tuttavia, si osservava che trattasi inequivocabilmente di un parere negativo che, benché viziato, determina una situazione di dissenso tra gli Enti coinvolti non superabile con il criterio della prevalenza espresso dall’art. 14 ter comma 6 bis della L. n. 241/1990.**

**Il Commissario ad acta, quindi, nella decisione del 22.12.2011, rimetteva il parere in questione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

**Il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 26.06.2012, condivideva facendole proprie le motivazioni della Regione Puglia, così come espresse dal Commissario ad acta, e dava atto che sussisteva la possibilità di procedere alla realizzazione del progetto in esame, con l’eliminazione degli aerogeneratori contraddistinti con i numeri 11 e 15 e con lo spostamento degli aerogeneratori 6, 10, 14 e 16 dal limite dell’area di rispetto dei torrenti vincolati, ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 (pari a 150 m dall’alveo dei corsi d’acqua) di una distanza pari al raggio delle pale rotanti.**

Per quanto riguarda il parere riportato al punto 2 (compatibilità ambientale), come già detto, la Determinazione della Regione Puglia - Servizio Ecologia n. 40 del 30.01.2009 è stata annullata dal TAR Puglia - sede di Bari con Sentenza n. 954/2011 depositata il 23.06.2011. Nella convocazione della Conferenza di Servizi del 15.12.2011, si è invitato il Servizio Ecologia della Regione Puglia, vista l’urgenza del caso, a voler trasmettere nel minor tempo possibile le proprie determinazioni in merito.

Si è ritenuto, pertanto, che a valle della istruttoria effettuata acquisendo numerosi pareri degli Enti coinvolti successivi delle modifiche di progetto, pro-



poste ed accettate dalla Società Eolo 3w durante le varie Conferenze di Servizi, all'acquisizione di alcuni pareri favorevoli di Enti che hanno sciolto alcuni dubbi sulle precedenti valutazioni della Commissione VIA, alla dichiarata incostituzionalità delle previsioni contenute nel Regolamento Regionale n. 16/2006 e nella Delibera di Giunta Regionale n. 131 del 2004 e alla irrilevanza o genericità di alcune questioni sollevate nella Determinazione della Regione Puglia - Servizio ecologia n. 40 del 30.01.2009, così come evidenziato dalla già citata Sentenza del TAR Puglia e della nuova documentazione prodotta, si potesse giungere ad un parere sulla compatibilità ambientale del progetto proposto.

Il Commissario ad acta quindi, valutati i nuovi elementi a sua disposizione e le modifiche progettuali adottate, l'assenza di nuove questioni ostative poste in Conferenza di Servizi da parte della Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, considerate le motivazioni con cui il TAR Puglia - sede di Bari annulla la Determinazione n. 40 del 30 gennaio 2009 dello stesso Servizio Ecologia, in forza di questa stessa pronuncia del TAR Puglia e dei poteri conferitegli nella sostituzione dell'Amministrazione Regionale, **nella decisione del 22.12.2011 si esprimeva positivamente in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale**, purché fossero adottate ed accettate dalla Società proponente, oltre alle prescrizioni indicate dagli Enti interpellati in Conferenza di Servizi, le prescrizioni che seguono:

1. la viabilità di servizio non dovrà essere finita con pavimentazione stradale bituminosa, ma dovrà essere realizzata esclusivamente con materiali drenanti naturali;
2. dovrà essere predisposto un sistema di canalizzazione delle acque di dilavamento delle aree di cantiere che consenta la raccolta delle stesse per il successivo convogliamento al recettore finale, previo eventuale trattamento necessario ad assicurare il rispetto della normativa nazionale e regionale vigente;
3. dovrà essere previsto al termine dei lavori una fase di ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento terra, ripristino della viabilità pubblica e privata utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.

Per quanto riguarda il parere espresso dal Comune di Troia riportato sinteticamente al punto 3, si osserva che esso, a causa della dilatazione temporale dell'iter autorizzativo, è motivato da un cambiamento delle priorità del Comune in materia energetica e dal non riconoscimento della validità di una convenzione stipulata con la Società Eolo 3W, nel momento in cui veniva presentato per la prima volta il progetto. Lo stesso Comune ha mostrato in Conferenza di Servizi, comunque, interesse e disponibilità a prendere in esame proposte migliorative.

Il Commissario ad acta, alla luce delle nuove Linee guida nazionali in materia di rinnovabili, interpretava le richieste manifestate dal Comune di Troia durante il tavolo istruttorio preliminare e nelle seguenti Conferenze di Servizi, come una richiesta di mitigazione ambientale e territoriale nel rispetto dei criteri fissati nell'Allegato 2 delle stesse Linee guida, fermo restando che, anche ai sensi dei punti 1.1 e 13.4 delle Linee guida, non è dovuto alcun corrispettivo monetario in favore dei Comuni.

**Visto il significativo impatto che l'opera in questione pone al territorio e tenendo presente le misure di mitigazione ambientale già prescritte, si individuavano, nella decisione del Commissario ad acta del 22.12.2011, misure di compensazione ambientale e territoriale nella misura del 2,75% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto.**

Le misure di compensazione ambientale e territoriale dovranno essere concrete, realistiche ed in accordo al dettato dell'Allegato 2 delle Linee guida nazionali nonché concordate con il Comune di Troia nel cui territorio l'impianto dovrebbe essere realizzato. Tali misure di compensazione dovranno riguardare prevalentemente la mitigazione degli impatti visivi e gli impatti sul paesaggio e sui beni culturali e ridurre l'impatto sulla flora e fauna. Il proponente dovrà proporre le modalità di attuazione delle misure di mitigazione degli impatti, anche graduate nel tempo, che dovranno essere concordate con il Comune di Troia.

Vista la necessità di portare a termine la procedura autorizzativa entro 90 giorni dalla ricezione della decisione del Consiglio dei Ministri, così come stabilito dal TAR Puglia nell'Ordinanza n. 1266/2012,

il Commissario ad acta invitava la Società Eolo 3W ad esibire le modifiche progettuali eventualmente introdotte sulla base della decisione del Consiglio dei Ministri del 26.06.2012 e a tal fine convocava un **tavolo istruttorio in data 20.09.2012**. A tale riunione hanno partecipato oltre alla Società proponente Eolo 3w, l'Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ed il Comune di Troia sul cui territorio tali interventi andranno a realizzarsi.

**Durante il tavolo istruttorio del 20.09.2012, la Società Eolo 3W dichiarava di accettare le variazioni progettuali indicate nella decisione presa dalla Presidenza del Consiglio del 26.06.2012; tale decisione implicava la riduzione del numero di aerogeneratori a 10 e la potenza complessiva installata a 20 MW e comportava lo spostamento di 4 aerogeneratori contraddistinti dai numeri 6, 10, 14 e 16 dalla fascia di rispetto vincolata ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. n. 42/2004.**

Tali variazioni venivano illustrate dalla Società Eolo 3W, che mostrava come il recepimento delle prescrizioni del Consiglio dei Ministri non interessava nuove particelle catastali ed a questo proposito consegnava il certificato di destinazione urbanistica n. 95 rilasciato dal Comune di Troia in data 11.09.2012. La Società affermava che le modifiche apportate rispettavano le prescrizioni già proposte dalla Snam Rete Gas SpA riguardo la distanza degli aerogeneratori dai metanodotti presenti nell'area oggetto dell'intervento. Il Comune di Troia, nella persona del Sindaco, prendeva visione delle piano particellare e del certificato di destinazione urbanistica n. 95 rilasciato dal Comune di Troia in data 11.09.2012, osservando che non risultavano elementi ostativi alla realizzazione del progetto.

**La Società si impegnava, inoltre, ad ottemperare a tutte le prescrizioni che sono state proposte dagli Enti presenti nelle dieci riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi in precedenza e dallo stesso Commissario ad acta nella decisione presa il 22.12.2011.**

Successivamente, venivano consegnati gli elaborati che contengono le modifiche richieste dal Consiglio dei Ministri. In particolare, la Società Eolo 3W consegnava una copia degli elaborati al Commissario ad acta e depositava tre copie di tali elaborati

presso l'Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo e depositava tre copie del piano particellare di esproprio di cui una copia presso l'Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, una copia nelle mani del Sig. Sindaco del Comune di Troia che provvederà alla pubblicazione presso l'Albo Pretorio Comunale e una copia consegnata all'Ufficio Energia che avrà cura di inviarla all'Ufficio Espropri della Regione Puglia.

Il Commissario invitava la Società Eolo 3W ad inviare, entro 7 giorni, una copia delle modifiche progettuali apportate in virtù della decisione presa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 26.06.2012 a tutti gli Enti convocati nelle precedenti riunioni della Conferenza di Servizi.

Durante il tavolo istruttorio del 20.09.2012, la Società Eolo 3W ed il Comune di Troia, accettando i contenuti della decisione del Commissario ad acta del 22.12.2011, manifestavano la volontà di operare congiuntamente per la realizzazione di opere di compensazione ambientale e territoriale nel Comune di Troia per il valore indicato dal Commissario, con le modalità e le finalità fissate dalle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili - Decreto MISE 10 settembre 2010.

**Valutate le specifiche risultanze, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in sede di Conferenza di Servizi, della decisione presa dal Consiglio dei Ministri del 26.06.2012 e dalla decisione presa dal Commissario ad acta il 22.12.2011, a seguito di riscontro positivo da parte della Società alle prescrizioni dettate nelle varie riunioni di Conferenza di Servizi, dal Consiglio dei Ministri e dal Commissario ad acta, il procedimento di Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito allo stato attuale dell'istruttoria da 10 aerogeneratori per una potenza elettrica complessiva di 20 MW sito nel Comune di Troia - località "Cancarro", si può considerare concluso positivamente".**

La Società Eolo 3W ha provveduto, in data 08.10.2013, a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo, ai sensi dell'art. 4 della D.G.R. n. 3029/2010, repertoriato in data 09.10.2013 al n. 015283.

Si fa presente, inoltre, che la Società Eolo 3W, con nota pec acquisita al prot. dell'Ufficio Energia AOO 159 n. 8509 del 30.10.2013, ha trasmesso copia della ricevuta dell'avvenuto versamento in favore della Regione Puglia degli oneri di monitoraggio destinati all'accertamento della regolare esecuzione delle opere, ai sensi del punto 2.3.5 comma 4 punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 35/2007.

La Società Eolo 3W è, infine, invitata a trasmettere n. 3 copie complete del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate nelle Conferenze di Servizi a quelle indicate dal Consiglio dei Ministri e dal Commissario ad acta.

Lo stesso Ufficio provvederà, a firma congiunta del Commissario ad acta e del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, all'emissione del provvedimento finale di rilascio dell'Autorizzazione Unica, concludendo l'iter procedurale.

Alla luce di quanto sopra, il Servizio Energia ha provveduto a far sottoscrivere in data 08.10.2013 dalla Società Eolo 3W Sicilia Srl l'Atto Unilaterale d'Obbligo di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010; l'Ufficiale Rogante del Settore Contratti Appalti della Regione Puglia, in data 09.10.2013, ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 15283;

Sulla base di quanto riportato in narrativa ed in attuazione delle disposizioni del Commissario ad acta, si rilascia l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, della D.G.R. n. 35/2007 e della D.G.R. n. 3029/2010, per la costruzione e l'esercizio di un impianto così costituito:

- n. 10 aerogeneratori ubicati nel Comune di Troia e posizionati secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

AEROGENE- RATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA	
	X	Y
2	2542982	4576494
3	2543107	4576243

5	2543263	4575985
6	2542761	4575689
7	2542462	4575672
9	2542596	4575408
10	2542824	4575345
12	2542726	4576505
14	2542442	4576187
16	2543056	4575585

e delle relative opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale consistenti in:

- cavidotto interrato MT a 20 kV per il collegamento degli aerogeneratori alla cabina di raccolta e trasformazione 20/150 kV;
- cavidotto interrato AT a 150 kV per il collegamento della cabina di raccolta e trasformazione 20/150 kV all'ampliamento della Stazione Elettrica 380 kV di Troia sulla linea a 380 kV "Foggia - Benevento II" autorizzata con Decreto Interministeriale n. 239/EL-77/146/2011 del 21 giugno 2011.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003.

#### **IL COMMISSARIO AD ACTA**

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;

Visto la Legge 14 novembre 1995, n. 481;



Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23 gennaio 2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30 dicembre 2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti Regionali, in attuazione del D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge Regionale n. 7/1997;

#### DETERMINA

##### Art. 1)

Si prende atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

##### Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii, è adottata la Determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Eolo 3W Sicilia Srl con sede legale in Roma, Via Ombrone, 2/G, Partita IVA 07267731003, dell'Autorizzazione Unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, della D.G.R. n. 35/2007, della L.R. n. 31/2008 e della D.G.R. n. 3029/2010, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza pari a 20,00 MW composto da:

n. 10 aerogeneratori ubicati nel Comune di Troia (FG) e posizionati secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA X	Y
2	2542982	4576494
3	2543107	4576243
5	2543263	4575985

6	2542761	4575689
7	2542462	4575672
9	2542596	4575408
10	2542824	4575345
12	2542726	4576505
14	2542442	4576187
16	2543056	4575585

e delle relative opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale consistenti in:

- cavidotto interrato MT a 20 kV per il collegamento degli aerogeneratori alla cabina di raccolta e trasformazione 20/150 kV;
- cavidotto interrato AT a 150 kV per il collegamento della cabina di raccolta e trasformazione 20/150 kV all'ampliamento della Stazione Elettrica 380 kV di Troia sulla linea a 380 kV "Foggia - Benevento II" autorizzata con Decreto Interministeriale n. 239/EL-77/146/2011 del 21 giugno 2011.

##### Art. 3)

La presente Autorizzazione Unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge n. 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e, ai sensi dell'art. 14ter, comma 6 bis della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta Conferenza.

##### Art. 4)

La Società Eolo 3W Sicilia Srl, nella fase di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto, dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti in Conferenza di Servizi, all'uopo interfaccian-

dosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L. R. 18.10.2010 n. 13 che così recita: *“Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati”*.

#### Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

#### Art. 6)

Con la presente Determinazione si dichiara la pubblica utilità dell'impianto eolico, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della Legge 09.01.1991 n. 10 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente Determinazione.

#### Art. 7)

La Società, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. n. 31/2008, come modificato dall'art. 5 comma 19 della L.R. n. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L. R. n. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

la Società, ai sensi dell'art. 2.2 lett. r) ed s) della D.G.R. n. 3029/2010, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo:

- c. impegno alla prestazione, entro centottanta giorni dal rilascio dell'Autorizzazione Unica, di fidejussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;
- d. impegno alla prestazione di fidejussione a prima richiesta rilasciata a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'Autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fidejussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j) delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

#### Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rila-

scio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 05.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5 comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25.09.2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

#### **Art. 9)**

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da energia elettrica da fonti rinnovabili compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - art. 4 della L. n. 47/1998; artt. 107 e 109 del D. Lgs. n. 267/2000) del D.P.R. n. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. n. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da

parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune il progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

#### **Art. 10)**

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D. Lgs. n. 387/2003 e del D.M. 10.09.2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. n. 31/2008;



- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D. Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D. Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Società a tutti gli Enti invitati in Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35/2007.  
La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. n. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

**Art. 11)**

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

**Art. 12)**

Si provvederà a far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 26 (ventisei) fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Visto per il supporto al Commissario  
ad Acta nella redazione del presente atto  
Il Dirigente del Servizio  
Giuseppe Rubino

Il Commissario ad acta  
Prof. Ing. Massimo La Scala

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 gennaio 2014, n. 13

**Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)". Modifiche all'Allegato alla d.d. n. 1191 del 9.7.2012.**

L'anno **2014** addì **21** del mese di **gennaio** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTA la Legge Regionale n.15/02 "Riforma della Formazione professionale"

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Deliberazione n. 195 del 31.01.2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 26 del 21/02/2012, la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi; con successive Deliberazione n. 598 del 28.03.2012 e n. 1105 del 05.06.2012, e n. 795 del 23.04.2013 la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee guida. Tale provvedimento prevedeva che l'avvio del processo di accreditamento fosse subordinato ad un apposito Avviso pubblico adottato con atto dirigenziale.

In ottemperanza a ciò, con Avviso pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012 e s.m.i sono stati invitati gli Organismi formativi a presentare la *candidatura* per l'accreditamento.

In considerazione della necessità di snellire i tempi di rilascio dell'accreditamento l'Amministrazione ritiene opportuno operare le seguenti modifiche all'Allegato "Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi - seconda fase candidatura" approvato con atto dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012, in particolare:

al paragrafo 5 - " *Tempi ed esiti delle istruttorie*", il periodo:

"All'esito dell'istruttoria la Dirigente del Servizio Formazione Professionale con proprio atto approverà gli elenchi degli 'organismi accreditati' (suddiviso in accreditati provvisori e definitivi) e degli 'organismi non accreditati'. Gli elenchi saranno pubblicati con cadenza mensile, salvo diverse disposizioni adottate dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale e riporteranno l'esito della valutazione delle istanze pervenute correttamente tramite PEC

e già istruite. Gli elenchi saranno aggiornati inserendo le pratiche valutate, sia quelle di nuova immissione nella procedura, sia quelle perfezionate in seguito alla richiesta di integrazione dell'Amministrazione. Il database contenente gli elenchi sarà disponibile e pubblicato sul sito di SISTEMA PUGLIA e sui siti istituzionali della formazione professionale e della Regione Puglia in modo da renderlo accessibile e consultabile in rete. La pubblicazione degli elenchi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce unica modalità di notifica. La data di pubblicazione dell'elenco costituisce termine di decorrenza iniziale per la presentazione di eventuali ricorsi in via amministrativa, da inoltrare da parte del soggetto entro il termine perentorio di 30 giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro 30 giorni dal ricevimento formale degli stessi. Dalla data della pubblicazione dell'elenco degli organismi accreditati decorrono i termini per la successiva procedura di mantenimento dell'accreditamento".

#### **viene sostituito come di seguito:**

"L'esito dell'istruttoria verrà approvato con provvedimento immediatamente efficace ed esecutivo del Dirigente del Servizio Formazione Professionale, con cui verrà anche contestualmente disposta l'iscrizione all'interno dell'elenco degli organismi accreditati" ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 della L.R. n. 15/2002 e s.m.i. o dell'elenco degli organismi non accreditati". Detto provvedimento dovrà essere immediatamente notificato all'organismo richiedente tramite PEC e quindi essere richiamato in sede di pubblicazione - da effettuarsi con cadenza mensile - dei suddetti elenchi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La trasmissione a mezzo PEC del provvedimento avrà comunque e ad ogni effetto valore di notifica e da essa decorre:

- il termine perentorio di 30 (trenta) giorni per la presentazione di eventuali ricorsi amministrativi;
- il termine di un anno di cui al par. 4 per l'inoltro di una nuova domanda dal secondo provvedimento di rigetto (punto 5.1 delle "Linee Guida per l'accreditamento" approvate con la D.G.R. n. 195 del 2012 e s.m.i.);
- il termine per la successiva procedura di mantenimento dell'accreditamento.

La consultazione dell'elenco aggiornato degli 'organismi accreditati' (suddiviso in accreditati prov-

visori e definitivi) e degli 'organismi non accreditati', verrà resa accessibile e disponibile sul sito di Sistema Puglia e sui siti istituzionali della Formazione Professionale e della Regione Puglia".

Le suddette modifiche all'"Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi - seconda fase candidatura" approvato con atto dirigenziale n. 1191 del 09/07/2012 si applicano a tutte le istanze di accreditamento, anche già presentate, per le quali non sia stata ancora avviata attività istruttoria alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

#### **Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01**

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

#### *DETERMINA*

- di approvare tutte le modifiche esplicitate in premessa, parte integrante del presente provvedimento, relative all'"Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi - seconda fase candidatura" approvato con atto dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012;
- di inviare il presente provvedimento al BURP ai fini della pubblicazione.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà disponibile nel sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella sezione Formazione Professionale;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza e per la dovuta notifica agli interessati;
- è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio  
Formazione Professionale  
Anna Lobosco

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 gennaio 2014, n. 26

**Elenco Regionale degli *Organismi formativi* accreditati istituito ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.: Aggiornamento.**

**Elenco degli *Organismi formativi* non accreditati ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012: Aggiornamento.**

Il giorno 30 gennaio 2014 in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

#### **LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTA la Legge Regionale n.15/02 "Riforma della Formazione professionale"

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi



applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale 7 agosto 2002, n.15 (Riforma della formazione professionale) come modificata dalla Legge Regionale del 05/12/2011 n. 32 pubblicata nel B.U.R. Puglia 9 dicembre 2011, n. 191

prevede al comma 1 art 25 l'istituzione dell'elenco regionale degli Organismi formativi.

In ottemperanza a ciò con la Deliberazione n. 195 del 31.01.2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 26 del 21/02/2012, la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi; con successive Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012, n. 1105 del 05.06.2012 n. 1560 del 31/07/2012 e 795 del 23/04/2013, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee guida.

Successivamente con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1012 del 05.06.2012 sono stati invitati gli Organismi formativi a presentare la propria *pre-candidatura* per ottenere il **Codice Pratica** utilizzabile per l'accesso al sistema di candidatura.

Con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012 sono stati invitati gli Organismi formativi a presentare la *candidatura* per l'accreditamento.

Con Atto Dirigenziale n. 1802 del 19/11/2012 e n. 7 del 09/01/2013 il Dirigente del Servizio Formazione Professionale ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione per l'esame delle domande presentate, così come stabilito dall'avviso pubblico.

Giova far presente che l'iter procedurale stabilito con l'avviso pubblico prevedeva, per l'accertamento dei requisiti stabiliti dalla DGR 195/2012 e s. m. i. e dall'avviso pubblico approvato con Atto Dirigenziale n.1191 del 09/07/2012 e s.m.i la compilazione di tutti i pannelli inseriti nella procedura telematica unitamente ad una serie di documenti comprovanti il possesso di tali requisiti sopra citati.

Nell' Atto Dirigenziale n. 1091 del 21/10/2013 si dava conto dell'esito sospeso per accertamenti d'uf-

ficio per l'organismo PASTERNAK sas di Buscicchio Cinzia; nell'atto Dirigenziale n. 1216 del 18/11/2013 si dava conto dell'esito sospeso a causa di un sopravvenuto problema tecnico per l'organismo Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale.

Nel verbale n. 1 del 22/01/2014 il Nucleo ha riportato l' esito positivo dell'istruttoria delle due istanze sopra citate e pertanto saranno inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati (Allegato 1)

Sempre nel verbale n. 1 del 22/01/2014 il Nucleo:

- A) ha riportato l'esito di n. 2 risposte alle richieste di integrazioni inviate agli organismi indicati nel verbale n. 17 del 15/11/2013, in particolare
- per n. 1 organismo (TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA) l'esito è stato positivo e pertanto sarà inserito nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati (Allegato 1);
  - per n. 1 organismo (Associazione Oratorio San Vincenzo) l'esito è stato negativo e pertanto sarà inserito nell'Elenco regionale degli organismi non accreditati (Allegato 2).
- B) ha riportato l'esito di n. 2 risposte alle richieste di integrazioni e di n. 1 risposta alle comunicazioni dei motivi ostativi inviate agli organismi indicati nel verbale n. 18 del 06/12/2013, in particolare:
- per n. 2 organismi (ITE e LICEO LINGUISTICO GIULIO CESARE, EDILSCUOLA di Puglia) l'esito è stato positivo e pertanto saranno inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati (Allegato 1);
  - per n. 1 organismo (Centro Scolastico " Girolamo Moschetti " s.r.l.) l'esito è stato negativo e pertanto sarà inserito nell'Elenco regionale degli organismi non accreditati (Allegato 2).
- C) ha confermato l'esito negativo dell'attività istruttoria, svoltasi a favore degli Organismi Formativi I.I.S.S. "L.G.M. COLUMELLA" e ASCOM SERVIZI CASTELLANA GROTTA S.R.L., non avendo gli stessi risposto con osservazioni, nei termini stabiliti, comunicati ed indicati nel verbale n. 18 del 06/12/2013, alla comunicazione dei motivi ostativi e pertanto saranno inseriti nell'Elenco regionale degli organismi non accreditati (Allegato 2).
- D) ha confermato la necessità di procedere temporaneamente alla sospensione dell'attività di istruttoria per l' ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

“ARCHIMEDE” e per l’Organismo Formativo MANSUETO SERVICE per le motivazioni riportate nel citato verbale.

Gli Organismi di formazione valutati negativamente sulla prima istanza di accreditamento potranno inoltrare una nuova istanza di accreditamento a partire dalle ore 14:00 del 07 febbraio 2014. La procedura telematica sarà disponibile sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) alla pagina “Formazione professionale” sezione Accreditamento.

Gli Organismi valutati negativamente in seconda istanza di candidatura (Associazione Oratorio San Vincenzo: cod pratica: LZMERT4-1 e Centro Scolastico “ Girolamo Moschetti “ s.r.l.: cod pratica: CBSDMX6-1) potranno inoltrare una nuova istanza di candidatura a partire da un anno dalla data di notifica del presente provvedimento.

#### **Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01**

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

#### **DETERMINA**

- di prendere atto degli esiti dei lavori del Nucleo di valutazione nominato con Atto dirigenziale n. 7 del 09/01/2013 e con Atto dirigenziale n. 569 del 13/06/2013 e costituito per l’esame delle istanze di accreditamento degli Organismi formativi.
- di procedere all’aggiornamento dell’“Elenco degli Organismi accreditati” ai sensi dell’Avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012 Allegato n. 1),

composto da n. 16 pagine che fa parte integrante e sostanziale del presente Atto;


- di procedere all’aggiornamento dell’Elenco degli Organismi non accreditati come riportato nell’Allegato n. 2) composto da n. 1 pagina, che fa parte integrante e sostanziale del presente Atto;
- di inviare il presente provvedimento al BURP ai fini della pubblicazione.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all’albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà disponibile nel sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella sezione Formazione Professionale.
- sarà trasmesso in copia all’Assessore alla Formazione Professionale;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza e per la dovuta notifica agli interessati;
- è composto da n. 6 facciate e da n. 2 allegati di n. 17 facciate ed è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio  
Formazione Professionale  
Anna Lobosco

 <b>REGIONE PUGLIA</b> Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale											ALLEGATO 1)
<b>ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI</b> ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (Via città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (Via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV) *	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	
1	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	04866240726	TL4RFJ7	ASSOCIAZIONE	VIA GIULIO PETRONI 15 - Bari	BA			PROV.	NO	
2	A.D.T.M. S.r.l.	3638110712	16RZW33	Società a responsabilità limitata	via Luigi Rovelli, n. 48 - FOGGIA	FG			PROV.	NO	
3	AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6202480726	24NERT7	SOCIETA' COOPERATIVA	VIA ISTRIA 22 - Bari	BA			PROV.	NO	
4	ASSOCIAZIONE ALICANTES	7306790721	PIZN514	ASSOCIAZIONE	VIA dei Donatori di Sangue, 50 - ALTAMURA	BA			PROV.	SI	
5	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	7098550721	85BZK53-1	Associazione	Via Enrico Dandolo, 51 Scala B piano terra - Andria	BAT			PROV.	NO	
6	Associazione Culturale Ente di Formazione Demetra	2309680748	SFTIEL4	Associazione	Via Mascagni, sn - VILLA CASTELLI	BR			PROV.	NO	



<b>ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI</b> ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (Via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	
7	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	90196060736	N3K0VT1	ASSOCIAZIONE	VIA TEMENIDE 117 pt - Taranto	TA			PROV.	NO	
8	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	93290830723	9HMRT85-1	Associazione	VIA GIACOMO MATTEOTTI 20-22 - Bari	BA			PROV.	NO	
9	Associazione Istruzione Professionale Europea - A.I.P.E.	3801160759	DCGF427	ASSOCIAZIONE	VIA LEQUILE 68 - LECCE	LE			DEF	NO	
10	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO ENTE DI FORMAZIONE ONLUS	3328630714	EUXS995	ASSOCIAZIONE	VIA DADDUZZIO 66 - Foggia	FG	VIA DONATELLO COMPAGNONE SNC - San Marco in Lamis	FG	DEF	SI	
11	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2439750726	CAQIEE3	COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA LOCOROTONDO 47 - Altamura	BA			DEF	NO	
12	British School of English	2549520753	07H8DH1-1	Ditta individuale	Via F.lli Piccino 25 - Maglie	LE			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.										
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
13	CENTRO STUDI LEVANTE	4340970724	T4S9G76-1	Associazione	PIAZZA ALDO MORO 16 - Molfetta	BA			DEF	NO
14	CESIFORM SRL	3542870716	0K7IKY1	Società a responsabilità limitata	VIA D'ARIGNANO, 2C	FG			PROV.	NO
15	CIRCOLO CULTURALE "ENRICO FERMI"	1945330734	G3K6ST5	ASSOCIAZIONE	VIA BOLOGNA 2 - Massafra	TA			PROV.	NO
16	Circuito Informatico S.r.l.	4256380751	R1LSRJ8	Società a responsabilità limitata	Via E. A. Mario, 9/13 - Lecce	LE			PROV.	NO
17	Consea S.r.l.	2188170738	WCY5ZL8	Società a responsabilità limitata	Via Mottola, Km 2,200 Z.I. - MARTINA FRANCA	TA			PROV.	NO
18	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendu	4645010721	KNY1OP4	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Canudo n. 12 - MOLTA DI BARI	BA			DEF	NO

<b>ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANI SMI FORMATIVI ACCREDITATI</b> ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.										
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
19	DRIVERS SRL	06669260728	TG0KJ74	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA P. LOMBARDI, 13 - Triggiano	BA			PROV.	NO
20	ECCELSA	6695860723	AJOC1N3	Associazione	Contrada Popoleto, N.C. - ALBEROBELLO	BA			PROV.	NO
21	FORMAPULIA SRL	3630470759	BC9UWM7	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA GIORGIO DI LECCE 9/11/13 - Lecce	LE			PROV.	NO
22	FUTURESERVICE SCUOLA VEGA DI ZUPPETTA PAOLO & C SNC	1985170743	RV16V82	Società in nome collettivo	Via Mecenate 139 - BRINDISI	BR			PROV.	NO
23	I.I.S.S. N. GARRONE	81003710720	HHUJ77	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CASSANDRO 2 - BARLETTA	BAT			PROV.	NO
24	I.P.S.S.A.R. "ENRICO MATTEI"	83002560718	4WPRLO2-1	Istituti scolastici	LOCALITA' MACCHIA DI MAURO, S.N.C. - Vieste	FG			PROV.	NO



ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.										
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF./PROV.) *	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
25	IPSIA LUIGI SANTARELLA	80022530721	TXSMQ92	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA DI VAGNO, 10 - BARI	BA			PROV.	NO
26	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA	5922800726	JPK3IT0	ASSOCIAZIONE	VIA ANDRIA 157 - Trani	BAT	VIALE MARCONI, 49 - Barietta	BAT	DEF	SI Sede di Trani
27	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MONS. ANTONIO BELLO"	80023190723	RVAPM00	ISTITUTI SCOLASTICI	VIALE 25 APRILE S.N.C. - Molfetta	BA			PROV.	NO
28	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE OTRANTO	92003310759	F50FS87	Istituti scolastici	Via Martire Schito - Otranto	LE			PROV.	NO
29	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	90031530711	JK843Q3	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA VANVITELLI, 1 - Margherita di Savoia	BAT			PROV.	NO

<b>ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI</b> ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.										
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (Via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
30	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI "SEVERINA DE LILLA"	80021370723	L1HNZR1	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CELSO ULPIANI 8 - BARI	BA			PROV.	NO
31	KHE Società Cooperativa	4509730752	3EUZG23	Società cooperativa	Via Vittorio Emanuele II, n. 17 - Tricase	LE			PROV.	SI
32	Know K. Srl	2118360714	SHSFMR2-1	Società a responsabilità limitata	Via Lorenzo Cariglia, 12 - Foggia	FG			PROV.	NO
33	L.E.F.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	90197840730	TI9V5M7	ASSOCIAZIONE	VIA GIUSEPPE CARLO SPEZIALE 1 - Taranto	TA			PROV.	NO
34	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	07377450726	7LQSKB2	ASSOCIAZIONE	VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 30, 30/A, 30/B - Castellana Grotte	BA			PROV.	NO
35	LUMAS LUPAENSIS MANAGEMENT SCHOOL	4487340756	6UVV4K5	ASSOCIAZIONE	VIA VITTORIO EMANUELE 34 - Lecce	LE			PROV.	NO

<b>ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANI SMI FORMATIVI ACCREDITATI</b> ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.										
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (Via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
36	Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE"	93241950729	NB811L7	Organizzazione non profit	via Lecce - SAN CESARIO DI LECCE	LE			PROV.	NO
37	PHOENIX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI	03800070728	3I9I9D7	COOPERATIVA PER AZIONI	STRADA PROVINCIALE 240 DELLE GROTTI ORIENTALI KM 13,800 - Ruigliano	BA			PROV.	NO
38	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	6082820728	X877GJ3	ASSOCIAZIONE	VIA PERRINO N.56 - BRINDISI	BR	VIA CARSO - SQUINZANO	LE	DEF	NO
39	PROGRAMMA SVILUPPO	90133200734	SSFG521	Associazione	Via Amendola, 162/1 - BARI	BA				SI
					Via Immacolata n. 64 - FRANCAVILLA FONTANA	BR				SI
					Via Scallo n. 5 - GALATINA	LE				DEF



ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.l.										
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.I.VA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
40	SAFETY CORPORATION S.R.L.	07101180722	NB7COB1	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Via Sorcinelli n. 48 - TARANTO	TA			PROV.	NO
41	Scuola C.E.F. S.N.C.	1691760746	VWV62X8-1	Società in nome collettivo	VIA DE CARPENTIERI N. 7 - Brindisi	BR			PROV.	NO
42	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	93051990716	GSWPC44	ASSOCIAZIONE	VIA VALEGGIO 31 - San Severo	FG			PROV.	SI
43	STUDIO GMC SRL	2283670749	GVEMPT3	Società a responsabilità limitata	Via Convertini, 57 - FASANO	BR			PROV.	NO
44	PROMO.SI.MAR. S.R.L.	2425540735	1K63FT1	Società a responsabilità limitata	CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 2/3 int. E TARANTO	TA			PROV.	NO

<b>ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI</b> ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.l.										
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
45	PSA CORPORATION SRL	8079610153	4KYBUN5	Società a responsabilità limitata	SS. 89 KM. 173,100 ZONA PIP LOTTO 4 MANFREDONIA	FG			PROV.	NO
46	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	1683400839	8BNULU4	Fondazione	Piazza Giulio Cesare 13 BARI	BA			DEF	SI
47	SUDFORMAZIONE SRL	6851970729	9FBKD72	Società a responsabilità limitata	via Ottavio Serena, 14/A BARI	BA			PROV.	NO
48	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP.	4497020729	8A2SSM6	Società cooperativa	Borgo Murgetta c.s. GRAVINAIN PUGLIA	BA			PROV.	NO
49	KANTEA S.C.R.L.	1216760213	BKQBQ3	Società consortile a responsabilità limitata	Via Matteotti nn. 7 e 9 (ex mercato coperto) SQUINZANO	LE			PROV.	NO
50	ISTITUTO DI CULTURA E LINGUE MARCELLINE	3918090154	7YDW7W3	Istituto scolastico privato	VIALE OTRANTO 67 LECCE	LE			PROV.	NO

<b>ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANI SMI FORMATIVI ACCREDITATI</b> ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.l.										
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
51	AFO.RIS - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	2150540710	M490G68	Associazione	VIA ANGELO FRACCACRETA 68 - FOGGIA	FG			DEF	NO
52	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	80001610742	9765K56	Associazione	Via Pace Brindisina nr. 65 - BRINDISI	BR			DEF	SI
53	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GIANNONE"	84004020719	MTOLDN4	Istituti scolastici	VIA PIER GIORGIO FRASSATI, 2 - SAN MARCO IN LAMIS	FG			DEF	NO
54	FORM@LLIMAC ONLUS	90092460725	P9DOG73	Associazione	Vico MENTANA, 5 - CANOSA DI PUGLIA	BAT			PROV.	NO
55	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	5917780727	4VFM6B6	Società cooperativa	VIA DELLE MURGE, 65/a - Bari	BA			PROV.	NO
56	II.SS. "R.LOTTI" ANDRIA	81006110720	1ON6RQ2	Istituti scolastici	VIA C. VIOLANTE 1 - ANDRIA	BAT			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANI SMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e.s.m.i.										
N°	DENOMINAZIONE ORGANI SMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
57	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"	90005000725	C2WNGM1	Istituti scolastici	VIA PAGANINI S.N.C. - ANDRIA	BAT			DEF	NO
58	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO STATALE	80017660723	4HX00Y4	Istituti scolastici	VIA A. VOLTA N.13 - RUVO DI PUGLIA	BA			DEF	NO
59	I.I.S.S. "Egidio Lanocce" - IPAA "V. Circolone"	83001090758	VV0NUS8	Istituti scolastici	Via Circolone - MAGLIE	LE			PROV.	NO
60	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	2155610732	KWDEJ18-1	Società in accomandita semplice	Via Cesare Battisti 474 - TARANTO	TA			PROV.	NO
61	Eta Inform S.r.L.	619780745	5G17LJ8-1	Società a responsabilità limitata	SS 7 Km 7.300 c/o Cittadella della Ricerca - BRINDISI	BR			PROV.	NO
62	Liceo Linguistico Guido D'Arezzo - Coop. European Link	5181920728	JL7SZ96-1	Istituti scolastici	Via Messari, 5 - Ruvo di Puglia	BA			PROV.	NO



<b>ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANI SMI FORMATIVI ACCREDITATI</b> ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.										
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (Via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
63	CENTRO FORMAZIONE LAVORO ONLUS	93072840759	MT2DB78-1	Associazione	via VALLE D'AOSTA, 7 - Lecce	LE			PROV.	NO
64	ORATORIO CITTADELLA DELL'IMMACOLATA ONLUS	90027470757	8D7YMW/2-1	Organizzazione non profit	via Tiberio n.19 - Racale	LE			PROV.	NO
65	IS "A. Minuziano-Di Sangro Alberici"	3800890711	C40BLR2	Istituti scolastici	Via V. zo Alfieri - San Severo	FG			PROV.	NO
66	ITCA/FAP ONLUS	2315280715	OXQ4D55	Associazione	VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1- SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1 - SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	DEF	SI
67	ASSOCIAZIONE SE.R.I. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	94055900719	EHVDG01	Associazione	VIA G. MATTEOTTI, 111 - FOGGIA	FG			DEF	NO
68	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "E. MATTEI"	92000250750	42WRLZ4	Istituti scolastici	VIA N. FERRAMOSCA - MAGLIE	LE			DEF	NO

<b>ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI</b> ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.										
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MI NIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF./PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
69	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MICHELE CASSANDRO"	81003330727	C4NCQ17	Istituti scolastici	Via Madonna della Croce - BARLETTA	BAT			PROV.	NO
70	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "PROF. MICHELE DELL'AGUILA"	90001660712	W9VBG52	Istituti scolastici	VIA GRAMSCI, 53 - San Ferdinando Di Puglia	BAT			DEF	NO
71	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	90195600730	GBAEY87-1	Associazione	VIA ROMA N.32 - TREPUIZZI	LE			PROV.	NO
72	SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI LECCE	93009110755	YASPPD9	Associazione	Viale Belgio Z.I. - LECCE	LE	ZONA INDUSTRIALE PRESSO SVILUPPO ITALIA - EX CISI - CASARANO	LE	DEF	SI (solo per la sede di Lecce)
73	Cityform associazione senza scopo di lucro	91047990741	43YGJ71-1	ASSOCIAZIONE	Via Dalmazia 21/A BRINDISI	BR			PROV.	NO
74	COID SRL	4639550724	POAW7H0-1	Società a responsabilità limitata	Via A. De Gasperi, 140/P Gravina in Puglia	BA			PROV.	NO


ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.l.										
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P. IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF./PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
75	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	4595730724	QEF29M8-1	Società a responsabilità limitata	VIA PANSINI LEGNAMI 1 - MOLFETTA	BA			PROV.	NO
76	Atena Formazione e Sviluppo	4526310752	T444XV1-1	Consorzio a responsabilità limitata	via Montenegro 181 - Lizzanello	LE			PROV.	NO
77	4G FORMA A.P.S.	2281110748	ARHNIH1	Associazione	Contrada RAMUNNO - S.S. 16 - Ostuni	BR			PROV.	NO
78	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	3833330750	2EUP9K4-1	Società in accomandita semplice	Via Gasione Valente, 58 - Salice Salentino	LE			PROV.	NO
79	STUDIODELTA S.r.l.	4366410720	9EREI62	Società a responsabilità limitata	Via Giovanni Amendola 172/c - Bari	BA			PROV.	NO
80	I.I.T. GIOVANNI GIORGI	80001970740	WD6OUK0	Istituti scolastici	VIA AMALFI 6 - BRINDISI	BR			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.l.										
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV) *	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
81	BIOES SRL	3993790751	109VBP5-1	Società a responsabilità limitata	Via Dei Pellai 54 - Tricase	LE			PROV.	NO
82	Scuola Professionale "Giacomo Rousseau" sas di Laura Argenterii & C.	1994480745	8XF0014-1	Società in accomandita semplice	via Garibaldi, 72 - Latiano	BR			PROV.	NO
83	Centro di formazione Futura	6450650723	DMO8219-1	Società in accomandita semplice	Chiasso vito simone veneziani 6 - Monopoli	BA			PROV.	NO
84	ASSOCIAZIONE S.ELISABETTA, s.r.l.	5947351218	DOKEI10-1	Società a responsabilità limitata	Via Argenterii 136 - Ceglie Messapica	BR			PROV.	NO
85	PASTERNAK SAS DI BUSCICCHIO CINZIA	2276490741	41SAEA9-1	Società in accomandita semplice	Corso Umberto I, 122 Brindisi	BR			PROV.	NO
86	Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale	90147440730	VLF9GN5-1	Associazione	via Massafra, 26/h - Martina Franca	TA			DEF	NO



ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANI SMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.l.										
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (Via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
87	TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA	2260580739	I9T7G4-1	Cooperativa a responsabilità limitata	Viale Virgilio n. 97 - Taranto	TA			PROV.	NO
88	ITE e Liceo Linguistico Giulio Cesare	80018190720	15R1DS4	Istituti scolastici	Viale Einaudi, 66 - Bari	BA			DEF	NO
89	EDILSCUOLA di PUGLIA	93292340721	U9KBLG4-1	Associazione	Via Napoli, 329/D - Bari	BA			PROV.	NO

DEF = Organismo accreditato definitivamente  
 PROV = Organismo accreditato provvisoriamente

 <b>REGIONE PUGLIA</b> Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale					ALLEGATO 2
<b>ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI NON ACCREDITATI</b> ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012					
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	MOTIVAZIONE	
1	Associazione Oratorio San Vincenzo	4529060750	LZMERT4-1	Criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali" punto 1) ( nell'organigramma e nel mansionario risultano assenti le specifiche risorse a presidio dei processi di analisi dei fabbisogni, progettazione e erogazione servizi come previsti dalle Linee guida)	
2	Centro Scolastico "Girolamo Moschetti" S.r.l.	1982260737	CBSDMX6-1	Criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali" : ( Assenza dei requisiti richiesti per il presidio del processo di progettazione) Criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali" punto 1) ( dall'organigramma non si evincono le figure poste a presidio dei processi previsti dalle Linee guida) Criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" punto 5: (Assenza della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e termico)	
3	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "L.G.M. Columella"	80012300754	5J2YY44	Osservazioni al preavviso di rigetto non pervenute	
4	ASCOM SERVIZI CASTELLANA GROTTE S.R.L.	4643830724	1NWSN88	Osservazioni al preavviso di rigetto non pervenute	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 27 gennaio 2014, n. 9

**D.D. n. 198 del 23/12/2013 - Approvazione risultanze istruttorie Albo idonei alla nomina di Direttore Sanitario Aziende ed Enti SSR. Riforma.**

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
RAPPORTI ISTITUZIONALI**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 240 del 19/10/2009;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Con la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 23/12/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 1 del 2/1/2014, sono state approvate le risultanze istruttorie del procedimento per l'aggiornamento dell'Albo regionale degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. di cui all'avviso approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1035 del 4/6/2013, i cui termini sono stati prorogati con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1035 del 4/6/2013.

Con il predetto atto dirigenziale, pertanto, si è provveduto all'approvazione dell'Albo regionale degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti SSR e dell'Elenco esclusi, rispettivamente allegati 1) e 2) al medesimo atto dirigenziale.

Sono successivamente pervenute le note dei dott. Alessio Nitti e Vitangelo Dattoli, entrambe datate 2/1/2014 ed acquisite rispettivamente al prot. del Servizio PAOS n. A00\_151-41 del 2/1/2014 ed A00\_151-42 del 2/1/2014, con le quali è stata chiesta la rettifica della predetta D.D. n. 198/2013 in quanto i candidati interessati - ritenuti idonei alla Direzione Sanitaria Aziendale ma non anche alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - solo per mero errore materiale hanno dichiarato nell'istanza di "non possedere" gli ulteriori requisiti per la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ex art. 5 D.P.R. 484/1997, il cui possesso risulta viceversa ampiamente attestato dai rispettivi curriculum professionali allegati all'istanza stessa e trasmessi via PEC nel rispetto delle prescrizioni dell'Avviso di riferimento.

Si è dunque ritenuto di procedere ad un riesame della situazione di tutti i candidati dichiarati non idonei alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero "per aver dichiarato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, di non essere in possesso dei relativi ulteriori requisiti previsti dall'od. 5 del DPR 484/1997", verificando il possesso dei suddetti requisiti ulteriori sulla base dei curricula allegati alle istanze - e dunque costituenti parte integrante delle istanze medesime - da ciascuno dei candidati in questione.

Tale più approfondita valutazione si è resa opportuna, secondo un doveroso principio di ragionevolezza dell'azione amministrativa, in ragione della discordanza tra la dichiarazione formale di possesso dei requisiti nelle istanze (SI/NO all'interno del form telematico di compilazione) e la dichiarazione di sostanziale possesso di tali requisiti come autocertificato dai curriculum allegati alle medesime istanze, che si è ritenuta prevalente in quanto più difficilmente soggetta ad eventuale mero errore materiale.

Da tale riesame è emerso, per i candidati di seguito elencati, il possesso dei requisiti ulteriori relativi alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di cui all'art. 5 del DPR 484/1997 per le motivazioni espressamente indicate al fianco di ciascun nominativo:

- 1) CARNEVALE MICHELE: Il candidato risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Medicina Preventiva) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 in discipline equipollenti alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Programmazione dei servizi sanitari di base; Organizzazione dei servizi sanitari di base) giusta Tab. A del medesimo D.M. 30-1-1998.
  - 2) CORATELLA GIUSEPPE: Il candidato risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Medicina Preventiva) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 in discipline equipollenti alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Programmazione dei servizi sanitari di base; Organizzazione dei servizi sanitari di base; Direzione sanitaria di Azienda) giusta Tab. A del medesimo O.M. 30-1-1998.
  - 3) CROCITTO DONATO: Il candidato risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Medicina Preventiva - Indirizzo Sanità Pubblica) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 in discipline equipollenti alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Programmazione dei servizi sanitari di base; Organizzazione dei servizi sanitari di base; Igiene e sanità pubblica) giusta Tab. A del medesimo D.M. 30-1-1998.
  - 4) DATTOLI VITANGELO: Il candidato risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Tecnica Ospedaliera) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.
  - 5) GALASSO FRANCESCO: Il candidato risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Medicina Preventiva) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 in discipline equipollenti alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Programmazione dei servizi sanitari di base; Organizzazione dei servizi sanitari di base) giusta Tab. A del medesimo D.M. 30-1-1998.
  - 6) MOFFA LAURA LILIANA: Il candidato risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Medicina Preventiva - Orientamento in Sanità Pubblica) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 in discipline equipollenti alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e sanità pubblica; Programmazione dei servizi sanitari di base; Organizzazione dei servizi sanitari di base) giusta Tab. A del medesimo D.M. 30-1-1998.
  - 7) NITTI ALESSIO: Il candidato risulta in possesso di più specializzazioni equipollenti a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Medicina Preventiva Orientamento in Igiene e Tecnica Ospedaliera; Igiene e Medicina Preventiva Orientamento in Sanità Pubblica) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.
  - 8) RONZINO GIUSEPPINA: Il candidato risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Medicina Preventiva - Indirizzo Epidemiologia e Sanità Pubblica) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 in discipline equipollenti alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Programmazione dei servizi sanitari di base; Organizzazione dei servizi sanitari di base) giusta Tab. A del medesimo D.M. 30-1-1998.
- Per tutti gli altri candidati dichiarati non idonei alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero "per aver dichiarato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, di non essere in possesso dei relativi ulteriori requisiti previsti dall'art. 5 del DPR 484/1997", viceversa, l'esame del curriculum allegato all'istanza ha confermato il mancato possesso dei predetti requisiti ulteriori.
- Si ritiene pertanto di procedere alla riforma della determina dirigenziale n. 198/2013, rettificandone



l'Allegato 1) - "Albo idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR" con specifico riferimento all'idoneità ulteriore dei candidati alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, da riconoscersi ai candidati innanzi elencati.

E' stato altresì rilevato nella D.D. n. 198/2013 un mero errore materiale relativo alla posizione del dott. MILELLA PIETRO, cui è stata erroneamente attribuita l'idoneità ulteriore alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, mentre il candidato non risulta in possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 5 del DPR 484/1997: il dott. Milella, infatti, specializzato in Ematologia Generale ed in Medicina dello Sport, non risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di cui alla Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., né risulta in possesso - in alternativa - di un'anzianità di servizio di dieci anni nella predetta disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, come previsto dall'avviso di riferimento nella sezione "Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario", all'interno dello specifico paragrafo relativo alla Direzione Sanitaria di Aziende Ospedaliere e di Presidio Ospedaliero ed 1RCCS costituiti da un unico presidio (lett. b).

Conseguentemente, occorre procedere ad un'ulteriore rettifica del predetto Allegato 1) con riferimento alla posizione del dott. Milella Pietro, che non risulta - per le suddette motivazioni - in possesso degli ulteriori requisiti per la Direzione medica di Presidio Ospedaliero.

Si propone pertanto di riformare la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 23/12/2013, rettificandone l'Allegato 1) - "Albo idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR", che viene sostituito dall'Albo idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. allegato al presente schema di atto dirigenziale quale sua parte integrante e sostanziale.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in

materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott.ssa Rossella Caccavo

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

- Di riformare la Determinazione Dirigenziale n. 198/2013, rettificandone l'Allegato 1) - "Albo idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR" con specifico riferimento all'idoneità ulteriore alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, per i candidati di seguito indicati e per le motivazioni a fianco di ciascuno riportate:

1) CARNEVALE MICHELE: Il candidato risulta in possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 5 del DPR 484/1997, essendo in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Medicina Preventiva) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 in discipline equipollenti alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Programmazione dei servizi sanitari di base; Organizza-

- zione dei servizi sanitari di base) giusta Tab. A del medesimo D.M. 30-1-1998.
- 2) CORATELLA GIUSEPPE: Il candidato risulta in possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 5 del DPR 484/1997, essendo in possesso una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Medicina Preventiva) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 in discipline equipollenti alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Programmazione dei servizi sanitari di base; Organizzazione dei servizi sanitari di base; Direzione sanitaria di Azienda) giusta Tab. A del medesimo D.M. 30-1-1998.
  - 3) CROCITTO DONATO: Il candidato risulta in possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 5 del DPR 484/1997, essendo in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Medicina Preventiva - Indirizzo Sanità Pubblica) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 in discipline equipollenti alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Programmazione dei servizi sanitari di base; Organizzazione dei servizi sanitari di base; Igiene e sanità pubblica) giusta Tab. A del medesimo D.M. 30-1-1998.
  - 4) DATTOLI VITANGELO: Il candidato risulta in possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 5 del DPR 484/1997, essendo in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Tecnica Ospedaliera) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.
  - 5) GALASSO FRANCESCO: Il candidato risulta in possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 5 del DPR 484/1997, essendo in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Medicina Preventiva) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 in discipline equipollenti alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Programmazione dei servizi sanitari di base; Organizzazione dei servizi sanitari di base) giusta Tab. A del medesimo D.M. 30-1-1998.
  - 6) MOFFA LAURA LILIANA: Il candidato risulta in possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 5 del DPR 484/1997, essendo in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Medicina Preventiva - Orientamento in Sanità Pubblica) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 in discipline equipollenti alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e sanità pubblica; Programmazione dei servizi sanitari di base; Organizzazione dei servizi sanitari di base) giusta Tab. A del medesimo D.M. 30-1-1998.
  - 7) VITTI ALESSIO: Il candidato risulta in possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 5 del DPR 484/1997, essendo in possesso di più specializzazioni equipollenti a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Medicina Preventiva Orientamento in Igiene e Tecnica Ospedaliera; Igiene e Medicina Preventiva Orientamento in Sanità Pubblica) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.
  - 8) RONZINO GIUSEPPINA: Il candidato risulta in possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 5 del DPR 484/1997, essendo in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Igiene e Medicina Preventiva - Indirizzo Epidemiologia e Sanità Pubblica) giusta Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., nonché di un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 in discipline equipollenti alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Programmazione dei servizi sanitari di base; Organizzazione dei servizi sanitari di base) giusta Tab. A del medesimo D.M. 30-1-1998.
  - 9) MILELLA PIETRO: Il candidato non risulta in possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 5 del DPR 484/1997 in quanto, essendo specializzato in Ematologia Generale ed in Medicina dello Sport, non risulta in possesso di una spe-

cializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di cui alla Tab. B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., né risulta in possesso - in alternativa - di un'anzianità di servizio di dieci anni nella predetta disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, come previsto dall'avviso di riferimento nella sezione "Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario", all'interno dello specifico paragrafo relativo alla Direzione Sanitaria di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidio (lett. b).

- Di procedere ad una nuova approvazione dell'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R., allegato al presente atto dirigenziale quale sua parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente l'Allegato 1) alla Determinazione Dirigenziale n. 198/2013.
- Di confermare per il resto in ogni sua parte, ad eccezione dell'Allegato 1) rettificato con il pre-

sente atto, la predetta Determinazione Dirigenziale n. 198/2013.

Il provvedimento viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento, sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n° 11 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio  
Dott.ssa Rossella Caccavo

## ALL. 1 - Albo idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R.

N.	NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	IDONEITA' DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	NOTE	IDONEITA' ULTERIORE A DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
1	Aloisi Antonio	29/04/1949	SI		NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
2	Battista Antonio	15/02/1955	SI		SI
3	Bochicchio Giovanni Battista	25/09/1957	SI		NO - Il candidato, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di cui alla tabella B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., mentre non risulta in possesso, viceversa, di un'anzianità di servizio di 5 anni nella disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero o equipollenti, come previsto dall'avviso nella sezione "Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario" all'interno dello specifico paragrafo relativo alla Direzione Sanitaria di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidio (lett. b), in quanto gli unici incarichi valutabili fra quelli svolti dal candidato sono quelli di Direttore Sanitario aziendale dell'IRCCS CROB di Rionero in Vulture (PZ) e della AUSL n. 1 di Venosa (PZ), per una durata complessivamente pari a 3 anni e 8 mesi e dunque inferiore a quella minima di 5 anni prevista dall'avviso.
4	Campanile Vito	01/11/1962	SI		SI
5	Capasso Aldo	29/07/1953	SI		SI
6	Carella Francesco	27/05/1951	SI		NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
7	Carnevale Michele	28/07/1949	SI		SI
8	Coratella Giuseppe	29/09/1959	SI		SI
9	Creti' Gabriella	10/01/1958	SI	L'incarico di Direttore Sanitario è inconfertibile, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013, per il territorio della ASL LE.	SI
10	Crocitto Donato	08/10/1956	SI		SI
11	D'Amelio Maria Giustina	08/02/1956	SI		SI
12	Dattoli Vitangelo	21/12/1958	SI		SI
13	D'Auria Giuseppe	13/02/1955	SI		NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
14	De Maria Giuseppe	26/06/1962	SI		SI
15	Defilippis Vincenzo	05/03/1956	SI		NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
16	Del Priore Pasqualino	10/02/1953	SI		NO - Il candidato, specializzato in Neurologia, non risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di cui alla tabella B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., né risulta in possesso - in alternativa - di un'anzianità di servizio di dieci anni nella predetta disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, come previsto dall'avviso nella sezione "Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario", all'interno dello specifico paragrafo relativo alla Direzione Sanitaria di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidio (lett. b).



17	Di Bella Graziella	26/04/1952	SI		NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
18	Di Terlizzi Carlo	11/11/1950	SI		SI
19	Dicesare Rosaria	14/10/1958	SI		NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
20	Fornelli Silvana	25/08/1955	SI		SI
21	Francavilla Ivo	06/05/1969	SI		NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
22	Gabriele Francesco	30/09/1956	SI		NO - Il candidato, specializzato in Anestesiologia e Rianimazione, non risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di cui alla tabella B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., dalla quale si evince che per la disciplina di Anestesiologia e Rianimazione l'equipollenza è valida solo per la valutazione dell'Attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti. Il candidato non risulta neppure in possesso - in alternativa - di un'anzianità di servizio di dieci anni nella predetta disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, come previsto dall'avviso nella sezione "Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario", all'interno dello specifico paragrafo relativo alla Direzione Sanitaria di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidio (lett. b).
23	Galasso Francesco	18/01/1957	SI		SI
24	Gentile Pasquale	07/10/1951	SI		SI
25	Gigantelli Vincenzo	02/05/1962	SI		NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
26	Innocenzi Giuseppe	21/12/1955	SI		NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
27	La Spada Antonino	10/11/1958	SI		SI
28	Leone Maria	27/07/1954	SI		SI
29	Lestingi Luigi	30/09/1952	SI		SI
30	Maiorano Osvaldo	22/11/1955	SI		SI
31	Malerba Franco	05/02/1955	SI		SI
32	Milella Pietro	15/01/1957	SI		NO - Il candidato, specializzato in Ematologia Generale ed in Medicina dello Sport, non risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di cui alla tabella B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., né risulta in possesso - in alternativa - di un'anzianità di servizio di dieci anni nella predetta disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, come previsto dall'avviso nella sezione "Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario", all'interno dello specifico paragrafo relativo alla Direzione Sanitaria di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidio (lett. b).
33	Mingolla Francesco	20/03/1951	SI		NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
34	Moffa Laura Liliana	07/02/1954	SI		SI
35	Montanile Antonio	25/11/1957	SI		SI
36	Morgillo Michele	23/02/1956	SI		NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
37	Narracci Ottavio	08/11/1959	SI		SI
38	Nigro Aldo	01/09/1951	SI		SI
39	Nitti Alessio	07/06/1950	SI		SI

40	Oliva Arturo Antonio	30/07/1958	SI	NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
41	Pacilli Luigi	04/10/1952	SI	SI
42	Pallotta Giosafatte	06/07/1960	SI	NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
43	Palma Fernando	17/11/1954	SI	NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
44	Palumbo Donato Salvatore	25/08/1956	SI	NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
45	Pandiani Irene	31/10/1954	SI	SI
46	Peda' Daniela Maria	22/04/1959	SI	SI
47	Pennelli Orazio	04/07/1949	SI	SI
48	Procaccini Deni Aldo	28/01/1950	SI	SI
49	Quarta Fabrizio	13/04/1956	SI	SI
50	Ronzino Giuseppina	18/10/1960	SI	SI
51	Sanguedolce Antonio	27/10/1962	SI	SI
52	Scarnera Cosimo	15/01/1955	SI	SI
53	Schiavano Aldo	25/07/1953	SI	SI
54	Trisorio Liuzzi Maria Pia	17/12/1958	SI	SI
55	Trojano Vito	09/03/1949	SI	NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
56	Vilei Eugenio	15/08/1959	SI	NO - Il candidato, specializzato sia in Cardiologia che in Medicina Legale, non risulta in possesso di una specializzazione equipollente a quella di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di cui alla tabella B del Decreto del Ministero della Sanità 30-1-1998 s.m.i., dalla quale si evince che per le discipline di Cardiologia e di Medicina Legale l'equipollenza è valida solo per la valutazione dell'Attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti. Il candidato non risulta neppure in possesso - in alternativa - di un'anzianità di servizio di dieci anni nella predetta disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, come previsto dall'avviso nella sezione "Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario", all'interno dello specifico paragrafo relativo alla Direzione Sanitaria di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidio (lett. b).
57	Vinci Martino	13/10/1958	SI	NO - Il candidato, nell'istanza sottoscritta digitalmente, ha dichiarato "di non essere in possesso dei requisiti ulteriori per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ex art. 5 D.P.R. 484/1997". Tale dichiarazione è peraltro confermata dal curriculum allegato alla medesima istanza.
58	Vocino Costantino	21/07/1956	SI	SI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 27 gennaio 2014, n. 11

**Riconoscimento dei Centri individuati per la gestione del paziente con Epatite C Cronica Genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Inibitore della proteasi di prima generazione (Boceprevir, classe A/RNRL PHT). Integrazione.**

Il giorno 27 gennaio 2014, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

**IL DIRIGENTE  
AD INTERIM DEL SERVIZIO**

VISTI gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale;

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal responsabile P.O. e dal responsabile A.P., responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

premesso che l'Agenzia Italiana del Farmaco (ALFA) con determinazione del 26.11.2012, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 287 del 10 dicembre

2012 e con determinazione del 07/01/2013 pubblicata in G.U. Serie Generale n.14 del 17/01/2013, ha autorizzato l'immissione in commercio e la rimborsabilità dei due principi attivi Inibitori delle Proteasi, Boceprevir e Telaprevir, classe A/RNRL PHT, rispettivamente prodotti dalle Aziende Merck Sharp & Dohme Limited e Janssen-Cilag International N.V., per il trattamento dell'epatite C cronica di genotipo 1 in pazienti adulti con una epatopatia compensata (compresa la cirrosi);

considerato che i due principi attivi suddetti sono stati inseriti nell'elenco dei medicinali sottoposti a monitoraggio intensivo delle sospette reazioni avverse, di cui al Decreto del 21 novembre 2003 e s.m.i. (G.U. 01.12.2003), per i quali sono stati attivati i Registri di monitoraggio ALFA;

considerato che con deliberazione di Giunta n. 2884 del 20.12.2012 "Criteri di riconoscimento dei Centri di monitoraggio. Dispensazione in forma Diretta degli inibitori della Proteasi di prima generazione per i pazienti con Epatite C genotipo 1 in trattamento con Triplice Terapia" sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei centri di gestione e monitoraggio dei pazienti affetti da Epatite C genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Ribavirina + Inibitore della proteasi di prima generazione), anche alla luce delle linee di indirizzo AISF (Associazione Italiana per lo Studio del Fegato), della Comunicazione AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) del 04.12.2012 e sentito il Tavolo Tecnico di cui alla deliberazione AREs n. 376 del 23 settembre 2011;

considerato che l'AIFA con le note del 21 dicembre 2012 ha comunicato le procedure per l'accreditamento al sistema di monitoraggio per i due medicinali Victrelis (boceprevir) e Incivo (telaprevir) disponibile sul sito dell'ALFA;

considerato che a seguito di notifica della succitata deliberazione è stato richiesto, con nota prot. n. A00/152/423 del 09.01.2013, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere-universitarie, degli IRCCS (Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico) e degli Enti Ecclesiastici regionali di comunicare i Centri di competenza territoriale in possesso dei requisiti richiesti;



considerato che con atto dirigenziale n.41 del 01 febbraio 2013 e con atto dirigenziale di integrazione n. 318 del 30 settembre 2013 sono stati individuati i seguenti Centri per la gestione del paziente con Epatite C Cronica Genotipo 1 in trattamento con tripla terapia (Peg-IFN+Ribavirina+Inibitore della pro-

teasi di prima generazione) e autorizzati alla prescrizione dei farmaci antivirali per l'Epatite C, Inibitori delle Proteasi di prima generazione (Boceprevir e Telaprevir, classe A/RNRL PHT), delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia:

ASL	CITTA'	P.O.	U.O.
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. GASTROENTEROLOGIA UNIVERSITARIA
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV. "G.Bacelli"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV. "C.Frugoni"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV. "A.Murri"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. ONCOLOGIA MEDICA UNIVERSITARIA
BARI	CASTELLANA GROTTA (BA)	IRCCS "DE BELLIS"	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA I
BARI	BARI	SAN PADLO	U.D. GASTROENTEROLOGIA
BARI	TRIGGIANO	FALLACARA	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	F. MIULLI	U.D.C. GASTROENTEROLOGIA
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	F. MIULLI	U.O.C. MEDICINA INTERNA
BT	CANDSA	P.O. CANOSA	U.D.C. MEDICINA GENERALE
BT	BISCEGLIE	P.O. BISCEGLIE	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BT	BARLETTA	P.O. BARLETTA	AMBULATORIO SPECIALISTICO
BT	ANDRIA	P.O. ANDRIA	U.O.C. MEDICINA INTERNA
BR	BRINDISI	P.O. A. PERRINO	U.O.C. MALATTIE INFETTIVE
FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	U.D.C. GASTROENTEROLOGIA
FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	U.O.S.D. EPATOLOGIA
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.S.D. MALATTIE INFETTIVE EMERGENTI
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.C. MALATTIE INFETTIVE
FG	FOGGIA	A.D. OSPEDALI RIUNITI	U.O.C. MEDICINA INTERNA UNIVERSITARIA
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA OSPEDALIERA



LE	TRICASE	PIA FONDAZIONE CARD. PANICO	U.O.C. MEDICINA
LE	LECCE	P.O. LECCE	U.O. MALATTIE INFETTIVE
LE	GALATINA	P.O. GALATINA	U.O. MALATTIE INFETTIVE
LE	CASARANO	P.O. CASARANO	U.O. MEDICINA INTERNA
LE	SCORRANO	P.O. di SCORRANO	U.O. GASTROENTEROLOGIA
TA	TARANTO	P.O. CENTRALE	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. VALLE D'ITRIA	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. OCCIDENTALE	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. ORIENTALE	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. CENTRALE-SAN G. MOSCATI	S. MALATTIE INFETTIVE

preso atto che:

- a. il Direttore Sanitario della ASL FG, con nota prot. n. 57/D.SAN del 08.11.2013, acquisita al protocollo del Servizio PATP al A00/152/14340 del 26.11.2013, ha individuato il Centro U.O.C. di gastroenterologia ed endoscopia digestiva del P.O. di Manfredonia quale Centro rispondente ai requisiti richiesti per la prescrizione dei farmaci suddetti;
- b. Il Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte(BA), con nota prot. n. 2013/8271 del 18.12.2013, acquisita al protocollo del Servizio PATP al A00/152/ 319 del 10.01.2014, ha individuato il reparto di Gastroenterologia II, quale Centro rispondente ai requisiti richiesti per la prescrizione dei farmaci suddetti.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di individuare, anche, la U.O.C. di gastroenterologia ed endoscopia digestiva del P.O. di Manfredonia(FG) e il reparto di Gastroenterologia II dell'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte(BA), quali Centri di monitoraggio per l'utilizzo dei nuovi inibitori delle proteasi per i pazienti con Epatite C Cronica genotipo 1 in trattamento con triplice terapia.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n. 33

#### *DETERMINA*

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di integrare con la U.O.C. di gastroenterologia ed endoscopia digestiva del P.O. di Manfredonia(FG) e il reparto di Gastroenterologia II dell'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte(BA), i Centri già autorizzati con DD.DD. PATP n. 41/2013 e n.318/2013, alla prescrizione e monitoraggio di farmaci antivirali per l'epatite C cronica genotipo 1, Victrelis (boceprevir) e Incivo (telaprevir), elencati qui di seguito:

ASL	CITTA'	P.O.	U.O.
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. GASTROENTEROLOGIA UNIVERSITARIA
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV. "G.Bacelli"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV. "C.Frugoni"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV. "A.Murri"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. ONCOLOGIA MEDICA UNIVERSITARIA
BARI	CASTELLANA GROTTA (BA)	IRCCS "DE BELLIS"	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA I
BARI	BARI	SAN PAOLO	U.O. GASTROENTEROLOGIA
BARI	TRIGGIANO	FALLACARA	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	F. MIULLI	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	F. MIULLI	U.O.C. MEDICINA INTERNA
BT	CANOSA	P.O. CANOSA	U.O.C. MEDICINA GENERALE
BT	BISCEGLIE	P.O. BISCEGLIE	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BT	BARLETTA	P.O. BARLETTA	AMBULATORIO SPECIALISTICO
BT	ANDRIA	P.O. ANDRIA	U.O.C. MEDICINA INTERNA
BR	BRINOISI	P.O. A. PERRINO	U.O.C. MALATTIE INFETTIVE
FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA
FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	U.O.S.D. EPATOLOGIA
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.S.D. MALATTIE INFETTIVE EMERGENTI
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.C. MALATTIE INFETTIVE
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.C. MEDICINA INTERNA UNIVERSITARIA
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA OSPEDALIERA
LE	TRICASE	PIA FONDAZIONE CARD. PANICO	U.O.C. MEDICINA
LE	LECCE	P.O. LECCE	U.O. MALATTIE INFETTIVE
LE	GALATINA	P.O. GALATINA	U.O. MALATTIE INFETTIVE
LE	CASARANO	P.O. CASARANO	U.O. MEDICINA INTERNA
LE	SCORRANO	P.O. di SCORRANO	U.O. GASTROENTEROLOGIA
TA	TARANTO	P.O. CENTRALE	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. VALLE D'ITRIA	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. OCCIDENTALE	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. ORIENTALE	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. CENTRALE-SAN G. MOSCATI	S. MALATTIE INFETTIVE

- di disporre che la dispensazione delle suddette specialità medicinali dovrà essere effettuata dal Servizio Farmaceutico del Centro autorizzato;

- di disporre che i Centri e il Servizio Farmaceutico dovranno attenersi a quanto disposto dalle note AIFA del 21/12/2012 in merito alle procedure per l'accreditamento al sistema di monitoraggio disponibili sul sito dell'AIFA;
- di disporre la notifica del presente provvedimento all'AIFA e ai Centri autorizzati, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali di Bari e Foggia;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile, 52 Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n. 8 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 20 gennaio 2014, n. 5

**P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A.D. n. 307 del 31/07/2012 - "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Approvazione della modulistica necessaria alla rendicontazione e proroga dei termini di rendicontazione intermedia dei progetti relativi alla prima valutazione ex art. 11 comma 1 lettera a) del Bando.**

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Vista l'A.D. del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 06/03/2013 avente ad oggetto la razionalizzazione delle competenze degli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione;

Visto il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (Burp n. 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le *"Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013"* (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1 e dell'azione 1.4.2, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 02/08/2011 ad oggetto *PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio* (BURP n. 132 del 30.08.2011);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011 con cui si è proceduto ad aggiornare le nomine dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007 - 2013 (Burp n. 183 del 23/11/2011);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1554 del 05/08/2013 (Burp n. 123 del 17/09/2013) di revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC) e di variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi della L. R. 28/2001;

Vista l'A.D. n. 308 del 06/09/2013 di emanazione degli Avvisi di Selezione interna, tra le altre, della Responsabilità delle Azioni della Linea di Intervento 1.4 del P.O. FESR 2007-2013 e di proroga dell'incarico, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di assegnazione;

Visti la "Convenzione per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale" tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. firmata il 10/10/2011, repertoriata in pari data al n. 013227 e l'Atto Integrativo alla Convenzione firmato e repertoriato al n. 013896 in data 29/05/2012;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2348 del 24/10/2011 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente del Servizio Attuazione del Programma ad operare sull'U.P.B.02.09 relativo ai capitoli di bilancio sul P.O. FESR 2007-2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011, modificata dalla D.G.R. n. 98 del 23/01/2012, con cui la Giunta Regionale ha autorizzato i Responsabili di ciascuna Linea di Intervento ad operare, in via esclusiva, attraverso propri provvedimenti riferiti a ciascuna Linea di Intervento;

Vista la circolare del Servizio Bilancio e Ragioneria del 12/01/2012 a oggetto "Esercizio finanziario 2012. Comunicazioni in materia di adempimenti contabili" prot. n. AOO\_116/379/DIR che dispone che «...i provvedimenti di concessione, quali atti endoprocedimentali privi di immediati riflessi contabili, non vengano più trasmessi al Servizio Bilancio e Ragioneria ai fini delle registrazioni contabili».

Vista l'A.D. n. 14 del 17/02/2012 di approvazione del Progetto Esecutivo *"Apulian ICT Living Labs"* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;

Vista l'A.D. n. 33 del 23/03/2012 (BURP n. 46 del 29/03/2012) di approvazione dell'*Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab* in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs*;



Vista la nota di proposta del Bando all'Autorità Ambientale P.O. FESR 2007-2013 e alla *referente Pari Opportunità*, prot. AOO\_144 del 23/07/2012 n. 0001554;

Vista la Tabella delle manifestazioni di interesse su specifici fabbisogni, esigenze e problematiche prevista nell'iniziativa *Apulian ICT Living Labs* elaborata da InnovaPuglia e disponibile sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) con aggiornamento continuo;

Vista la Scheda di Presentazione della bozza del Bando Living Labs SmartPuglia 2020 pubblicata sui portali [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e <http://livinglabs.regione.puglia.it> per la consultazione pubblica sul presente nuovo bando Living Lab;

Viste le osservazioni pubbliche alla Scheda di Presentazione della bozza del Bando Living Labs SmartPuglia 2020 espresse nella sezione Community del portale <http://livinglabs.regione.puglia.it>.

#### **Ricordato che**

La linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.2 del Programma Pluriennale dell'Asse I, modificato da ultimo con la citata D.G.R. 1554/2013, prevede il supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;

Nel rispetto di quanto previsto dalle *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi* dell'azione 1.4.2 del suddetto Programma Pluriennale di Attuazione e in osservanza della Scheda INP 002/2011 della Convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia (D.G.R. n. 2208 del 4/10/2011 e s.m.i.), quest'ultima ha trasmesso a mezzo posta elettronica il progetto esecutivo di attuazione dell'azione 1.4.2;

Con A.D. n. 14 del 17/02/2012 è stato approvato il Progetto Esecutivo "*Apulian ICT Living Labs*", di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali, che prevede l'implementazione degli *Apulian ICT Living Labs* attraverso 2 fasi:

#### 1. Fase 1 distinta in:

*Azione A* che prevede la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e la Raccolta e catalogazione di temi, esigenze e problematiche manifestate dall'Utenza finale;

*Azione B* che prevede la qualificazione dell'Utenza finale e dei Laboratori di ricerca e l'attivazione del *Catalogo Partner Living Lab*;

#### 2. Fase 2 consistente nella selezione e cofinanziamento dei progetti di sperimentazione dei ICT Living Labs;

Con A.D. n. 33 del 23/03/2012 (BURP n. 46 del 29/03/2012), in esecuzione della suddetta fase 1, è stato approvato l'*Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab* in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs*;

Con A.D. n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012), è stato approvato il "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali, nonché disposto il relativo impegno di spesa;

Con A.D. n. 103 del 17/05/2013 (BURP n. 71 del 23/05/2013) sono state approvate le graduatorie definitive relativa alla prima valutazione ex art. 11 comma 1 lettera a) del Bando e la modulistica;

Con A.D. n. 247 del 25/07/2013 (BURP n. 107 del 01/08/2013) sono state approvate le graduatorie definitive relativa alla seconda valutazione ex art. 11 comma 1 lettera b) del Bando e la modulistica.

#### **Considerato che**

- la modulistica approvata con la suddetta A.D. n. 103 del 17/05/2013 non contiene i modelli necessari per la comunicazione della rendicontazione delle attività e dei costi delle imprese beneficiarie;
- è ormai prossima la scadenza della rendicontazione intermedia dei progetti relativi alla prima valutazione ex art. 11 comma 1 lettera a) del Bando.

#### **Ritenuto**

- opportuno, dover procedere all'approvazione della modulistica necessaria per la rendicontazione delle attività e dei costi delle imprese beneficiarie e concedere un breve termine di proroga di 30 giorni per la rendicontazione intermedia dei progetti ammessi a contribuzione relativi alla prima valutazione ex art. 11 comma 1 lettera a) del Bando.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

**DETERMINA**

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare la modulistica seguente:
  - Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione (all. n° 1)
  - Modello M1 Dichiarazione Rendicontazione Intermedia - impresa singola (all. n° 2)
  - Modello M1A Dichiarazione Rendicontazione Intermedia - raggruppamento (all. n° 3)
  - Modello M2 Dichiarazione regolare conclusione - impresa singola (all. n° 4)
  - Modello M2A Dichiarazione regolare conclusione - raggruppamento (all. n° 5)
  - Modello M5 Tabelle di rendicontazione (all. n° 6)
  - Modello M6 Dichiarazione di Prestazione di Consulenza (all. n° 7)
  - Modello M10 Verbale di addestramento del personale (all. n° 8)

- Modello M13 Dichiarazione di capitalizzazione delle spese (all. n° 9)
- Modello M14 SAL Tecnico Finale (all. n° 10)
- Modello M15 Liberatoria Fornitore (all. n° 11)
- Modello M16 Dichiarazione beni nuovi fabbrica (all. n° 12)
- Modello M18 Dichiarazione Ammissibilità IVA (all. n° 13)
- Modello M19 Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità (all. n° 14)
- Modello M22 Richiesta Svincolo Garanzia (all. n° 15)
- Modello M23 Dichiarazione Sostitutiva della Certificazione di Iscrizione alla CCIAA (all. n° 16)

- di concedere, pur rimanendo invariata la rendicontazione finale dei progetti, una proroga di 30 (trenta) giorni per la rendicontazione intermedia delle sole candidature ammesse definitivamente a contribuzione relative alla prima valutazione ex art. 11 comma 1 lettera a) del "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" approvato con A.D. n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012);
- di rendere disponibile sul portale **www.sistema.puglia.it** il Modello M25 in formato Powerpoint relativo alla Presentazione Conclusiva;
- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - al Segretariato della Giunta Regionale;
  - a InnovaPuglia s.p.a. in qualità di Organismo di Assistenza Tecnica;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale **www.sistema.puglia.it**;
- di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio  
Adriana Agrimi

ALLEGATO N. 1



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO  
E L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA

***Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013  
Obiettivo Convergenza  
ASSE I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2***

***“Investiamo nel vostro futuro”***

***SUPPORTO ALLA CRESCITA E SVILUPPO DI PMI SPECIALIZZATE  
NELL'OFFERTA DI CONTENUTI E SERVIZI DIGITALI***

***Apulian ICT Living Labs***

## **Criteria di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione**



## Indice del documento

Premessa .....	
1. Modalità di invio delle comunicazioni ufficiali via PEC .....	
2. Richiesta di eventuale anticipazione .....	
3. Criteri di Ammissibilità delle spese .....	
4. Descrizione delle voci di spesa ammissibili .....	
5. Modalità di presentazione della rendicontazione .....	
6. Variazioni al Progetto e al Piano dei Costi.....	
7. Determinazione del contributo finale .....	
APPENDICE A – Elenco dei Modelli da utilizzare .....	
APPENDICE B – Riepilogo dei documenti da produrre .....	



## Premessa

Il presente documento regola le modalità di rendicontazione economica e tecnica ai fini della erogazione del contributo a valere sui progetti ammessi a finanziamento, come dal Bando "Supporto alla Crescita e Sviluppo di PMI Specializzate nell'offerta di Contenuti e Servizi Digitali – Apulian ICT Living Labs" (di seguito indicato semplicemente Bando), approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 307 del 31 Luglio 2012, e pubblicato sul BURP n. 118 del 09/08/2012.

La rendicontazione dovrà essere resa secondo quanto disposto nel seguente documento utilizzando gli appositi schemi informatici predisposti dall'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia SpA (di seguito indicato semplicemente InnovaPuglia) e disponibili sul sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

Quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni è regolato secondo i principi definiti nel Bando e la normativa di riferimento ivi indicata.

## 1. Modalità di invio delle comunicazioni ufficiali via PEC

Le comunicazioni inviate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), devono obbligatoriamente:

- a) essere inviate all'indirizzo [livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)
- b) riportare nell'oggetto le seguenti informazioni: "codice progetto" - "nome progetto" - "impresa referente" (intendendo per <impresa referente> la capofila del raggruppamento o l'impresa singola beneficiaria).
- c) avere contenuto monotematico (ad esempio "richiesta variazione progetto" e "dichiarazione di apporto mezzi propri" devono essere inviate con due PEC diverse)

Ai sensi dell'Art. 9 comma 3 del Bando, le imprese beneficiarie costituenti un raggruppamento possono inviare comunicazioni ufficiali via PEC solo ed esclusivamente tramite l'impresa capofila. Eventuali comunicazioni inviate da altre imprese diverse dalla capofila non saranno prese in considerazione.

## 2. Richiesta di eventuale anticipazione

Con D.G.R. n. 751 del 11 aprile 2013 (BURP n. 65 del 14 maggio 2013) è stato adottato un nuovo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia". Esso, tra l'altro, stabilisce che "le imprese interessate sono tenute ad acquisire preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia". Ciò premesso, per ottenere l'anticipazione, l'impresa capofila del raggruppamento o la singola beneficiaria deve:

- a) inviare via PEC all'indirizzo [livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it) bozza di contratto da sottoscrivere con il soggetto garante conforme allo schema adottato dalla Regione Puglia (da cui possano evincersi tutti i dati relativi al soggetto garante) specificando se quest'ultimo operi in Italia in regime di libera prestazione di servizi (iscrizione all'Elenco II dell'Albo delle Imprese Assicuratrici presso l'IVASS) al fine di poter acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante ai sensi della lettera i) delle premesse dello schema di contratto fidejussorio e nel rispetto della Circolare della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione prot. AOO\_002 n. 399 del 10.10.2013.
- b) acquisito esplicito parere favorevole, inviare via PEC al sopracitato indirizzo, la modulistica prevista: Modello M3/M3A/M3B inclusi gli allegati tra cui le copie in formato elettronico delle polizze fidejussorie sottoscritte. In tali polizze si accerti che le firme dei contraenti siano non solo autenticate, ma anche legalizzate da pubblico ufficiale, ossia che riportino l'attestazione dei poteri di firma oltre che l'autentica della firma.

- c) Consegnare, anche a mezzo posta, gli originali cartacei delle fidejussioni sottoscritte a InnovaPuglia sita all'indirizzo: *InnovaPuglia SpA - Direzione CAT - Progetto Apulian ICT LivingLabs - Via Casamassima -70010 Valenzano (Bari)*.

### 3. Criteri di Ammissibilità delle spese

1. Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti criteri generali, che verranno successivamente descritti puntualmente:
  - essere sostenute nel periodo di eleggibilità del progetto, pari ai 12 mesi dalla notifica dell'atto dirigenziale di concessione provvisoria (fatture e documenti di pagamento devono essere di competenza di tale periodo);
  - essere riferibile ad una tipologia non dichiarata inammissibile in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
  - rientrare nelle categorie di spesa definite ammissibili dall'art.7 del Bando;
  - essere documentate con gli opportuni giustificativi, come di seguito specificato, ed effettuate regolarmente sulla base delle normative contabili e fiscali in vigore;
  - essere previste dal progetto e secondo gli importi massimi indicati nel provvedimento di concessione del finanziamento;
  - essere congrue con le finalità ed i contenuti del progetto;
  - essere sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità con registrazione nei Libri contabili (come a titolo esemplificativo Libro Giornale, Libro Acquisti, Registro IVA) del beneficiario utilizzando un codice che ne permetta la chiara e immediata identificazione (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto);
  - essere capitalizzate in bilancio;
  - non risultare cofinanziate da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici non classificati come Aiuti di Stato;
  - essere non inferiori all'importo di € 500,00;
  - essere pagate unicamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile con evidenziazione in estratto del conto corrente bancario; nel caso di pagamenti in valuta estera saranno considerati validi soltanto pagamenti effettuati con bonifico bancario e pertanto il relativo controvalore in euro (€) è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
  - essere rendicontate utilizzando gli appositi schemi cartacei ed informatici predisposti da InnovaPuglia.

Quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni è regolato secondo i principi definiti nel Bando, facendo esplicito riferimento all'Art. 7 comma 15 per le tipologie di spesa escluse da quelle ammissibili.

### 4. Descrizione delle voci di spesa ammissibili

Le categorie di spesa ammissibili sono quelle indicate all'Art. 7 del Bando.

Il costo sarà determinato in base a quanto stabilito dal Bando e seguendo gli appositi schemi predisposti da InnovaPuglia.

Ad integrazione di quanto già specificato nello stesso Bando, si riportano le seguenti informazioni.

#### ***4.1 Spese per personale operante nella sede pugliese del beneficiario***

1. Rientrano in tale categoria di spesa, quelle relative al personale dipendente assegnato alla gestione del progetto e alle attività di ricerca e/o sviluppo o di gestione tecnico-scientifica del progetto. Non sono quindi ammesse spese di personale interno per attività di ordinaria amministrazione e di funzionalità organizzativa dell'impresa. Per personale interno, pertanto, si intende quello in forza presso il beneficiario con contratti di lavoro dipendente.
2. Il personale rendicontabile deve essere in forza presso l'unità operativa del beneficiario in Puglia, come da riscontro tramite Libro Unico o documentazione equipollente che certifichi l'assunzione o il "distacco" presso la sede operativa pugliese in cui si svolge il progetto.
3. Nel caso di società di capitale in cui il personale dipendente ricopra cariche di amministratore o risulti essere socio dell'impresa, dovrà essere garantito e dimostrato il vincolo di subordinazione attraverso idonei atti emessi, prima dell'assunzione, da parte degli organi societari competenti (Cda, Assemblea dei soci, ecc.).
4. Il costo del Personale imputabile per il dipendente sarà determinato in ragione delle ore prestate al progetto dal dipendente valorizzate al costo orario che sarà determinato secondo la formula  $(RAL+DIF+OS)/h\_laborabili$ , dove:
  - RAL = Retribuzione Annuale Lorda, comprensiva della quota di oneri previdenziali e assistenziali e delle ritenute fiscali a carico del lavoratore dipendente, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie
  - DIF = Retribuzione Differita (TFR, 13esima, 14esima/premi)
  - OS = Oneri previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro non compresi in busta-paga (ovvero, non a carico del lavoratore dipendente)
  - $h\_laborabili$  = Ore lavorative annue previste dal contratto, dedotte del 5% per assenze "forfettarie"
5. La determinazione del costo orario, come sopra specificato, sarà attestata con la dichiarazione prevista nella scheda SAB CostoOrar delle "Tabelle di rendicontazione" (Modello M5); l'impegno "in ore" nel progetto di ciascun lavoratore dipendente sarà attestato con la dichiarazione resa dal lavoratore dipendente nella scheda SAB OreImpieg delle stesse Tabelle.
6. I valori da indicare per "Retribuzione ordinaria su base annua", "Contributi previdenziali" e "TFR", fanno riferimento all'ultimo dato certo relativo all'Anno solare precedente la dichiarazione. Nel caso in cui, a conclusione del progetto, l'impresa beneficiaria disponga di dati certi aggiornati, potrà produrre, in sede di rendicontazione finale, una nuova dichiarazione di determinazione del costo orario con conseguente nuova valorizzazione del costo del personale precedentemente imputato in sede di Prima rendicontazione.
7. Si precisa che l'IRAP non costituisce costo ammissibile, ai sensi della nota D/567923 della Commissione Europea - Direzione Generale Ricerca, datata 10/01/2008, e, quindi, non deve essere considerata nel calcolo del costo orario.
8. Tutti i costi imputabili al progetto sono al netto di IVA, a meno che l'IVA stessa non possa essere recuperata dai soggetti beneficiari, così come disposto dalla Norma n. 7 "IVA e altre imposte e tasse" di cui al Regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004: "L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è

realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, oppure dal singolo destinatario nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'art. 87 del Trattato, e, nel caso di aiuti concessi da organismi designati dagli Stati. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario"<sup>1</sup>

9. L'addestramento del personale può impegnare al massimo il 5% dei costi totali e deve essere registrato utilizzando il Modello M10

#### ***4.2 Spese per il personale non dipendente***

Per l'espletamento di compiti di tipo tecnico, è possibile ricorrere all'utilizzo di competenze professionali specialistiche esterne attraverso l'attivazione di "contratti a progetto". Il contratto deve indicare chiaramente la connessione con il progetto di ricerca, la durata della collaborazione, le specifiche attività progettuali da svolgere, la remunerazione relativa a tali attività (che non potrà superare i corrispondenti livelli retributivi del personale dipendente) con indicazione del costo orario equivalente.

Il personale non dipendente deve avere residenza in Puglia.

#### ***4.3 Spese per l'acquisto di attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, necessarie alla realizzazione del progetto***

Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento fiscale e per la durata del progetto, in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Le attrezzature acquistate dovranno essere nuove e localizzate presso la sede pugliese del beneficiario dove si svolge il progetto di ricerca. Le attrezzature dovranno essere capaci di autonomo funzionamento e comunque non saranno ritenute ammissibili spese per modifiche di attrezzature già possedute dal beneficiario prima dell'inizio del progetto; sono inoltre escluse spese per attrezzature usate o auto-costruite e per attrezzature riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo. Non è ammissibile il leasing/noleggio.

Ai fini del calcolo convenzionale della quota di ammortamento da attribuire al progetto si dovranno prendere in considerazione esclusivamente le percentuali di ammortamento previste dal D.M. del 31.12.88 e successive modifiche (si precisa pertanto che sono escluse dal calcolo le forme di ammortamento accelerato ed anticipato e che non si dovrà dimezzare la quota di ammortamento per il primo anno).

#### ***4.4 Registrazione di brevetti***

Si precisa che le spese per la registrazione di brevetti e modelli a livello nazionale e internazionale debbono riguardare esclusivamente il deposito dei risultati della ricerca oggetto del progetto. Sono incluse le spese per lo studio di brevettazione, comprese tasse e bolli (unica eccezione al principio di inammissibilità di tale genere di spesa). Ricerche di anteriorità sono incluse solo se riferite al deposito di un brevetto risultante dalla ricerca. È escluso l'acquisto di brevetti e licenze qualora il beneficiario già ne sfruttava a qualsiasi titolo i diritti.

#### ***4.5 Consulenze specialistiche necessarie per il progetto***

---

<sup>1</sup> Nel caso di imputazione al progetto anche del costo IVA, il beneficiario dovrà produrre, e allegare alla documentazione rendicontativa, la relativa Dichiarazione di cui al Modello M18



Per consulenze specialistiche si intendono le attività con contenuto di ricerca e/o progettazione destinate al progetto e commissionate a singoli professionisti titolari di Partita IVA<sup>2</sup> (anche associati), centri di ricerca pubblici e privati, società di consulenza. Le consulenze saranno documentate con Contratto e Curriculum/Profilo dei professionisti/società che attestino la professionalità/competenza del fornitore.

I contratti di Consulenza specialistica sono considerati validi:

- 1) Se sottoscritti dalle parti nel periodo di svolgimento del progetto finanziato o se comunque il contratto firmato precedentemente all'inizio del progetto finanziato prevede l'inizio della attività dopo la data stessa di inizio del progetto;
- 2) Se indicano chiaramente le attività da svolgere, modalità, tempi e costi, risultati attesi che saranno acquisiti dal soggetto beneficiario.

Saranno ammissibili solo i costi per le attività realizzate durante il periodo di svolgimento del progetto finanziato. Tali costi saranno riconoscibili in base ai profili di esperienza come riportato nelle Linee Guida.

Si precisa che contratti che configurino un'attività coordinata e continuativa non saranno considerate consulenze bensì spese di personale interno.

Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc., e le prestazioni d'opera occasionali.

#### ***4.6 Spese generali e Altri costi***

Per tali categorie di spesa, si fa riferimento a quanto previsto dal Bando, nonché dalla presente sezione sull'ammissibilità delle spese e delle specifiche voci di costo.

## **5. Modalità di presentazione della rendicontazione**

La rendicontazione dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta da InnovaPuglia disponibile sul portale internet [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e, pena la revoca del beneficio, secondo la seguente modalità:

1. Uno stato di avanzamento finanziario della spesa entro gli 8 (otto) mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione, mediante trasmissione via PEC dei Modelli M1 e M5 ,con cui il beneficiario dimostri di aver sostenuto una spesa pari ad almeno il 50% dei costi ammessi.
2. La rendicontazione finale entro 30 giorni dall'ultimazione del progetto completa di:
  - tutta la documentazione contabile e amministrativa utile al riconoscimento della spesa, come di seguito specificato;
  - documentazione relativa alla rendicontazione tecnico-scientifica, secondo le modalità descritte di seguito;
3. Le spese rendicontate e regolarmente quietanziate entro i 30 giorni dalla conclusione del progetto, non saranno ammesse.
4. I documenti (fatture, cedolini paghe, ecc.) attestanti i costi sostenuti devono essere chiaramente datati entro il periodo di riferimento della rendicontazione (12 mesi di durata del progetto), mentre i pagamenti possono essere eseguiti anche entro i 30 gg successivi.

---

<sup>2</sup> Le Prestazioni occasionali non sono ammissibili.

Il beneficiario trasmetterà in formato elettronico secondo le modalità illustrate al capitolo 1 del presente documento:

- tutte le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 (modulistica e schede di rendicontazione economica e tecnico-scientifica) firmate;
- tutta la documentazione "in copia" a supporto della rendicontazione, organizzata per ciascuna voce di spesa;
- le schede di rendicontazione;
- eventuale richiesta di anticipo fino al 50% con allegata fideiussione

### ***5.1 Documentazione generale da consegnare con la rendicontazione finale***

La rendicontazione finale dovrà essere accompagnata, entro i termini sopra stabiliti e secondo gli schemi predisposti da InnovaPuglia, da:

1. Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria per la rendicontazione finale (Modelli M2)
2. SAL tecnico finale (Modello M14)
3. Tabelle di rendicontazione delle spese per categorie ammissibili (Modello M5)
4. Dichiarazione sulla capitalizzazione delle spese (Modello M13)
5. Dichiarazione sui parametri di premialità (Modello M19)
6. Presentazione Conclusiva (Modello M25)
7. Copia PDF del Libro Giornale e del Registro IVA in cui siano registrati i titoli di spesa presentati in rendicontazione; in corrispondenza delle registrazioni dei titoli di spesa rendicontati, si richiede l'annotazione "*Intervento cofinanziato dall'U.E. sul P.O. F.E.S.R. Regione Puglia 2007-2013, Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Apulian ICT Living Labs*" o, nel caso di limiti dimensionali, della stessa dicitura in forma abbreviata.
8. Certificato di iscrizione al registro delle imprese recante l'apposita dicitura per l'antimafia e certificato camerale di vigenza, non anteriori a un mese la data di presentazione della rendicontazione

Per l'ammissibilità delle spese dichiarate nelle Tabelle di cui sopra, il beneficiario dovrà produrre opportuna documentazione probante, come di seguito illustrato. Tale documentazione a supporto della rendicontazione economica, trasmessa in copia conforme PDF secondo le modalità sopra descritte, deve essere comunque disponibile "in originale" presso il beneficiario, ferma restando la possibilità per la Regione Puglia e InnovaPuglia di svolgere ulteriori verifiche.

Tutti i giustificativi di spesa (cedolini-paga e fatture o altri documenti equipollenti) "in originale" dovranno essere "annullati" dal beneficiario, per la quota imputata al progetto, apponendo l'annotazione "*Intervento cofinanziato dall'U.E. sul P.O. F.E.S.R. Regione Puglia 2007-2013, Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Apulian ICT Living Labs*" o, nel caso di limiti dimensionali, della stessa dicitura in forma abbreviata.

#### ***5.1.1 Spese di Personale - Art. 7 comma 1 lettera a) del bando***

Per tali spese dovranno essere allegati:

- a. *Curriculum vitae* del prestatore
- b. Ordine di servizio (lettera di incarico) sottoscritta per accettazione per il Personale dipendente di cui alle lettere i. e ii., contratto sottoscritto per accettazione per il Personale non dipendente di cui alla lettera iii.
- c. Cedolino paga e Libro Unico (Registro delle presenze per il personale dipendente);

- d. Giustificativi di pagamento delle retribuzioni (Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente, corredato da estratto del conto corrente bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario). Nel caso di mandati di pagamento cumulativi delle retribuzioni, attestazione a firma del Dirigente competente per materia che evidenzi il dettaglio del pagamento per il dipendente interessato;
- e. F24 attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, oneri fiscali e sociali

#### 5.1.2 Spese per Strumentazione - Art. 7 comma 1 lettera b) del bando

Per tali spese dovranno essere allegati:

- a. Libro degli inventari
- b. Registro dei Beni Ammortizzabili (previsto dal DPR 600/1973) contenente le seguenti informazioni: anno di acquisto, costo storico di acquisto, eventuali rivalutazioni o svalutazioni, fondo di ammortamento effettivamente adottato nel periodo di imposta, quota annuale di ammortamento, eventuali eliminazioni dal processo produttivo
- c. Fatture di acquisto
- d. Giustificativi di pagamento delle fatture (bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile, riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario)
- e. documento di consegna della strumentazione/apparecchiatura presso la sede di svolgimento del progetto
- f. Dichiarazione liberatoria del fornitore (Modello M15)
- g. dichiarazione di "nuovo di fabbrica" del fornitore (Modello M16)

#### 5.1.3 Spese per la fornitura di servizi da soggetti iscritti al Catalogo Partner -Art. 7 comma 1 lettere d) ed e) del bando

Per tali spese dovranno essere allegati:

- a. Contratto di fornitura sottoscritto dalle parti
- b. Fatture di acquisto
- c. Relazione sull'attività svolta del fornitore
- d. Giustificativi di pagamento delle fatture (v. precedente punto d.)
- e. Dichiarazione liberatoria del fornitore (Modello M15)

#### 5.1.4 Spese per Acquisto di licenze e/o sviluppo di software e Altri Costi - Art. 7 comma 1 lettere c) ed f) del bando

Per tali spese dovranno essere allegati:

- a. Ordine/Preventivo/Contratto di fornitura sottoscritto dalle parti
- b. Fatture di acquisto
- c. Giustificativi di pagamento delle fatture (v. precedente punto d)
- d. documento di consegna dei beni/materiali presso la sede di svolgimento del progetto
- e. Dichiarazione liberatoria del fornitore (Modello M15)

### 5.1.5 Integrazioni

Qualora la documentazione inviata risultasse insufficiente o non chiara, InnovaPuglia si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Trascorso tale termine si procederà comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione disponibile.

## 6. Variazioni al Progetto e al Piano dei Costi

Eventuali richieste di modifica al progetto e al piano finanziario, da inoltrare utilizzando il Modello M7, sono disciplinate dall'Art. 13 del Bando.

Nel caso il beneficiario intenda rinunciare al beneficio, dovrà produrre apposita dichiarazione secondo il Modello M8 o M8/A per i raggruppamenti.

## 7. Determinazione del contributo finale

La determinazione del contributo finale da erogare al beneficiario avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione economica e tecnico-scientifica di fine progetto ed eventuale richiesta di integrazioni come indicato nei precedenti punti;
- verifica dei requisiti e dei parametri di premialità dichiarati e riconosciuti in fase di valutazione del progetto di ricerca;
- identificazione delle spese definitivamente ammesse, con eventuale procedura utile a ricondurre il totale delle spese ammesse al totale del costo massimo ammesso in sede di approvazione del progetto;
- verifica dei limiti massimi di spesa ed eventuale rimodulazione ai massimali previsti dal Bando per le voci di spesa "Spese generali" e "Altri costi";
- determinazione finale del contributo, applicando agli importi definitivamente ammessi le percentuali di cofinanziamento previste all'Art. 5 "Risorse disponibili e intensità di aiuto" del Bando; tale importo non potrà comunque essere superiore al contributo massimo concesso provvisoriamente con la determinazione regionale di concessione del contributo.

Al termine delle fasi sopraindicate La Regione Puglia provvederà all'invio della comunicazione con l'esito dell'istruttoria della rendicontazione economica e tecnico-scientifica finale, e procederà all'erogazione finale del contributo e all'annullamento degli originali delle fatture, dei cedolini-paga e di ogni altro giustificativo di spesa ammessa a finanziamento.



## APPENDICE A – Elenco dei Modelli da utilizzare

Modello A	Dichiarazione dell'impresa di accettazione
Modello AR	Dichiarazione del raggruppamento di accettazione
Modello M1	Dichiarazione Rendicontazione Intermedia - impresa singola
Modello M1A	Dichiarazione Rendicontazione Intermedia - raggruppamento
Modello M2	Dichiarazione regolare conclusione – impresa singola
Modello M2A	Dichiarazione regolare conclusione - raggruppamento
Modello M3	Richiesta di anticipo del contributo - Impresa singola
Modello M3A	Richiesta di anticipo del contributo – raggruppamento unica
Modello M3B	Richiesta di anticipo del contributo raggruppamento proquota
Modello M4	Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione
Modello M5	Tabelle di rendicontazione
Modello M6	Dichiarazione di Prestazione di Consulenza
Modello M7	Richiesta di variazione del progetto
Modello M7A	Richiesta di variazione del Progetto - raggruppamento
Modello M8	Rinuncia al Finanziamento
Modello M8A	Rinuncia al Finanziamento - raggruppamento
Modello M9	Dichiarazione Apporto Mezzi Propri - impresa singola
Modello M9A	Dichiarazione Apporto Mezzi Propri - raggruppamento
Modello M10	Verbale di addestramento del personale
Modello M11	Piano Dettagliato di Attuazione
Modello M12	Scheda di Sintesi del Progetto
Modello M13	Dichiarazione di capitalizzazione delle spese
Modello M14	SAL Tecnico Finale
Modello M15	Liberatoria Fornitore
Modello M16	Dichiarazione beni nuovi fabbrica
Modello M18	Dichiarazione Ammissibilità IVA
Modello M19	Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità
Modello M22	Richiesta Svincolo Garanzia
Modello M23	Dichiarazione Sostitutiva della Certificazione di Iscrizione alla CCIAA
Modello M24	Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
Modello M25	Presentazione Conclusiva

## APPENDICE B – Riepilogo dei documenti da produrre

### Avvio del Progetto

- Modello A - Dichiarazione dell'impresa di accettazione della Determina di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e di avvio lavori (da trasmettere dalla beneficiaria entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo)
- Modello AR - Dichiarazione del Raggruppamento di accettazione della Determina di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e di avvio lavori (da trasmettere, a cura del capofila, per tutti i partner, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo)
- Atto costitutivo dell'ATS (da trasmettere, a cura del capofila, per tutti i partner, entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo)
- Modello M9 - Dichiarazione di apporto di mezzi propri impresa singola (da trasmettere, a cura della beneficiaria entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo)
- Modello M9A - Dichiarazione di apporto di mezzi propri raggruppamento (da trasmettere, a cura del capofila, per ogni partner, entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo)
- Modello M11 - Piano Dettagliato di Attuazione – PDA (allegato al Modello A/AR)
- Modello M12 - Scheda di sintesi del progetto (allegato al Modello A/AR)
- Modello M23 - Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio (allegato al Modello A/AR)
- Modello M24 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione (antimafia) (allegato al Modello A/AR)

### Eventuale richiesta di anticipazione fino al 50% del contributo

- Modello M3 - Richiesta di anticipo del contributo Impresa singola
- Modello M3A - Richiesta di anticipo del contributo – Raggruppamento liquidazione unica
- Modello M3B - Richiesta di anticipo del contributo - Raggruppamento liquidazione pro-quota
- Modello M4 - Schema di contratto fidejussorio per l'anticipazione di agevolazioni

### Dichiarazione di Rendicontazione Intermedia (entro 8 mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo)

- Modello M1 - Dichiarazione di Rendicontazione economica intermedia - Impresa singola
- Modello M1R - Dichiarazione di Rendicontazione economica intermedia - Raggruppamento
- Modello M5 Tabelle di rendicontazione intermedia/Finale  
(Sarà cura del capofila trasmettere le schede per ogni partner, in formato EXCEL e PDF;  
lo stesso capofila produrrà Tabelle riassuntive delle spese complessive dell'ATS)
- Modello M13 Dichiarazione di capitalizzazione delle spese

### Dichiarazione di Rendicontazione Conclusiva (entro 30 giorni successivi alla conclusione del progetto, che deve avvenire entro 12 mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo)

- Modello M2 - Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo - Impresa singola

- 
- Modello M2R - Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo- Raggruppamento
  - Modello M10 – Verbale di Addestramento del personale
  - Modello M14 - SAL tecnico finale
  - Modello M19 - Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità
  - Modello M5 Tabelle di rendicontazione intermedia/Finale  
(Sarà cura del capofila trasmettere le schede per ogni partner, in formato EXCEL e PDF;  
lo stesso capofila produrrà Tabelle riassuntive delle spese complessive dell'ATS)
  - Modello M13 Dichiarazione di capitalizzazione delle spese
  - Documentazione amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate (vedi precedente Capitolo 5)
  - Modello M25 Presentazione Conclusiva



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E  
L'INNOVAZIONE

**ALLEGATO N. 2**

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ  
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Modello M1

DICHIARAZIONE di RENDICONTAZIONE ECONOMICA INTERMEDIA DELL'IMPRESA  
(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo  
[livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it))

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ..... il..... e residente nel Comune di....., CAP ....., Prov ....., (indirizzo) ....., in qualità di .....<sup>1</sup> dell'impresa ....., P. IVA n. ...., con sede legale nel Comune di....., CAP ....., Prov ....., (indirizzo) ..... e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di ....., CAP ....., Prov. ...., (indirizzo) .....

PREMESSO

che la suddetta Impresa è stata ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. .... della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a ..... euro e il contributo massimo ammissibile è pari a ..... euro;

DI CHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000:

<sup>1</sup> Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)



1. che la suddetta impresa è in regola con quanto previsto dal Bando di cui alle premesse e con quanto previsto dalla Dichiarazione di Accettazione (Modello A) trasmessa in data .....
2. che nel periodo che va dal<sup>2</sup> ...../...../..... (gg/mm/aa) al<sup>3</sup> ...../...../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di € ..... (IVA esclusa, salvo caso di ammissibilità dichiarata con il Modello M18 allegato alla presente), pari al ..... % del totale dei costi ammissibili a finanziamento, come comprovabile tramite i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e pagati e che sono tenuti a disposizione e che sono trasmessi in copia insieme alla presente dichiarazione;
3. che le spese di cui al precedente punto 2. sono così suddivise:

Costi	Totale €
a.i) Personale – Project Management	
a.ii) Personale – Tecnico dipendente	
a.iii) Personale – Tecnico NON dipendente	
b) Strumentazione ed attrezzature	
c) Spese per l'acquisto di licenze e/o sviluppo software	
d) Spese per la fornitura di servizi – laboratori di ricerca	
e) Spese per la fornitura di servizi – Utenti finali	
f) Altri costi	
g) Spese generali	
Totale	

4. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nelle "Tabelle di rendicontazione" di cui al Modello M5 predisposte dall'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia SPA, sottoscritte sempre ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000 e trasmesse in allegato alla presente dichiarazione insieme alla documentazione a supporto richiesta;
5. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto (titolo) ..... per le cui attività è stato concesso provvisoriamente il contributo in oggetto;
6. che le opere realizzate e i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la sopra citata sede operativa e sono sostanzialmente conformi al progetto approvato;
7. che la strumentazione e le attrezzature relative alle spese sostenute sono "di nuova fabbricazione";

<sup>2</sup> Data di avvio del progetto indicata in Dichiarazione di Accettazione (Modello A) e confermata nel Piano Dettagliato di Attuazione (Modello M11)

<sup>3</sup> Data non oltre i 12 mesi dalla data di comunicazione della concessione provvisoria di contributo, come indicato in punto 1

8. che i fornitori di beni e servizi acquisiti nel progetto non hanno alcun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, e più in generale non si trovano in situazioni di cointeressenza con l'impresa;
9. che le spese rendicontate sono conformi alle previsioni del Bando in oggetto e a tutti i provvedimenti ad esso conseguenti;
10. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo;

**SI IMPEGNA**

- a. a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia e dell'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia SPA, e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Regione Puglia;
- b. a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Puglia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Si allegano:

- Schede di rendicontazione, secondo il formato "Tabelle di Rendicontazione" di cui al modello M5 predisposto dall'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia Spa, e relativa documentazione di supporto
- Dichiarazioni beni nuovi di fabbrica di cui al Modello M16 (eventuali)
- Dichiarazione di capitalizzazione delle spese di cui al modello M13

Data e luogo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma per esteso e leggibile)

*Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.*



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

**ALLEGATO N. 3**



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E  
L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ  
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Modello M1A

DICHIARAZIONE di RENDICONTAZIONE ECONOMICA INTERMEDIA -  
RAGGRUPPAMENTO

(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo  
[livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it))

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ..... il..... e residente nel Comune di....., CAP ....., Prov ....., (indirizzo) ....., in qualità di .....<sup>1</sup> dell'impresa ....., P. IVA n. ...., con sede legale nel Comune di....., CAP ....., Prov ....., (indirizzo) ..... e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di ....., CAP ....., Prov. ...., (indirizzo) ....., soggetto capofila del Raggruppamento denominato ....., costituito dalle seguenti imprese:

N.	Rag. sociale impresa beneficiaria
1	
2	
.	

PREMESSO

- che il suddetto raggruppamento è stato ammesso a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. .... della

<sup>1</sup> Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, per la realizzazione del progetto dal titolo .....

- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a ..... euro e il contributo massimo ammissibile è pari a ..... euro;

#### DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000:

1. che le suddette imprese sono in regola con quanto previsto dal Bando di cui alle premesse e con quanto previsto dalla Dichiarazione di Accettazione (Modello A) trasmessa in data .....
2. che nel periodo che va dal<sup>2</sup> ...../...../..... (gg/mm/aa) al<sup>3</sup> ...../...../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di € ..... (IVA esclusa, *salvo caso di ammissibilità dichiarata con il Modello M18 allegato alla presente*), pari al ..... % del totale dei costi ammissibili a finanziamento, come comprovabile tramite i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e pagati e che sono tenuti a disposizione e che sono trasmessi in copia insieme alla presente dichiarazione;
3. che le spese di cui al precedente punto 2. sono così suddivise:

Costi	Totale €
a.i) Personale – Project Management	
a.ii) Personale – Tecnico dipendente	
a.iii) Personale – Tecnico NON dipendente	
b) Strumentazione ed attrezzature	
c) Spese per l'acquisto di licenze e/o sviluppo software	
d) Spese per la fornitura di servizi – laboratori di ricerca	
e) Spese per la fornitura di servizi – Utenti finali	
f) Altri costi	
g) Spese generali	
Totale	

4. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per ogni impresa beneficiaria e per ogni categoria di spesa nelle "Tabelle di rendicontazione" di cui al Modello M5 predisposte dall'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia Spa e trasmesse in allegato alla presente dichiarazione insieme alla documentazione a supporto richiesta;

<sup>2</sup> Data di avvio del progetto indicata in Dichiarazione di Accettazione (Modello A) e confermata nel Piano Dettagliato di Attuazione (Modello M11)

<sup>3</sup> Data non oltre i 12 mesi dalla data di comunicazione della concessione provvisoria di contributo, come indicato in punto 1



5. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto (titolo) ..... per le cui attività è stato concesso provvisoriamente il contributo in oggetto;
6. che le opere realizzate e i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso le seguenti imprese del raggruppamento nelle rispettive unità locali e sono sostanzialmente conformi al progetto approvato:
  1. .... con sede operativa presso cui sono stati realizzati gli interventi sita in ..... all'indirizzo .....
  2. .... con sede operativa presso cui sono stati realizzati gli interventi sita in ..... all'indirizzo .....
  3. .... con sede operativa presso cui sono stati realizzati gli interventi sita in ..... all'indirizzo .....
  4. .... con sede operativa presso cui sono stati realizzati gli interventi sita in ..... all'indirizzo .....
  5. .... con sede operativa presso cui sono stati realizzati gli interventi sita in ..... all'indirizzo .....
7. che la strumentazione e le attrezzature relative alle spese sostenute sono "di nuova fabbricazione" così come da Dichiarazioni beni nuovi di fabbrica, di cui al modello M16, allegate<sup>4</sup>;
8. che i fornitori di beni e servizi acquisiti nel progetto non hanno alcun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, e più in generale non si trovano in situazioni di cointeressenza con l'impresa;
9. che le spese rendicontate sono conformi alle previsioni del Bando in oggetto e a tutti i provvedimenti ad esso conseguenti;
10. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo;

#### SI IMPEGNA

- a. a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia e dell'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia SPA, e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Regione Puglia;
- b. a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Puglia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Si allegano:

---

<sup>4</sup> Eliminare se non pertinente

- Schede di rendicontazione, secondo il formato "Tabelle di Rendicontazione" di cui al modello M5 predisposto dall'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia Spa, e relativa documentazione di supporto
- *(eventuale)* Per tutte le imprese beneficiarie "Dichiarazione beni nuovi di fabbrica" di cui al Modello M16 (eventuali)
- Per tutte le imprese beneficiarie Dichiarazione di capitalizzazione delle spese di cui al modello M13

Data e luogo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma per esteso e leggibile)

*Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.*



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO N. 4



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL  
LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ  
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Modello M2

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA DI REGOLARE CONCLUSIONE DEL PROGETTO E  
RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnoVaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo  
[livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it))

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ..... il..... e residente nel Comune di....., CAP ....., Prov ....., (indirizzo) ....., in qualità di .....<sup>1</sup> dell'impresa ....., P. IVA n. ...., con sede legale nel Comune di....., CAP ....., Prov ....., (indirizzo) ..... e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di ....., CAP ....., Prov. ...., (indirizzo) .....

PREMESSO

- che la suddetta Impresa è stata ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. .... della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, per la realizzazione del progetto dal titolo .....
- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a ..... euro e il contributo massimo ammissibile è pari a ..... euro;
- che è stata erogata un'anticipazione del contributo pari a € .....<sup>2</sup>;

<sup>1</sup> Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

<sup>2</sup> Eliminare se non pertinente

## DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000:

1. che la suddetta impresa è in regola con quanto previsto dal Bando di cui alle premesse e con quanto previsto dalla Dichiarazione di Accettazione (Modello A) trasmessa in data .....
2. che nel periodo che va dal<sup>3</sup> ...../...../..... (gg/mm/aa) al<sup>4</sup> ...../...../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di € ..... (IVA esclusa, salvo caso di ammissibilità dichiarata con il Modello M18 allegato alla presente), come comprovabile tramite i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e pagati e che sono tenuti a disposizione e che sono trasmessi in copia insieme alla presente dichiarazione;
3. che le spese di cui al precedente punto 3. sono così suddivise:

Costi	Totale €
a.i) Personale – Project Management	
a.ii) Personale – Tecnico dipendente	
a.iii) Personale – Tecnico NON dipendente	
b) Strumentazione ed attrezzature	
c) Spese per l'acquisto di licenze e/o sviluppo software	
d) Spese per la fornitura di servizi – laboratori di ricerca	
e) Spese per la fornitura di servizi – Utenti finali	
f) Altri costi	
g) Spese generali	
Totale	

4. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nelle "Tabelle di rendicontazione" di cui al Modello M5 predisposte dall'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia Spa e trasmesse in allegato alla presente dichiarazione insieme alla documentazione a supporto richiesta;
5. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto (titolo) ..... per le cui attività è stato concesso provvisoriamente il contributo di cui alle premesse;

<sup>3</sup> Data di avvio del progetto indicata in Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A) e confermata nel Piano Dettagliato di Attuazione (Modello M11)

<sup>4</sup> Data di conclusione del progetto, così come indicato in PDA (Mod. M11) o eventuale successiva concessione di proroga



6. che le opere realizzate e i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità locale e sono sostanzialmente conformi al progetto approvato;
7. che i fornitori di beni e servizi acquisiti nel progetto non hanno alcun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, e più in generale non si trovano in situazioni di cointeressenza con l'impresa/ente;
8. che le spese rendicontate sono conformi alle previsioni del Bando in oggetto e a tutti i provvedimenti ad esso conseguenti;
9. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo;

#### SI IMPEGNA

- a. a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia e dell'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia SPA, e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Regione Puglia;
- b. a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Puglia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

#### CHIEDE

- che venga erogato il saldo del suddetto contributo, in relazione alle spese sostenute e riconosciute e che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dell'impresa dedicato al progetto, come dichiarato in Accettazione del Contributo (*Modello*):
  - Intestatario del conto .....
  - Banca di appoggio.....
  - Filiale.....
  - Codice IBAN .....

Si allegano:

- SAL tecnico finale di cui al Modello M14
- Dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di cui al modello M23, (per le società di capitali si dovrà riportare l'indicazione dei soci e dei titolari di diritti su quote e azioni);
- Dichiarazione sostitutiva certificazione antimafia con i familiari conviventi, di cui al modello M24, per tutti i soggetti a cui riferire l'informazione antimafia
- (*Eventuale*) Dichiarazione beni nuovi di fabbrica di cui al Modello M16

- *(Eventuale)* Dichiarazione ammissibilità IVA di cui al modello M18
- Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità di cui al modello M19
- Dichiarazione di capitalizzazione delle spese di cui al modello M13
- Tabelle di Rendicontazione di cui al Modello M5 predisposto dell'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia SPA, e relativa documentazione di supporto
- Documentazione fotografica delle targhe affisse nei luoghi delle operazioni e sui beni acquisiti nel corso del progetto, da cui sia visibile la dicitura prevista dal Bando all'Art. 17 (Informazione e Pubblicità).

Data e luogo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma per esteso e leggibile)

*Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.*



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO N. 5



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL  
LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ  
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Modello M2A

DICHIARAZIONE DI REGOLARE CONCLUSIONE DEL PROGETTO E RICHIESTA DI  
EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO – RAGGRUPPAMENTO

(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo  
[livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it))

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ..... il..... e residente nel Comune di....., CAP ....., Prov ....., (indirizzo) ....., in qualità di .....<sup>1</sup> dell'impresa ....., P. IVA n. ...., con sede legale nel Comune di....., CAP ....., Prov ....., (indirizzo) ..... e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di ....., CAP ....., Prov. ...., (indirizzo) ....., soggetto capofila del Raggruppamento denominato ....., costituito dalle seguenti imprese:

N.	Rag. sociale impresa beneficiaria	Partita IVA	Codice INAIL	Codice INPS	Contratto collettivo applicato
1					
2					
.					

PREMESSO

- che il suddetto raggruppamento è stato ammesso a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. .... della

<sup>1</sup> Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, per la realizzazione del progetto dal titolo .....

- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a ..... euro e il contributo massimo ammissibile è pari a ..... euro;
- che è stata erogata un'anticipazione del contributo così ripartita tra le imprese beneficiarie<sup>2</sup>:

N.	Rag. sociale impresa beneficiaria	Contributo concesso (€)	Anticipazione erogata (€)	Percentuale %
1				
2				
...				

#### DI CHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000:

1. che le suddette imprese sono in regola con quanto previsto dal Bando di cui alle premesse e con quanto previsto dalla Dichiarazione di Accettazione (Modello A) trasmessa in data .....
2. che nel periodo che va dal<sup>3</sup> ...../...../..... (gg/mm/aa) al<sup>4</sup> ...../...../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di € ..... (IVA esclusa, *salvo caso di ammissibilità dichiarata con il Modello M18 allegato alla presente*), come comprovabile tramite i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e pagati e che sono tenuti a disposizione e che sono trasmessi in copia insieme alla presente dichiarazione;
3. che per il raggruppamento le spese di cui al precedente punto 3. sono così suddivise:

Costi	Totale €
a.i) Personale – Project Management	
a.ii) Personale – Tecnico dipendente	
a.iii) Personale – Tecnico NON dipendente	
b) Strumentazione ed attrezzature	
c) Spese per l'acquisto di licenze e/o sviluppo software	
d) Spese per la fornitura di servizi – laboratori di ricerca	
e) Spese per la fornitura di servizi – Utenti finali	
f) Altri costi	
g) Spese generali	
Totale	

<sup>2</sup> Eliminare se non pertinente

<sup>3</sup> Data di avvio del progetto indicata in Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A) e confermata nel Piano Dettagliato di Attuazione (Modello M11)

<sup>4</sup> Data di conclusione del progetto, così come indicato in PDA (Mod. M11) o eventuale successiva concessione di proroga



4. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per ogni impresa beneficiaria e per ogni categoria di spesa nelle "Tabelle di rendicontazione" di cui al Modello M5 predisposte dall'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia Spa e trasmesse in allegato alla presente dichiarazione insieme alla documentazione a supporto richiesta;
5. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto (titolo) ..... per le cui attività è stato concesso provvisoriamente il contributo di cui alle premesse;
6. che le opere realizzate e i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso le seguenti imprese del raggruppamento nelle rispettive unità locali e sono sostanzialmente conformi al progetto approvato:
  1. .... con sede operativa presso cui sono stati realizzati gli interventi sita in ..... all'indirizzo .....
  2. .... con sede operativa presso cui sono stati realizzati gli interventi sita in ..... all'indirizzo .....
  3. .... con sede operativa presso cui sono stati realizzati gli interventi sita in ..... all'indirizzo .....
  4. .... con sede operativa presso cui sono stati realizzati gli interventi sita in ..... all'indirizzo .....
  5. .... con sede operativa presso cui sono stati realizzati gli interventi sita in ..... all'indirizzo .....
7. che la strumentazione e le attrezzature relative alle spese sostenute sono "di nuova fabbricazione" così come da Dichiarazioni beni nuovi di fabbrica di cui al modello M16 allegate<sup>5</sup>;
8. che i fornitori di beni e servizi acquisiti nel progetto non hanno alcun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, e più in generale non si trovano in situazioni di cointeressenza con l'impresa/ente;
9. che le spese rendicontate sono conformi alle previsioni del Bando in oggetto e a tutti i provvedimenti ad esso conseguenti;
10. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo;

#### SI IMPEGNA

- a. a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia e dell'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia SPA, e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Regione Puglia;

---

<sup>5</sup> Eliminare se non pertinente

- b. a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Puglia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

#### CHIEDE

che venga erogato il saldo del suddetto contributo, in relazione alle spese sostenute e riconosciute e che tale somma venga accreditata alle imprese beneficiarie sulle seguenti coordinate bancarie dedicate al progetto, come dichiarato in Accettazione del Contributo:

N.1	Rag. sociale impresa beneficiaria	
	Intestatario conto	
	Banca d'appoggio	
	Filiale	
	Codice identificativo del beneficiario (IBAN)	
N.2	Rag. sociale impresa beneficiaria	
	Intestatario conto	
	Banca d'appoggio	
	Filiale	
	Codice identificativo del beneficiario (IBAN)	
N...	Rag. sociale impresa beneficiaria	
	Intestatario conto	
	Banca d'appoggio	
	Filiale	
	Codice identificativo del beneficiario (IBAN)	

Si allegano:

- SAL tecnico finale di cui al Modello M14
- Per ogni impresa beneficiaria Dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di cui al modello M23, (per le società di capitali si dovrà riportare l'indicazione dei soci e dei titolari di diritti su quote e azioni);
- Per ogni impresa beneficiaria Dichiarazione sostitutiva certificazione antimafia con i familiari conviventi, di cui al modello M24, per tutti i soggetti a cui riferire l'informazione antimafia
- *(Eventuale)* Per ogni impresa beneficiaria Dichiarazioni beni nuovi di fabbrica di cui al Modello M16
- *(Eventuale)* Dichiarazione ammissibilità IVA di cui al modello M18
- Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità di cui al modello M19A
- Per ogni impresa beneficiaria Dichiarazione di capitalizzazione delle spese di cui al modello M13

- Per ogni impresa beneficiaria "Tabelle di Rendicontazione" di cui al Modello M5 predisposto dell'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia SPA, e relativa documentazione di supporto
- Documentazione fotografica delle targhe affisse nei luoghi delle operazioni e sui beni acquisiti nel corso del progetto, da cui sia visibile la dicitura prevista dal Bando all'Art. 17 (Informazione e Pubblicità).

Data e luogo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma per esteso e leggibile)

*Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.*

ALLEGATO N. 6



**PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2**  
**“ Investiamo nel vostro futuro ”**

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

Modello M5

**TABELLE DI RENDICONTAZIONE**

(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo [livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it))

**DENOMINAZIONE DEL BENEFICIARIO**

**TITOLO DEL PROGETTO**

- RENDICONTAZIONE INTERMEDIA  
 RENDICONTAZIONE CONCLUSIVA

Schede compilate(\*) S1 S2 S3 SA\_PM SA\_PT SA\_PND SB SAB\_Ore SAB\_Cost SB\_Stru SB\_Ammort  
 SC\_LicSoftw SC\_SviSoftw SD SE SF\_Mat SF\_Cons  
 (barrare)

Luogo e data \_\_\_\_\_

Nome e Cognome del Legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Nominativo da contattare per eventuali richieste di chiarimento \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_ email: \_\_\_\_\_



SCHEDA S1\_RiepilogPrimoPeriod - SPESE PRIMO PERIODO

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
 "Investiamo nel vostro futuro"  
 Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali  
 Apulian ICT Living Labs"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

Tabella riepilogativa spese rendicontate dal _____ al _____ (Prima Rendicontazione)	
Voci di Spesa	Totale costi rendicontati (€)
a.i) Personale – Project Management	
a.ii) Personale – Tecnico dipendente	
a.iii) Personale – Tecnico NON dipendente	
b) Strumentazione ed attrezzature	
c) Spese per l'acquisto di licenze e/o sviluppo software	
d) Spese per la fornitura di servizi – laboratori di ricerca	
e) Spese per la fornitura di servizi – Utenti finali	
f) Altri costi	
g) Spese generali	
<b>Totale spese INTERMEDIE</b>	<b>0,00</b>

Totale spesa ammessa in concessione provvisoria	Spesa Intermedia AMMESSA	€ 0,00
% di spesa intermedia rendicontata	% di spesa Intermedia AMMESSA	-

Luogo e data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

\_\_\_\_\_

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
 “ Investiamo nel vostro futuro”  
 Bando “Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell’offerta di contenuti e servizi digitali  
 Apulian ICT Living Labs”

--	--

Tabella riepilogativa spese dal _____ al _____ (*) (Rendicontazione Secondo Periodo)		Spazio riservato all'ufficio
Voci di Spesa	Totale costi rendicontati (€)	Importo ammesso (€)  note dell'ufficio
a.i) Personale – Project Management		
a.ii) Personale – Tecnico dipendente		
a.iii) Personale – Tecnico NON dipendente		
b) Strumentazione ed attrezzature		
c) Spese per l'acquisto di licenze e/o sviluppo software		
d) Spese per la fornitura di servizi – laboratori di ricerca		
e) Spese per la fornitura di servizi – Utenti finali		
f) Altri costi		
g) Spese generali		
Totale spese secondo periodo	0,00	0,00

(\*) periodo dalla data successiva alla data di chiusura del rendiconto intermedio alla data di conclusione del progetto

Spesa secondo periodo AMMESSA	-
-------------------------------	---

Luogo e data \_\_\_\_\_  
 Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario \_\_\_\_\_

SCHEDA S3\_RiepirogTotale - SPESE TOTALI  
RENDICONTATE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2

“Investiamo nel vostro futuro”

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali Apulian ICT Living Labs"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

Tabella riepilogativa spese rendicontate dal (data inizio progetto) \_\_\_\_\_ al (data di fine progetto) \_\_\_\_\_

Voci di Spesa	Importi da concessione	Importi da Variazioni approvati	Rendicontazione di Secondo Periodo		Rendicontazione di Primo Periodo		Totale spesa rendicontata del progetto		Spazio riservato all'ufficio		
			Costi rendicontati	Costi rendicontati	Costi rendicontati	Costi rendicontati	Totale costi rendicontati	% sul totale progetto	Importo ammesso	Importo non ammesso	note dell'ufficio
a.i) Personale – Project Management											
a.ii) Personale – Tecnico dipendente											
a.iii) Personale – Tecnico NON dipendente											
b) Strumentazione ed attrezzature											
c) Spese per l'acquisto di licenze e/o sviluppo software											
d) Spese per la fornitura di servizi – laboratori di ricerca											
e) Spese per la fornitura di servizi – Utenti finali											
f) Altri costi											
g) Spese generali											
<b>Totale spese progetto</b>			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00		

**Luogo e data** \_\_\_\_\_

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

Scheda SA\_PersPrManag - Personale dipendente PROJECT MANAGEMENT

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2

“Investiamo nel vostro futuro”

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali Apulian ICT Living Labs"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

Rendiconto analitico delle spese sostenute per PERSONALE DIPENDENTE di PROJECT MANAGEMENT (lett. a.i)

Nominativo dipendente	Periodo (dal al)	Costo orario*	N. ore lavorate **	Totale importo	Spazio riservato all'ufficio Importo ammesso	note dell'ufficio
				€ -		
				€ -		
				€ -		
				€ -		
				€ -		
<b>TOTALE</b>				€ -	€ -	

\* costo orario come da dichiarazione in scheda SA\_CostOrar: si suggerisce inserire riferimento automatico alla cella

\*\* numero ore come da dichiarazione in schede presenze SA\_OreImpieg: si suggerisce inserire riferimento automatico alla cella

**Luogo e data** \_\_\_\_\_

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

\_\_\_\_\_

Scheda SB\_Pers\_Technic - Personale dipendente TECNICO

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
 " Investiamo nel vostro futuro"  
 Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali  
 Apulian ICT Living Labs"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

**Rendiconto analitico delle spese sostenute per PERSONALE DIPENDENTE TECNICO (lettera a.ii)**

Nominativo dipendente	Periodo (dal al)	Costo orario*	N. ore lavorate **	Totale importo	Spazio riservato all'ufficio	
					Importo ammesso	note dell'ufficio
				€ -		
				€ -		
				€ -		
				€ -		
				€ -		
<b>TOTALE</b>				€ -	€ -	-

\* costo orario come da dichiarazione in scheda SA\_CostOrar: si suggerisce inserire riferimento automatico alla cella  
 \*\* numero ore come da dichiarazione in schede presenze SA\_OreImpieg: si suggerisce inserire riferimento automatico alla cella

**Luogo e data** \_\_\_\_\_  
 Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

\_\_\_\_\_



Scheda SA\_ PersNonDipTecnico - Personale Non\_Dipendente

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2

“Investiamo nel vostro futuro”

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali Apulian ICT Living Labs"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

**Rendiconto analitico delle spese sostenute per PERSONALE NON DIPENDENTE TECNICO (lettera a.iii)**

Nominativo dipendente	Periodo (dal al)	Costo complessivo da contratto	Spazio riservato all'ufficio	
			Importo ammesso	note dell'ufficio
<b>TOTALE</b>		€ -	€ -	-

Luogo e data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

\_\_\_\_\_

Scheda SAB\_OreImpieg - Dichiarazione ore Impegno personale dipendente

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
 "Investiamo nel vostro futuro"  
 Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali Apulian ICT Living Labs"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 47

NOMINATIVO: ATTIVITA' (*)	QUALIFICA												Anno				TOTALE
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE				
																	0
																	0
																	0
																	0
																	0
																	0
<b>TOTALE</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>

\* indicare l'attività svolta nel progetto, dove ogni riga si deve riferire ad un solo tipo di attività.

Il/la sottoscritto/a dichiara, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 che, nei mesi e nell'anno e per le ore sopra indicati, ha presatato le proprie attività per lo svolgimento del Progetto finanziato dal P.O.FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2 "Investiamo nel vostro futuro" Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali Apulian ICT Living Labs"

(Si allegano copie dei documenti di identità)

Luogo, data e firma del dipendente

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

Scheda SAB\_CostOrar - Determinazione del COSTO ORARIO per il Personale Dipendente

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2

"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali Apulian ICT Living Labs"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO \_\_\_\_\_

DETERMINAZIONE DEL COSTO ORARIO DEL PERSONALE DIPENDENTE per l'Anno \_\_\_\_\_

(Le celle in giallo contengono formule) (Eliminare righe non pertinenti, aggiungerne nel caso di più dipendenti)

Nominativo Dipendente	(RAL) Retribuzione annua lorda	(DIF) Retribuzione Differita	(OS) Oneri sociali	(A) Costo totale (RAL+DIF+OS)	(h) Numero Ore Lavorabili	COSTO ORARIO IMPUTABILE (A/B)
				0,00	0	0,00
				0,00	0	0,00
				0,00	0	0,00
				0,00	0	0,00
				0,00	0	0,00
				0,00	0	0,00

Determinazione delle Ore lavorabili

Nominativo Dipendente	(C) Ore Lavorative Annuo da Contratto	(D) Ferie e Festività	(E) Subtotale (C-D)	(F) Assenteismo forfettario (5% di E)	(h) Numero ore lavorabili (E-F)
			0	0	0
			0	0	0
			0	0	0
			0	0	0
			0	0	0
			0	0	0

**Luogo e data** \_\_\_\_\_

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario \_\_\_\_\_

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2

" Investiamo nel vostro futuro "

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali Apulian ICT Living Labs"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

**Rendiconto analitico delle spese sostenute per STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE (lettera b)**

Fornitore (Denominazione)	Descrizione del bene	Documento di spesa		Spesa imputata <sup>(2)</sup>	Modalità pagamento		Spazio riservato all'ufficio						
		fattura n.	data		importo <sup>(1)</sup> (iva esclusa)	Importo IVA inclusa	Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso	note dell'ufficio			
<b>TOTALE</b>					€	-						€	-

(1) In caso di Ammissibilità del costo IVA dichiarata in Modello M18, indicare sia il costo IVA esclusa che il costo IVA inclusa

(2) Come da calcolo per ammortamento (Scheda SB\_AMMORTAM): si suggerisce inserire riferimento automatico alla cella

**Luogo e data** \_\_\_\_\_

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

Scheda SB\_AMMORTAM - Calcolo del valore di ammortamento della strumentazione

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
 “Investiamo nel vostro futuro”

Bando “Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell’offerta di contenuti e servizi digitali Apulian ICT Living Labs”

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

**Foglio di calcolo del valore di ammortamento della strumentazione imputabile al progetto**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Attrezzatura	data di consegna	numero fattura	data fattura	data registrazione nel Registro dei Beni Ammortizzabili	costo storico di acquisto	coefficiente ammortam.	giorni di utilizzabilità del bene	quota lorda	% di uso nel progetto	quota netta
								- €		- €
								- €		- €
								- €		- €
								- €		- €
								- €		- €

1. **ATTREZZATURA:** INDICARE IL TIPO DI ATTREZZATURA ACQUISTATA
2. **DATA DI CONSEGNA:** INDICARE LA DATA DAL DOCUMENTO DI TRASPORTO
5. **DATA REGISTRAZIONE:** DATA DEL BENE NEL PROCESSO D'AMMORTAMENTO
7. **COEFFICIENTE D'AMMORTAMENTO:** CALCOLATO SULLA BASE DEL D.M. 31/12/1988 E SUCCESSIVE MODIFICHE.
8. **GIORNI DI UTILIZZABILITA' DEL BENE:** GIORNI IN CUI L'ATTREZZATURA E' STATA UTILIZZABILE PER IL PROGETTO (max 360)
9. **QUOTA LORDA:** COSTO X COEFFICIENTE D'AMMORTAMENTO X GIORNI DI UTILIZZO/360
10. **% D'USO AI FINI DEL PROGETTO:** INDICARE LA PERCENTUALE D'USO DELL' ATTREZZATURA AI FINI DEL PROGETTO
11. **QUOTA NETTA:** QUOTA LORDA X % D'USO.

**Luogo e data** \_\_\_\_\_

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario





PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
 "Investiamo nel vostro futuro"  
 Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali Apulian ICT Living Labs"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

**Rendiconto analitico delle spese sostenute per SVILUPPO SOFTWARE (lettera C)**

Fornitore	Contratto di consulenza		Documento di spesa		Spesa imputata Importo IVA inclusa	Modalità pagamento		Spazio riservato all'ufficio		
	Data di sottoscrizione	Periodo dal.....al.....	fattura n.	data		importo (iva esclusa) <sup>(1)</sup>	Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso	note dell'ufficio
<b>TOTALE</b>						€ -	€ -	-	-	-

(1) In caso di Ammissibilità del costo IVA dichiarata in Modello M18, indicare sia il costo IVA esclusa che il costo IVA

**Luogo e data** \_\_\_\_\_  
 Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario \_\_\_\_\_

Scheda SD\_FORN.RIC.- RICERCA A CONTRATTO

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
 "Investiamo nel vostro futuro"  
 Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali Apulian ICT Living Labs"

**DENOMINAZIONE BENEFICIARIO**

**Rendiconto analitico delle spese sostenute per contratti con LABORATORI DI RICERCA (lettera d)**

Fornitore	Contratto di fornitura		Documento di spesa		Spesa imputata Importo IVA inclusa	Modalità pagamento		Spazio riservato all'ufficio		
	Data di sottoscrizione	Periodo dal.....al.....	fattura n.	data		importo <sup>(1)</sup> (iva esclusa)	Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso	note dell'ufficio
<b>TOTALE</b>					€	-			€	-

(1) In caso di Ammissibilità del costo IVA dichiarata in Modello M18, indicare sia il costo IVA esclusa che il costo IVA inclusa

**Luogo e data** \_\_\_\_\_ **Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario**



Scheda SF\_BREVET - BREVETTAZIONE e DIRITTI

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
 "Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali Apulian ICT Living Labs"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

**Rendiconto analitico delle spese sostenute per ALTRI COSTI quali licenze brevetti, materiali, forniture (lettera f)**

Fornitore (Denominazione)	Descrizione del bene	Documento di spesa		Spesa imputata Importo IVA inclusa	Modalità pagamento		Spazio riservato all'ufficio	
		fattura n.	data		importo <sup>(1)</sup> (iva esclusa)	Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso
<b>TOTALE</b>				€	-		€	-

(1) In caso di Ammissibilità del costo IVA dichiarata in Modello M18, indicare sia il costo IVA esclusa che il costo IVA inclusa

**Luogo e data** \_\_\_\_\_

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario







UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

**ALLEGATO N. 7**



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL  
LAVORO E L'INNOVAZIONE

**PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
"Investiamo nel vostro futuro"**

**Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ  
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000**

**Modello M6**

**DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE DI CONSULENZA**

*(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo [livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it))*

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a ..... il....., e residente in (città) ....., prov. ...., via ....., Codice fiscale ....., P.IVA ....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

**DICHIARA**

- di essere in possesso del titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....
- di svolgere attività di consulente in qualità di (indicare l'opzione utile: libero professionista, oppure titolare, oppure dipendente della Società .....);
- che il proprio profilo di esperienza è pari al Livello (IV, III, II, I) ..... classificato secondo l'Allegato 1 – "Rendicontazione delle spese" del Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs";
- di aver prestato attività di consulenza per l'impresa (Denominazione, ragione sociale, P.IVA) ..... aderente al Raggruppamento<sup>1</sup> ..... beneficiario delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", per un totale di giornate<sup>2</sup> pari a ..... così ripartite:

<sup>1</sup> Barrare se impresa singola

<sup>2</sup> Una giornata lavorativa è pari a 8 ore

Data	Numero ore	Attività svolta
Totale		

Si allega *curriculum vitae* del dichiarante, controfirmati dallo stesso.

Data e luogo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma per esteso e leggibile)

*Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.*



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL  
LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO N. 8

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

**Modello M10**  
**VERBALE DI ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE**  
*da compilare per ogni consulente/docente coinvolto nelle attività di addestramento e da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo [livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)*

Impresa beneficiaria \_\_\_\_\_

Raggruppamento <sup>1</sup> \_\_\_\_\_

Numero <sup>2</sup> :	
Oggetto:	
Luogo:	
Periodo di svolgimento: dal ..... al ..... Durata in ore: .....	
Nominativo docente:	(Firma)
Nominativo partecipanti:	(Firma)
-	
-	
-	
-	
Argomenti:	
Materiale didattico distribuito:	

Data e luogo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma del rappresentante legale)

<sup>1</sup> Se impresa singola non compilare

<sup>2</sup> Numero progressivo cronologico per ogni impresa



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E  
L'INNOVAZIONE

ALLEGATO N. 9

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ  
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Modello M13

DICHIARAZIONE di CAPITALIZZAZIONE DELLE SPESE

(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo  
[livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it))

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ....., il....., e  
residente in ....., CAP ....., Prov ....., via  
....., in qualità di .....<sup>1</sup> dell'impresa  
..... con sede legale nel Comune di.....,  
CAP ....., Prov ....., via ....., P. IVA n. ...., sede  
operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di ....., CAP .....,  
Prov. ...., (indirizzo) .....

PREMESSO

- che la suddetta Impresa è stata ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. .... della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, per la realizzazione del progetto dal titolo ....., nell'ambito del raggruppamento<sup>2</sup> .....
- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a ..... euro e il contributo massimo ammissibile è pari a ..... euro;

DICHIARA

<sup>1</sup> Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

<sup>2</sup> Non compilare se impresa singola



consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

- che tutte le spese dichiarate nella rendicontazione intermedia/finale<sup>3</sup> di cui alle Schede di rendicontazione redatte secondo il formato "Tabelle di Rendicontazione" Modello M5 predisposto dall'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia Spa trasmesse in data ....., sono state capitalizzate come da bilancio approvato e depositato, per le spese sostenute negli esercizi ..... (anni) per cui il bilancio è già stato approvato, o saranno capitalizzate nel bilancio ad approvarsi per gli esercizi ..... (anni).

Si allegano copie dei bilanci approvati per gli esercizi .....; le copie dei bilanci per gli esercizi ..... saranno trasmesse subito dopo la loro approvazione.

Data e luogo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma per esteso e leggibile)

*Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.*

<sup>3</sup> Eliminare la non pertinente



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.



MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO N. 10



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL  
LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

Modello M14  
SAL TECNICO FINALE

Titolo Living Lab			
Acronimo		Dominio	
Beneficiario/Capofila		Codice	
Impresa singola	<input type="checkbox"/>	Raggruppamento	<input type="checkbox"/>
		Consorzio	<input type="checkbox"/>
		Posiz. in Graduat.	<input type="checkbox"/>
Elenco imprese beneficiarie (se raggruppamento o consorzio)	1. 2. 3.		
Rappresentanti Utenza Finale coinvolti	1. 2. 3.		
Laboratori di ricerca coinvolti	1. 2. 3.		

Data Inizio Progetto	<input type="text"/>	Data fine progetto	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	--------------------	----------------------

### 1. SINTESI ATTIVITÀ SVOLTE

*breve sintesi delle attività svolte lungo l'intera durata del progetto, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi previsti.*

### 2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

*Illustrare gli obiettivi raggiunti*

### 3. SCHEDE ATTIVITA'

Attività	a. Analisi e comprensione dell'Utenza finale anche attraverso specifiche fasi di coprogettazione
----------	--

Imprese beneficiarie coinvolte	1. 2.
Utenza Finale coinvolta	1. 2.
Laboratori di ricerca coinvolti	1. 2.

Descrizione attività svolte	
Risultati raggiunti	
Deliverable (indicare se resi pubblici e come)	

Avanzamento temporale dell'attività			
Inizio Attività da progetto		Fine attività da progetto	
Attività avviata il		Attività Conclusa il	
Motivazioni eventuale ritardo			
Incidenza eventuale ritardo sullo svolgimento del progetto nel suo complesso			

Svolgimento dell'attività rispetto a quanto previsto			
Rispondente		Parzialmente rispondente	
		Non rispondente	
In caso di non rispondenza evidenziare			
La natura			
Le motivazioni			
Incidenza sullo svolgimento del progetto e misure adottate per il conseguimento del risultato previsto			

Attività	b. definizione del modello di interazione tra i diversi attori coinvolti
----------	--

Imprese beneficiarie coinvolte	1. 2.
Utenza Finale coinvolta	1. 2.
Laboratori di ricerca coinvolti	1. 2.

Descrizione attività svolte	
Risultati raggiunti	
Deliverable (indicare se resi pubblici e come)	

Avanzamento temporale dell'attività			
Inizio Attività da progetto		Fine attività da progetto	
Attività avviata il		Attività Conclusa il	
Motivazioni eventuale ritardo			
Incidenza eventuale ritardo sullo svolgimento del progetto nel suo complesso			

Svolgimento dell'attività rispetto a quanto previsto			
Rispondente		Parzialmente rispondente	
		Non rispondente	
In caso di non rispondenza evidenziare			
La natura			
Le motivazioni			
Incidenza sullo svolgimento del progetto e misure adottate per il conseguimento del risultato previsto			

Attività	c. Prototipazione e personalizzazione delle soluzioni
----------	---

Imprese beneficiarie coinvolte	1. 2.
Utenza Finale coinvolta	1. 2.
Laboratori di ricerca coinvolti	1. 2.

Descrizione attività svolte	
Risultati raggiunti	
Deliverable (indicare se resi pubblici e come)	

Avanzamento temporale dell'attività			
Inizio Attività da progetto		Fine attività da progetto	
Attività avviata il		Attività Conclusa il	
Motivazioni eventuale ritardo			
Incidenza eventuale ritardo sullo svolgimento del progetto nel suo complesso			

Svolgimento dell'attività rispetto a quanto previsto			
Rispondente		Parzialmente rispondente	
		Non rispondente	
In caso di non rispondenza evidenziare			
La natura			
Le motivazioni			
Incidenza sullo svolgimento del progetto e misure adottate per il conseguimento del risultato previsto			



Attività	d. test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni effettivi dell'Utenza finale
----------	--

Imprese beneficiarie coinvolte	1. 2.
Utenza Finale coinvolta	1. 2.
Laboratori di ricerca coinvolti	1. 2.

Descrizione attività svolte	
Risultati raggiunti	
Deliverable (indicare se resi pubblici e come)	

Avanzamento temporale dell'attività			
Inizio Attività da progetto		Fine attività da progetto	
Attività avviata il		Attività Conclusa il	
Motivazioni eventuale ritardo			
Incidenza eventuale ritardo sullo svolgimento del progetto nel suo complesso			

Svolgimento dell'attività rispetto a quanto previsto			
Rispondente		Parzialmente rispondente	
		Non rispondente	
In caso di non rispondenza evidenziare			
La natura			
Le motivazioni			
Incidenza sullo svolgimento del progetto e misure adottate per il conseguimento del risultato previsto			

Attività	e. dimostrazione e presentazione in modalità demo lab pubblico delle soluzioni prototipali sviluppate, anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati
----------	--

Imprese beneficiarie coinvolte	1. 2.
Utenza Finale coinvolta	1. 2.
Laboratori di ricerca coinvolti	1. 2.

Descrizione attività svolte	
Risultati raggiunti	
Deliverable (indicare se resi pubblici e come)	

Avanzamento temporale dell'attività			
Inizio Attività da progetto		Fine attività da progetto	
Attività avviata il		Attività Conclusa il	
Motivazioni eventuale ritardo			
Incidenza eventuale ritardo sullo svolgimento del progetto nel suo complesso			

Svolgimento dell'attività rispetto a quanto previsto			
Rispondente		Parzialmente rispondente	
		Non rispondente	
In caso di non rispondenza evidenziare			
La natura			
Le motivazioni			
Incidenza sullo svolgimento del progetto e misure adottate per il conseguimento del risultato previsto			

Attività	f. analisi per la valorizzazione economica dei risultati ottenuti dalla sperimentazione
----------	---

Imprese beneficiarie coinvolte	1. 2.
Utenza Finale coinvolta	1. 2.
Laboratori di ricerca coinvolti	1. 2.

Descrizione attività svolte	
Risultati raggiunti	
Deliverable (indicare se resi pubblici e come)	

Avanzamento temporale dell'attività			
Inizio Attività da progetto		Fine attività da progetto	
Attività avviata il		Attività Conclusa il	
Motivazioni eventuale ritardo			
Incidenza eventuale ritardo sullo svolgimento del progetto nel suo complesso			

Svolgimento dell'attività rispetto a quanto previsto			
Rispondente		Parzialmente rispondente	
		Non rispondente	
In caso di non rispondenza evidenziare			
La natura			
Le motivazioni			
Incidenza sullo svolgimento del progetto e misure adottate per il conseguimento del risultato previsto			

---

**4. COINVOLGIMENTO UTENZA FINALE**

---

*Descrivere le modalità di coinvolgimento utilizzate, specificando numero e oggetto di focus group, forum, panel, workshop realizzati ed il target raggiunto (numero di cittadini, consumatori, dipendenti pa, etcc...)*

---

**5. ATTIVITÀ DI ADDESTRAMENTO**

---

*Elencare le attività di addestramento realizzate specificando quelle rivolte al personale interno delle imprese proponenti e quelle rivolte all'utenza finale*

---

**6. BREVETTI**

---

*Indicare i Brevetti e/o Diritti di proprietà industriale registrati o in corso di registrazione.*

---

**7. AZIONI DI COMUNICAZIONE SVILUPPATE**

---

*Descrivere le attività di comunicazione sviluppate (pubblicazioni scientifiche e su riviste industriali e di settore, a mezzo stampa, radio e tv, sul web inclusi i social network, le relative traduzioni in inglese)*

---

**8. PARTECIPAZIONE A RETI NAZIONALI ED EUROPEE DI LIVING LABS**

---

*Indicare le reti europee e nazionali a cui il progetto ha aderito confrontandole con le dichiarazioni di impegno rese in fase di accettazione del contributo.*

---

**9. RILEVANZA DELLE METODOLOGIE E DELLE SOLUZIONI PROSPETTATE**

---

*Riscontro della rilevanza delle metodologie e delle soluzioni adottate da parte dell'utenza finale e dei cittadini/consumatori*

---

**10. DEMOLAB REALIZZATO**

---

*Descrivere il Demolab realizzato*

---

**11. RIPILOGO RISULTATI**

---

*Riepilogare risultati raggiunti e relativi deliverable. Indicare le eventuali modalità di protezione dei risultati o le forme di riuso attivate. Per i deliverable indicare la percentuale di quelli resi pubblici e le relative forme di diffusione.*

**12. INDICATORI DI RISULTATO**

*Confrontare i valori finali degli indicatori adottati con quelli della sezione 12 del PDA.*

**13. CRONOPROGRAMMA FINALE**

*Riportare il cronoprogramma finale*

**14. COSTI SOSTENUTI**

*Riepilogare i costi sostenuti ed evidenziare eventuali variazioni rispetto al Piano dei Costi ammessi in fase di Concessione provvisoria del contributo: indicare tutti le eventuali variazioni con le relative motivazioni, richiamando eventuali variazioni di progetto).*

Voci di costo	Costi sostenuti €	Costi ammessi €	Variazioni €	Variazioni %
a.i) Personale – Project Management				
a.ii) Personale – Tecnico dipendente				
a.iii) Personale – Tecnico NON dipendente				
b) Strumentazione ed attrezzature				
c) Spese per l'acquisto di licenze e/o sviluppo software				
d) Spese per la fornitura di servizi – laboratori di ricerca				
e) Spese per la fornitura di servizi – Utenti finali				
f) Altri costi				
g) Spese generali				
<b>Totale</b>				

**15. RICADUTE ECONOMICHE E INDUSTRIALI**

*Ricadute economiche previste (maggiori ricavi e/o minori costi). Previsioni di eventuali cessioni di know-how - nonché degli investimenti produttivi e degli effetti sul livello di occupazione, in connessione allo sfruttamento industriale dei risultati del progetto descrivendo, ove possibile, il modello di business ipotizzato.*

Data e luogo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma per esteso e leggibile)



ALLEGATO N. 11

Modello M15  
**DICHIARAZIONE LIBERATORIA del FORNITORE**  
 (su carta intestata del fornitore del bene)

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ..... il....., e  
 residente in ....., CAP ..... Prov ....., via  
 ....., in qualità di .....<sup>1</sup> dell'impresa  
 ..... con sede legale nel Comune di.....,  
 CAP ..... Prov ....., via ....., P. IVA n. ....,

**DICHIARA**

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, che per le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	Data/e pagamento (2)	Modalità pagamento (3)
----	-----	------------	-----	--------	----------------------	------------------------

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito: (4)

---

- che sulle stesse non sono stati e non saranno concessi abbuoni o sconti anche futuri;
- che le stesse sono state integralmente pagate e pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
- che sui beni oggetto delle fatture sopra elencate non grava alcun diritto di privilegio, né pegno, né patto di riservato dominio.

Si allega:

- Copia del certificato di attribuzione della Partita IVA del fornitore

Data e luogo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 (timbro e firma per esteso e leggibile)

*Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.*

Note:

- (1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
- (3) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico)
- (4) riportare solo l'ipotesi che ricorre

ALLEGATO N. 12

**Modello M16**  
**DICHIARAZIONE "BENI NUOVI DI FABBRICA"**  
 (su carta intestata del fornitore del bene)

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ....., il....., e  
 residente in ....., CAP ....., Prov ....., via  
 ....., in qualità di .....<sup>1</sup> dell'impresa  
 ..... con sede legale nel Comune di.....,  
 CAP ....., Prov ....., via ....., P. IVA n. ....,

**DICHIARA**

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, che i beni di seguito riportati, forniti a ..... Partita IVA ..... presso la sede ubicata nel Comune di ....., prov ....., via ..... in data..... sono nuovi di fabbrica:

Descrizione	Numero di matricola

Data e luogo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 (timbro e firma per esteso e leggibile)

*Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.*



UNI ONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL  
LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO N. 13

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ  
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Modello M18

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AMMISSIBILITÀ IVA

(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo [livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it))

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ....., il ....., e  
residente in ....., CAP ....., Prov ....., via  
....., in qualità di .....<sup>1</sup> dell'impresa  
..... con sede legale nel Comune di .....,  
CAP ....., Prov ....., via ....., P. IVA n. ....,  
sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di ....., CAP  
....., Prov. ...., (indirizzo) .....

PREMESSO

- che la suddetta Impresa è stata ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. .... della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, per la realizzazione del progetto dal titolo ....., nell'ambito del raggruppamento<sup>2</sup> .....
- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a ..... euro e il contributo massimo ammissibile è pari a ..... euro;

<sup>1</sup> Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

<sup>2</sup> Non compilare se impresa singola

## DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, che con riferimento al progetto denominato ..... cofinanziato dal Bando in premessa, l'IVA imputata al progetto costituisce un costo ammissibile, ai sensi della Norma n. 7 del Regolamento CE n. 448/2004, in quanto la stessa "non è altrimenti recuperabile ed è realmente e definitivamente sostenuta".

Data e luogo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma per esteso e leggibile)

*Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.*



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E  
L'INNOVAZIONE

ALLEGATO N. 14

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ  
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Modello M19

DICHIARAZIONE FINALE DELL'IMPRESA DI POSSESSO DEI PARAMETRI DI  
PREMIALITÀ RICONOSCIUTI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL  
PUNTEGGIO

(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo  
[livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it))

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ....., il....., e  
residente in ....., CAP ....., Prov ....., via  
....., in qualità di .....<sup>1</sup> dell'impresa  
..... con sede legale nel Comune di.....,  
CAP ....., Prov ....., via ....., P. IVA n. ....,  
soggetto capofila del Raggruppamento denominato<sup>2</sup> .....

PREMESSO

- che la suddetta Impresa è stata ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. .... della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, per la realizzazione del progetto dal titolo .....,
- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a ..... euro e il contributo massimo ammissibile è pari a ..... euro;
- che il progetto ammesso a finanziamento è stato valutato, ai sensi dell'Allegato 6 del Bando, con i seguenti punteggi di premialità:

<sup>1</sup> Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

<sup>2</sup> Completare se impresa capofila raggruppamento



## SEZIONE A

## A.1 COINVOLGIMENTO UTENZA FINALE

- A.1.1 Modalità di coinvolgimento degli utenti finali per l'attività di sperimentazione: n. . . . punti assegnati;
- A.1.2 Metodologie e strumenti per mantenere alta la motivazione e l'interesse degli utenti finali durante e dopo la sperimentazione: n. . . . punti assegnati;
- A.1.3 Partecipazione degli utenti finali alla sperimentazione: n. . . . punti assegnati;
- A.1.4 Valutazione dei risultati raggiungibili: n. . . . punti assegnati;

## A.2 DISPONIBILITÀ INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE ED ESPERIENZA DELLE IMPRESE CANDIDATE

- A.2.1 Disponibilità di laboratori, expertise e know-how: n. . . . punti assegnati;
- A.2.2 Attività di addestramento: n. . . . punti assegnati;
- A.2.3 Coerenza tra ambito tecnologico del progetto ed esperienza delle imprese proponenti: n. . . . punti assegnati;

## A.3 GESTIONE ATTIVITÀ DI PROGETTO

- A.3.1 Modalità di coinvolgimento nella sperimentazione di tutti i soggetti prescelti tra quelli presenti nel catalogo: n. . . . punti assegnati;

## A.4 SERVIZI AGGIUNTIVI

- A.4.1 Verifica della protezione industriale dei risultati progettuali e Supporto al licensing dei brevetti e ad altre forme contrattuali: n. . . . punti assegnati;
- A.4.2 Predisposizione di azioni di comunicazione delle tecnologie/applicazioni: n. . . . punti assegnati;

## A.5 ATTIVITÀ QUALIFICANTI

- A.5.1 Manifestazione di interesse a far parte di reti nazionali ed europee di Living Labs: n. . . . punti assegnati;

## A.6 RILEVANZA DELLE METODOLOGIE E SOLUZIONI PROSPETTATE PER LA SPERIMENTAZIONE: n. . . . punti assegnati;

## A.7 CHIAREZZA E VERIFICABILITÀ DEI RISULTATI: n. . . . punti assegnati;

## A.8 TIPOLOGIA DI DEMOLAB PROPOSTO: n. . . . punti assegnati;

Totale punteggio Sezione A = .....

## SEZIONE B

## B.1 PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE E INNOVAZIONE DI FILIERA

- B.1.1 Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento: n. . . . punti assegnati;
- B.1.2 Reti di Laboratori regionali di ricerca coinvolti nel progetto: n. . . . punti assegnati;

## B.2 SOSTEGNO ALLE POLITICHE GIOVANILI, AMBIENTALI, SOCIALI E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

- B.2.1 Imprese giovanili: n. . . . punti assegnati;
- B.2.2 Certificazione ambientale: n. . . . punti assegnati;
- B.2.3 Certificazione etica: n. . . . punti assegnati;

B.2.4 Imprese femminili: n. . . . punti assegnati;

Totale punteggio Sezione B = .....

Totale punteggio Sezioni A + B = .....

#### DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, che, a conclusione del progetto i parametri di premialità risultano essere:

#### SEZIONE A

##### A.1 COINVOLGIMENTO UTENZA FINALE

A.1.1 Modalità di coinvolgimento degli utenti finali per l'attività di sperimentazione: n. . . . punti assegnati;

A.1.2 Metodologie e strumenti per mantenere alta la motivazione e l'interesse degli utenti finali durante e dopo la sperimentazione: n. . . . punti assegnati;

A.1.3 Partecipazione degli utenti finali alla sperimentazione: n. . . . punti assegnati;

A.1.4 Valutazione dei risultati raggiungibili: n. . . . punti assegnati;

##### A.2 DISPONIBILITA' INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE ED ESPERIENZA DELLE IMPRESE CANDIDATE

A.2.1 Disponibilità di laboratori, expertise e know-how: n. . . . punti assegnati;

A.2.2 Attività di addestramento: n. . . . punti assegnati;

A.2.3 Coerenza tra ambito tecnologico del progetto ed esperienza delle imprese proponenti: n. . . . punti assegnati;

##### A.3 GESTIONE ATTIVITA' DI PROGETTO

A.3.1 Modalità di coinvolgimento nella sperimentazione di tutti i soggetti prescelti tra quelli presenti nel catalogo: n. . . . punti assegnati;

##### A.4 SERVIZI AGGIUNTIVI

A.4.1 Verifica della protezione industriale dei risultati progettuali e Supporto al licensing dei brevetti e ad altre forme contrattuali: n. . . . punti assegnati;

A.4.2 Predisposizione di azioni di comunicazione delle tecnologie/applicazioni: n. . . . punti assegnati;

##### A.5 ATTIVITA' QUALIFICANTI

A.5.1 Manifestazione di interesse a far parte di reti nazionali ed europee di Living Labs: n. . . . punti assegnati;

A.6 RILEVANZA DELLE METODOLOGIE E SOLUZIONI PROSPETTATE PER LA SPERIMENTAZIONE: n. . . . punti assegnati;

A.7 CHIAREZZA E VERIFICABILITA' DEI RISULTATI: n. . . . punti assegnati;

A.8 TIPOLOGIA DI DEMOLAB PROPOSTO: n. . . . punti assegnati;

Totale punteggio Sezione A = .....

## SEZIONE B

## B.1 PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE E INNOVAZIONE DI FILIERA

B.1.1 Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento: n. . . . punti assegnati;

B.1.2 Reti di Laboratori regionali di ricerca coinvolti nel progetto: n. . . . punti assegnati;

## B.2 SOSTEGNO ALLE POLITICHE GIOVANILI, AMBIENTALI, SOCIALI E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

B.2.1 Imprese giovanili: n. . . . punti assegnati;

B.2.2 Certificazione ambientale: n. . . . punti assegnati;

B.2.3 Certificazione etica: n. . . . punti assegnati;

B.2.4 Imprese femminili: n. . . . punti assegnati;

Totale punteggio Sezione B = .....

Totale punteggio Sezioni A + B = .....

Data e luogo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma per esteso e leggibile)

*Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.*



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL  
LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO N. 15

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2  
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ  
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Modello M22

RICHIESTA DI SVINCOLO DELLA GARANZIA FIDEJUSSORIA  
per ANTICIPO CONTRIBUTO

(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo  
[livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it))

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ....., il ....., e residente in ....., CAP ....., Prov ....., via ....., in qualità di .....<sup>1</sup> dell'impresa ..... con sede legale nel Comune di ....., CAP ....., Prov ....., via ....., P. IVA n. ....,

PREMESSO

1. che la suddetta Impresa è stata ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. .... della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, per la realizzazione del progetto dal titolo ....., nell'ambito del raggruppamento<sup>2</sup> .....
2. che la suddetta Impresa ha ricevuto un'anticipazione del..... % del contributo massimo ammissibile pari a € ..... con determinazione dirigenziale n. .... del .....
3. che per l'erogazione dell'anticipazione di cui al precedente punto ha presentato fideiussione bancaria/polizza assicurativa/polizza<sup>3</sup> n. .... rilasciata da ..... il ..... per un importo garantito di € .....

1 Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

2 Non compilare se impresa singola

3 Eliminare la parte non pertinente

4. che è consapevole che lo svincolo della bancaria/polizza assicurativa/polizza di cui al precedente punto 3, oggetto della presente richiesta, è subordinato alla verifica di conformità al Bando in oggetto della Rendicontazione Finale, da attestarsi da parte dell'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa;

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, che nel periodo che va dal ...../...../..... (gg/mm/aa) al ...../...../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di Euro ..... (IVA esclusa), pari al ..... % del totale dei costi ammissibili a finanziamento, come da dichiarazione di Rendicontazione finale e resa in data ...../...../..... (gg/mm/aa);

CHIEDE

che venga svincolata la fideiussione bancaria/polizza assicurativa/polizza di cui al punto 3 delle premesse.

Data e luogo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma per esteso e leggibile)

*Istanza sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.*



ALLEGATO N. 16

**MODELLO M23****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI  
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt\_\_  nat\_\_ a

il

residente a

via

nella sua qualità di

dell'Impresa

**D I C H I A R A**

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

**OGGETTO SOCIALE**

--

**TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE**

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

**DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI)**

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

**SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI**

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

**SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI**

--

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

, il

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_

**Variazioni degli organi societari** - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 20 novembre 2013, n. 888

**Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 20 novembre 2013.**

Il giorno 20 novembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

**IL DIRIGENTE D'UFFICIO**

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria

e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 20 novembre 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

1. Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento;
2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **79** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento tempo-

rale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n.**286** ammonta a complessivi **€457.600,00**;
4. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

I Dirigente d'Ufficio  
Dott.Giuseppe Lella



## ALLEGATO A

N	MATRICOLA	partitaIVA	codicefiscale	cognome	nome	dataNascita	codiceComuneNascita	dal	al	MESI	Fine Rapporto
1	0910893927	05674420723	LBAPLA74T31F376T	ALBA	PAOLO	31/12/74	F376	1/1/13	30/4/13	4	20/2/12
2	0903149905	04289370159	MNDNNZ58R03G291W	AMENDOLARA	NUNZIO	3/10/58	G291	1/1/13	28/2/13	2	13/5/02
3	0906199903	01105570194	MRSRNR73P50A662V	AMORUSO	CATERINA	10/9/73	A662	1/1/13	30/4/13	4	16/12/10
4	4101797788	RCCGPP40B17E227Q	NDRMRC80H10Z112S	ANDRIOLI	MARCO	10/6/80	Z112	1/1/13	30/4/13	4	30/12/11
5	0912736347	06204800723	NSSST62B26A662Y	ANNOSCIA	SEBASTIANO	26/2/62	A662	1/1/13	28/2/13	2	30/10/09
6	0911864137	NTNNA68E41A893H	NTNCC163R68A893P	ANNONINO	CONCETTA	28/10/63	A893	1/1/13	30/4/13	4	25/12/11
7	0914894830	06525210727	BNDVTI56E05L220T	BENEDETTO	VITO	5/5/56	L220	1/1/13	30/4/13	4	19/11/11
8	0911330649	05378410723	BNSLL83C64L109C	BONASIA	ISABELLA	24/3/83	L109	1/1/13	30/4/13	4	6/12/10
9	0914477727	06629020725	BRNFNC71L31L425U	BRANDONISIO	FRANCESCO	31/7/71	L425	1/1/13	28/2/13	2	20/2/10
10	0915750988	06964570722	CLBVTI87T07A662M	CALABRESE	VITO	7/12/87	A662	1/1/13	30/4/13	4	5/3/12
11	0915005064	06804770722	CNDGDE80R15A662F	CANDILORO	EGIDIO	15/10/80	A662	1/1/13	30/4/13	4	20/12/11
12	0903149905	04289370159	RRRMR63M47B792J	CARROZZO	MARIA	7/8/63	B792	1/1/13	28/2/13	2	14/5/02
13	0914468039	GMBGTN71C06A883C	CTCDNC69M12A662Y	CATACCHIO	DAMIANOCOSIMC	12/8/69	A662	1/1/13	30/4/13	4	13/2/12
14	0910646730	05564000726	CYLRC70C05E223D	CAVALLUZZI	ROCCO	5/3/70	E223	1/1/13	30/4/13	4	31/12/11
15	0915408135	06824650722	CYNLBA83P42F262I	CAVONE	ALBA	2/9/83	F262	1/1/13	30/4/13	4	12/11/11
16	0913288818	PRDGNNE64P28A662F	CGLGCM56C21A662M	CEGLIE	GIACOMO	21/3/56	A662	1/1/13	30/4/13	4	31/7/11
17	0911337811	MNDGPP71C06I330P	CCGNDNR82A25I330B	CICCARONE	ANDREA	25/1/82	I330	1/1/13	30/4/13	4	31/12/11
18	0908706532	BNULBT64146B998F	CCIMHL65H50B998D	CIACCONE	ANDREA	10/6/65	b998	1/1/13	30/4/13	4	31/8/11
19	0908900884	0128710795	CCZDNT52M13A662J	COCOZZA	DONATO	13/8/52	A662	1/1/13	30/4/13	4	13/9/08
20	0906199903	01105570194	CLCFNJ75E59F262D	COLUCCI	FOTINJ	19/5/75	F262	1/1/13	30/4/13	4	20/12/10
21	0912499747	06121160722	DMITGPP54T05H643E	DAMATO	GIUSEPPE	5/2/54	H643	1/1/13	30/4/13	4	30/9/10
22	0903149905	04289370159	DRMNGLS9D54A662U	D'ARMIENTO	ANGELA	14/4/59	a662	1/1/13	28/2/13	2	13/5/02
23	0915043149	CMPDNC67D29A048R	DCHPQL55H16F839B	decharn	pasquale	16/6/55	h839	1/1/13	30/4/13	4	15/9/10
24	0914601689	06550020728	DLLNLS82D61A662N	DELL'EDERA	ANNALISA	21/4/82	A662	1/1/13	30/4/13	4	27/11/12
25	0913232257	03984180723	DDNGPP48R19F923G	DIDONNA	GIUSEPPE	19/10/48	F923	1/1/13	30/4/13	4	30/11/11
26	0913579453	08243870014	DROFBA7H51A662I	DORIA	FABIA	11/6/77	A662	1/1/13	30/4/13	4	31/12/11
27	0915013045	06810040722	FRRNCL74P24A662Y	FERRANTE	NICOLA	24/9/74	A662	1/1/13	30/4/13	4	31/12/11
28	0903149905	04289370159	FRMMHL55R13A662S	fiermonte	michele	13/10/55	a662	1/1/13	28/2/13	2	14/5/02
29	4106217331	03628140752	frmr69f59d883j	franco	maria	19/10/69	d883	1/1/13	30/4/13	4	21/4/12
30	0909682187	05083540723	GRNLNZ75D03A662O	GERNONE	LORENZO	3/4/75	A662	1/1/13	30/4/13	4	28/8/11
31	0900225475	02506470729	GCPMRA58M63A662O	GIACOPINO	MARIA	23/8/58	A662	1/1/13	30/4/13	4	1/12/10
32	6604857015	ZNZRTT169E68H199W	GFFFNCC80P57B506D	GIAFFREDA	FRANCESCA	17/9/80	B506	1/1/13	30/4/13	4	14/12/11
33	4104677678	02786870754	GRIGPP51A02F842Y	GIURI	GIUSEPPE	2/1/51	F842	1/1/13	28/2/13	2	4/8/09
34	0913234075	VILNGTN71H04A662O	GRMDNL81E62A662U	GRIMALDI	DANIELA	22/5/81	A662	1/1/13	30/4/13	4	15/1/12
35	0907362557	03482410721	GRRDGS71R63D198Q	GUERRA	ADALGISA	23/10/71	D198	1/1/13	30/4/13	4	15/3/10
36	0911162046	05729980721	CBLVTI66C21E223V	IACOBELLIS	VITO	21/3/66	E223	1/1/13	30/4/13	4	31/10/11
37	0903149905	04289370159	INTNMR64P81A662D	INTONTI	MARIA	21/9/64	A662	1/1/13	28/2/13	2	14/5/02
38	0903149905	04289370159	LMNDNC57S50E223N	LAMANNA	DOMENICA	10/11/57	E223	1/1/13	28/2/13	2	14/5/02
39	0913750986	26405350726	LNTNCL53P23A662K	LINETTI	NICOLA	23/9/53	A662	1/1/13	30/4/13	4	21/4/11
40	4104191367	02577590751	MCAGNN85S23B506E	MACI	GIOVANNI	23/11/85	B506	1/1/13	30/4/13	4	29/4/11
41	0915422278	06918770725	MGGFNC69S21A893J	MAGGIO	FRANCESCO	21/11/69	A893	1/1/13	30/4/13	4	3/6/11
42	7805207265	02520010733	MNZVNC71C24A662B	MANZARI	VITONICOLA	24/3/71	A662	1/1/13	30/4/13	4	20/9/10
43	0913985555	05626800725	MRNNNL85C48H096B	mariano	antonella	8/3/85	h096	1/1/13	30/4/13	4	18/4/11

ALLEGATO A

44	0912898276	SRCLGU50A07A893Q	MRRMNM84B49A893N	MARRONE	MARIAMANUELA	9/2/84	A893	1/1/13	30/4/13	4	13/6/12
45	0916088295	CRIFNC75H09A285T	MLSL88H63A893F	MASELLIS	ISABEL	23/6/88	A893	1/1/13	30/4/13	4	31/1/12
46	0914194668	06271050723	MSTPTR51A07A662Y	MASTRONARDI	PIETRO	7/1/51	A662	1/1/13	30/4/13	4	30/9/10
47	0910627243	053809090720	MTTVTR68S44A893E	MATTIA	VITTORIA	4/1/68	A893	1/1/13	30/4/13	4	30/9/11
48	4107706371	03919450753	MZZPRZ70D30L71P	MAZZOTTA	PATRIZIO	30/4/70	L711	1/1/13	30/4/13	1	30/9/10
49	0913702204	06329140724	MLELRA74D48H749B	mele	laura	8/7/74	h749	1/1/13	28/2/13	2	15/12/09
50	0911615021	06573700720	MLELRMN71H70A662Z	MELE	ROMINA	30/6/71	A662	1/1/13	30/4/13	4	10/9/10
51	4102357846	01827060755	MROGTN80R13A893T	MOREA	GAETANO	13/10/80	A893	1/1/13	30/4/13	4	21/11/11
52	0912950602	06286270720	MRLCSR78A05A662F	MORELLI	CESARE	5/1/78	A662	1/1/13	30/4/13	4	16/4/12
53	0913374382	NTNMR A63D13E038J	RZLCTN78H51E038K	orzalino	costanza	11/6/78	e038	1/1/13	28/2/13	2	27/11/09
54	4107313201	04004040756	PLLDNL82P55E506W	PALLARA	DANIELA	15/9/82	E506	1/1/13	30/4/13	1	22/3/11
55	4107859013	04179180759	PLMSMN74R67B506G	PALMA	SIMONA	27/10/74	B506	1/1/13	30/4/13	1	30/10/10
56	0912924043	06243680722	PLLTSR83C58A662N	PELLEGRINI	TERESAROBERTA	18/3/83	A662	1/1/13	30/4/13	4	2/5/12
57	0908019492	04061500726	PRRGNN80E28C436P	PERRONE	GIOVANNI	28/5/80	C436	1/1/13	30/4/13	4	5/8/11
58	0909605119	05086980728	PNTMSM72T02A662A	PINTO	MASSIMO	2/12/72	A662	1/1/13	30/4/13	4	18/11/11
59	8710518264	06172390152	PTNLSS72P44B180Y	POTENZA	ALESSIA	4/9/72	B180	1/1/13	30/4/13	4	1/12/11
60	0903149905	04289370159	PRTLRD67E31A662M	PRATO	ALFREDO	31/5/67	A662	1/1/13	28/2/13	2	14/5/02
61	0912056874	PCNIMHL77A04E223N	RGNGNN64A30A662T	REGINA	GIOVANNI	30/1/64	A662	1/1/13	30/4/13	4	31/12/11
62	0913579453	08243870014	RCCTR574A46A662X	RICCIARDI	TERESA	6/1/74	A662	1/1/13	30/4/13	4	31/12/11
63	0914272252	06619980722	RBLMRA73H44A893O	ROBLES	MARIA	4/6/73	A893	1/1/13	30/4/13	4	4/1/11
64	0913579453	08243870014	RNCNTR71T55A662Q	RONCHEI	ANNATERESA	15/12/71	A662	1/1/13	30/4/13	4	31/12/11
65	0903149905	04289370159	RSSFNC60A49A892J	ROSSANO	FRANCESCA	9/1/60	A892	1/1/13	28/2/13	2	14/5/02
66	0910666530	05452940728	SLRNLGL7T64A893W	SALIerno	ANGELA	24/12/71	A893	1/1/13	30/4/13	4	8/7/11
67	0913252168	03182110720	SLRDNC84M01A893C	SALIerno	DOMENICO	1/8/84	A893	1/1/13	30/4/13	4	23/6/10
68	0911981513	PVNRME72R10A662I	SCRFNR77S67A662D	SCARPELLI	FLORINDA	27/11/77	A662	1/1/13	30/4/13	4	28/2/12
69	0903149905	04289370159	SCVMRA54R60A662Y	SCAVO	MARIA	20/10/54	A662	1/1/13	28/2/13	2	14/5/02
70	0901765824	MNCFNC42A04A662G	SCHNCL68D10A893X	SCHIAVONE	NICOLA	10/4/68	A893	1/1/13	30/4/13	4	16/5/11
71	0913677443	06472080727	SCHRSN7E65F262Q	SCHIAVONE	ROSSANA	25/5/77	F262	1/1/13	30/4/13	4	17/4/10
72	0915996760	07071880723	SCRFNC65C60L220W	SCORCA	FRANCESCA	20/3/65	L220	1/1/13	30/4/13	4	3/10/11
73	4104073870	02604170759	scmr72t11419b	scorrano	umberto	11/10/72	l419	1/1/13	30/4/13	4	13/11/10
74	0914657543	DLVNRT84H43A893Y	SCNNTN60H17A662U	SECONDO	ANTONIO	17/6/60	A662	1/1/13	30/4/13	4	24/3/11
75	0911885543	05905150727	SRGFNC66A11A893Z	SIRAGUSA	FRANCESCO	11/1/66	A893	1/1/13	30/4/13	4	27/11/12
76	0915750988	06964570722	SLZGCM68L01A662S	SOLAZZO	GIACOMO	17/6/68	A662	1/1/13	30/4/13	4	5/3/12
77	4959849668	13102030155	TMBFNC49R24A893V	TAMBONE	FRANCESCO	24/10/49	A893	1/1/13	30/4/13	4	21/10/11
78	0903149905	04289370159	TRTSNT61C47A662Q	TIRITIELLO	SANTA	7/3/61	A662	1/1/13	28/2/13	2	14/5/02
79	520720455	01711780039	TRVLR74L54H501P	TRAVERSA	LAURA	14/7/74	H501	1/1/13	30/4/13	4	31/12/11
										286	
		Mesi									
		Importo	€ 457.600,00								

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 14 gennaio 2014, n. 18

**CIG in deroga 2013/I/F70. Gennaio-Aprile. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.**

Il giorno 14 gennaio 2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortiz-

zatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 1/2/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo gennaio-aprile 2013;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale in sede istituzionale.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.
2. che il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga potrà essere erogato dalla sede regionale INPS a valere sulle risorse assegnate con i decreti n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 **a condizione che sussista la disponibilità finanziaria**, previa verifica da parte dell'Istituto dell'effettivo erogato in favore delle imprese indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto di eventuali preclusioni, incompatibilità, cause di decadenza.
3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **5812** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 56.957,60**

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.
5. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
6. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.
7. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

## AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Fine CIG	Data Inizio CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/63/27	29/10/2013	25459	04949510723	Artigiana	0910655923	VALLARELLI N. DEI F.LLI VALLARELLI SNC	TERLIZZI	70038	VIA DIAZ, 89	BA	1	504	01/01/2013	31/03/2013	€ 4.939,20	D
2	TA/63/27	07/11/2013	26106	00902040732	Servizi	7801902786	Rag. Antonio DANESE & C. - Spediz Doganali S.r.l.	TARANTO	74100	Via San Francesco, 22	TA	11	5308	01/01/2013	31/03/2013	€ 52.018,40	D
												12	5812			€ 56.957,60	



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 21 gennaio 2014, n. 27

**Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 9 dicembre 2013.**

Il giorno 21 gennaio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

**IL DIRIGENTE D'UFFICIO**

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale

sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 9 dicembre 2013 dei lavoratori le cui istanze sono

state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo gennaio - aprile 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

1. Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determina-

zione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **15** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.
3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n.52 ammonta a complessivi **€83.200,00**;
4. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio  
Dott. Giuseppe Lella

#### ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	LBNMLG86M47L049S	ALBANESE	MARIA LUIGIA
2	BTTFNC82B67H793O	BUTTAZZO	FRANCESCA
3	CLACSM63E17E882U	CALO'	COSIMO
4	CHFPRS54T26F027J	CHIEFA	PIETRO STEFANO
5	DNIGSI77B22E882C	DINOI	GIUSE
6	DNGRRT84S24A662V	D'ONGHIA	ROBERTO
7	DGGLGU68E27E995Q	DUGGENTO	LUIGI
8	RRESVT49M25A514Z	ERARIO	SALVATORE
9	GRNGPP71D21L049K	GUARINO	GIUSEPPE
10	MNTGPP50E22F923D	MONTEDORO	GIUSEPPE
11	PRRSVN87B13A285Z	PORRO	SAVINO
12	SCHNRT52H55E506X	SCHILARDI	ANNA RITA
13	SCLNTN68D01E882U	SCIALPI	ANTONIO
14	TROLSN77D28L049L	TROIA	ALESSANDRO
15	VNNCLD87H19E205J	VENNERI	CATALDO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 21 gennaio 2014, n. 28

**Mobilità in deroga 2013 /maggio-giugno. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 16 gennaio 2014.**

Il giorno 21 gennaio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

#### IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale

sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 16 gennaio 2014, dei lavoratori le cui istanze sono

state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo maggio-giugno 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

1. Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determina-

zione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **316** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.
3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n.**617** ammonta a complessivi **€987.200,00**;
4. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;



- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 fasciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio  
Dott. Giuseppe Lella

## ALLEGATO A

codicefiscale	cognome	nome
CQRGNN66E30L4190	ACQUARIO	GIOVANNI
MTLMMM66L47F915N	AMATULLI	MARIAIMMACOLATA
BNFDDF82A02A662Q	BANFI	DAVIDEFRANCESCO
BNDFBA85S14C134H	BENEDETTO	FABIO
BNVLNE69P58F205C	BENVENUTI	ELENA
BSIMRA81D49C134T	BIASI	MARIA
BRNFNC51B27F915H	BRUNO	FRANCESCO
CMPGPR82C31C134L	CAMPANELLA	GIAMPIERO
CMPCLR70A57H096L	CAMPANELLA	CLARA
CPRNTN71D22B180G	CAPORALE	ANTONIO
CPTLRA80S44H501N	CAPUTO	LAURA
CRCGSC74E45E506W	CARICATO	GESSICA
CSRDNL83M68D862H	CASARANO	DANIELA
CSLGGP57A30H096E	CASULLI	GIUSEPPE
CVLMRC87R31D851M	CAVALLOTTI	MARCO
CHRCLL70E02A662Q	chiarito	achille
CHSRFL89D20A662Z	CHIUSOLO	RAFFAELLO
CCCGRP73E28A225C	CIACCIA	GIUSEPPE
CCCNDR82A25I330B	CICCARONE	ANDREA
CCCRS081P68A048X	CICCARONE	ROSA
CCIMHL65H50B998D	cice	michelina
CCLNTN72L01A225Q	CICOLECCHIA	ANTONIO
CBNTLC66R30Z129C	ciobanu	tilica
CRCSDR80C63E205Y	CIRACI'	SANDRA
CRSTMS59P15E155U	CIRASOLA	TOMMASO
CRNVRC69D21A225W	CIRONE	VITOROCCO
CLMTRS84R48A225X	CLÉMENTE	TERESA
CLNLRZ54M60A662S	COLAIANNI	LUCREZIA
CLMNTN72R21A225T	COLAMONACO	ANTONIO
CLPLDN63L52H096K	COLAPIETRO	LOREDANAELISABETTA
CLNMRA79P52A225L	COLONNA	MARIA
CLNPQL61M30A225W	COLONNA	PASQUALE
CLCMRA84T19C741T	COLUCCI	MARIO
CNSNDR84R12H096G	CONSERVA	ANDREA
CPORBN74B02Z100J	COPA	ARBEN
CRNDTL75E68L419M	CORINALDI	DONATELLA
CRSFNC53D28D862I	CORSANO	FRANCO
CRMGSY81M44A662D	CRAMAROSSA	GIUSY
CRSSLV85T25C741X	CRESCENZA	SILVIO
CRTSVT63A15E506S	CRETI	SALVATORE
CRSNLT78E67A225R	CRISTALLO	ANGELATERESA
CCCFBA76B21A662Q	CUCCOVILLO	FABIO
CCCNLN68B18A662H	CUCCOVILLO	ANGELOANTONIO
CPRVTN79S69H096R	CUPERTINO	VITINA
CRCMRA84C67I330N	curci	maria
CRRPRZ81M66C741E	CURRI	PATRIZIA
DDDFNC66D30A055R	D'ADDABBO	FRANCESCO
DDDPQL85D17A662U	DADDIEGO	PASQUALE
DLBFNC64L05H643K	dalba	francesco
DMTGPP54T05H643E	DAMATO	GIUSEPPE
DMBLRT70S02I330G	d'ambrosio	alberto
DMNNGL56B68A662S	DAMIANI	ANGELA
DMNVCN68H16A662E	DAMIANI	VINCENZO
DMMSFN80S68A662H	dammicco	stefania
DSTFMN57M50B716X	D'ASTICE	FILOMENA
DBNC5M70E01A048A	debenedictis	cosimo
DCHPQL55H16F839B	decham	pasquale
DFTNCL72D07A285U	DEFATO	NICOLA
DFEGBB58D30A662I	DEFEO	GIACOBBE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 21 gennaio 2014, n. 29

**Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 16 gennaio 2014.**

Il giorno 21 gennaio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

#### IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale

sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 16 gennaio 2014, dei lavoratori le cui istanze sono

state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo gennaio - aprile 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

1. Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determina-

zione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **28** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.
3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n.**100** ammonta a complessivi **€160.000,00**;
4. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio  
Dott. Giuseppe Lella



codicefiscale	cognome	nome
cqrgnn66e30l4190	acquario	giovanni
BNFDDF82A02A662Q	BANFI	DAVIDEFRANCESCO
CRTMRZ88L23F262M	carito	maurizio
CSLRSN90C60H096E	CASULLI	ROSSANA
cvlmrc87r31d851m	cavallotti	marco
CLMMHL63M30A894V	clemente	michele
crndtl75e68l419m	corinaldi	donatella
dmrgpp71l30l419p	de marco	giuseppe
DDNSRG67L12A662Q	DEDONATO	SERGIO
DFTNCL72D07A285U	DEFATO	NICOLA
FRRNGL72R50A8U3A	ferrarese	angela
FRNNTN68E69A662T	franco	antonia
FRSLSN53M25A662X	frisone	alessandro
GDMLNZ82S07E038N	gaudimonte	lorenzo
MRNNMR84D59H096J	MARINOTTI	ANNAMARIA
MCCNNA86A58H096K	MICCOLIS	ANNA
MNTGPP50E22F923D	MONTEORO	GIUSEPPE
PLZRFL76L09H096C	PALAZZO	RAFFAELE
PLLDVD91L31H096R	pellicoro	davide
QVLDNT55R16A662L	quivelli	donato
RPINCL86S24A048N	ripa	nicola
sccnrt85h62a662h	sacchetti	annarita
SCLGPP51R25I086H	SCOLARO	GIUSEPPE
sgnptr54e27a662z	signorile	pietro
SPRMLE68P24H096U	SPORTELLI	EMILIO
stfntn76t63z133n	stefanelli	antonia
TTALCN81B10C134V	TATEO	LUCIANO
TTRCSM59R27E205I	TOTORO	COSIMO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 28 gennaio 2014, n. 40

**CIG in deroga 2013/I. Vallarelli N. F.Ili Vallarelli s.n.c. Errata corrige periodo di autorizzazione DD 18 del 14/01/2014.**

Il giorno 28 gennaio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

#### IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare l'Intesa del 12 aprile 2013;

Vista l'istanza dell'impresa Vallarelli N. F.Ili Vallarelli s.n.c. per il periodo 01/01/2013 - 31/03/2013, ammessa al trattamento con DD 18 del 14/01/2014;

Vista la nota consegnata a mano dall'impresa in data 29/10/2013 ns. prot. 25459 e rilevata la rinuncia alla cassa integrazione in deroga relativa al periodo febbraio e marzo 2013;

Rilevato che occorre rettificare il periodo di autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga così come richiesto dalla società;

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

1. Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga l'impresa Vallarelli N. F.lli Vallarelli s.n.c. per il periodo 01/01/2013 - 31/01/2013.
2. Che il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga potrà essere erogato dalla sede regionale INPS a valere sulle risorse assegnate con i decreti n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 **a condizione che sussista la disponibilità finanziaria**, previa verifica da parte dell'Istituto dell'effettivo erogato in favore dell'impresa indicata, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto di eventuali preclusioni, incompatibilità, cause di decadenza.
3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autoriz-

zabili pari a **176** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi € **1724,80**.

4. Di conseguenza, con riferimento alla DD 18 del 14/01/2014, il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga ammonta complessivamente a € 52018,40 anziché a € 56957,60 per un numero complessivo di ore autorizzabile pari a 5308 anziché 5812.
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.
6. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
7. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 28 gennaio 2014, n. 41

**CIG in deroga 2013/II/F73. Mancata ammissione al trattamento.**

Il giorno 28 gennaio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Vista la comunicazione pervenuta dall'Inps, ns protocollo 27184 del 22/11/2013, relativa alle imprese che hanno superato i 24 mesi di autorizzazione nel triennio precedente;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle aziende di cui all'allegato A del presente provvedimento riferite al periodo maggio-giugno 2013;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi indicati all'allegato A del presente provvedimento.

### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazioni indicate nel predetto allegato;
2. l'Inps non è autorizzata ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate

3. le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dall'accordo del 12 aprile 2013, potranno ripresentare la documentazione in forma cartacea inviando alla Regione Puglia - Servizio Politiche per il Lavoro - Via Corigliano 1 ZI - BARI esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su SINTESI e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione allegata, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorso 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

5. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;



- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 13 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche Attive e Tutela  
della Sicurezza e Qualità delle condizioni del lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matriciola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
<b>ALLEGATO A/1</b>																
1	LE/F26/18	13/08/2013	20983	03205750759	Commercio	4105413714	ALBANESE ARREDAMENTI S.R.L.	SAN CESARIO DI LECCE	73016	VIA UMBRIA 23/25	LE	8	1152	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
2	BT/27/07	13/08/2013	21007	05317240728	Commercio	0910202453	ARRED PROCCACCI di PROCCACCI G. & C. SNC	TRANI	76125	VIA CAVOUR 15/17/19	BT	2	352	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
3	TA/33/28	25/09/2013	22798	BR6U070928E205Z	Commercio	7804032196	BARBI LUGO	TARANTO	74100	VIA ANCONA SN	TA	1	144	03/06/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
4	BA/31/24	23/09/2013	22628	BRNDNT52A08F3765	Artigiana	0903456603	BRUNETTI DONATO	CONVERSANO	70014	VIA FORLANI NC	BA	8	1280	03/06/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
5	FG/33/43	25/09/2013	22816	00134230713	Ind15dip	3100594929	CANTINA SOCIALE DI ORTA NOVA	ORTA NOVA	71045	VIALE FERROVIA 100	FG	2	688	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
6	BA/33/33	25/09/2013	22804	06271560721	Servizi	0914209023	CAPITALFIDI S.R.L.	BARI	70126	VIA AMENDOLA N. 106/L	BA	1	180	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013. DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. LE AZIENDE CHE NON SONO COMPLETEMENTE USFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
7	LE/F26/23	13/08/2013	20988	00607090750	Servizi	4101867290	CENTRO DIAGNOSTICO SALENTINO S.R.L.	LECCE	73100	VIA CAMPANIA, 5	LE	12	688	10/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
8	BA/27/06	13/08/2013	21008	06308310728	Servizi	0913285484	CHOCOLAT S.R.L.	ALTAMURA	70022	C.da SGARRONE, S.N.	BA	10	3360	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013); COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
9	BA/36/34	02/12/2013	27876	01219010723	Ind15dip	0904137682	CONCRETA PRIMA SOCIETA' COOPERATIVA AUTOTRASPORTAT	CAPURSO	70010	VIA C. BATTISTI 264	BA	5	1482	08/05/2013	30/06/2013	* ISTANZA CARTAGEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI DEL 27/09/2013
10	BA/34/18	25/09/2013	22876	05659520729	Commercio	0910933557	CONSORZIO DEGENNARO	MODUGNO	70026	VIA DELLE VIOLETTE, 12	BA	4	353	12/06/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
11	FG/30/03	18/09/2013	22340	03194090712	Servizi	3104596741	COOP. CASSIOPEA A.R.L.	SAN SEVERO	71016	VIA E. FERMI 10	FG	4	640	09/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013); MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
12	BA/36/35	02/12/2013	27878	04940650726	Ind15dip	0909106674	COOP. TRASPORTI LIBERA 2000	BARI	70100	VIA SALVEMINI 16/A	BA	3	889	08/05/2013	30/06/2013	* ISTANZA CARTAGEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI DEL 27/09/2013; MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 442/2000
13	TA/34/04	25/09/2013	22870	CRPPLA49H30E986G	Artigiana	7805196547	CORRENTE PAOLO	MARTINA FRANCA	74015	VIA G. TONIOLO N. 2/A-B	TA	1	60	17/06/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
14	BA/35/24	25/09/2013	22922	05881620720	Artigiana	0912543994	D. & D. DI DEMICHELE F. E DILEONE G. SNC	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA P. TOGLIATTI 24	BA	1	80	17/06/2013	30/06/2013	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
15	BT/28/01	14/08/2013	21036	04977950726	Commercio	0909531869	DELFI SNC DI DELL'ORCO ROCCO & C.	BISCEGLIE	76011	VIA BERLINO N.49/5	BT	2	432	23/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
16	LE/34/05	01/10/2013	23170	04388070759	Commercio	4108730517	DEIMA FOOD S.R.L.	LECCE	73100	VIA DI VASTE 80/A	LE	7	3350	13/06/2013	30/06/2013	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA. MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
17	FG/30/04	18/09/2013	22341	03179570712	Commercio	3104559474	DIESSE DI SOUARCELLA NICOLA & C. SNS	SAN SEVERO	71016	VIA MARCONI 50-56	FG	5	521	09/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013) MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
18	FG/30/05	18/09/2013	22342	00508380714	Commercio	3102632511	DRION VIAGGI SRL	SAN SEVERO	71016	VIA F. D'ALFONSO 96/A-B	FG	2	524	09/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013) MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

## AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Fine CIG	Data Inizio CIG	NOTE
19	TA/36	09/12/2013	28361	TMSFBA73M181018A	Artigiana	7804785595	ECOSERVICE DI TOMASELLI FABIO	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	74020	VIA DANTE, 47	TA 1	168	01/05/2013	30/06/2013	* Istanza cartacea presentata oltre il termine previsto - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI DEL 27/09/2013
20	TA/36	09/12/2013	28362	TMSFBA73M181018A	Artigiana	7805335854	ECOSERVICE DI TOMASELLI FABIO	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	74020	VIA DANTE, 47	TA 1	336	01/05/2013	30/06/2013	* Istanza cartacea presentata oltre il termine previsto - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI DEL 27/09/2013
21	BA/28/26	01/07/2013	17189	04008130728	Artigiana	0909317706	ECOTRASPORT DEI F.LLI SIRAGUSA SNC	BITONTO	70032	TRAV.PRO.LE BITONTO MOLFETTA 2	BA 4	194	01/06/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
22	BA/28/25	01/07/2013	17190	04640430726	Artigiana	0909949587	ESSE CI OLIVE DI CARONE ANGELA & C. S.A.S.	SAN NICANDRO DI BARI	70028	STRADA PROVINCIALE ADELFA RUTIGLIANO	BA 5	280	12/06/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013); MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
23	BA/31/28	01/07/2013	17212	04551810726	Servizi	0908489237	EUROSERVIZI SRL	BARI	70122	VIA PUTIGNANI 118	BA 197	89635	10/06/2013	30/06/2013	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATO DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
24	FG/30/06	18/09/2013	22343	00400640710	Artigiana	3101588161	F.LLI LANZANO DI LANZANO RAFFAELE & C. SNC	SAN SEVERO	71016	VIA S. TEMPESTA 4/A	FG 2	480	09/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013) MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
25	BA/31/27	01/07/2013	17211	05786880723	Servizi	091332267	GDS SRL	BARI	70100	VIA PUTIGNANI 118	BA 28	12740	10/06/2013	30/06/2013	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATO DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
26	FG/33/20	25/09/2013	22800	00399220714	Commercio	3100047308	GRANDIUFF MARIO CARDONE & C. SNC	SAN SEVERO	71016	VIALE DUE GIUGNO, 260	FG 1	344	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000. MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
27	BT/27/11	13/08/2013	21002	05521960723	Commercio	0910564803	GRUPPO ZETA SRL	ANDRIA	70031	VIA BARIETTA 232/L	BT 6	2080	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a), ACCORDO 01/02/2013)
28	TA/28/76	14/08/2013	21030	02419520735	Commercio	7804826711	HAIRCARE S.R.L.	TARANTO	74100	VIA D'AGUINO N.14	TA 1	180	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
29	BA/26	16/12/2013	28853	07028960727	Commercio	0915795336	INTERMEDIA GROUP S.R.L.	BARI	70100	VIA PAVONCELLI N. 74	BA 2	280	13/05/2013	30/06/2013	* Istanza cartacea presentata oltre il termine previsto - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI DEL 27/09/2013
30	FG/26/25	13/08/2013	20962	02033700713	Servizi	3104146706	IPPICA DI CAPITANATA CORSE S.R.L.	GASTELLUCCO DEI SAURI	71025	LOCALITA' LAMIA	FG 6	1728	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013); MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
31	TA/32/11	24/09/2013	22638	02700510734	Incl15dlp	7805189071	ISOLPAINT INTERNATIONAL S.R.L.	TARANTO	74100	S. PROVINCIALE 47	TA 6	960	01/06/2013	30/06/2013	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATO LA DICHIARAZIONE SOSTITUITA AI SENSI DEL DPR 445/2000 NON E' FIRMATO
32	FG/29/08	01/07/2013	17208	00997340716	Artigiana	3102250957	KAMAR di LAURIOLA ROSSANA & C. S.N.C.	FOGGIA	71100	VIA DI SALSOLA 59	FG 4	290	01/06/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
33	BA/33/08	24/09/2013	22657	05282230720	Commercio	0913199415	LADISA SPA	LECCE	73100	C/O CASERMA FLORIANI /ZAPPALA	LE 19	800	03/06/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013); DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013. LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
34	BA/35/18	25/09/2013	22921	06016320720	Incl15dlp	0912300748	LLM S.N.C.	MONOPOLI	70043	C.DA SAN LUCA, S.N.	BA 10	160	25/06/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
35	BA/33/39	25/09/2013	22812	04044450726	Commercio	0911490958	MAGGIPIPTO SAS DI MAGGIPIPTO G. E. C.	NOCI	70015	VIA CARLO DEL PRETE, 43	BA 1	260	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013) MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
36	FG/30/21	18/09/2013	22359	MLLPONS2D531158D	Commercio	3104496337	MOLICIA PASQUINA MARIA TERESA	SAN SEVERO	71016	VIA DON MINZONI 72/C-72/D	FG 3	521	09/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013); MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
37	FG/30/02	18/09/2013	22339	NCSRNT59720158F	Artigiana	3102173070	NICASTRO RENATO	SAN SEVERO	71016	VIA SOCCORSO 250	FG	9	1767	09/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013); MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
38	BA/33/17	24/09/2013	22664	05647900728	Commercio	0910829182	NICO PESCE GIOIELLI S.R.L.	BARI	70100	VIA DE GIOSA, 67	BA	2	336	01/06/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013); VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
39	TA/31/14	23/09/2013	22615	02041260734	Ind15dlp	7803826912	NUOVA SIMI SRL	TARANTO	74100	VIA SPEZIALE, 20	TA	7	1120	01/06/2013	30/06/2013	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATO; MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
40	TA/31/15	23/09/2013	22614	02507820732	Ind15dlp	7804400113	O.N. SIT CONTROL S.R.L.	TARANTO	74100	VIA SPEZIALE N. 12	TA	6	960	01/06/2013	30/06/2013	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATO; LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000 NON E' FIRMATO
41	FG/32/03	24/09/2013	22646	07887820632	Commercio	3105992742	ORTOPEDIA SALVATI 1850 S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA MONFALCONE 39/L	FG	3	896	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE; PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
42	FG/34/27	25/09/2013	22889	07887820632	Commercio	3105992742	ORTOPEDIA SALVATI 1850 S.R.L.	FOGGIA	71100	PIAZZA DELLA LIBERTA', 1	FG	2	692	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE; PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
43	BA/35/28	25/09/2013	22910	PSDCN069E19A662C	Servizi	0909482561	PASCULLI DOMENICO	BITONTO	70032	CONTRADA CHIASCIA S.BARBATO	BA	3	1008	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
44	F26/05	13/08/2013	20971	PCVNC44A16B104Z	Artigiana	3100402596	PICI VINCENTO	FOGGIA	71100	VIA DEL FEUDO D'ASCOLI 11	FG	0	2064	02/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
45	LE/31/22	23/09/2013	22607	NGRCSM90R04059V	Servizi	4101728993	PIZZERIA RAGNO	SANNICOLA	73017	VIA GRASSI SNC	LE	4	504	13/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
46	BT/28/13	14/08/2013	21033	04272750722	Commercio	0908379923	POMO SRL	ANDRIA	70031	VIA CORATO 594	BT	3	800	06/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
47	BA/33/01	24/09/2013	22650	03525530725	Servizi	0907044646	R. R. PUGLIA S.R.L.	NOCI	70015	ZONA INDUSTRIALE	BA	17	4536	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
48	BT/28/09	14/08/2013	21044	SPGNRF51B08A883 V	Artigiana	0908122231	RICAMSPED DI SPAGNOLINI ONOFRIO	BISCEGLIE	76011	VIA AMSTERDAM N.18/20	BT	4	702	23/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
49	BA/36/33	02/12/2013	27881	03735360723	Ind15dlp	0906431452	SOCIETA' COOPERATIVA LA MONGOLFIERA	CAPURSO	70010	VIA C. BATTISTI N.264	BA	3	889	08/05/2013	30/06/2013	* ISTANZA CARTEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI DEL 27/09/2013
50	LE/31/23	23/09/2013	22606	SLDFNNS4H11L462E	Servizi	4102729702	SOLIDA FERNANDO	TUGLIE	73058	VIA MARCONI	LE	1	40	20/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
51	FG/30/16	18/09/2013	22354	03508930710	Servizi	3105479962	ST. LEGALE ASS.TO REGINA-MARTINO-DI TOMA	FOGGIA	71121	CORSO GARBALDI, 107	FG	1	344	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE; PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
52	BA/27/14	13/08/2013	20999	05887280724	Commercio	091224270	STAR SERVICE S.R.L.	BARI	70100	VIA LUCARELLI, 2	BA	2	190	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
53	LE/28/15	14/08/2013	21031	03659240753	Servizi	4106258042	STIICCHI E ASSOCIATI SRL	LECCE	73100	VIA MANIFATTURA TABACCHI 126	LE	1	180	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
54	BR/28/22	14/08/2013	21018	TGLCRN71R02E471U	Artigiana	1603917171	TAGLIENTE COTRINO	LATIANO	72022	VIA D'ELECTIS N. 22	BR	1	259	16/05/2013	30/06/2013	* RICHIESTA PRESENTATA SOLO PER UNITA' LAVORATIVE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
55	BA/28/34	01/07/2013	17191	00324840727	Commercio	0900233355	TECNICA INDUSTRIALE SRL	MODUGNO	70026	SS.98 KM. 80,137	BA	4	800	03/06/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013); LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR.445/2000

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
ALLEGATO A/2															
1	BA/31/29	01/07/2013	17214	03074590724	Artigiana	0904958270	"DIEFFE" DI FERRARA VINCENZO & C. SNC	TRIGGIANO	70019	VIA CARLO ALBERTO, 194	BA	480	01/06/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
2	BA/34/13	25/09/2013	22864	BBTVGNGH13C423K	Artigiana	0907595904	ABBATICOLA VINCENZO	CAPURSO	70010	VIA BARI, 23	BA	90	01/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA 9) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USURPATE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
3	BA/33/41	25/09/2013	22814	05768290727	Servizi	0911457021	AD. ENG. S.R.L.	BARI	70100	VIA TANZI N.24	BA	360	01/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA 9) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USURPATE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
4	TA/36/37	05/12/2013	28194	02349580739	Commercio	7804055623	APIASTORE S.R.L.	MASSAFRA	74016	S.S.7 "APPIA" KM.633,650	TA	3200	01/05/2013	03/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA 9) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USURPATE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
5	TA/36/38	05/12/2013	28197	02349580739	Commercio	7804055623	APIASTORE S.R.L.	MASSAFRA	74016	S.S.7 "APPIA" KM.633,650	TA	3200	04/06/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA 9) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USURPATE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
6	LE/34/26	25/09/2013	22887	04039480753	Servizi	4107323909	APRILE STUDIO TRIBUTARIO	TRICASE	73039	VIA BOTALLO 56	LE	418	01/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA 9) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USURPATE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
7	FG/33/11	24/09/2013	22674	0361140717	Commercio	3105867284	APULIA MOTOR COMPANY SRL	SAN SEVERO	71016	VIA SOCCORSO, 343	FG	1008	20/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA 9) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USURPATE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
8	BT/F26/38	12/06/2013	20965	GTTNN60H07C351B	Artigiana	0914864433	AUTOCARROZZERIA TORINESE DI EGITTO ANTONINO	TRANI	70059	VIA FINANZIERI 37/39	BT	344	01/05/2013	29/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000. COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
9	TA/35/22	25/09/2013	22915	01068720737	Ind15dip	7805142300	B. DE MITRI S.R.L.	PULSANO	74026	VIA TARANTO C.N.	TA	2160	01/05/2013	30/06/2013	MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA
10	TA/27/20	13/08/2013	21005	01371500743	Ind01rei15dip	7803029760	BLUSTAR TV SRL	TARANTO	74100	VIA DI PALMA N. 118	TA	3328	05/06/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
11	BA/33/44	25/09/2013	22817	05075160720	Commercio	0909691774	BOUTIQUE RAFFAELLA S.R.L.	BARI	70100	V.LE DELLA RESISTENZA 122/124	BA	102	01/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA 9) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USURPATE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
12	TA/28/04	14/08/2013	21039	02736450731	Servizi	7805524762	C. & C. ENERGY SRL	TARANTO	74121	VIA DANTE ALIGHIERI 5/E	TA	168	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
13	LE/27/04	13/08/2013	21010	02434360752	Commercio	4104127522	C.D.A. S.R.L.	SOLETO	73010	S.S. 476 KM. 16,500	LE	912	08/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
14	TA/33/15	24/09/2013	22668	01013710734	Ind01rei15dip	7802173815	C.T. ENGINEERING SRL	TARANTO	74100	CP 238 CENTRO	TA	760	27/05/2013	02/06/2013	LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000
15	BA/31/26	01/07/2013	17213	02456170725	Commercio	0904107386	CACUCCIOLLO & FIGLI SRL	BARI	70100	VIA DELLA MARINA, 25	BA	576	01/06/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
16	BA/30/22	18/09/2013	22360	07257380728	Servizi	0916585417	CALAPRICE M.A. & C. SERVIZI IMMOBILIARI SAS	BARI	70028	VIA DEI NORMANNI 56	BA	246	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
17	BT/27/01	13/08/2013	21013	02799380729	Ind15dip	090441259	CALCESTRUZZI BETON BISCEGLIE S.R.L.	BISCEGLIE	70052	VIA VECCHIA CORATO,	BT	2960	09/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000 SR 100 DISCORDANTE



AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prof. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
18	BA/27/13	13/08/2013	21000	CPNCL177112F262E	Artigiana	9125126880	CAPUANO NICOLA	MODUGNO	70026	VIA NICOLA GRANDE, 31	BA	4	1280	22/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000; L'ISTANZA PRESENTATA RISULTA NON CONFORME AL VERBALE SOTTOSCRITTO RELATIVAMENTE AL NUMERO DEI LAVORATORI. PERIODO SR100 DISCORDANTE
19	LE/34/20	25/09/2013	22878	02667390757	Commercio	4104366233	CASA DEL FIORISTA S.A.S.	LECCE	73100	VIALE DELLO STADIO, 87	LE	2	244	01/05/2013	30/06/2013	LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000
20	FG/27/16	13/08/2013	20995	03691700714	Commercio	3106168326	CASA IN S.R.L.	FOGGIA	71100	VIALE L. RINTO, 1	FG	8	1348	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
21	FG/35/08	25/09/2013	22898	03166360713	Servizi	3100532903	CENTRA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA P.L. AMIGO', 13	FG	6	422	12/06/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA 8) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
22	FG/35/09	25/09/2013	22897	03166360713	Servizi	3106403007	CENTRA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA P.L. AMIGO', 13	FG	36	1008	14/06/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA 8) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
23	FG/35/10	25/09/2013	22899	03166360713	Servizi	3106404219	CENTRA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA P.L. AMIGO', 13	FG	2	54	14/06/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
24	BA/36/05	25/09/2013	22923	04848990721	Commercio	0910574309	CENTRO ARREDAMENTI DIEHME SRL	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA O. FLACCO ANG. VIA GALVANI, 7	BA	1	360	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
25	BT/30/09	18/09/2013	22346	07184150725	Servizi	0916465708	CONCILIAZIONE SRL	BARILETTA	76121	VIA N. PAGANINI 29	BT	1	24	24/05/2013	31/05/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
26	BT/31/02	02/07/2013	17242	07184150725	Servizi	0916465708	CONCILIAZIONE SRL	BARILETTA	76121	VIA N. PAGANINI 29	BT	1	80	01/06/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
27	BT/32/05	24/09/2013	22644	03308340151	Servizi	0905470243	CONGREGAZIONE SUORE PICCOLE OPERAIE DEL SACRO CUORE	TRANI	76125	contrada monte d'alba	BT	2	150	28/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
28	BA/30/25	18/09/2013	22363	DSPVCN6585114662X	Commercio	0914999496	DISKOTO VINCENZO	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA MONSIGNOR LAERA N. 102	BA	1	249	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
29	BA/34/09	25/09/2013	22867	04493770723	Commercio	0908712795	DPC S.R.L.	BARI	70100	VIA DEI GIARDOLI LOTTO G3	BA	3	480	01/06/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA 8) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
30	BR/28/21	14/08/2013	21017	08334351007	Servizi	7048565418	ECCLEANING ITALIA S.R.L.	OSTUNI	72017	CONTRADA TRAPPETO DEL MONTE 5516	BR	6	252	23/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
31	BA/29/01	01/07/2013	17197	03654270721	Servizi	0906368819	Elia Domus s.r.l.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	Via per Santeramo Km 5	BA	211	7304	03/06/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA 8) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
32	LE/F26/14	13/08/2013	20979	04126590753	Commercio	4107683137	ENERSUD S.R.L.	LECCE	73100	S.D.A. PROV. LECCO-VERNOLE, 77	LE	2	408	14/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
33	BA/33/40	25/09/2013	22813	02503160729	Artigiana	0902036367	F.LLI. MOLETTA S.N.C.	MODUGNO	70026	VIA AGRIGENTO/SP.231 KM.0,140)	BA	5	630	01/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA 8) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
34	LE/F26/12	13/08/2013	20977	01209730744	Ind15dip	4105107127	FALP COSTRUZIONI S.R.L.	LECCE	73100	VIA DI TAFAGMANO, 17	LE	2	408	14/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
35	TA/36/25	12/11/2013	26414	FRNMRZ71122F784R	Artigiana	7805426772	FARINA MAURIZIO	MOTOLA	74017	VIA DE AMIGOS 12	TA	5	1560	01/05/2013	24/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
36	BT/27/03	13/08/2013	21011	03165500723	Ind15dip	3102203780	FER BETON S.R.L.	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	71046	STR. STATALE 16 BIVIO PER CANOSA	BT	12	3552	09/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000; SR 100 DISCORDANTE
37	FG/34/24	25/09/2013	22885	03511520714	Commercio	3105775457	FERTECH S.R.L.	CERIGNOLA	71042	VIA DEI CORRAIORI Z.I.	FG	2	360	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
38	TA/33/19	24/09/2013	22659	FRNHL66E288B08Y	Artigiana	7803794888	FRANCHINI MICHELE ARCANGELO	CAROSINO	74021	VIA NAZARIO SAURO 42	TA	3	1032	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
39	fg/28/32	01/07/2013	17193	03027660715	Servizi	3104421986	FUTURA PROGETTI SCARIL	FOGGIA	71100	VIA ISONZO 4	FG	5	696	03/06/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
40	BA/28/26	14/08/2013	21022	05096670726	Artigiana	0910188906	GAGLIARDI SNC	BARI	70100	VIA VINCENZO BELLEZZA, 4-6	BA	3	480	22/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
41	FG/35/06	25/09/2013	22895	02188920710	Ind15dlp	3103724541	GARGANO SCAVI DI LA TORRE ELISEO & C. S.A.S.	APRICEVA	71011	VIA L. DA VINCI C.N	FG 2	192	13/06/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
42	FG/35/02	25/09/2013	22891	RNF0466E10D643T	Ind15dlp	3103769898	GRAFICHE ERONIA DI ERONIA PASQUALE	FOGGIA	71100	VIA GORIZIA 5	FG 1	168	01/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USURPATE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
43	FG/33/31	25/09/2013	22801	00399220714	Ind15dlp	3100448863	GRAND'UFF. MARIO CARDONE & C. SNC	SAN SEVERO	71016	VIALE DUE GIUGNO, 260	FG 1	344	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
44	BA/33/45	25/09/2013	22818	06630430723	Commercio	0914280132	GRUPPO RAFFAELLA SRL DI PETRONI CARMELA	BARI	70100	VIA S. JACINI 81/83	BA 8	408	01/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USURPATE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
45	FG/35/04	25/09/2013	22893	01437420712	Servizi	3102782021	HOTEL EUROPA	FOGGIA	71100	VIA MONFALCONE 52	FG 6	692	01/06/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USURPATE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
46	TA/32/02	24/09/2013	22647	02661780730	Servizi	7805009568	IL SOLE S.R.L.	TARANTO	74121	VIA ATTICA N. 36	TA 2	504	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
47	BA/31/13	23/09/2013	22616	06822790728	Servizi	0915977576	IL SORRISO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	NOCI	70015	VIA CESARE BATTISTI, 27	BA 11	578	03/06/2013	30/06/2013	LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000
48	LE/F26/15	13/08/2013	20980	02670220751	Ind15dlp	4105263890	IMALTO S.R.L.	LECCE	73100	v.le XX settembre 23	LE 2	408	14/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
49	BT/36/06	25/09/2013	22927	04139180725	Artigiana	0905760575	INOX SUD SAS DI CONVERSANO G. E ANIELLO S.	ANDRIA	70031	VIA MARCELLINO AMMIANO, 1-3-5-7	BT 3	360	10/06/2013	30/06/2013	LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000
50	LE/F26/13	13/08/2013	20978	03348870753	Ind15dlp	4105293893	L.S. & T. S.R.L.	LECCE	73100	VIA CASETTI, 2 int. 1	LE 2	408	14/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
51	BR/28/10	14/08/2013	21026	02308520747	Servizi	1604213667	LA FIDARSERVICE S.R.L.	SAN DOMANI	72025	VIA GALILEO FERRARIS 12	BR 24	8640	01/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI NON REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000
52	BA/30/15	18/09/2013	22352	04134290727	Commercio	0907514198	LA NUOVA EDITORIALE SCIENTIFICA S.A.S.	BARI	70100	VIALE ENNIO, 10/B	BA 2	339	01/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USURPATE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
53	BT/28/06	14/08/2013	21042	02791590728	Servizi	0905425793	LA PULITA & SERVICE s.c.a r.l.	ANDRIA	76123	Via Barletta 250	BT 1	135	15/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
54	BT/28/07	14/08/2013	21041	02791590728	Servizi	0905425793	LA PULITA & SERVICE s.c.a r.l.	ANDRIA	76123	Via Barletta 250	BT 7	252	15/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
55	BT/28/08	14/08/2013	21043	02791590728	Servizi	0905425793	LA PULITA & SERVICE s.c.a r.l.	ANDRIA	76123	Via Barletta 250	BT 5	540	03/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
56	BA/32/13	24/09/2013	22635	02727860724	Commercio	0908998571	LA ZARZUELA COOPERATIVA SOCIALE R.L.	CONVERSANO	70014	VIA GOBETTI, 3	BA 8	400	01/06/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000: MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
57	FG/36/07	25/09/2013	22926	0337720713	Commercio	3105111259	L'ANTIGA BOTTEGA SRL	FOGGIA	71100	VIA P. PETRILLI N.51	FG 3	624	01/05/2013	30/06/2013	MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA
58	LE/31/07	23/09/2013	22622	03894260755	Servizi	4107303705	LINEA INVESTIGAZIONI SAS	LECCE	73100	VIA OBERDANI	LE 6	960	01/06/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
59	BA/34/14	25/09/2013	22871	03524240722	Artigiana	0906211935	M3 IMPIANTI ELETTRICI S.R.L.	BARI	70100	S.S. -16 KM 811,730 VIA BARI 55/B	BA 7	129	26/06/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USURPATE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
60	TA/33/38	25/09/2013	22811	01825620733	Commercio	7803520528	MARINA SUD SRL	TARANTO	74100	VIA VAL D'AOSTA, 22/24	TA 2	400	27/05/2013	30/06/2013	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
61	BT/28/25	14/08/2013	21021	00319570727	Artigiana	0901215071	MARMI GINOSA DI PASCOALE GINOSA - SNC	SPINAZZOLA	70058	VIA POZZO DEL PERO, 41	BT 4	740	09/05/2013	30/06/2013	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE; DICHIAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
62	F26/39	13/08/2013	20966	03205560711	Commercio	3104672012	MAXIMA S.R.L. IND.METALMECC.	FOGGIA	71121	VIALE DEGLI ARTIGIANI 38	FG 1	237	02/05/2013	30/06/2013	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
63	F26/39BIS	29/10/2013	25420	03205560711	Ind15dip	3104671901	MAXIMA S.R.L. IND.METALMECC.	FOGGIA	71121	VIALE DEGLI ARTIGIANI 38	FG 2	516	02/05/2013	30/06/2013	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
64	TA/27/18	13/08/2013	20997	02495720738	Ind15dip	7805074414	MEDIA EDIZIONI SRL	TARANTO	74100	VIA C. GIOVINAZZI, 9	TA 2	720	01/05/2013	30/06/2013	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO GIGD)
65	BA/34/02	25/09/2013	22866	04280470727	Servizi	0907710774	MERIDIONAL GESTIONI S.R.L.	BARI	70100	VIA TRIVISANI, 190	BA 3	540	01/05/2013	30/06/2013	DICHIAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
66	LE/35/15	25/09/2013	22907	02561620754	Commercio	4104170052	MIC DI NEGRO R. - S.R.L.	SECL'	73050	VIA PROV.NEVIANO-GALATONE N.27	LE 5	5	11/05/2013	30/06/2013	DICHIAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
67	BT/27/08	13/08/2013	21006	06610880723	Commercio	0914217903	MICHELE GIOFFI SNC	TRANI	70059	VIA ANDRIA KM. 4	BT 2	720	01/05/2013	29/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
68	LE/32/07	24/09/2013	22642	02786230751	Ind15dip	4104707287	MICROKEY S.R.L.	LECCE	73100	VIA GIAMMATTEO 22	LE 13	2184	01/05/2013	30/06/2013	LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000
69	FG/32/17	11/07/2013	18059	09505590224	Servizi	8304882287	MIORELLI SERVICE SPA	FOGGIA	71100	CANTIERI VARI	FG 16	579	01/06/2013	30/06/2013	MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA; MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000; MANCA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE
70	FG/35/07	25/09/2013	22896	013640220717	Artigiana	3102165493	MO.TE.RUC. SNC DI ORTUZZO G. & C	APRIGENA	71011	VIA L. DA VINCI C.N.	FG 2	192	13/06/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000; L'ISTANZA PRESENTATA RISULTA NON CONFORME AL VERBALE SOTTOSCRITTO RELATIVAMENTE AL NUMERO DEI LAVORATORI; PERIODO
71	FG/33/35	25/09/2013	22806	01317260717	Commercio	3102113771	MOTOR COMPANY S.R.L.	SAN SEVERO	71016	VIA TAGLIAMENTO, 9	FG 1	344	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000; MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
72	BA/34/28	25/09/2013	22875	06559330722	Artigiana	0913974746	N.S. IMPIANTI DI NICOLA & VITO SPORTELLI S.R.L. -	CONVERSANO	70014	CONTRADA CALCAROLO, 08	BA 8	640	03/06/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
73	TA/34/10	25/09/2013	22869	02098710730	Servizi	7803424750	NUOVA AIRONE SOC. COOP.	TARANTO	74123	VIA ORSINI 35	TA 4	240	10/06/2013	30/06/2013	DICHIAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
74	LE/F26/08	13/08/2013	20968	02373390752	Ind15dip	4103309963	O.S.M.A. G.I.M. S.R.L.	LECCE	73100	ZONA INDUSTRIALE	LE 9	1800	08/05/2013	30/06/2013	DICHIAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
75	BT/35/20	25/09/2013	22917	00400240727	Servizi	0905914833	ORMAS S.N.C.	BARLETTA	76121	PIAZZA CADUTI N.16	BT 6	3120	03/06/2013	30/06/2013	LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000
76	BT/32/08	24/09/2013	22641	PSQPDL63508L328R	Artigiana	0912358824	PASQUADIBISCEGLIE PASQUALE	TRANI	76125	39 - STRADA A DENOMINARSI, S.N.	BT 3	672	27/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
77	LE/36/23	07/11/2013	26114	03596900757	Servizi	4107293491	Portofino di Cataldi Franco & C. Sas	GALLIPOLI	73014	Riviera C. Colombo n. 65	LE 1	280	16/05/2013	30/06/2013	MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA
78	BA/30/23	18/09/2013	22361	08956310725	Artigiana	0912038397	PROFESSIONAL IMPIANTI S.N.C.	BITONTO	70032	VIA CROCCIFISSO 12	BA 13	4368	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
79	BT/31/03	23/09/2013	22626	0GLCRL70504L328K	Artigiana	0908219705	QUAGLIETTA CARLO	TRANI	76125	61 STRADA A DENOMINARSI, 29	BT 1	80	03/06/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita I.vv o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR. N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
80	BA/28/12	14/08/2013	21034	06568890724	Ind15dlp	0913984343	RE.II.SRL	MONOPOLI	70043	C.DA CARLUCCIO 708/A	BA 2	560	13/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSE NON REDATTA AI SENSI DEL 445/2000
81	BT/30/17	18/09/2013	22355	04064920728	Commercio	0908356395	RIBATTI VEICOLI INDUSTRIALI S.R.L.	ANDRIA	70031	STRADA PROVINCIALE 231 KM.41,8	BT 11	1620	20/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
82	BA/33/05	24/09/2013	22653	07384630724	Commercio	0917134463	ROSENBERG SRL	MONOPOLI	70043	VIA TOMMASO AVEZZANO COMES. 101	BA 1	80	17/06/2013	30/06/2013	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
83	TA/35/05	25/09/2013	22894	01144460720	Servizi	7804754986	S.E.AL.SRL	TARANTO	74100	VIALE VIRGILIO, 90	TA 13	3220	13/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
84	BA/31/21	23/09/2013	22608	05657130729	Artigiana	0912114264	SILVERS AIR S.A.S. DI RECUPERO COSIMO & C.	CONVERSANO	70014	CORSO DANTE ALIGHIERI, 27	BA 4	448	29/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
85	BA/36/08	25/09/2013	22925	07270050722	Servizi	0916727057	SOCIETA' ITALIANA LOGISTICA E TRASPORTI SCARL	CASSANO DELLE MUURGE	70020	VIA ENRICO TOTI N. 26/A	BA 3	303	29/06/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
86	F26/04	13/08/2013	20973	00805980158	Commercio	4953087666	SOEXO ITALIA S.p.A.	LUCERA	71036	ASL3-FOGGIA	FG 12	1190	06/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE. MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
87	F26/03	13/08/2013	20972	00805980158	Commercio	4953087666	SOEXO ITALIA S.p.A.	SAN SEVERO	71017	P.O TORREBAGGIORE - SAN MARCO IN LAMIS	FG 13	1323	06/05/2013	05/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE. MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
88	BT/27/02	13/08/2013	21012	00365010727	Ind15dlp	0901127486	SOFIMEA S.R.L.	BISCEGLIE	70052	VIA VECCHIA CORATO 98	BT 5	1480	09/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000 SR 100 DISCORDANTE
89	BA/34/03	25/09/2013	22868	01235140728	Servizi	0904253957	SOGEMI SRL	NOCI	70015	S.P. NOCI-CASTELLANETA KM. 10. S.C.	BA 33	396	28/06/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
90	LE/36/16	25/09/2013	22937	03451560753	Servizi	4106401693	SP SOUTH PRODUCTION DI P. E. S. S.N.C.	LECCE	73100	VIA OBERDAN, 13/G	LE 3	1020	01/05/2013	30/06/2013	LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000
91	BA/33/46	25/09/2013	22802	04756420727	Servizi	0908776539	SPIDER ITALIA S.R.L.	BARI	70100	VIA MATARRESE N.2-7	BA 3	450	01/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
92	LE/31/21	25/09/2013	22880	01146900756	Servizi	4102015599	ST. BADIOL QUARTA COLOSSO G.P.L. SNC	GALLIPOLI	73014	VIA M. K. GANDHI	LE 2	160	02/06/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
93	BR/30/19	18/09/2013	22356	01723000749	Servizi	1603563893	T.R.C.B. SRL	OSTUNI	72017	VIA S. SONNINO N° 32	BR 7	1165	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
94	BR/30/18	18/09/2013	22358	01723000749	Servizi	1602385197	T.R.C.B. SRL	OSTUNI	72017	VIA S. SONNINO N° 32	BR 7	1488	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
95	TA/28/19	14/08/2013	21027	TGRZ068D24E984L	Artigiana	7804324044	TAGLIANTE ORAZIO	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLE ORTENSE N. 14 C/1	TA 1	304	08/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
96	BT/33/16	24/09/2013	22673	00783580723	Servizi	0904001316	TELEREGIONE S.R.L.	BARLETTA	76121	VIA TRANI N° 89	BT 12	2116	29/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
97	LE/31/01	02/07/2013	17243	03765430750	Servizi	41084937606	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE 2	LE 3	480	01/06/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE. MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
98	LE/31/01B	06/11/2013	26013	03765430750	Servizi	1603603605	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE 2	LE 2	320	01/06/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE. MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
99	BR/30/20	18/09/2013	22357	91038330741	Servizi	1601346506	UIL UNIONE ITALIANA DEL LAVORO (BR)	BRINDISI	72100	CORSO UMBERTO IA° 85	BR 7	105	13/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG

## AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
100	BR/33/12	24/09/2013	22666	WCCLW52L43A268H	Servizi	1600952728	VACCA DOTT. LAVINIA	MESAGNE	72023	VIA ROMA N. 7	BR 2	416	24/05/2013	30/06/2013	MARCA VERBALE DI ACCORDO IN SERVE ISTITUZIONALE DICHARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2.COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG.
101	BA/33/27	25/09/2013	22796	04949510723	Artigiana	0910655923	VALARELLI N. DEI F.LLI VALARELLI SNC	TERLIZZI	70038	VIA DIAZ, 89	BA 1	128	07/06/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2. DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
102	BA/28/37	01/07/2013	17188	06790250721	Commercio	0914906467	Wood Pan S.R.L.	CASTELLANA GROTTE	70013	Via Polignano, 44	BA 6	800	03/06/2013	30/06/2013	DICHARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2.COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 13 gennaio 2014, n. 1

**D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - l.r. 44/2012 - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 44/2012, del "Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG - Pulsano (TA)" - Autorità procedente: Comune di Pulsano.**

L'anno 2014 addì 13 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi, Responsabile del procedimento e funzionaria del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

con nota prot. n. 6939 del 9.05.2013, acquisita al prot. n. 5160 del 31.05.2013 del Servizio Ecologia, il Comune di Pulsano (Settore Urbanistica - Edilizia - Condoni - LL.PP. - Patrimonio - Esproprio - Tutela e gestione degli immobili - Aree Demaniali - Ecologia), chiedeva di attivare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del "*Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG - Pulsano (TA)*". Allegava contestualmente:

- copia della determina n. 15 del 2.05.2013;
- Rapporto preliminare di verifica;
- Piano finanziario;
- Relazione tecnica;
- Tavola 1 "*Stralci del PUG - proposta modifica di ubicazione dell'area a parcheggio*";
- Tavola 2 "*Comparto riperimetrato su base aerofotogrammetrica e su base catastale*";
- Tavola 3 "*Stralcio catastale con lottizzazioni*";
- Tavola 4 "*Piano quotato*";
- Tavola 5 "*Planovolumetrico*";
- Tavola 6 "*Urbanizzazioni esistenti*";
- Tavola 7 "*Urbanizzazioni di progetto*";
- Tavola 8 "*Particolari costruttivi opere di urbanizzazione*";
- Tavola 9 e 10 "*Tipologico*".

La determinazione veniva trasmessa in formato cartaceo, mentre la documentazione tecnica in for-

mato digitale così come previsto dall'art. 8 comma 1 della l.r. 44/2012;

con nota prot. n. 5401 del 7.6.2013 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque;
- Provincia di Taranto - Settore Programmazione e pianificazione del territorio, Settore Ecologia e Ambiente, Settore Attività Produttive;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Taranto;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Taranto;
- Autorità idrica pugliese;
- Acquedotto pugliese.

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Contestualmente, avendo rilevato dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2006 la presenza di alcuni ulivi nell'area di interesse, si chiedeva all'Autorità procedente "*di fornire indicazioni di maggior dettaglio con un rilievo fotografico (oltre a tutti gli elementi utili a determinarne il carattere in relazione a quanto disciplinato dalla l.r. 14/2007 e ss.mm.ii. "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia") segnalando quali esemplari sono interessati dalla realizzazione delle opere*" al fine di consentire all'Ufficio di procedere con la definizione dell'istruttoria; si richiedeva altresì, se le variazioni apportate indicate nella "*Relazione tecnica*" si configurassero come varianti al PUG;



con nota prot. n. 8312 del 17.06.2013, acquisita al prot. n. 6460 del 2.07.2013 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che *"dalla consultazione del Rapporto ambientale preliminare risulta che l'area non è interessata da vincoli PAI"*;

con nota prot. n. 2842 del 28.06.2013 acquisita al prot. n. 7047 del 17.07.2013 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Pianificazione delle mobilità e dei trasporti dell'Assessorato Infrastrutture Strategiche e Mobilità della Regione Puglia segnalava che *"gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente"*;

con nota prot. n. 2707 del 3.07.2013, acquisita al prot. n. 6781 del 10.07.2013 del Servizio Ecologia, l'Autorità idrica pugliese riscontrava rappresentando la necessità di verificare la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Segnalava altresì i riferimenti normativi e tecnici da utilizzare per la programmazione delle precedenti infrastrutture, ossia il "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", approvato nel settembre 2002 e successivamente aggiornato; nonché per le opere di captazione a servizio del sistema idrico potabile regionale, gli elenchi allegati alle Disposizioni del Presidente della Regione Puglia n. 01/000875/GAB del 05.02.2008 e n. 0014903 del 28.12.2009;

con nota prot. n. 12186 del 16.07.2013 acquisita al prot. n. 7419 del 24.07.2013 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto rappresentava che, sulla base della documentazione in suo possesso, *"l'area interessata non risulta sottoposta alle disposizioni di vincolo di propria specifica competenza"*, invitando contestualmente il Comune di Pulsano a volersi accertare dell'esistenza di aree tutelate per legge (ex art. 142 del D.Lgs 42/2004);

questo Ufficio, con nota prot. n. 8548 del 13.09.2013, rinnovava al Comune la richiesta di approfondimenti già avanzata con la nota prot. n. 5401 del 7.06.2013 di avvio della consultazione dei soggetti con competenza ambientale provvedendo contestualmente ad inviare all'Autorità precedente il contributo dell'AdB Puglia. A tale richiesta il Comune di Pulsano, con Posta elettronica certificata, acquisita al prot. n. 11097 del 26.11.2013 del

Servizio Ecologia, provvedeva ad inviare il proprio riscontro.

**considerato che:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Pulsano;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Ente preposto all'approvazione del *"Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG - Pulsano (TA)"* è il Comune di Pulsano.

**Occorre evidenziare che il PUE in oggetto costituisce strumento attuativo del Piano Urbanistico Generale di Pulsano. Il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto n. 168 del 21.02.2006 (pubblicato sul BURP n. 31 del 9.3.2006), ha annullato "ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 22 - poteri di annullamento - della l.r. 20/2001, la Deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 17.05.2005 di approvazione definitiva del PUG di Pulsano ed ogni atto ad essa connesso e collegato atteso il contrasto del PUG con i principi e i contenuti della l.r. 20/2001 nonché, con gli obiettivi di tutela paesistico-ambientale stabiliti dal PUTT/p approvato con Deliberazione di G.R. n. 1748 del 15.12.2000".**

Tale Decreto è stato annullato dalla sentenza del Tar Bari n. 51/2008, che, a tutt'oggi è *sub iudice* dinanzi al Consiglio di Stato: la presente Determinazione, relativa al procedimento di assoggettabilità a VAS, fa comunque salvi gli esiti del predetto contenzioso.

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del *"Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG"*, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

**1. Caratteristiche del "Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG" di Pulsano.**

Oggetto del presente provvedimento è il *"Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG - Pulsano"*

(TA)" del Comune di Pulsano (così come trasmesso dal medesimo Comune con nota prot. n. 6939 del 9.05.2013 acquisita al prot. n. 5160 del 31.05.2013 del Servizio Ecologia).

La lettura della "Relazione tecnica" (pag. 1) consente di rilevare che secondo il PUG, l'estensione complessiva della maglia C1c è pari a 33.000,00 m<sup>2</sup>; nel PUE in oggetto la maglia viene ripermetrata (Tavola a pag. 3 del "Rapporto preliminare") escludendo le aree già edificate: pertanto la maglia C1c si estende sulle p.lle 736, 3, 4, 9, 365, 12, 13, 450, 449, 447, 446, 681, 159, 680, 679, 738, 739, 380, 381, 378, 602 e 603 del foglio di mappa 11, per una superficie catastale di 14.349,44 m<sup>2</sup>, comprensiva dell'area da adibire ad urbanizzazioni, a meno dei lotti già edificati.

I parametri urbanistici sono i seguenti (pag. 6 "Rapporto preliminare"):

- Superficie maglia da PUG = 33.000,00 m<sup>2</sup>;
- Superficie reale del comparto = 25.647,20 m<sup>2</sup>;
- Superficie del comparto a meno delle aree già edificate = 14.349,44 m<sup>2</sup>;
- Superficie opere di urbanizzazione (previo esproprio e cessione al Comune) = 2.528,16 m<sup>2</sup>;
- Superficie fondiaria = 11.821,27 m<sup>2</sup>.

Le opere di urbanizzazione della maglia C1c consistono nella realizzazione del proseguo di via Arno, dei marciapiedi, di una strada provvisoria per accesso ad alcune ditte, con relativo tronco idrico e fognante, di un parcheggio (730,00 m<sup>2</sup>) come previsto dal piano e i costi per le opere a terzi, ovvero gli interventi di ripristino, demolizione e/o ricostruzione di opere interessate dalle urbanizzazioni previste dal Piano (pag. 3 "Relazione finanziaria").

Le unità residenziali sono costituite da 11 lotti (A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M), per un totale di 56 unità abitative in 11 edifici, disposti su due livelli fuori terra con un'altezza massima di 7.50 m (pag. 6 "Rapporto preliminare").

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determi-

nerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

## 2. Caratteristiche delle aree interessate dal "Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG" di Pulsano.

Il territorio di Pulsano è costituito da una pianura alluvionale degradante dolcemente verso il mare, dove termina con una costa per la maggior parte rocciosa ma con ampie insenature sabbiose. Geologicamente l'area è caratterizzata per la maggior parte da depositi costieri e alluvionali. Due modesti corsi d'acqua di natura sorgiva a carattere temporaneo attraversano il territorio di Pulsano: il canale Trigna, canalizzato nel tratto che attraversa il quartiere omonimo da cui sorge, sfocia in località "La Fontana"; il secondo corso d'acqua nasce alle spalle del Bosco Caggione e, passando attraverso esso e sotto la Litoranea Salentina, sfocia presso la spiaggia di Lido Silvana, antistante il bosco stesso. La sorgiva da cui sgorga quest'ultimo corso d'acqua è nota e riportata sulle carte dell'Istituto Geografico Militare con la denominazione di "Sorgente Cannedde". Ambedue i canali non entrano nell'area del Piano (pag. 13 "Rapporto preliminare").

Il Comparto in esame risulta in parte già edificato ed il PUE ridefinisce la maglia perimetrata dal PUG estromettendo le aree edificate passando da un'estensione di 33.000,00 m<sup>2</sup> a 14.349,44 m<sup>2</sup> a cui viene applicato l'indice di fabbricabilità territoriale pari ad 1.5 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>. Circa la modifica della perimetrazione questo Ufficio contestualmente all'avvio del procedimento, con nota prot. n. 5401 del 7.06.2013 (inviata anche al Servizio urbanistica della Regione Puglia), ha chiesto al Comune di Pulsano di fornire chiarimenti relativamente alla ridefinizione del perimetro della maglia al fine di comprendere se essa si configura come variante al PUG.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano attuativo in oggetto si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:

È interessata dalla presenza di un ciglio di scarpata secondo quanto indicato nella carta geomorfologica del PUTT/p n. 510. Pertanto necessita, se non esplicitamente escluso dalla normativa vigente, dell'acquisizione del parere paesaggistico.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, per l'area di intervento:

L'Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato che *"dalla consultazione del Rapporto ambientale preliminare risulta che l'area non è interessata da vincoli PAI"* (nota prot. n. 8312 del 17.6.2013);

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque e nello specifico in aree vulnerabili alla contaminazione salina.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, la lettura dell'Allegato 14 *"Programma delle Misure"* del Piano Tutela delle Acque consente di rilevare che il Comune in oggetto attualmente conferisce i propri reflui all'impianto di depurazione denominato *"Pulsano vecchio"*, dimensionato per un carico di 15.437 abitanti, che scarica sul sottosuolo e che, secondo quanto indicato dal medesimo PTA, sarà oggetto di dismissione ed entrerà in funzione il depuratore *"Pulsano nuovo"*, indicato dal PTA come non in esercizio, che confluirà i reflui depurati secondo i limiti della tabella 4 nel *"Canale maestro"* avente come recapito finale il Mar Piccolo. Il carico generato secondo il Piano di tutela è pari a 34.333 Abitanti Equivalenti. Come si legge nel Piano d'Ambito dell'ATO Puglia, e nello specifico dal capitolo 5 *"Piano di interventi e investimenti"*, tale intervento ritenuto prioritario nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutibonifica.puglia.it>), il Comune di Pulsano, ha una

percentuale di RD per l'anno 2012 pari a 9,433%, a fronte di una percentuale di 12,911% nel 2011;

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Pulsano è classificato come zona di mantenimento D (*"comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"*), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

### 3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del **"Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG"** di Pulsano.

Il Piano attuativo si inserisce in un contesto semi-periferico parzialmente edificato: in effetti il foglio 51014 della carta di uso del suolo della Regione Puglia, disponibile in consultazione ed in download sul sito cartografico [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it), qui individua *"tessuto residenziale continuo, più recente, basso"* e *"uliveti"*.

Il *"Rapporto preliminare"* così descrive l'area di interesse *"il comparto si trova nella zona Sud del Comune di Pulsano lungo via "La Fontana". Il sito confina a Nord con una zona B2 di espansione completamente edificata, a Sud confina con il Comparto C2i zona anche questa ad oggi edificata, a est confina con una zona B1 di espansione edificata e ad ovest confina con la zona 167"* (pag. 5). Sempre tale elaborato così descrive l'area *"il sito, in passato adibito ad area agricola e mai edificato, ad oggi risulta completamente inutilizzato, ricoperto da vegetazione spontanea e arbusti incolti. L'area, allo stato attuale rappresenta, all'interno di un contesto completamente urbanizzato, una porzione di terreno non custodito, facilmente accessibile e in evidente stato di abbandono, che potrebbe divenire fonte di degrado anche per le aree circostanti, qualora non recuperato tramite opportuni interventi di riqualificazione"* (pag. 5).

L'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2006 conferma la presenza di vegetazione arbustiva nell'area libera da edificazione, presumibilmente di ulivi tanto che questo Ufficio ha chiesto all'Autorità precedente *"di fornire indicazioni di maggior dettaglio con un rilievo fotografico (oltre a tutti gli elementi utili a determinarne il carattere in relazione a quanto disciplinato dalla l.r. 14/2007 e ss.mm.ii.*

*“Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”) segnalando quali esemplari sono interessati dalla realizzazione delle opere”. A tale richiesta il Comune di Pulsano ha riscontrato, con nota acquisita al prot. n. 11097 del 26.11.2013, inviando la “Relazione tecnica integrativa” nella quale si evidenzia che il totale degli alberi di ulivo presenti nel Comparto C12c è di 25 unità distribuite nei lotti C (4 unità), D (3 unità), F (9 unità), G (5 unità), I (4 unità). Si prevede un espianto e reimpianto di 29 ulivi con successiva risistemazione nelle aree a standard del comparto e nello specifico nell’area destinata al parcheggio (pagg. 4-6).*

*Nel paragrafo “Conclusioni” del “Rapporto ambientale” si dichiara che “[...] l’intervento edilizio non sarà fonte d’impatto ambientale sull’area circostante, nella quale s’inserisce in continuità con quanto previsto dal PUG comunale omogeneamente agli ambiti adiacenti. L’area non è soggetta a vincoli poiché non rientra nelle aree di tutela di elementi idrologici, idrogeologici, naturali, paesaggistici e architettonici che potrebbero subire eventuali modifiche a seguito della realizzazione del Progetto edilizio. In aggiunta, le opere di urbanizzazione secondaria previste dal PL sono riqualificanti per una porzione di territorio ad oggi incolta e trascurata. L’intervento prevede il potenziamento e il completamento delle infrastrutture urbane presenti nelle immediate vicinanze dell’area al fine di garantire l’assorbimento del nuovo nucleo abitativo in un ambito di nuova edificazione che a sua volta offre strutture ed edifici di recente realizzazione. Non sono state individuate possibili fonti di rischio per i futuri abitanti dell’edificio. A conclusione di quanto fin qui esposto si ritiene necessario sottolineare che il PL non comporterà impatti particolarmente negativi per l’ambiente circostante. Il progetto prevede anzi una mitigazione dei possibili influssi sulle matrici ambientali e in complesso un recupero dell’area, che allo stato attuale si presenta in forte stato di degrado e abbandono [...]”.*

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di lottizzazione -**

**Comparto C1c del PUG non comporti impatti ambientali significativi sull’ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 2, comma 1, lettera a, l.r. 44/2012) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.**

- in relazione gli ulivi presenti nell’area, ai sensi della l. 144/1951 è necessario acquisire l’autorizzazione preventiva allo svellimento dell’Ufficio provinciale agricoltura di Taranto competente che verificherà altresì la sussistenza o meno della loro monumentalità in base a quanto previsto dell’art. 2 della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii. di cui si rammenta la vigenza. Per quel che attiene il reimpianto si faccia altresì riferimento alle indicazioni dell’UPA;
- siano salvaguardate le alberature esistenti - facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
- nei nuovi interventi di piantumazione si utilizzino specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del PdZ il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.
- come indicato nella nota prot. n. 2707 del 3.07.2013 dell’Autorità idrica pugliese si verifichi la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Come segnalato dall’Autorità idrica pugliese nella nota prot. n. 2707 del 3.07.2013 il riferimento per la programmazione delle infrastrutture è il “Piano d’Ambito dell’ATO Puglia”, approvato nel Settembre 2002 e successivamente aggiornato in data 27.10.2009 dall’Assemblea dei Sindaci dell’Autorità, nonché dalla “nuova programmazione investimenti 2013”, approvata con Deliberazione del Consiglio direttivo AIP n. 5 del 18.03.2013. Il riferimento per le opere di captazione delle acque a servizio del sistema idrico potabile regionale è costituito dagli elenchi allegati alle Disposizioni del



Presidente della Regione Puglia n. 01/000875/GAB del 05.02.2008 e n. 0014903 del 28.12.2009;

- per quel che riguarda trattamento e lo smaltimento delle acque meteoriche si rammenta il rispetto della normativa vigente (il R.R. n. 26 9.12.2013 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”* e fino a quando in vigore le Linee Guida del PTA *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”*, Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- sempre con riferimento alle acque meteoriche se ne persegua il recupero e il riutilizzo, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili (per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi);
- si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino);
- le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto siano caratterizzate al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 *“Norme per l'abitare sostenibile”*, in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche

(impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);

- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- per le fasi di cantiere:
  - si tenga conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
  - per evitare inquinamento potenziale della componente idrica, sia rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive siano proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
  - per quanto riguarda l'energia, siano adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - sia previsto inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
  - si assicuri in ogni caso il corretto smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, *“Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite*

dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

**Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche, delle attività di pianificazione e programmazione dell'Amministrazione comunale (es. Programma delle opere pubbliche), o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati,** al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti dalle nuove aree di lottizzazione verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'attuazione del sistema di raccolta differenziata;
- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Pulsano, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento /ampliamento previsti e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno di tale impianto;

**Come indicato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto nella nota prot. n. 12186 del 28.06.2013 il Comune di Pulsano verifichi l'esistenza di aree tutelate per legge (ax art. 142 del D.lgs 42/2004).**

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG di Pulsano;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;



Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS

#### **DETERMINA**

- di escludere il *Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG* del Comune di Pulsano - Autorità precedente: Comune di Pulsano, dalla procedura di *Valutazione Ambientale Strategica* di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione

**che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità precedente: Comune di Pulsano;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Urbanistica, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), all'UPA di Taranto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 13 gennaio 2014, n. 2

**D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - l.r. 44/2012 - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 44/2012, del "Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)" - Autorità precedente: Comune di Pulsano.**

L'anno 2014 addì 13 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Pro-

grammazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi, Responsabile del procedimento e funzionaria del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

con nota prot. n. 6938 del 9.05.2013 acquisita al prot. n. 5823 del 14.06.2013 del Servizio Ecologia, il Comune di Pulsano (Settore Urbanistica - Edilizia - Condoni - LL.PP. - Patrimonio - Esproprio - Tutela e gestione degli immobili - Aree Demaniali - Ecologia), chiedeva di attivare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)" allegando contestualmente:

- copia della determina n. 14 del 2.05.2013;
- Rapporto preliminare di verifica;
- A - Relazione generale;
- B - Dati catastali - Tabella A;
- C - Dati catastali - Tabella B;
- D - La perequazione urbanistica, con elaborati grafici;
- E - Il Piano Finanziario;
- F - Documentazione fotografica;
- G - Norme Tecniche di Attuazione;
- H - Convenzione;
- Tavola 1.1 Tavola di raffronto (1 - Rilievo Aereofotogramm. PUG; 2 - Rilievo Aereofotogramm. PUG/Planimetria catastale; 3 - Planimetria Catastale; 4 - Perimetro PdZ comparto 1B secondo PUG 1/1000);
- Tavola 1.2 Urbanizzazioni - Viabilità esistente 1/500;
- Tavola 1.3 Urbanizzazioni - Opere in rete 1/500;
- Tavola 2.1 Perimetro PdZ Comparto 1B 1/500;
- Tavola 2.2 Perimetro PdZ secondo PUG su Rilievo Aereofotogramm. 1/500;
- Tavola 2.3 Perimetro PdZ secondo PUG su Planimetria Catastale 1/500;
- Tavola 3.1 Adeguamento Perimetro PdZ (Nuovo Perimetro) allo Stato di Fatto 1/500;
- Tavola 3.2 Adeguamento Perimetro PdZ (Nuovo Perimetro) su Planimetria Catastale;
- Tavola 3.3 Destinazione delle Aree 1/500;
- Tavola 3.4 U.M.I. d'intervento 1/500;
- Tavola 3.5 Aree da cedere al Comune 1/500;

- Tavola 3.6 Plani- volumetrico con profili e sezioni 1/500;
- Tavola 3.7 Tipologie edilizie 1/200;
- Tavola 3.8 Urbanizzazioni di Progetto - Opere in rete 1/500;
- Tavola 3.9 Urbanizzazioni di Progetto - Viabilità 1/500;
- Tavola 3.10 Rendering grafica.

La determinazione veniva trasmessa in formato cartaceo, mentre la documentazione tecnica in formato digitale così come previsto dall'art. 8 comma 1 della l.r. 44/2012;

con nota prot. n. 7216 del 19.7.2013 questo Ufficio avendo "rilevato che i numerosi alberi di ulivo esistenti nella particella 1096 del foglio di mappa 8 del Comune di Pulsano secondo le ortofoto Sit Regione Puglia 2006, non risultano più presenti nelle ortofoto Sit Regione Puglia 2010 e nei rilievi fotografici prodotti a corredo dell'istanza (fotografie A3.pdf)" chiedeva a "codesto Comune di acquisire dalla ditta interessata il provvedimento di autorizzazione allo svellimento degli ulivi ricadenti nella predetta particella, rilasciato dal competente UPA di Taranto ai sensi delle normative vigenti, e di trasmetterlo a questo Ufficio".

con nota prot. n. 7899 del 5.8.2013 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Agricoltura, Servizio Foreste;
- Provincia di Taranto - Settore Programmazione e pianificazione del territorio, Settore Ecologia e ambiente, Settore Attività produttive;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Taranto;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;

- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Taranto;
- Autorità idrica pugliese;
- Acquedotto pugliese.

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. La nota veniva altresì inviata all'Autorità procedente rammentando la facoltà, di cui ai commi 3 e 4 della l.r. 44/2012 di trasmettere all'Autorità procedente proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Contestualmente allegava copia della predetta nota prot. n. 7216 del 19.07.2013 del Servizio Ecologia;

con nota prot. n. 12005 del 20.08.2013 acquisita al prot. n. 8397 del 9.09.2013 del Servizio Ecologia, il Settore LL.PP. - Urbanistica del Comune di Pulsano trasmetteva la nota prot. n. 18596/2005 del 17.01.2008 con cui l'Ufficio provinciale agricoltura di Taranto dell'Assessorato alle Risorse agroalimentari, agricoltura, alimentazione, acquacoltura, foreste, caccia e pesca della Regione Puglia autorizzava l'abbattimento con obbligo di reimpianto di n. 222 piante di olivo, insistenti su fondi di proprietà siti nell'agro del comune di Pulsano al foglio di mappa 8 p.lla 1096, foglio di mappa 11 p.lle 38, 39, 40 e 41.

con nota prot. n. 13533 del 7.08.2013 acquisita al prot. n. 8643 del 17.09.2013 del Servizio Ecologia la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto affermava che *"l'area di intervento non risulta sottoposta alle disposizioni del vincolo di propria specifica competenza"* demandando all'Amministrazione comunale di Pulsano la verifica di conformità alle disposizioni del PPTR adottato con DGR n. 1435 del 2.08.2013;

con nota prot. n. 12058 del 17.09.2013 acquisita al prot. n. 9198 del 01.10.2013 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che *"dalla lettura degli elaborati scaricati dal Portale Ambientale non risultano vincoli PAI per l'area di interesse"*;

con nota prot. n. 13881 del 27.09.2013 il Settore Urbanistica, Edilizia e LL.PP. del Comune di Pulsano

evidenziava che *"la proposta della Cooperativa 'Le Cheradi' è stata valutata positivamente dallo scrivente Ufficio con apposita relazione istruttoria ritenendo applicabile l'art. 10 della l.r. 20/2001, considerata tra l'altro migliorativa, in ordine alla dotazione di aree a verde e minore viabilità stradale e minore impermeabilizzazione del suolo"*. Inoltre inviava nuovamente la nota prot. n. 18596/2005 del 17.01.2008 con cui l'Ufficio provinciale agricoltura di Taranto autorizzava lo svellimento degli alberi di ulivo;

con Posta elettronica certificata (mat.taranto@pec.aqp.it) del 5.09.2013, acquisita al prot. n. 10529 del 12.11.2013 del Servizio Ecologia, l'Acquedotto pugliese chiedeva di poter visionare la Tavola 1.3 - Tavola 3.1. - Tavola 3.8 citate nella documentazione allegata all'istanza. A tale mail riscontrava il Comune di Pulsano con Posta elettronica certificata, inviata all'indirizzo mat.taranto@pec.aqp.it ed al Servizio Ecologia che la acquisiva al prot. n. 10869 del 19.11.2013, trasmettendo in allegato le Tavole richieste;

con nota prot. n. del 2822 del 23.09.2013, acquisita al prot. n. 9902 del 23.10.2013 del Servizio Ecologia, il Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL di Taranto, riferendosi al PdL in oggetto, comunicava di non aver *"nulla da eccepire circa la sua realizzazione"*;

con nota prot. n. 3697 del 25.10.2013 acquisita al prot. n. 10991 del 22.11.2013 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti dell'Assessorato Infrastrutture strategiche e mobilità della Regione Puglia comunicava che *"gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente"*;

il Settore Urbanistica, LL.PP. del Comune di Pulsano, con nota prot. n. 17256 del 10.12.2013, trasmetteva gli stralci di Piano riportanti la zona B2 all'interno dei quali ricade il PdZ (Tavole 1, 2 e 3), evidenziando contestualmente che *"[...] Dalle verifiche svolte, essendo l'area prospiciente la zona di interesse collettivo, appaiono soddisfatte le dotazioni di opere di urbanizzazioni primarie e secondarie del DM 1444 del 1968"*.

**considerato che:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Pulsano;

- l'*Autorità competente* è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Ente preposto all'approvazione del "*Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)*" è il Comune di Pulsano.

**Occorre evidenziare che il Piano di zona in oggetto costituisce strumento attuativo del Piano Urbanistico Generale di Pulsano. Il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto n. 168 del 21.02.2006 (pubblicato sul BURP n. 31 del 9.3.2006), ha annullato "ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 22 - poteri di annullamento - della l.r. 20/2001, la Deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 17.05.2005 di approvazione definitiva del PUG di Pulsano ed ogni atto ad essa connesso e collegato atteso il contrasto del PUG con i principi e i contenuti della l.r. 20/2001 nonché, con gli obiettivi di tutela paesistico-ambientale stabiliti dal PUTT/p approvato con Deliberazione di G.R. n. 1748 del 15.12.2000".**

Tale Decreto è stato annullato dalla sentenza del Tar Bari n. 51/2008, che, a tutt'oggi è *sub iudice* dinanzi al Consiglio di Stato: la presente Determinazione, relativa al procedimento di assoggettabilità a VAS, fa comunque salvi gli esiti del predetto contenzioso.

ciò premesso si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "*Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)*", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

#### **1. Caratteristiche del Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)**

Oggetto del presente provvedimento è il "*Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)*"

del Comune di Pulsano (così come trasmesso dal medesimo Ente territoriale con nota prot. n. 6938 del 9.05.2013 acquisita al prot. n. 5823 del 14.06.2013 del Servizio Ecologia).

Il Piano in oggetto si riferisce alle p.lle 1096, 1137, 1142, 1145, 1095, 1097 e 1099 del foglio di mappa 8 (pag. 3 "*Rapporto preliminare di verifica*") che, secondo quanto indicato dall'art. 50 delle NTA allegato al PUG, si estende su di una superficie pari a 21.265 m<sup>2</sup>; tuttavia le misurazioni effettuate sulla cartografia ufficiale del PUG forniscono un valore della superficie territoriale pari a 26.802 m<sup>2</sup> (pag. 17 "*Relazione generale*"). In sede di redazione del PdZ il perimetro così come riportato dal PUG è stato adeguato allo stato di fatto: la nuova perimetrazione, confermando i confini ad est, sud ed ovest ha rettificato il confine nord, allineandosi al vecchio muro a secco di delimitazione delle particelle catastali 221 e 316 pervenendo ad una superficie territoriale pari a 26.811 m<sup>2</sup> (pag. 5 "*Relazione generale*"). Secondo quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza, tali "variazioni" al PUG sono redatte ai sensi dell'art. 12 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. che consente, in sede di definizione ed attuazione mediante PUE:

- verifica perimetrazioni conseguenti alla diversa scala di rappresentazione grafica del Piano;
  - precisazioni dei tracciati viari derivanti dalla loro esecuzione;
  - adeguamento e/o rettifica di limitata entità delle perimetrazioni dei PUE di cui all'articolo 15, derivanti dalle verifiche, precisazioni e modifiche di cui alle lettere a), b) e c);
  - modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento di cui all'art. 15 della l.r. 10.02.1979 n. 6 e ss.mm.ii., di cui all'art. 51 della l.r. 56/1980 o di cui all'art. 14 della l.r. 20/2001, nonché delle unità di minimo intervento che non comportino incremento degli indici di fabbricabilità e/o la riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico;
- La tabella seguente, tratta dalla "*Relazione generale*", mostra le superfici interessate e la relativa estensione territoriale del PUE in oggetto, sia sulla base di quanto previsto dal PUG sia in base alla ripermutazione proposta.



	PUG	PdZ
Superficie territoriale	Mq 26802	Mq 26811
Viabilità	Mq 9106	Mq 5931
Verde pubblico	Mq 1210	Mq 2945 > mq 9/abitante
Parcheggi pubblici	Mq 4323	Mq 960 > mq 2,5/abitante
Indice lft	1.00 mc/mq	0.92 mc/mq
Superficie fondiaria	Mq 12163	Mq 16975
Volume	Mc 26802	Mc 24674
Abitanti insediati	Mc 26802/80=n°335	Mc 24674/80=n°308

L'intervento edilizio di progetto prevede la realizzazione di unità abitative (costituite da Piano Terra e Primo Piano per un numero totale di 68 unità), oltre che di parcheggi pubblici e privati, aree a verde pubblico e viabilità di piano (pag. 18 "*Rapporto preliminare di verifica*").

Il sistema viario del Piano di zona in oggetto, confermando i tracciati lungo i margini, ha rettificato l'inclinazione e l'orientamento delle due strade interne con asse nord-sud, configurando pertanto un nuovo impianto planimetrico.

L'area risulta già servita dalle reti pubbliche di: fognante nera; fognante pluviale; rete idrica, elettrica e telefonica; rete gas metano. Mentre sono previste opere relative alla viabilità, parcheggi, marciapiedi e reti pubbliche (pag. 27 "*Rapporto preliminare di verifica*").

Per quel che riguarda la dotazione di servizi, il Settore Urbanistica, LL.PP. del Comune di Pulsano, con nota prot. n. 17256 del 10.12.2013, ha evidenziato che "[...] Dalle verifiche svolte, essendo l'area prospiciente la zona di interesse collettivo, appaiono soddisfatte le dotazioni di opere di urbanizzazioni primarie e secondarie del DM 1444 del 1968", indicando nella Tavola 3 "*Rappresentazione della zona B2 adiacente alla zona 167*" le seguenti superfici:

- zona B2 totale = 792.993,80 m<sup>2</sup>;
- zona B2 ad uso privato = 459.210,60 m<sup>2</sup>;
- zona B2 strade e marciapiedi = 186.631,20 m<sup>2</sup>;
- zona B2 aree per interesse comune = 47.372,00 m<sup>2</sup>;
- zona B2 aree per istruzione = 7.039,00 m<sup>2</sup>;
- zona B2 aree per parco giochi e sport = 65.693,00 m<sup>2</sup>;
- totale Urbanizzazione Primaria e Secondaria = 333.783,20 m<sup>2</sup>;
- zona 167 = 26.125,00 m<sup>2</sup>.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per

l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

## 2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di lottizzazione - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)

La lettura della documentazione allegata ad un'analoga proposta di Piano urbanistico esecutivo ricadente in Pulsano consente di rilevare che il territorio di tale comune è costituito da una pianura alluvionale degradante dolcemente verso il mare, dove termina con una costa per la maggior parte rocciosa, ma con ampie insenature sabbiose. Geologicamente l'area è caratterizzata per la maggior parte da depositi costieri e alluvionali. Due modesti corsi d'acqua di natura sorgiva a carattere temporaneo ne attraversano il territorio: il canale Trigna, canalizzato nel tratto che attraversa il quartiere omonimo da cui sorge, che sfocia in località "La Fontana"; un secondo corso d'acqua che nasce alle spalle del Bosco Caggione e, passando attraverso esso e sotto la Litoranea Salentina, sfocia presso la spiaggia di Lido Silvana, antistante il bosco stesso. La risorgiva da cui sgorga quest'ultimo corso d'acqua è nota e riportata sulle carte dell'Istituto Geografico Militare con la denominazione di "Sorgente Canedde".

Nello specifico dalla lettura del "*Rapporto preliminare di verifica*" (pag. 11) si evince che l'area di interesse è posta al limite dell'edificato del comune

di Pulsano, nelle cui immediate vicinanze lo stesso Piano Urbanistico Generale prevede zone e comparti di espansione edilizia. Allo stato attuale il PdZ comparto 1b è delimitato ad est dalla via Pertusillo, a sud dal tratturello comunale mentre ad ovest ed a nord risulta essere privo di delimitazioni fisiche, e si trova a circa 300 m dalla strada provinciale SP 120 che collega l'abitato alla zona balneare Marina di Pulsano. L'area è pressoché sub pianeggiante, la quota altimetrica varia in un range circa di 3 m.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano attuativo in oggetto si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, per l'area di intervento:

l'Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato che *"dalla lettura degli elaborati scaricati dal Portale Ambientale non risultano vincoli PAI per l'area di interesse"* (nota prot. n. 12058 del 17.9.2013).

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque e nello specifico in aree vulnerabili alla contaminazione salina.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, la lettura dell'Allegato 14 *"Programma delle Misure"* del Piano Tutela delle Acque consente di rilevare che il Comune in oggetto attualmente conferisce i propri reflui all'impianto di depurazione denominato *"Pulsano vecchio"*, dimensionato per un carico di 15.437 abitanti, che scarica sul sottosuolo e che, secondo quanto indicato dal medesimo PTA, sarà oggetto di dismissione ed entrerà in funzione il depuratore *"Pulsano nuovo"*, indicato dal PTA come non in esercizio, che confluirà i reflui depurati secondo i limiti della tabella 4 nel *"Canale maestro"* avente come recapito finale il Mar Piccolo. Il carico generato

secondo il Piano di tutela è pari a 34.333 Abitanti Equivalenti. Come si legge nel Piano d'Ambito dell'ATO Puglia, e nello specifico dal capitolo 5 *"Piano di interventi e investimenti"*, tale intervento ritenuto prioritario nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Pulsano, ha una percentuale di Raccolta Differenziata per l'anno 2012 pari a 9,433%, a fronte di una percentuale di 12,911% nel 2011;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Pulsano è classificato come zona di mantenimento D (*"comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"*), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

### 3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di zona - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)

L'istanza in oggetto prevede la realizzazione, all'interno del territorio urbano di Pulsano, della zona 167 - Comparto 1b limitrofa alla zona B2 (di completamento) (vedi Tavole 1, 2 e 3 trasmesse dal Comune di Pulsano con nota prot. n. 17256 del 10.12.2013) in un'area già interessata dalla presenza della rete fognante nera, della rete fognante pluviale, della rete idrica, elettrica e telefonica e della rete del gas metano (pag. 27 *"Rapporto preliminare di verifica"*). Per quel che riguarda la dotazione di aree a servizi il Comune di Pulsano, con nota prot. n. 17256 del 10.12.2013, ha dichiarato che *"[...] Dalle verifiche svolte, essendo l'area prospiciente la zona di interesse collettivo, appaiono soddisfatte le dotazioni di opere di urbanizzazioni primarie e secondarie del DM 1444 del 1968"*.

Relativamente all'analisi degli impatti, di cui si riportano le conclusioni, essa è stata svolta per tematiche nel paragrafo 5 del *"Rapporto preliminare di verifica"* (pagg. 43-45):

- in relazione all'incremento delle emissioni in atmosfera legate ai sistemi di riscaldamento e refrigerazione degli ambienti, l'impatto è ritenuto trascurabile;



- l'esistenza di nuovi edifici residenziali, può comportare una potenziale esposizione a livelli di rumore. Tuttavia considerando l'antropizzazione dell'area e la presenza di arterie importanti (quali la vicina SP120), il clima acustico non verrà alterato dalla presenza degli elementi previsti nel Piano;
- considerando che l'area non presenta interazioni con il reticolo idrografico, e la morfologia dei luoghi risulta pressoché pianeggiante e priva di elementi di particolare rilievo, la realizzazione degli edifici previsti dal Piano non andrà ad alterare in modo rilevante l'idrologia superficiale, né il suolo e il sottosuolo;
- per quel che riguarda l'inquinamento luminoso non sono indicate fonti, né recettori sensibili al disturbo. È previsto l'utilizzo di dispositivi con ottime caratteristiche costruttive ed efficienza, lampade a ridotto consumo ed elevate prestazioni illuminotecniche;
- la realizzazione degli interventi del Piano comporterà un aumento del traffico veicolare, ma la razionalizzazione della viabilità ne permetterà una migliore distribuzione.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA) non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 2, comma 1, lettera a, l.r. 44/2012) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.**

- ai sensi della l.r. 14/2007 come indicato dalla nota prot. n. 18596/2005 del 17.01.2008 dell'Ufficio provinciale agricoltura di Taranto dell'Assessorato alle Risorse agroalimentari, agricoltura, alimentazione, acquacoltura, foreste, caccia e pesca della Regione Puglia, sia salvaguardata n. 1 (una) pianta

isolata presente sulla p.lla 41 del foglio 11 poiché di diametro superiore a 100 cm;

- siano salvaguardate le alberature esistenti - facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
- nei nuovi interventi di piantumazione si utilizzino specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del PdZ il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.
- si verifichi la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Il riferimento per la programmazione delle infrastrutture è il "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", approvato nel Settembre 2002 e successivamente aggiornato in data 27.10.2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità, nonché dalla "nuova programmazione investimenti 2013", approvata con Deliberazione del Consiglio direttivo AIP n. 5 del 18.03.2013. Il riferimento per le opere di captazione delle acque a servizio del sistema idrico potabile regionale è costituito dagli elenchi allegati alle Disposizioni del Presidente della Regione Puglia n. 01/000875/GAB del 05.02.2008 e n. 0014903 del 28.12.2009;
- per quel che riguarda trattamento e lo smaltimento delle acque meteoriche si rammenta il rispetto della normativa vigente (il R.R. n. 26 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" e fino a quando in vigore le Linee Guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- sempre con riferimento alle acque meteoriche se ne persegua il recupero e il riutilizzo, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili (per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo

- riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi);
- si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaio);
  - le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto siano caratterizzate al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
  - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 *"Norme per l'abitare sostenibile"*, in particolare privilegiando l'adozione:
    - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
    - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
    - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
    - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
  - per le fasi di cantiere:
    - si tenga conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
    - per evitare inquinamento potenziale della componente idrica sia rispettato il principio del

minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

- nelle fasi costruttive siano proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- per quanto riguarda l'energia siano adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- sia previsto inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
- si assicuri in ogni caso il corretto smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, *"Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica"*.

**Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche, delle attività di pianificazione e programmazione dell'Amministrazione comunale (es. Programma delle opere pubbliche), o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):**

- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti dalle nuove aree di lottizzazione verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);

- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'attuazione del sistema di raccolta differenziata;
- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Pulsano, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento /ampliamento previsti e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno di tale impianto;

**Come indicato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto nella nota prot. n. 13533 del 7.08.2013 il Comune di Pulsano verifichi la conformità alle disposizioni del PPTR adottato con DGR n. 1435 del 2.08.2013.**

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA);
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003

in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS

*DETERMINA*

- di escludere il *Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)* - Autorità procedente: **Comune di Pulsano, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Pulsano;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Urbanistica, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), all'Acquedotto pugliese, all'UPA di Taranto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente prov-

vedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 13 gennaio 2014, n. 3

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L. R 11/2001 e s.m.i. - Procedura di V.I.A. relativa alla realizzazione di un parco eolico nel Comune di Avetrana (TA) in località “Centonze - Frassanito - Mosca” - proponente: Monte S.r.l. via dei Mille, 5 - Manduria (TA).**

L'anno 2014 addì 13 del mese di gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, V.I.A./V.A.S., ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

**Premesso che:**

Con nota del 30.08.2011 ed acquisita al protocollo n. 8389 del 01.09.2011 del Servizio Ecologia, la società MONTE S.r.l. presentava formale istanza di V.I.A. relativo al parco eolico in oggetto.

Con nota del 28.09.2011 ed acquisita al protocollo n. 9118 del 30.09.2011 del Servizio Ecologia, la società MONTE S.r.l. comunicava di aver depositato, presso le Amministrazioni comunali di Avetrana (TA) e Erchie (BR), il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, allegando le attestazioni di avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico



di deposito sul BURP, su un quotidiano a diffusione locale e su un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi del D.lgs. 156/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii..

Con nota del 16.12.2011 ed acquisita al protocollo n. 11502 del 23.12.2011 del Servizio Ecologia, l'Amministrazione Comunale di Avetrana, comunicava di non essere dotata del PRIE, e chiedeva, pertanto, di valutare la possibilità di sospendere il procedimento di VIA nelle more di adozione di opportuno PRIE.

Con nota del 12.01.2012 ed acquisita al protocollo n. 397 del 16.01.2012 del Servizio Ecologia, la società MONTE S.r.l. trasmetteva copia della nota di trasmissione del progetto agli Enti interessati ad esprimere il proprio nulla osta assenso o pareri comunque denominati, copia della nota di trasmissione ai comuni di interessati del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale, copia dei pareri già pervenuti da parte degli Enti interessati, copia del giustificativo della pubblicazione sui due quotidiani e copia della pubblicazione sul BURP.

Con nota acquisita al protocollo n. 7789 del 25.09.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia chiedeva alla società MONTE S.r.l. di regolarizzazione l'istanza, inviando integrazioni documentali.

Con acquisita al protocollo n. 9646 del 19.11.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia comunicava l'avvio del procedimento e richiedeva alle amministrazioni interessate i propri pareri di competenza.

Con nota del 26.10.2012 ed acquisita al protocollo n. 32 del 3.01.2013 del Servizio Ecologia, la società MONTE S.r.l. inviava integrazioni documentali.

Con nota del 06.02.2013 ed acquisita al protocollo n. 1864 del 19.02.2013 del Servizio Ecologia, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, trasmetteva alla Regione Puglia - Servizio Ecologia il proprio parere di competenza.

Con nota del 07.03.2013 ed acquisita al protocollo n. 2606 del 12.03.2013 del Servizio Ecologia, il Comune di Avetrana trasmetteva alla Regione Puglia - Servizio Ecologia, il proprio parere di competenza.

Con nota del 30.05.2013, acquisita al prot. n. 5452 del 07.06.2013 del Servizio Ecologia, l'Avvocatura Regionale trasmetteva al Servizio Ecologia copia del ricorso effettuato dalla società MONTE S.r.l. in

merito all'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia in relazione alla domanda di Valutazione di Impatto Ambientale.

Con nota acquisita al protocollo n. 5271 del 04.06.2013 del Servizio Ecologia, la Regione Puglia - Servizio Ecologia comunicava l'avvio del procedimento e richiedeva alle amministrazioni interessate i pareri di propria competenza, allegando alla stessa copia della nota prot. n. 9496/2012, evidenziando che per un mero errore tecnico non fosse mai stata inviata alle Amministrazioni/Enti interessate e alla Società proponente.

Con nota del 17.07.2013 ed acquisita al protocollo n. 7759 del 01.08.2013 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia inviava il proprio parere di competenza.

Con nota prot. n. 8929 del 24.09.2013 l'ufficio programmazione. Politiche Energetiche, VIA/VAS, al fine di ottemperare alla statuizione della sentenza del TAR di Lecce n. 2001/2013 sollecitava le Amministrazioni/Enti con competenza in materia ambientale ad esprimere e/o aggiornare il proprio parere di competenza.

Con nota inviata via PEC in data 02.10.2013 ed acquisita al prot. n. 9542 del 10.10.2013 del Servizio ecologia, l'Arpa Puglia inviava il proprio parere di competenza.

Con nota inviata via PEC in data 22.10.2013 ed acquisita al prot. n. 9862 del 22.10.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Assetto del Territorio inviava il proprio parere di competenza.

Con del 22.10.2013 ed acquisita al prot. n. 9864 del 22.10.2013 del Servizio Ecologia, la soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia inviava il proprio parere di competenza.

Con nota del 22.10.2013 inviata via PEC (prot. n. 9878 del 22.10.2013) e del 28.10.2013, acquisita al prot. n. 10419 del 28.10.2013 del Servizio Ecologia, l'AdB Puglia inviava il proprio parere di competenza.

Con acquisita al prot. n. 10076 del 28.10.2013, il Comitato Regionale per la VIA trasmetteva il proprio parere espresso nella seduta del 23.10.2013.

Con nota prot. n. 10151 del 30.10.2013, inviata via PEC in data 06.11.2013, il Servizio ecologia - Ufficio programmazione Politiche Energetiche, VIA/VAS trasmetteva alla società Monte S.r.l. preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 e ss. mm. ii.



Con nota inviata via PEC in data 14.11.2013, acquisita al prot. n. 10716 del 15.11.2013, la società Monte S.r.l. richiedeva copia dei pareri pervenuti nell'ambito del procedimento di VIA da parte degli Enti interessati.

Con nota prot. n. 10808 del 19.11.2013, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS riscontrava la nota prot. 10716/2013.

Con nota inviata via PEC in data 21.11.2013, acquisita al prot. n. 11412 del 05.12.2013 del Servizio ecologia, la società Monte S.r.l. inviava ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii. le proprie controdeduzioni al preavviso di rigetto (prot. n. 10151/2013).

Con nota acquisita al prot. n. 12152 del 23.12.2013, il Comitato Regionale per la VIA, analizzate le controdeduzioni inviata dalla società Monte S.r.l. (prot. n. 11412/2013), inviava il proprio parere espresso nella seduta del 17.12.2013.

La società Monte S.r.l. ricorreva presso il TAR - Lecce (REG.RIC. N. 00766/2013) per l'accertamento del silenzio serbato dalla Regione Puglia in relazione alla domanda di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il TAR - Lecce, con sentenza n. 02001/2013 REG.PROV.COLL. del 23 settembre 2013, accoglieva il ricorso presentato dalla società Monte S.r.l. obbligando la Regione Puglia a provvedere sull'istanza di V.I.A. entro novanta (90) giorni dalla notificazione /comunicazione della sentenza.

#### **TUTTO CIO' PREMESSO,**

**ACQUISITO** il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 23.10.2013, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che, a seguito della comunicazione del preavviso di parere negativo ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990 e ss. mm. ii., la Società proponente trasmetteva le proprie controdeduzioni;

**ACQUISITO** il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 17.12.2013, espresso a seguito dell'analisi delle controdeduzioni trasmesse dalla Società, e che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

**RITENUTO** sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del giudizio di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 13 c.1 della LR 11/2001 e ss. mm. ii.

#### **IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A/V.A.S.**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

**VISTO** il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.;

**VISTA** la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

**VISTA** la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

**VISTA** la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni

al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

#### Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

##### Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### DETERMINA

- fatte salve le considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte, **di esprimere**, in conformità ai pareri del Comitato VIA regionale resi nelle sedute del 23/10/2013 e del 17.12.2013, **giudizio di compatibilità ambientale negativo** per l'**impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Avetrana (TA), località "Centonze-Frassanito-Mosca"** - **Proponente: Monte S.r.l. con sede legale in via Dei Mille, 5 - 74024 Manduria (TA).**
- **di notificare** il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Reti ed Infrastrutture Energetiche, al Servizio regionale di Assetto del territorio, al Comune di Avetrana, al Comune di Erchie, alla Provincia di Taranto, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia, alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;
- **di far pubblicare** estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 13 gennaio 2014, n. 4

**Pratica SUAP n. 8562/2013. PSR 2007-2013 - Mis. 121 "Miglioramento azienda agricola esistente" - Comune di Gioia del Colle - Proponente: GOF-FREDO Vincenzo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID\_4898.**

L'anno 2014 addì 13 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa

effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 12037 del 19/12/2013, il SUAP del Comune di Gioia del Colle trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla Ditta Goffredo Vincenzo, specificando nella medesima nota di aver già provveduto in data 23.10.2013 ad un precedente inoltro postale, mai recapitato a causa di un furto occorso ai danni della Società di spedizioni;

**atteso che:**

- nella nota di trasmissione di cui al capoverso precedente, per la pratica SUAP n. 8562 in oggetto, viene riportata quale data di avvio del procedimento l'11/10/2013;
- in base a quanto dichiarato nella documentazione agli atti di questo Servizio, il progetto denominato "*miglioramento azienda agricola esistente*" proposto in agro di Gioia del Colle dalla Ditta Goffredo Vincenzo partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole*" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.R. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

La presente proposta progettuale, in conformità con le finalità del relativo bando di finanziamento, consiste nella realizzazione di un miglioramento fondiario da attuare all'interno dell'azienda agro-zootecnica di proprietà del proponente.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella documentazione in atti, gli interventi in progetto prevedono la demolizione del fienile esistente e la contestuale edificazione in ampliamento delle strutture di seguito indicate:

- deposito lettini amovibili con pensilina, a struttura in acciaio, per stalla a stabulazione libera per n. 26 vacche in alimentazione contemporanea a rastrelliera;
- dormitorio per bovini a stabulazione libera con box infermeria, anch'esso a struttura in acciaio previa demolizione del fienile esistente;
- box prefabbricato per isolamento bovini;
- ristrutturazione delle due stalle comunicanti esistenti al fine di ottenere un'unica stalla per la mungitura;
- riattamento della concimaia esistente;
- impianto di raccolta delle acque meteoriche in cisterna esistente.

L'area di sedime delle opere in progetto è pari a mq 384,72 mentre il volume totale è pari a mc 1780,22. La superficie pavimentata della zona di alimentazione è pari a mq 73,92 = (m 4,00 x m 18,48).

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- un ATE di valore "D";
- vincolo idrogeologico.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.2 - Componenti Idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*;

L'area oggetto di intervento, identificata catastalmente in agro di Gioia del Colle al FM 94, p.lle 151, 150, 126 e 132 e ricadente in base al vigente PRG comunale in zona tipizzata "E2 agricola", rientra nel perimetro del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. **IT9130005**, estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly:

#### **CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

*Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretaco. Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di formazioni con Quercus virgiliana.*

#### **HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

<i>Percorsi substepnici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)</i>	5%
<i>Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</i>	5%
<i>Querceti di Quercus trojana</i>	20%
<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	5%
<i>Foreste di Quercus ilex</i>	10%

**(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

#### **SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II**

**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla, Testudo hermanni, Bombina variegata*

**Invertebrati:** *Melanargia arge*

#### **VULNERABILITA'**

*Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduzioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.*

#### **Considerato che:**

- il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, arch. Vito Luigi Lippolis, ha evidenziato, all'interno della scheda di screening, la non riconducibilità della presente proposta progettuale alle tipologie previste dall'Allegato B - elenco B.2 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa manufatti rurali già esistenti nel 1997 e superfici di loro stretta pertinenza, già a servizio dell'attività di allevamento;
- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia qualifica la superficie di che trattasi come "insediamenti produttivi agricoli" (p.lle 132 e 151) e "seminativi semplici in aree non irrigue" (p.lle 126 e 150);
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Bari ed il Comune di Gioia del Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, si ritiene che**

**non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
- le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti, tranne che nelle corsie comprese nelle stalle a stabulazione semi-libera;
- le perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
- gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica in conformità alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 e dovranno essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, con i fasci luminosi proiettati verso il basso;
- siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;
- durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
- a fine lavori, qualora alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi ai manufatti in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** il RR 15/2008 e ss.mm.ii.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.



**Tutto ciò premesso:**

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,  
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

*DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato *"miglioramento azienda agricola esistente"* proposto in agro di Gioia del Colle dalla Ditta Goffredo Vincenzo ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 121 *"Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al SUAP del Comune di Gioia del Colle;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente Goffredo Vincenzo, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 121 - Autorità di Gestione del PSR 2007-2013, alla Pro-

vincia di Bari, all'UTC del Comune di Gioia del Colle, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 13 gennaio 2014, n. 5

**PSR 2007-2013 - Misura 313, Az. 5 "Riqualficazione ed adeguamento igienico sanitario di un fabbricato a lamia" - Comune di Martina Franca (TA) - Propo-  
nente: SCIALPI Grazia. Valutazione di Incidenza,  
livello I "fase di screening" ai sensi della DGR  
304/06. ID\_4844.**

L'anno 2014 addì 13 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8213 del 30/08/2013, la sig.ra Scialpi Grazia trasmetteva per gli adempimenti di competenza la

documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 9804 del 21/10/2013, chiedeva alla proponente di regolarizzare detta istanza trasmettendo marca da bollo, certificazione di avvenuto pagamento delle spese istruttorie di cui all'art. 9 della L.r. 17/2007, e copia del Provvedimento di concessione aiuti emanato da parte dell'Organo competente;
- la proponente, con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 10641 del 14/11/2013, riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;

**atteso che:**

- in base alla documentazione amministrativa agli atti, il progetto denominato *"riqualificazione ed adeguamento igienico sanitario di un fabbricato a lamia"* proposto in agro di Martina Franca dalla sig.ra Scialpi Grazia è stato ammesso ai benefici a valere sulla Misura 313 Az. 5 *"Creazione di strutture di piccola ricettività"* del PSR 2007-2013 - GAL *"Valle d'Itria"* Scarl;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.R. n. 18 del 3.07.2012 *"Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012"*: **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

La presente proposta progettuale concerne un intervento edilizio a carico del fabbricato di proprietà della proponente, censito al N.C.E.U. del Comune di Martina Franca al fg 227 p.la 195 sub 2, consistente in un ampliamento, finalizzato alla creazione di servizi quali cucina e bagno, e nella manutenzione straordinaria del corpo di fabbrica a lamia.

Nello specifico, secondo quanto contenuto nella Relazione tecnica agli atti, al fine di valorizzare le tecniche costruttive della tradizione, l'ampliamento sarà realizzato mediante una costruzione a forma rettangolare con volta a botte, dove saranno ubicati i servizi igienici (mq 5,40) e la cucina (mq 14,40). L'intervento di manutenzione straordinaria, che avrà per oggetto la lamia esistente, comporterà il rifacimento delle pavimentazioni ed intonaci e la realizzazione degli impianti idrico ed elettrico e degli infissi.

Le opere di finitura e gli impianti relativi sia all'ampliamento che alla lamia esistente saranno i seguenti:

- realizzazione vespaio aerato e posa della nuova pavimentazione;
- spicconatura intonaco interno esistente, pulizia dei paramenti murari, stillatura dei giunti;
- realizzazione lastrico solare con chianche di corigliano;
- realizzazione impianto idrico in polietilene multistrato opportunamente dimensionato e raccorderia in ottone;
- realizzazione impianto fognante con tubazione in polietilene, saldato senza mastice, compresi i necessari raccordi, fino a filo fabbricato; successivamente sarà posta una tubazione in pvc serie pesante, che convoglierà gli scarichi all'impianto

di smaltimento reflui composto da fossa Imhoff e successiva vasca a tenuta;

- realizzazione impianto di condizionamento, con pompe di calore con canalizzazione, per il riscaldamento invernale e per il raffrescamento estivo;
- realizzazione impianto elettrico e anti intrusione sottotraccia e con materiale autoestinguente, dotato di opportuno impianto di terra, il tutto nel rispetto della normativa vigente;
- realizzazione infissi esterni in pvc con doppio vetro basso emissivo;
- realizzazione porte interne in legno tamburrato rivestiti con pannelli di MDF.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- un ATE di valore "B";
- l'ATD "oasi di protezione", denominata *Trazzonara*;
- zona trulli.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP - Paesaggi rurali (*Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli*)

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*;

Figura territoriale: *Valle d'Itria*.

L'immobile di cui sopra, ricadente in base al vigente PRG comunale in zona tipizzata Agricola Residenziale F2/2, rientra nel perimetro del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly:

#### **CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

*Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul*

*calcareo cretaceo. Aree boschive con prevalenza di querceti a *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a *Ostrya* e *Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di formazioni con *Quercus virgiliana*.*

#### **HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

<i>Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)</i>	5%
<i>Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</i>	5%
<i>Querceti di <i>Quercus trojana</i></i>	20%
<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	5%
<i>Foreste di <i>Quercus ilex</i></i>	10%

**(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

#### **SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II**

**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*

**Invertebrati:** *Melanargia arge*

#### **VULNERABILITA'**

*Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduzioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.*

#### **Considerato che:**

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un manufatto rurale già esistente nel 1997, i cui terreni di pertinenza sono occupati da seminativi con presenza sporadica di alberi;
- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia qualifica la superficie di che trattasi come "seminativi semplici in aree non irrigue";
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto ed il Comune di Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

- tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;
- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
- le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;
- le perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
- gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica in conformità alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 e dovranno essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, con i fasci luminosi proiettati verso il basso;
- durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
- a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi all'immobile in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** il RR 15/2008 e ss.mm.ii.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non neces-

sari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso:**

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,  
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

**DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato *“riqualificazione ed adeguamento igienico sanitario di un fabbricato a lamia”* proposto in agro di Martina Franca (TA) dalla sig.ra Scialpi Grazia ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 313 Az. 5 *“Creazione di strutture di piccola ricettività”* del PSR 2007-2013 - GAL *“Valle d'Itria” Scarl”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del pre-

sente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente sig.ra Grazia Scialpi;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 313 az. 5 - Autorità di Gestione del PSR 2007-2013, alla Provincia di Taranto, al Comune di Martina Franca, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.  
Ing. Caterina Dibionto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PUGLIAPROMOZIONE 28 gennaio 2014, n. 33

**PO FESR Puglia 2007 - 2013, Asse IV Linea 4.1  
Azione 4.1.2 - “Roadshow, Co-Promotion e Co-  
Branding” - CUP b39e12001290009 - Manifesta-  
zione di interesse per realizzazione iniziative di co-  
branding nell'ambito dei Road Show di Pugliapro-  
mozione - Approvazione avviso pubblico.**

L'anno 2014, il giorno ventotto del mese di Gen-



naio, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione;

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTO il Regolamento su Contabilità e procedure amministrative di Pugliapromozione;

VISTO il Regolamento sull'acquisizione di beni in economia di Pugliapromozione;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Codice dei Contratti pubblici, approvato con D. Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il Regolamento di attuazione del Codice dei

Contratti pubblici approvato con D.P.R. del 15 dicembre 2010, n. 270;

VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la D.G.R. del 09.05.2012, n. 899 con cui veniva approvato lo schema di convenzione fra Regione Puglia e Pugliapromozione;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione del 15.11.2012, n. 380 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2013, nonché il Bilancio pluriennale 2013-2015;

VISTA la propria Determinazione n. 575 del 19/12/2013 con la quale si è approvato il B.P. 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014-2016;

#### **PREMESSO CHE:**

- l'art. 7 della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificato dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, stabilisce "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia" e che "in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze;
- il Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE, prevede, all'art 2, comma 1, che "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione";
- l'art. 2 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce che l'Agenzia:
  - promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggi-

stiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze;

- promuove e qualificare l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore;
- promuove l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo;
- promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi.
- il Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE, prevede, all'art 3, comma 1, lettera a), che l'Agenzia "realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione;

#### CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia, con Delibera GR n. 721 dell'11/04/2012 ha approvato il Programma Triennale e il Piano Annuale di promozione turistica;
- la Regione Puglia, con Delibera GR n. 899 del 09/05/2012 ha approvato lo schema di Convenzione con Pugliapromozione;
- la Regione Puglia, con Determina n. 148 Cifra 056/DIR/2012/000 del 22/06/2012 ha adottato la convenzione con Pugliapromozione per la realizzazione del progetto "COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI - Media Planning e produzione di materiali editoriali - Redazione on/off line e contenuti editoriali - Roadshow, co-promotion e co-branding" e che la stessa convenzione è stata sottoscritta in data 27/06/2012;
- il progetto esecutivo relativo alla annualità 2014 dell'intervento "Roadshow, co-promotion e co-branding" (CUP B39E12001290009), prevede la seguente attività: *Eventi finalizzati alla promo-*

*zione di prodotti innovativi e/o creativi "made in Puglia" in co-promotion con il brand turistico della Regione Puglia;*

- nello svolgimento dei Road show (cfr. tipologia di intervento n. 4 del precedente elenco) Pugliapromozione intende favorire iniziative di co-promotion e co-branding attraverso cui le imprese regionali e altri soggetti eventualmente interessati possano promuovere l'export dei propri prodotti e, attraverso essi, veicolare il brand della Puglia, con l'obiettivo strategico di:
  - mettere a valore il "sentiment positivo" sulla destinazione (turistica) Puglia, a vantaggio dell'export dei prodotti "made in Puglia";
  - promuovere il brand territoriale attraverso le produzioni ad alto contenuto innovativo e creativo;
- Pugliapromozione intende procedere ad una ricognizione di proposte di eventi, da realizzarsi in occasione dei Road Show nelle capitali europee, al fine di completare ed arricchire il programma collaterale di eventi promozionali del "brand puglia";
- a titolo meramente semplificativo le iniziative di co-promotion e/o co-branding potranno consistere in:
  - presentazioni alla stampa (di prodotti innovativi, di location regionali per eventi, di festival o eventi che si svolgono in Puglia);
  - sfilate di moda;
  - rappresentazione di spettacoli prodotti in Puglia;
  - proiezioni cinematografiche;
  - workshop BtoB;
  - degustazioni di prodotti enogastronomici per la stampa di settore;
  - mostre d'arte, di artigianato o di design;
  - in attività promozionali all'interno od in affiancamento alle attività di internazionalizzazione delle imprese e/o dei territori (nelle catene commerciali internazionali di distribuzione dei prodotti regionali, nelle fiere di comparto, nei festival e nelle rassegne etc.);
  - nella presenza delle imprese e dei prodotti regionali negli stand pugliesi alle fiere del settore turistico (attraverso forniture tecniche e/o similari, dimostrazioni e/o presentazioni e/o similari);

- in attività di promozione dei prodotti e/o all'organizzazione di eventi promozionali fuori dai confini regionali (road show, temporary shop, concerti o presentazioni di prodotti etc.).

Le azioni di promozione potranno rivolgersi ai seguenti destinatari:

- buyers o stakeholders afferenti ai diversi settori produttivi;
- stampa specializzata nei diversi settori interessati;
- consumatori finali.
- per lo svolgimento delle attività previste dal suddetto intervento PugliaPromozione ha la necessità di procedere alla individuazione di aziende interessate a realizzare "eventi finalizzati alla promozione di prodotti innovativi e/o creativi "made in Puglia" in co-promotion con il brand turistico della Regione Puglia";
- al fine di dare massima visibilità al fabbisogno dell'Agenzia, maggiore apertura alla partecipazione degli operatori economici e maggiore trasparenza alla procedura, Pugliapromozione intende procedere alla pubblicazione di un AVVISO PUBBLICO di MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE INIZIATIVE DI CO-BRANDING NELL'AMBITO DEI ROAD SHOW DI PUGLIAPROMOZIONE - INVITO A PRESENTARE OFFERTE;
- attraverso tale avviso Pugliapromozione intende selezionare operatori economici titolari di diritti esclusivi relativi alla produzione e/o distribuzione di prodotti innovativi e/o creativi rappresentativi del "made in Puglia", al fine di redigere apposito elenco di pianificazione di eventi promozionali in "co-branding" da subordinare a successiva contrattazione a norma dell'art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006 e smi;
- a seguito della predisposizione del piano delle attività promozionali, secondo le modalità indicate nel suddetto avviso, PugliaPromozione procederà a svolgere opportune procedure negoziate a norma dell'art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006 e smi, riservate solo ai soggetti che sono stati ammessi all'elenco risultante dal presente avviso pubblico;

#### **PRESO ATTO CHE**

- per il presente provvedimento è prevista la sola prenotazione di impegno, atteso che l'avviso di cui al presente atto ha finalità meramente ricognitive;

- i CIG verranno acquisiti successivamente, solo ove si dovesse procedere all'avvio di apposite procedure negoziate ex art. 57 del d.lgs. n. 163/2006 e smi;

#### **VISTO**

- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, l'art. 125, co.11;
- il DPR n. 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- la necessità di nominare RUP il dott. Matteo Minchillo, in qualità di Direttore Amministrativo dell'Agenzia, delegandogli, altresì, potere di firma per gli atti strettamente necessari alla procedura;

#### **VISTA ED ACCERTATA**

- la regolarità dell'attività amministrativa svolta dall'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali;
- la disponibilità di bilancio sull'esercizio 2014, attraverso apposita prenotazione di impegni n. 3 del 28/01/2014 sul Capitolo 11008 "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali"

#### **DETERMINA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l' "AVVISO PUBBLICO di MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER REALIZZAZIONE INIZIATIVE DI CO-BRANDING NELL'AMBITO DEI ROAD SHOW DI PUGLIAPROMOZIONE" (Allegato A) e relativa modulistica (Allegato B);
2. di pubblicare il suddetto avviso nell'area "Avvisi e bandi" del sito internet [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it);
3. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di procedere alla sola prenotazione di un impegno di € 120.000,00, finalizzata ad attestare la copertura della disponibilità finanziaria esistente sul cap. 11008 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali", del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2014;

4. di nominare responsabile del procedimento il dott. Matteo Minchillo in qualità di Direttore Amministrativo, delegandogli, altresì, potere di firma per gli atti strettamente necessari alla procedura;
5. di prendere atto che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
  - viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it) - area Trasparenza, sezione albo pretorio;
  - viene trasmesso alla Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;
  - viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
  - composto da n. 06 facciate, (più 02 allegati di n.10 facciate), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio di Pugliapromozione

*Visto di regolarità contabile*

Il funzionario direttivo addetto  
al "Bilancio e controllo di gestione"  
Dott. Antonio Giannini

**REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo  
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale  
Dott. Giancarlo Piccirillo

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**  
**REALIZZAZIONE INIZIATIVE DI CO-BRANDING NELL'AMBITO DEI ROAD SHOW DI PUGLIAPROMOZIONE**  
 PO FESR PUGLIA 2007 – 2013, Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2 - "ROADSHOW, CO-PROMOTION E CO-BRANDING" – CUP B39E12001290009

Spett.le Pugliapromozione  
 C/O Fiera del Levante, pad. 172  
 Lungomare Starita,  
 70123 BARI

*Il soggetto proponente deve compilare e sottoscrivere la presente dichiarazione, allegando la documentazione prescritta.*

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
 in qualità di Legale Rappresentante de \_\_\_\_\_  
 con Sede Legale in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
 e Sede Operativa in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
 tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partiva IVA \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di essere ammesso alla selezione nell'ambito dell'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse "REALIZZAZIONE INIZIATIVE DI CO-BRANDING NELL'AMBITO DEI ROAD SHOW DI PUGLIAPROMOZIONE" – Disciplinary pubblicato da Pugliapromozione il 28 Gennaio 2014.

**A TAL FINE ALLEGA:**

- certificato di attribuzione di partita IVA del soggetto proponente;
- visura camerale/certificato di iscrizione al Registro delle Imprese del soggetto proponente (se il proponente è soggetto all'iscrizione al Registro delle Imprese);
- decreto del Presidente della Giunta regionale di iscrizione all'Albo regionale dei Pugliesi nel mondo, nel caso delle associazioni dei pugliesi nel mondo;
- copia conforme del DURC del soggetto proponente in corso di validità o, qualora non disponibile, apposita AUTODICHIARAZIONE del soggetto proponente resa ai sensi degli articoli 76, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dalla quale si evince l'impegno a presentare il DURC non appena disponibile con allegata ricevuta di presentazione istanza di richiesta all'Ente competente. L'affidamento sarà subordinato alla ricezione del DURC;  
oppure:
- AUTODICHIARAZIONE del soggetto proponente resa ai sensi degli articoli 76, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dalla quale si evince la non applicabilità del DURC;
- PROGETTO GENERALE DELL'EVENTO, corredato della "Biografia" aziendale del proponente;
- SCHEDA ORGANIZZATIVA;
- PREVENTIVO DEI COSTI.

*Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.*

\_\_\_\_\_  
 (luogo e data)

\_\_\_\_\_  
 Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_  
 (timbro e firma)



**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE****REALIZZAZIONE INIZIATIVE DI CO-BRANDING NELL'AMBITO DEI ROAD SHOW DI PUGLIA/PROMOZIONE**

PO FESR PUGLIA 2007 – 2013, Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2 - "ROADSHOW, CO-PROMOTION E CO-BRANDING" – CUP B39E12001290009

**PROGETTO GENERALE DELL'EVENTO****NOME DELL'EVENTO (O DEL PROGRAMMA DI EVENTI)**

\_\_\_\_\_

**CITTA' INTERESSATA DAGLI EVENTI** \_\_\_\_\_**PERIODO** \_\_\_\_\_**DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI DI CO-BRANDING**

(sottolineando, in particolare, l'efficacia del progetto ai fini della promozione turistica: capacità di attrarre flussi turistici ovvero promuovere l'immagine della Puglia come regione in grado di produrre qualità, innovazione, creatività). Specificare inoltre gli obiettivi da raggiungere in termini di promozione dell'export e promozione del territorio regionale.

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**DESCRIZIONE DEL PRODOTTO/I PRESENTATO**

(identificativi dell'identità regionale e del "genius loci" e funzionali alla strategia di promozione turistica regionale), appartenenti alle filiere (a titolo meramente semplificativo) dell'enogastronomia, dello spettacolo (teatro, danza, intrattenimento), audiovisivo, delle nuove tecnologie, della moda, del design, della creatività, della ricerca, della cultura, dell'artigianato).

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Si allega la biografia aziendale del soggetto proponente.

\_\_\_\_\_  
 (luogo e data)

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_  
 (timbro e firma)



**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**  
**REALIZZAZIONE INIZIATIVE DI CO-BRANDING NELL'AMBITO DEI ROAD SHOW DI PUGLIAPROMOZIONE**  
 PO FESR PUGLIA 2007 – 2013, Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2 - "ROADSHOW, CO-PROMOTION E CO-BRANDING" – CUP B39E12001290009

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art.47 DPR 28.12.2000 n.445)

*Ciascun soggetto componente l'aggregazione (incluso il capofila/mandatario) deve stampare, compilare e sottoscrivere la presente dichiarazione, allegando ciascuno la documentazione prescritta.*

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
 in qualità di Legale Rappresentante de \_\_\_\_\_  
*(indicare la ragione sociale)*

capofila /mandatario dell'aggregazione \_\_\_\_\_ in virtù del contratto/mandato \_\_\_\_\_ che si allega;  
 partner dell'aggregazione \_\_\_\_\_;

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

**DICHIARA**

**CHE IL COSTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'/EVENTI  
 IN COBRANDING PER LA PROMOZIONE DEL BRAND PUGLIA E' DI**

€ \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
*(luogo e data)*

*Il Legale Rappresentante*

\_\_\_\_\_  
*(timbro e firma)*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PUGLIAPROMOZIONE 30 gennaio 2014, n. 44

**PO FESR Puglia 2007 - 2013, Asse IV Linea 4.1  
Azione 4.1.2 - "Roadshow, Co-Promotion e Co-  
Branding" - Cup b39e12001290009 - Manifesta-  
zione di interesse per l'affidamento di servizi fina-  
lizzati alla realizzazione di ideazione e produzione  
di videoclip promozionali del Brand Puglia - Appro-  
vazione avviso pubblico.**

L'anno 2014, il giorno trenta del mese di gennaio,  
il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di  
Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1,  
così come modificata dalla Legge Regionale 3  
dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta  
Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione  
Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata  
PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011,  
n. 9, "Regolamento di organizzazione e funziona-  
mento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Rego-  
lamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180  
del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di  
Pugliapromozione", come modificata dalla Delibe-  
razione della Giunta Regionale n. 1467 del  
28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta  
Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Diret-  
tore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive  
modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTO il Regolamento su Contabilità e procedure  
amministrative di Pugliapromozione;

VISTO il Regolamento sull'acquisizione di beni in  
economia di Pugliapromozione;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e  
ss.mm.ii. recante "Norme sul procedimento ammi-  
nistrativo e sull'accesso ai documenti amministra-  
tivi";

VISTO il Codice dei Contratti pubblici, approvato  
con D. Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il Regolamento di attuazione del Codice dei  
Contratti pubblici approvato con D.P.R. del 15  
dicembre 2010, n. 270;

VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n.  
15 recante "Principi e linee guida in materia di tra-  
sparenza dell'attività amministrativa nella Regione  
Puglia";

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190  
recante "Disposizioni per la prevenzione e la repres-  
sione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica  
amministrazione";

VISTA la D.G.R. del 09.05.2012, n. 899 con cui  
veniva approvato lo schema di convenzione fra  
Regione Puglia e Pugliapromozione;

VISTA la Determinazione n. 575 del 19.12.2013  
con la quale si approvava il Bilancio di Previsione  
2014;

**PREMESSO CHE:**

- l'art 7 della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1,  
così come modificato dalla Legge Regionale 3  
dicembre 2010, n. 18, stabilisce "Pugliapromo-  
zione è lo strumento operativo delle politiche  
della Regione in materia di promozione dell'im-  
magine unitaria della Puglia" e che "in qualità di  
strumento operativo delle politiche regionali: a)  
promuove la conoscenza e l'attrattività del terri-  
torio, nelle sue componenti naturali, paesaggi-  
stiche e culturali, materiali e immateriali, valoriz-  
zandone le eccellenze;
- il Regolamento di organizzazione e funzionamento  
di PUGLIAPROMOZIONE, prevede, all'art 2 comma  
1 stabilisce che "Pugliapromozione è lo strumento  
operativo delle politiche della Regione Puglia in

materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione";

- l'art. 2 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce che l'Agenzia:
  - promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze;
  - promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore;
  - promuove l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo;
  - promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi.
- il Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE, prevede, all'art 3 comma 1 lettera A, che l'Agenzia "realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione;

#### **CONSIDERATO CHE**

- la Regione Puglia, con Delibera DGR n. 721 dell'11/04/2012 ha approvato il Programma Triennale e Piano Annuale di promozione turistica;
- la Regione Puglia, con Delibera DGR n. 899 del 09/05/2012 ha approvato lo schema di Convenzione con Pugliapromozione;
- la Regione Puglia, con Determina n. 148 Cifra 056/DIR/2012/000 del 22/06/2012 ha adottato la convenzione con Pugliapromozione per la realizzazione del progetto "COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI - Media Planning e produzione di materiali editoriali - Redazione

on/off line e contenuti editoriali - Roadshow, co-promotion e co-branding" e che la stessa convenzione è stata sottoscritta in data 27/06/2012;

- il progetto esecutivo relativo alla annualità 2013 dell'intervento "Roadshow, co-promotion e co-branding" (CUP B39E12001290009), prevede la realizzazione di attività volte a promuovere l'immagine complessiva del territorio e l'offerta turistica attraverso il veicolo di prodotti regionali fortemente rappresentativi, sotto il profilo dell'identità e della rappresentazione del "genius loci" e dei talenti territoriali, sviluppando sinergie con altre filiere produttive diverse da quella turistica;
- nell'ambito di detta azione, in coerenza con il progetto esecutivo approvato dalla Regione Puglia, Pugliapromozione ha la necessità di affidare la ideazione e la produzione di 5 videoclip promozionali del "brand Puglia", capaci di mostrare una regione innovativa e contemporanea, vivace dal punto di vista creativo e produttivo. Non solo una destinazione turistica, dunque, ma un brand che attraversa diverse filiere produttive, specie quelle più creative ed innovative. Gli strumenti prodotti sono utili ad una strategia di lungo di Pugliapromozione: mettere a valore il "sentiment positivo" sulla destinazione (turistica) tentando un posizionamento della Puglia quali destinazione "credibile" anche per investimenti produttivi, oltre che una operazione di brand sul "made in Puglia", e dunque sull'export;
- per lo svolgimento delle attività previste dal suddetto intervento PugliaPromozione ha la necessità di contattare un numero congruo di potenziali soggetti affidatari in possesso di adeguata qualificazione, procedendo ad un mero procedimento preselettivo, finalizzato alla creazione di una short list di fornitori da cui attingere per affidare i servizi richiesti;
- a seguito della predisposizione del piano delle attività promozionali, secondo le modalità indicate nel suddetto avviso, PugliaPromozione procederà a svolgere opportune procedure negoziate a norma ai sensi dell'art. 125 comma 11, del D. Lgs. 163/2006, (procedura ai sensi del DPR 20 agosto 2001, n. 384.;

#### **PRESO ATTO CHE**

- per il presente avviso è prevista la sola prenotazione di impegno di spesa atta a garantire la dispo-



nibilità di Bilancio nell'esercizio finanziario anno 2014 e pluriennale dell'Agenzia regionale Puglia-promozione;

- l'Avviso, di cui al presente provvedimento, ha finalità meramente ricognitive;
- i CIG verranno acquisiti solo ove si proceda, successivamente, all'avvio di apposite procedure negoziate ai sensi dell'art. 125 comma 11 del d.lgs. n. 163/2006 e smi;

#### VISTO

- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, l'art. 125, co.11;
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- la necessità di nominare RUP dell'avviso il dott. Matteo Minchillo, in qualità di Direttore Amministrativo dell'Agenzia, delegandogli, altresì, potere di firma per gli atti strettamente necessari alla procedura;

#### VISTA ED ACCERTATA

- la regolarità dell'attività amministrativa svolta dall'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali;
- la disponibilità di bilancio sull'esercizio 2014, attraverso apposita prenotazione di impegno n. 4 del 30/01/2014 sul Capitolo 11008 "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali"

#### DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'"AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IDEAZIONE E PRODUZIONE DI VIDEOCLIP PROMOZIONALI DEL BRAND PUGLIA" (Allegato A) e relativa modulistica (Allegato B);
2. di pubblicare il suddetto avviso nell'area "Avvisi e bandi" del sito internet [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it);
3. di nominare responsabile del procedimento il dott. Matteo Minchillo in qualità di Direttore

Amministrativo, delegandogli, altresì, potere di firma per gli atti strettamente necessari alla procedura;

4. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di procedere alla sola prenotazione di un impegno di € 100.000,00, finalizzata ad attestare la copertura della disponibilità finanziaria esistente sul cap. 11008 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali", del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2014;
5. di prendere atto che il presente provvedimento:
  - a. è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
  - b. viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it) - area Trasparenza, sezione albo pretorio;
  - c. viene trasmesso alla Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;
  - d. viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
  - e. composto da n. 06 facciate, (più 02 allegati di n.10 facciate), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

BILANCIO 2014

Prenotazione di impegno nr. 3/2014 - cap. 11008 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali"

Denominazione intervento: **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IDEAZIONE E PRODUZIONE DI VIDEOCLIP PROMOZIONALI DEL BRAND PUGLIA - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO**

*Visto di regolarità contabile*

Il funzionario direttivo addetto al "Bilancio e controllo di gestione"  
Dott. Antonio Giannini

**REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto

finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo  
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale  
Dott. Giancarlo Piccirillo

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE  
PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IDEAZIONE E PRODUZIONE DI VIDEOCLIP  
PROMOZIONALI DEL BRAND PUGLIA**

PO FESR PUGLIA 2007 – 2013, Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2 - “ROADSHOW, CO-PROMOTION E CO-BRANDING” – CUP B39E12001290009

Spett.le Pugliapromozione  
C/O Fiera del Levante, pad. 172  
Lungomare Starita,  
70123 BARI

*Il soggetto proponente deve compilare e sottoscrivere la presente dichiarazione, allegando la documentazione prescritta.*

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di Legale Rappresentante de \_\_\_\_\_  
con Sede Legale in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
e Sede Operativa in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
posta certificata \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partiva IVA \_\_\_\_\_

**MANIFESTA INTERESSE**

ad essere invitato a presentare offerte relativamente a “SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IDEAZIONE E PRODUZIONE DI VIDEOCLIP PROMOZIONALI DEL BRAND PUGLIA”.

**A TAL FINE ALLEGA:**

- certificato di attribuzione di partita IVA del soggetto proponente;
- visura camerale/certificato di iscrizione al Registro delle Imprese del soggetto proponente (se il proponente è soggetto all’iscrizione al Registro delle Imprese);
- copia conforme del DURC del soggetto proponente in corso di validità o, qualora non disponibile, apposita AUTODICHIARAZIONE del soggetto proponente resa ai sensi degli articoli 76, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dalla quale si evince l’impegno a presentare il DURC non appena disponibile con allegata ricevuta di presentazione istanza di richiesta all’Ente competente. L’affidamento sarà subordinato alla ricezione del DURC;

oppure:

- AUTODICHIARAZIONE del soggetto proponente resa ai sensi degli articoli 76, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dalla quale si evince la non applicabilità del DURC;
- Biografia aziendale

*Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.*

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)



Unione Europea  
PO FESR PUGLIA 2007 - 2013  
Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2



Regione Puglia  
Assessorato al Turismo  
Assessorato allo Sviluppo Economico



PugliaPromozione  
Agenzia Regionale del Turismo

**PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 - 14**  
**"ROADSHOW, CO-PROMOTION E CO-BRANDING" - CUP B39E12001290009**

## AZIONI DI CO-PROMOTION PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA PUGLIA E DEI PRODOTTI DI ECCELLENZA DEL MADE IN PUGLIA

### AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IDEAZIONE E PRODUZIONE DI VIDEOCLIP PROMOZIONALI DEL BRAND PUGLIA

Questa Amministrazione intende affidare servizi finalizzati alla ideazione e produzione di videoclip promozionali del brand Puglia.

Il presente avviso è da intendersi come mero procedimento preselettivo, finalizzato alla creazione di una *short list* di fornitori da cui attingere per affidare i servizi richiesti.

Con il presente avviso l'Amministrazione intende contattare un numero congruo di potenziali soggetti affidatari in possesso di adeguata qualificazione.

A seguito di selezione delle Aziende che hanno manifestato interesse l' Agenzia PugliaPromozione costituirà una *short list* di fornitori cui potrà attingere, secondo necessità.

Il presente avviso non costituisce un invito ad offrire, né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c. o promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 c.c., non intende affidare alcun incarico e non è, pertanto, in alcun modo vincolante per la Regione Puglia

L'Amministrazione si riserva comunque, in ogni momento, di revocare per sopravvenute esigenze il presente avviso o di non dar corso alla procedura di selezione, senza che soggetti interessati possano vantare rimborsi o compensi per la compilazione della istanza manifestazione di interesse o di atti ad essa inerenti

#### **1 - FINALITA' DELL'INTERVENTO**

L'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del proprio territorio.

PugliaPromozione, nell'adempimento delle proprie funzioni, si occupa tra l'altro di:

- promuovere la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze;
- promuovere e qualificare l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e



**DESTINATION MANAGEMENT SYSTEM**

*Servizi per la promozione della destinazione turistica Puglia*

[www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it)

- privato nell'ambito degli interventi di settore;
- promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi;
- sviluppare e coordinare gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale;

Il programma triennale di promozione turistica della Regione Puglia 2010-2014, prevede la seguente azione di comunicazione, (cofinanziata con il POFESR 2007/13, Linea 4.1. Azione 4.1.2.) la cui realizzazione è affidata a Pugliapromozione:

- *Roadshow, co-promotion e co-branding* - Programma di iniziative e campagne di comunicazione orientate ai mercati esteri, con particolare riferimento alla incentivazione delle tratte aeree low cost, all'organizzazione di workshop, serate promozionali a tema (artigianato, enogastronomia, cultura ecc.) per promuovere il territorio con le imprese.

Nell'ambito di detta azione, in coerenza con il progetto esecutivo approvato dalla Regione Puglia, Pugliapromozione ha la necessità di affidare la ideazione e la produzione di 5 videoclip promozionali del "brand Puglia", capaci di mostrare una regione innovativa e contemporanea, vivace dal punto di vista creativo e produttivo. Non solo una destinazione turistica, dunque, ma un brand che attraversa diverse filiere produttive, specie quelle più creative ed innovative.

Gli strumenti prodotti sono utili ad una strategia di lungo di Pugliapromozione: mettere a valore il "sentiment positivo" sulla destinazione (turistica) tentando un posizionamento della Puglia quali destinazione "credibile" anche per investimenti produttivi, oltre che una operazione di brand sul "made in Puglia", e dunque sull'export.

## **2 - TIPOLOGIA DEI VIDEO DA REALIZZARE**

Pugliapromozione ha la necessità di acquisire progetti relativi alla creatività/ideazione e realizzazione di:  
n. 5 spot di 3' l'uno ideati e prodotti con un filo conduttore (nella sceneggiatura o nella resa estetica complessiva) tali che possano essere divulgati anche in sequenza e montati insieme in un unico filmato di complessivi 15'

I temi sono i seguenti dei 5 spot sono i seguenti:

1. La puglia del turismo e luogo di rifugio dei VIP (nel senso anglosassone del termine);
2. La puglia set cinematografico;
3. La puglia dell'imprenditoria d'eccellenza e internazionale (aerospazio, moda, ecc...);
4. La puglia dei giovani (opportunità, politiche anticicliche, best practice);
5. La puglia della cultura e degli eventi.

La fase di realizzazione avverrà con la collaborazione e supervisione artistica di Apulia Film Commission.



L'utilizzo:

- Web, fiere, workshop e roadshow. Utilizzo istituzionale da parte di PP e Regione Puglia (servizio internazionalizzazione).
- L'uso istituzionale è inoltre anche possibile per il prossimo EXPO 2015 (il video è proprio su alcuni contenuti dell'expo).
- Utilizzo da parte di attori privati (aziende del turismo, dell'incoming di eventi o dell'export) nei propri eventi di promozione.

### **3 - IMPORTO STIMATO DEI SERVIZI**

L'importo massimo del servizio da affidare è stimato in € 38.000.00 + IVA

### **4 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse, recante la dicitura: **"PO FESR 2007/2013. Asse IV – REALIZZAZIONE DI VIDEOCLIP – MANIFESTAZIONE DI INTERESSI"**.

La documentazione dovrà essere inviata, tramite PEC all'indirizzo **ufficioprotocollopp@pec.it** entro e non oltre il **10/02/2014 ore 12:00**.

I file della documentazione vanno allegati in formato pdf firmati digitalmente dal Legale Rappresentante.

**La manifestazione di interesse, a pena di inammissibilità, deve essere:**

- redatta compilando esclusivamente la **modulistica allegata**;
- sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;

Alla - manifestazione di interesse, sempre a pena di inammissibilità, devono essere **allegati**:

1. certificato di attribuzione di **partita IVA**;
2. visura camerale/certificato di iscrizione al **Registro delle Imprese** (se il proponente è soggetto all'iscrizione al Registro delle Imprese);
3. "Biografia" aziendale del proponente

La mancanza parziale o totale della documentazione richiesta, l'incompleta compilazione o l'utilizzo di modulistica differente da quella allegata al presente avviso renderà la manifestazione di interesse inaccoglibile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

### **5 - SOGGETTI AMMISSIBILI**

I proponenti (in caso di aggregazione come Contratti di rete ai sensi della L. n. 33/09 e s.m.i., ATI, ATS e Consorzi o aggregazioni simili, ciascuno dei componenti la aggregazione), devono possedere i seguenti **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ**:

- essere titolari di partita Iva;
- rispettare la normativa vigente in materia di **rapporti di lavoro** e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del settore ;
- non avere in corso **contenziosi** con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o **provvedimenti o azioni esecutive** disposte dalle Autorità Giudiziarie italiane o estere.

### **6 - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO**

Scaduto il termine per la ricezione Pugliapromozione provvederà all'esame di accoglibilità delle

manifestazioni di interesse pervenute, sentito il parere del Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia. All'esito dell'istruttoria, l'Amministrazione si riserverà la facoltà di affidare i servizi di cui al presente avviso tramite procedura negoziata (cottimo fiduciario) ai sensi dell'art. 125 comma 11, del D. Lgs. 163/2006, (procedura ai sensi del DPR 20 agosto 2001, n. 384).

A tal fine l'impresa che intende manifestare la disponibilità ad essere invitata a presentare offerte è tenuta ad indicare espressamente la posta elettronica certificata alla quale indirizzare le eventuali successive comunicazioni. Qualora l'impresa sia chiamata a presentare la propria offerta, tale indicazione comporterà l'espresso esonero per l'Amministrazione circa l'effettiva ricezione della lettera di invito se trasmessa ai recapiti indicati. Le condizioni e le specifiche contrattuali e tecniche della fornitura saranno indicate nelle comunicazioni successive.

### **7 - TRACCIABILITA'DAI FLUSSI FINANZIARI**

Gli eventuali soggetti aggiudicatari saranno obbligati a rispettare la normativa di tracciabilità dei flussi finanziari introdotta dall'art. 3 L. 136/2010, che si intende integralmente richiamata. Sarà cura di questo Ente comunicare, in caso di affidamento, i codici CIG e CUP.

### **8 – CANCELLAZIONE DALLA SHORT LIST**

La cancellazione dall'elenco degli iscritti ha luogo nei seguenti casi:

- falsa dichiarazione di uno o più requisiti dichiarati;
- perdita dei requisiti di iscrizione;
- accertata grave inadempienza, grave negligenza o malafede, errore grave nell'esecuzione delle prestazioni eventualmente affidate, secondo motivata valutazione dell'Amministrazione Regionale

### **9 - ALTRE INDICAZIONI**

La richiesta di invito **NON VINCOLA** in alcun modo questa Amministrazione.

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet dell'Agenzia ([www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it)), sul portale regionale [www.sistemapuglia.it](http://www.sistemapuglia.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Informazioni possono essere richieste esclusivamente via email all'indirizzo [ufficiogare@viaggiareinpuglia.it](mailto:ufficiogare@viaggiareinpuglia.it).

**R.U.P.**

Responsabile Unico del procedimento: il dott. Responsabile Unico del procedimento: il dott. Matteo Minchillo

Bari, 03 Febbraio 2014

**Il Direttore Generale di Pugliapromozione**  
Giancarlo Piccirillo

---

**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**

---

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI  
Ordinanza 5 dicembre 2013, n. 766

**Indennità d'esproprio.****SI RENDE NOTO**

che il Dirigente dell'Ufficio della Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri/ Contenzioso, con Ordinanza n. rep. 00766 del 5 dicembre 2013 ha autorizzato il deposito delle indennità provvisorie di esproprio e/o costituzione coattiva di servitù afferenti gli immobili in tenimento del Comune di Pietramontecorvino (FG), interessati dalla Costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - eolico e delle opere connesse ed infrastrutture, sito nel Comune di Pietramontecorvino (FG) località "Chiancone" avente come proponente la società Diomedea srl.

Le ditte interessate dall'ordinanza di deposito sono:

- **Ruo Fioravante Antonio** Volturara Appula - Foglio 2 - p.la 230 - superficie da asservire mq. 32,00 - indennità offerta euro 41,60;
- **Agosto Vetere Teresa Immacolata** residente alla Via Laudano, 23 - 71038 Pietramontecorvino (FG),
- **Vinci Alfonso** residente alla via Laudano, 23 71038 - Pietramontecorvino (FG),
- **Vinci Andrea** residente alla via S. D'Aquisto, 15 - 71038 Pietramontecorvino (FG),
- **Vinci Nicola** residente alla via Isonzo, 21 - Pietramontecorvino (FG), Foglio 2 p.la 258 area per servitù mq. 336,00 - indennità offerta euro 800,08

Diomedea s.r.l.  
Il Legale Rappresentante  
Ing. Nicola Forte

---

## ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 21 gennaio 2014, n. 6502

**Indennità d'esproprio.****IL DIRIGENTE**

Premesso che

- con Determinazione n. 157 emessa dal Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP in data 03.03.2010 è stato approvato il progetto dei lavori di integrazione e normalizzazione dell'alimentazione idrica degli abitati di Leporano, Pulsano e rispettive marine, nonché è stata contestualmente dichiarata la preventiva pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05 come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 3/07;
- con successiva Determinazione n. 064/DIR/2010/0234 del 16/03/2010 la Regione Puglia ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- con decreto prot. n. 0127645 emesso in data 15/10/2010, il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni del suddetto A.Q.P. ha ordinato l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di San Giorgio Jonico, Faggiano, Taranto e Pulsano necessari per i lavori di realizzazione della citata opera pubblica;
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite in data 3 dicembre 2010;
- in data 01/08/2012 la Regione Puglia con determinazione del Dirigente Ufficio Regionale Espropri n. 521 ha approvato il progetto esecutivo inerente ai lavori in argomento, disponendo l'integrazione della declaratoria di pubblica utilità con riferimento alle aree individuate dal medesimo progetto esecutivo;

Viste le dichiarazioni con cui le Ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio ed hanno accettato l'indennità offerta;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi i e 1-bis;

*ORDINA*

1. Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di San Giorgio Ionico al foglio di mappa n. 10, interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle Ditte riportate nell'elenco allegato al

presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo  
Geom. Francesco Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri  
Avv. Maurizio Cianci

Allegato al Decreto n. 0006502 del 21/01/2014 -

N. ditta	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Opere acc.rie e essenze arboree	Totale Euro
2	TINELLA Maria Teresa nata a Roccaforzata il 24/04/1930	10	447	1.255	5.020,00	180,00	-	5.200,00
3	TINELLA Grazia nata a Taranto il 19/10/1925	10	864 2294 2295	1.255 2.679 34	15.872,00	2.106,00	-	17.978,00
5	CARRIERI Filomena nata a Carosino il 10/10/1963 prop. per 6/162	10	2299 2300	4.821 198	743,57	150,86	-	894,43
	CARRIERI Giorgio nato a Carosino il 03/10/1966 prop. per 6/162				743,57	150,86	-	894,43
	CARRIERI Maria Popola nata a Carosino il 11/10/1971 prop. per 6/162				743,57	150,86	-	894,43
	TRIA Angelo nato a San Giorgio Ionico il 11/02/1933 prop. per 18/162				2.230,66	452,60	-	2.683,26
	TRIA Anna nata a San Giorgio Ionico il 29/08/1944 prop. per 18/162				2.230,66	452,60	-	2.683,26
	TRIA Antonio nato a San Giorgio Ionico il 05/02/1948 prop. per 18/162				2.230,66	452,60	-	2.683,26
	TRIA Ciro nato a San Giorgio Ionico il 28/05/1940 prop. per 18/162				2.230,66	452,60	-	2.683,26
	TRIA Giocondo nato a San Giorgio Ionico il 10/03/1936 prop. per 18/162				2.230,66	452,60	-	2.683,26
	TRIA Giorgio nato a San Giorgio Ionico il 16/05/1942 prop. per 18/162				2.230,66	452,60	-	2.683,26
	TRIA Lucia nata a San Giorgio Ionico il 03/09/1946 prop. per 18/162				2.230,66	452,60	-	2.683,26
TRIA Pietrina nata a San Giorgio Ionico il 07/07/1931 prop. per 18/162	2.230,66	452,60	-	2.683,26				
6	CALVIELLO Francesco nato a Lizzano il 26/10/1921	10	446 2297 2298 2302	5.019 3.856 1.163 540	42.312,00	7.194,00	-	49.506,00

Resp.le Procedimento Espropriativo  
Geom. Francesca Lanfrancetti



Dirigente Ufficio Espropri  
Avv. Maurizio Cianci





CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA  
Prov. 21 gennaio 2014, n. 1240

### Indennità d'esproprio.

Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata

#### RENDE NOTO

che, ai sensi degli artt. 20, 3° comma e 40, 1° comma del D.P.R. n. 327/01, il proprio Dirigente dell'Ufficio Espropri, con Provvedimento n. 1240 del 21/01/2014, ha determinato la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione in favore della ditta "Creta Giovanni e Martucci Maria", proprietaria della particella 241 (ex 189) sita in agro di Lucera al foglio di mappa 140 - sup. mq 104,00 - ind. € 148,20, occorrente per la realizzazione dei Lavori di: "Realizzazione di una pista di accesso alla diga Capaccio dalla Provinciale Foggia-Biccari in agro di Lucera", dichiarati di pubblica utilità giusta Deliberazione della Deputazione Amministrativa Consortile n. 732 del 08/04/2013. Chiunque voglia prendere visione integrale del provvedimento di che trattasi, potrà recarsi presso l'Ufficio del Settore Espropri di questo Consorzio, sito in Corso Roma, 2 - Foggia.

Lo stesso provvedimento si intenderà esecutivo se, trascorsi 30 gg. dalla presente pubblicazione, non risulteranno pervenute eventuali opposizioni per iscritto da parte di terzi aventi diritto.

Il Resp.le del Procedimento Espropriativo  
Dott. Luca Viola

---

#### Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

---

#### Appalti

ASL BT

**Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di convenzione con la ASL di Barletta - Andria - Trani (ASL BT), per la fornitura di protesi dentarie ed apparecchi ortodontici e gnatologici. Sospensione esecuzione.**

Nel bollettino ufficiale regionale n.3 del 9 gennaio 2014 è stato pubblicato l'avviso per manifestazione

di interesse alla stipula di convenzione con la ASL di Barletta - Andria -Trani (ASL BT), per la fornitura di protesi dentarie ed apparecchi ortodontici e gnatologici, indetto con deliberazione n. 1899 del 04/12/2013.

Con deliberazione n. 72 del 20/01/2014 è stato rettificato il succitato avviso pubblico, stabilendo che la presentazione della domanda può essere effettuata dai legali rappresentanti dei laboratori odontotecnici che, alla data di scadenza del presente Avviso, hanno la sede sul territorio della Regione Puglia.

Tenuto conto che la Regione Puglia - Assessorato al Welfare, sta definendo un accordo con le Associazioni di categoria degli Odontotecnici organizzati nel Comitato Unico, che definirà, tra l'altro, le prestazioni da erogare e i beneficiari, la ASL BT con deliberazione n. 191 del 29/01/2014 sospende l'esecuzione delle deliberazioni n. 1899 del 04/12/2013 e n. 72 del 20/01/2014, nelle more della conclusione del succitato accordo, che potrebbe comportare modifiche a quanto determinato da questa ASL nelle deliberazioni di cui sopra.

Il Dirigente U.O. Affari Generali  
Maurizio De Nuccio

Il Direttore Generale  
Firmato Giovanni Gorgoni

---

#### Concorsi

---

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE  
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

**Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione concorso pubblico Dirigenza Medica disciplina Anestesia e Rianimazione A.O.U. Policlinico di Bari.**

#### SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,

nella stanza n. 82 del primo piano - corpo E1, dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio di una nuova sostituzione del componente regionale supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'A.O.U. - Policlinico Consorziato di Bari per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione, in quanto lo stesso verte in una delle condizioni di incompatibilità.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio  
Silvia Papini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BR

**P.O.FSE 2007-2013 -Approvazione Avviso Pubblico Prov Br2/2013.**

#### IL DIRIGENTE

Visto il d.lgs n. 267/2000 e sim, lo Statuto Provinciale nonché il D.to L.vo 165/2001 e successive integrazioni;

Accertata, pertanto, la propria competenza;

#### Premesso che:

- la Regione Puglia, con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 07/08/2002 "*Riforma della formazione Professionale*" ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di *formazione professionale*;

- l'art. 11, comma 2, della predetta Legge Regionale prevedeva il completamento del trasferimento delle funzioni e risorse entro il 31/12/2002. Successivamente il predetto termine, con l'art. 65 della L.R. n. 14/2004, all'attuazione dell'annualità 2006 del POR Puglia 2000/2006;
- il processo di delega in questione trovava forma concreta con l'art. 2 della L.R. 02/11/2006 n. 32, nel quale veniva stabilito che "*.. a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013*". L'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, di cui fa parte anche il territorio della provincia di Brindisi;
- con deliberazione n. 2282 del 29/12/2007 (*BURP n. 19 del 01/02/08*) la Giunta Regionale ha preso formalmente atto di tale Decisione Comunitaria;
- in data 02/09/2008, presso la Regione Puglia-Assessorato alla F.P., si è tenuta apposita riunione finale dove la Regione Puglia e le Province Pugliesi hanno concordato *l'atto di programmazione di settore per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi*;
- la Regione Puglia, con atto giuntale n. 1575 del 04/09/2008, nel prendere atto dell'intesa raggiunta con le Province Pugliesi in tema di trasferimento della delega in argomento, ha altresì formalmente fatto proprio l'atto di programmazione *per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi*, rinviando a successivo provvedimento amministrativo l'approvazione del regolamento delle procedure di attuazione delle attività di cui sono responsabili le Province, previsto al comma 2, art.2, della L.R. 32/2006; nella predetta delibera Regionale, tra le azioni delegate nella fattispecie alle Province, risultano interventi riferiti agli Assi: **I** (Adattabilità) -**II** (Occupabilità) - **IV** (Capitale Umano);
- con deliberazione di G.P. n. 262 del 14/10/2008 questa Provincia ha formalmente preso atto del-

l'avvenuto trasferimento della delega in parola provvedendo, successivamente a definire i primi adempimenti contabili ivi compresa l'attivazione dei capitoli di entrata e spesa a valere sul Bilancio dell'Ente;

- con deliberazione di G.P. n. 298 del 12/11/2008 questa Provincia ha approvato lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento la cui sottoscrizione tra le parti è avvenuta in data 19.11.2008 e s.m.i.
- vista la D.G.R. n.327/2013 di Istituzione del Repertorio delle Figure Professionali e la DGR 1277/2013 "Approvazione del Repertorio Regionale" pubblicata sul BURP 160 del 05/12/2013.
- visto l'atto del Dirigente Formazione Professionale Regione Puglia n. 1395 del 20/12/2013 "Approvazione standard formativi generali" pubblicata sul BURP n. 171 del 24.12.2013

**Tutto ciò premesso:**

- dato atto che Determinazione Dirigenziale n. 129/2013 del 29.10.2013 la Regione Puglia ha approvato schema annuale interventi FSE 2013 per il nostro territorio, atto successivamente recepito con D.D. di questa Provincia n. **1110 del 20.11.2013** di impegno contestuale somme a disposizione per l'anno 2013;
- vista la DLGIC n. 143/2013 di approvazione Piano FSE 2013 di questo Ente che ha previsto secondo disposizioni Regionali, per l'Asse II, una capienza di € 2.220.091,00 *o (ltre eventuale riutilizzo di economie di Asse degli anni precedenti, previa autorizzazione Regionale);*
- vista la D.G.R. n. 127/72013 avente ad oggetto "**Repertorio regionale delle figure professionali**" cui dovranno attenersi obbligatoriamente i candidati all'Avviso in parola;
- considerato che occorre ultimare la fase di *Programmazione* di competenza di questo Ente per l'anno 2013 con l'approvazione di n 1 ulter i o r e Avviso Pubblico a valere sull' **Asse II (Occupabilità)** che, successivamente, dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- dato atto che l'accordo di Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Brindisi, all'articolo 16 (*Attribuzione delle risorse*), disciplina le modalità di attribuzione delle risorse alle Province come di seguito dettagliato: "*L'Organismo Intermedio*

*riceve in termini di cassa una quota pari al 95% del valore delle attività finanziate, all'atto dell'approvazione delle relative graduatorie di finanziamento e previa comunicazione all'Autorità di Gestione degli estremi degli atti amministrativi di approvazione.*

**La Regione Puglia accrediterà gli importi dovuti entro 30 giorni dalla data di notifica delle predette graduatorie."**

- ritenuto, pertanto, dover approvare l' allegato n. **1 Avviso Pubblico -Asse II** come di seguito definito:  
Asse II (Occupabilità): Avviso Prov Br 2/2013  
Importo complessivo di finanziamento € **1.820.091,00** così distinte  
**Azione 1 = € 720.000,00**  
**Azione 2 = € 1.100.091,00**  
**Capitolo (S) 3901233 impegno (S) 873/2013**

- evidenziato, infine, che la copertura contabile di cui al presente provvedimento è garantita dalle somme che la Regione Puglia erogherà a questa Provincia in osservanza di quanto stabilito all'art. 16 della Convenzione disciplinante, nella fattispecie, i rapporti con la Provincia di Brindisi;
- visto il parer in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso ai sensi del d.lgs 267/2000 e sim dal preposto Dirigente del Servizio MdL/FP;
- visto il parer in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento espresso ai sensi del d.lgs 267/2000 e sim dal preposto Dirigente dei Servizi Finanziari;

**DETERMINA**

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) in osservanza dell'accordo Regione Puglia/Provincia di Brindisi in tema di delega della Formazione Professionale, di avviare, ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie, le procedure pubbliche per l'individuazione dei soggetti beneficiari delle risorse a valere sull'**Asse II (Occupabilità)** del PO Puglia 2007/2013, come da n. **1** Avviso Pubblico anno **2013** allegato al presente provvedimento per farne parte inte-

grante e sostanziale in termini di approvazione, il cui budget totale messo a disposizione e da erogare ammonta nella fattispecie pari ad **€ 1.820.091,00** contabilmente previsto tra le somme di cui al cap.(E) 342 e cap (S) 3901233 - come da D.D. 1110/2013 - come di seguito dettagliato:

**€ 1.820.091,00** sul CAP (S) 3901233- **imp. (S) 873/2013 (Asse II -Occupabilità)**

**Azione 1= € 720.000,00**

**Azione 2= € 1.100.091,00**

- 3) di dare atto che gli interventi programmati nell'ambito dell' Avviso di cui al presente provvedimento rientrano nelle attività cofinanziate dal F.S.E., dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del PO Puglia FSE 2007/2013 - Obiettivo 1/Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005).
- 4) darsi atto che la copertura contabile riferita alla presente Determinazione Dirigenziale sarà garantita a questo Ente dalle risorse che, ai sensi dell'art. 16 della Convenzione stipulata tra le parti il 19/11/2008, la Regione Puglia erogherà entro 30 giorni dalla data di avvenuta notifica dell'atto formale di approvazione finale dei beneficiari individuati dal positivo esito delle attività di cui al presente provvedimento, come dettagliate nello allegato n. 1 Avviso Pubblico specificando - altresì - che si potrà dare corso ad eventuale utilizzo aggiuntivo di economie di Asse per scorrimento graduatorie del presente Avviso, previa autorizzazione della Regione, tutte riferite all'intero periodo di programmazione FSE 2007-2013 e secondo la modalità di seguito esplicitata:
  - a) il massimo punteggio conseguito nelle risultanze valutative delle due azioni relative al presente Avviso, secondo insindacabile giudizio e priorità definite da quest'Amministrazione;
- 5) darsi atto che con successiva Determinazione Dirigenziale sarà definito - ai sensi di legge - l'utilizzo delle ulteriori somme per **€ 400.000,00** disponibili sull'Asse II - cap. (S) 3901233, secondo quanto riportato nella D.D. n. 1110/2013 ovvero

in termini di implementazione numero beneficiari a valere sulle azioni dello stesso Avviso Prov. Br2/2013 nonché l'utilizzo di eventuali economie di asse rivenienti dalle pregresse annualità del P.O.FSE 2007-2013;

- 6) darsi atto che componenti della fase di valutazione (ammissibilità e merito) riferita all' Avviso in argomento sono: dott.ssa Alessandra Pannaria (Dirigente Servizio MdL/FP -Presidente) -dott. Teodoro Passante (P.O. settore Formazione Professionale/Programmazione) supportati amministrativamente dalla dott.ssa Francesca Cantore (Assistenza Tecnica FSE); il tutto senza alcun onere aggiuntivo per il Bilancio Provinciale;
- 7) darsi atto che il presente provvedimento sarà reso pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito Internet dell'Ente e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia, con osservanza che i termini di scadenza per la presentazione delle istanze di candidatura decorrerà dal giorno successivo alla pubblicazione della presente Determinazione e relativi Avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

*Si dà atto che il presente provvedimento, così come formulato, non contiene dati e/o riferimenti che possono determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D.Lgs 30.06.2003 n.,196 e smi;*

*Si dà, inoltre, espressamente atto che il responsabile del procedimento (ex L.241/90 e smi) nonché Dirigente competente all'emanazione dell'atto è la dott.ssa Alessandra Pannaria, Dirigente del Servizio MdL/FP, coadiuvato per la parte amministrativa (ex art.5 della L.241/90 nel testo vigente) dal dott. Teodoro Passante, (Responsabile P.O. settore Formazione Professionale/Programmazione), per i quali non sussiste conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90 come introdotto dalla L. n.190/2012*

Il Dirigente del Servizio Politiche Attive  
del Lavoro/ Formazione Professionale  
Dott.ssa Alessandra Pannaria



Unione Europea Fondo  
Sociale Europeo



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

## **AVVISO PUBBLICO**

**PROV-BR/02/2013**

**POR Puglia 2007-2013**

*Fondo Sociale Europeo*

*20007IT051PO005*

*Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007*

**Asse II “OCCUPABILITA”**

**“FORMAZIONE PER INSERIMENTO-  
REINSERIMENTO LAVORATIVO”**

**Giovani, donne, inoccupati, disoccupati di lunga durata,  
persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni”**

**Azioni 1 e 2**

**INDICE**

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- E) Destinatari**
- F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- G) Modalità e termini per la presentazione delle domande**
- H) Procedure e criteri di ammissibilità**
- I) Procedure e criteri di valutazione**
- J) Tempi ed esiti dell'istruttoria**
- K) Obblighi del soggetto attuatore**
- L) Modalità di erogazione del finanziamento**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**
- O) Tutela della privacy**
- P) Informazioni e pubblicità**

**APPENDICI AL BANDO**

- **Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**

**ALLEGATI**



**A) Riferimenti legislativi e normativi**

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

**Normativa comunitaria**

**Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;

**Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

**Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;

**Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329** del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;

**Decisione Comunitaria C(2007) 5767** del 21 novembre 2007 di approvazione del “Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza”;

**Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

**Normativa e documenti nazionali**

**Legge n. 845/1978** “Legge quadro in materia di formazione professionale” e s.m.i.;

**D.P.R. n. 445/2000** “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001 – Suppl. Ord. n. 30;

**D.Lgs. n. 196/2003** “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

**D.Lgs. n. 198/2006** “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i.;

**D.Lgs. n.163/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.;

**Deliberazione del C.I.P.E. n. 36** del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;

**Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto “Impegno Deggendorf”;

**Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3 ottobre 2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*”, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;

**D. Lgs. 13 del 02.03.2013** “Sistema nazionale di certificazione delle competenze” **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;

**Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

#### **Normativa e documenti regionali e provinciali**

**Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;

**Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;

**Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;

**Legge Regionale n. 32 del 2 novembre 2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;

**Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29 dicembre 2007** avente ad oggetto “Preso d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;

**Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;

**Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04 settembre 2008 e s.m.i.** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (OI). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

**Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 6 del 15 gennaio 2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;

**Regolamento Regionale n. 2 del 9 febbraio 2009**, “L.R. 10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionali di aiuti nel campo dell’occupazione e della formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;

**Regolamento Regionale n. 5 del 6 aprile 2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 gennaio 2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008– Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);

**Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 4 febbraio 2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;

**Deliberazione di Giunta Regionale n. 11/2012**, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto - POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi: modificazione piano finanziario. Modificazione D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.”;

**Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012).

**Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012**, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)”.

**D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012** "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del **Comitato Tecnico regionale**";

**D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013** "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";

**Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 854 del 02/08/2013** “Approvazione dello schema di Libretto formativo del Cittadino e avvio della sperimentazione” (B.U.R.P. n. 110 del 08-08-2013)

**Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1277 del 02/12/2013** “Repertorio Regionale delle Figure Professionali -“Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle

competenze” D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi.”

**Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1395 del 20/12/2013**  
Approvazione standard formativi generali (B.U.R.P. n. 171 del 24-12-2013)

**Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d’atto dell’avvenuto trasferimento alla Provincia di Brindisi della delega in tema di Formazione Professionale;

**Deliberazione della Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;

**Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d’atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;

**Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 129/2013** di presa d’atto schema Piano di attuazione annualità 2013 della Provincia di Brindisi a valere sul POR Puglia FSE 2007- 2013;

**Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1110/2013** presa d’atto D.D. n.129/2013 Regione Puglia ed impegno di spesa FSE per l’anno 2013.

**D.G.R. n. 1277 del 5 dicembre 2013** avente ad oggetto “Repertorio Regionale delle figure professionali“;

**Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 85 del 24.1.2014** di approvazione dell’Avviso Pubblico PROV-BR 02/2013.

*Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.*

## **B) Obiettivi generali e priorità dell’Avviso**

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 “Riforma della Formazione Professionale”, ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l’art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del

21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell'attuazione delle attività finanziate. E' stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I - Adattabilità, II - Occupabilità, IV- Capitale Umano e VI - Assistenza Tecnica., e attività per categoria di spesa.

Nell'ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato schema del **Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2013** (d'ora in poi **Piano Annuale Attività FSE-2013**), approvato dalla Regione Puglia con D.D. n.129/2013 , con successiva presa d'atto da parte di questo Ente con D.D. n. 1110/2013, con l'obiettivo di utilizzare i fondi FSE in maniera coerente con le linee programmatiche di questo Ente e le aspettative/vocazioni del territorio brindisino, mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

Si sottolinea che l'assetto della delega alle province statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 aveva evidenziato il carattere provvisorio della stessa ed espressamente prevista la necessità di una revisione a metà programmazione 2007-2013, sulla base "del risultato e delle criticità della prima fase di delega ivi disciplinata".

In seguito, con l'approvazione del Piano Straordinario per il lavoro in Puglia 2011, la Regione Puglia ha inteso fornire una risposta alla crisi, facendo ricorso alle risorse ed agli strumenti operativi che ricadono nella propria sfera di competenza e di responsabilità, con la sottesa necessità di coordinamento degli interventi ad ogni livello.

La Regione Puglia ha, pertanto, ritenuto fondamentale attuare una concertazione degli interventi con le sei Amministrazioni Provinciali, al fine di moltiplicare le iniziative di collaborazione, favorire l'integrazione delle programmazioni in corso e degli strumenti operativi a sostegno delle misure di contrasto alla contrazione del mercato del lavoro e di rilancio degli investimenti e dell'occupazione. In tal senso, sono stati avviati dei tavoli di consultazione, con la finalità di adeguare i Piani provinciali alle sopravvenute esigenze di riprogrammazione, anche finanziaria, degli interventi, alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento.

In questo senso, è stato delineato un modello di attuazione della delega maggiormente flessibile che sia in grado soddisfare le reali esigenze delle sistema economico pugliese, individuando, a livello provinciale, campi d'intervento non sufficientemente supportati dall'intervento regionale.

In questa prospettiva, il Piano FSE 2013 ha inteso recepire tale nuova metodica, contemplando iniziative innovative rispetto al passato che reinterpretano, in accordo con l'O.d.G., gli interventi attuabili sul territorio, inserendoli in ambiti di intervento originariamente esclusi dalla delega alle

Province in tema di attuazione dei Piani FSE ed individuati nell'ambito dei summenzionati tavoli di concertazione.

Da tale nuovo quadro ha preso spunto la programmazione degli interventi che, per quanto riguarda **l'Asse II – Occupabilità**, intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- aumentare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;
- migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

La strategia d'intervento del 2013 è decisamente potenziata in termini di impatti occupazionali attesi e di coerenza rispetto ai fabbisogni professionali delle imprese del territorio e si basa, tra l'altro, sull'assunto che la formazione debba divenire un elemento di sostegno e di risposta alla crisi economica attuale, soprattutto nella funzione di creare nuove competenze professionali nell'ambito dell'apparato economico locale, specie in settori innovativi, e alla creazione di prodotti di filiera (agroalimentare, chimica, ecc.).

A tal riguardo, occorre valutare tale tipo di interventi nell'ottica della recente riforma del lavoro varata dal Governo nazionale che intende privilegiare l'inserimento duraturo della forza lavoro, prevedendo una progressiva professionalizzazione delle risorse umane con un inserimento che parte dalla formula dell'apprendistato.

In quest'ottica le azioni programmate potrebbero sortire effetti ancor più incisivi, tenuto conto della obbligatorietà dell'analisi dei fabbisogni resa in forma di report da parte dei soggetti proponenti.

In sinergia con il progetto interregionale di scambio tra Regione Puglia e Regione Toscana per l'attuazione del **“Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze”** (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011) , finanziato a valere sullo stesso Asse V “Transnazionalità e Interregionalità” del PO FSE 2007-2013, il presente Avviso introduce il riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali e al Sistema Regionale di Competenze.

In particolare si richiede che la progettazione formativa abbia come riferimento obbligatorio la/e Figura/e Professionale/i presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, approvato con Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia del 2 dicembre 2013, n. 1277 pubblicato nel BURP n° 160 del 05-12-2013 . Il Repertorio è consultabile all'indirizzo



<http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp>. Le Figure Professionali possono essere reperite nel RRFP tramite una ricerca nel campo “settori regionali” o “Figure professionali”.

La progettazione formativa sulla base del formulario allegato, si fonda dunque su uno *standard professionale predefinito*, la Figura professionale declinata in termini di Aree di Attività e Unità di Competenze (approccio *competence based*), e vengono introdotti alcuni elementi innovativi all’interno del formulario di candidatura.

### C) Azioni finanziabili

Il presente Avviso prevede il finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi di formazione professionale riferiti alle figure professionali del RRFP e finalizzati al **rilascio di**

### Qualifica

	AZIONI FINANZIABILI	DESTINATARI
1	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, agli inoccupati, alle donne, ai soggetti in difficoltà, per l’inserimento e il reinserimento lavorativo.	<i>Giovani, disoccupati o inoccupati, donne, soggetti svantaggiati, iscritti ai CIP della Provincia di Brindisi con basso titolo di studio ( che abbiano adempiuto al diritto-dovere o ne siano prosciolti)</i>
2	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, agli inoccupati, alle donne, ai soggetti in difficoltà, per l’inserimento e il reinserimento lavorativo.	<i>Disoccupati o inoccupati, donne, soggetti svantaggiati e/o con più di 45 anni iscritti ai CIP della Provincia di Brindisi (titolo di istruzione secondaria superiore o 3/5 anni di esperienza nell’attività professionale di riferimento)</i>

### AZIONE 1

*Azioni di qualificazione e sostegno ai giovani disoccupati, alle donne, agli inoccupati, ai soggetti svantaggiati iscritti ai CIP della Provincia di Brindisi per l’inserimento e il reinserimento lavorativo (Qualifiche professionale di livello 3 EQF)*

Asse	<b><u>II - OCCUPABILITA'</u></b>
<i>Obiettivo specifico P.O. 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese.

<b>Obiettivo operativo</b> <b>P.O. 2007-2013</b>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni
<b>Categoria di spesa</b>	66 Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
<b>Tipologie di azione</b>	Azioni di qualificazione e sostegno ai giovani, disoccupati o inoccupati, donne, soggetti svantaggiati, iscritti ai CIP della Provincia di Brindisi con basso titolo di studio (che abbiano adempiuto al diritto-dovere o ne siano prosciolti).
<b>Obiettivo specifico</b> <b>QSN 2007-2013</b>	1.3.3. Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo 7.3.2. Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

**AZIONE 2**

*Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati, alle donne, agli inoccupati, ai soggetti svantaggiati, lavoratori in CIGS e mobilità e/o con più di 45 anni iscritti ai CIP della Provincia di Brindisi per l'inserimento e il reinserimento lavorativo (Qualifiche professionale di livello 4 e 5 EQF)*

<b>Asse</b>	<b><u>OCCUPABILITA'</u></b>
<b>Obiettivo specifico</b> <b>P.O. 2007-2013</b>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
<b>Obiettivo operativo</b> <b>P.O. 2007-2013</b>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, donne, disoccupati di lunga durata, e/o con più di 45 anni.
<b>Categoria di spesa</b>	66 Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro

<b>Tipologie di azione</b>	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati o inoccupati, donne, soggetti svantaggiati, lavoratori in CIGS e mobilità e/o con più di 45 anni iscritti ai CIP della Provincia di Brindisi <i>che abbiano titolo di istruzione secondaria superiore o 3/5 anni di esperienza nell'attività professionale di riferimento</i> )
<b>Obiettivo specifico QSN 2007-2013</b>	1.3.3. Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo  7.3.2. Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

L'Amministrazione intende sostenere la realizzazione di iniziative di riqualificazione e formazione per giovani disoccupati, inoccupati, donne, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni, finalizzate all'inserimento lavorativo.

Gli interventi avranno come destinatari i soggetti su menzionati per ciascuna azione, iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi. Le iniziative presentate dovranno essere orientate ad agevolare l'inserimento lavorativo dei beneficiari nell'ottica di un fabbisogno professionale rilevato nell'ambito del sistema economico provinciale.

**Il tutto obbligatoriamente secondo quanto stabilito nella D.G.R. 1277/2013 "Repertorio Regionale delle figure professionali"**

Con riferimento all' Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1395 del 20/12/2013 Approvazione standard formativi generali (BURP n. 171 del 24/12/2013), l'offerta formativa in risposta a ciascuna delle figure professionali proposte dovrà consentire **una delle seguenti qualificazioni:**

**AZIONE 1 - Qualifiche professionali di livello 3 EQF**

<b>Requisiti minimi di ingresso</b>	Aver adempiuto al diritto-dovere o essere prosciolto
<b>Durata</b>	900 ore
<b>Ripartizione monte ore (in relazione agli obiettivi di competenza)</b>	⇒ per attività di stage almeno il 30% del monte ore complessivo, con un massimo del 50%
<b>Caratteristiche minime delle risorse professionali di staff</b>	
<i>docenti</i>	⇒ almeno il <b>25%</b> delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali devono essere erogate da esperti con almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia B rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
<i>altre tipologie</i>	⇒ Risorse a presidio dei processi, come disciplinato

	dalla normativa in materia di accreditamento
<b>Tipologia standard professionale regionale di riferimento</b>	Figura del Repertorio regionale appartenente al livello <b>A (Operatore/Operatrice)</b>

**AZIONE 2****1. Qualifiche professionali di livello 4 EQF**

<b>Requisiti minimi di ingresso</b>	Titolo di istruzione secondaria superiore o, almeno 3 anni di esperienza lavorativa nell'attività professionale di riferimento
<b>Durata</b>	600 ore
<b>Ripartizione monte ore (in relazione agli obiettivi di competenza)</b>	⇒ per attività di stage almeno il 30% del monte ore complessivo, con un massimo del 50%
<b>Caratteristiche minime delle risorse professionali di staff</b>	
<i>docenti</i>	⇒ almeno il <b>40%</b> delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento. (Fascia A rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
<i>altre tipologie</i>	⇒ Risorse a presidio dei processi, come disciplinato dalla normativa in materia di accreditamento
<b>Tipologia standard professionale regionale di riferimento</b>	Figura del Repertorio regionale appartenente al livello <b>B (Tecnico)</b>

**2. Qualifiche professionali di livello 5 EQF**

<b>Requisiti minimi di ingresso</b>	Titolo di istruzione secondaria superiore o, almeno 5 anni di esperienza lavorativa nell'attività professionale di riferimento con responsabilità per attività di analisi, diagnosi, progettazione e valutazione
<b>Durata</b>	300 ore
<b>Ripartizione monte ore (in relazione agli obiettivi di competenza)</b>	⇒ per attività di stage almeno il 30% del monte ore complessivo, con un massimo del 50%
<b>Caratteristiche minime delle risorse professionali di staff</b>	
<i>docenti</i>	⇒ almeno <b>70%</b> delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento. (Fascia A rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
<i>altre tipologie</i>	⇒ Risorse a presidio dei processi, come disciplinato dalla normativa in materia di accreditamento
<b>Tipologia standard professionale regionale di riferimento</b>	Figura del Repertorio regionale appartenente al livello <b>C (Responsabile)</b>

**Saranno considerati prioritari gli interventi che prevedono l'iscrizione di soggetti disabili iscritti ai CPI della Provincia alle liste ex L. 68/99.**

I percorsi di formazione, tenuto conto del grado di complessità di esercizio della professionalità individuata in sede di fabbisogno formativo, dovranno assicurare una progettazione dell'offerta formativa *competence based*, dove l'articolazione formativa è strutturata in *learning outcomes*, ossia in **risultati di apprendimenti** che l'utente dovrà conseguire durante il percorso.

La progettazione formativa dovrà avere, come riferimento obbligatorio, la/e **Figura/e Professionale/i** come repertoriata nel RRFP. La progettazione formativa, introduce quindi la Figura professionale, quale standard professionale predefinito, articolata in termini di Aree di Attività e Unità di Competenze (approccio *competence based*). La progettazione formativa dovrà quindi riportare, quali competenze attese, **tutte le Unità di Competenza previste nella Figura Professionale ed indicate nella** Figura così come repertoriata nel RRFP.

Le Unità di Competenza dovranno esplicitare la prestazione attesa (*performance*) ed i "risultati di apprendimenti" (in termini di conoscenze e capacità) oggetto del percorso formativo, individuando poi, nell'articolazione didattica, i contenuti delle Unità Formative a tali risultati. A tale scopo, ogni percorso formativo dovrà essere articolato in Unità Formative che permettano, attraverso la declinazione in obiettivi di apprendimento, il **raggiungimento di tutte le competenze definite nella Figura**, declinate in termini di conoscenze e capacità.

Le Unità Formative del percorso dovranno essere descritte in termini di:

- obiettivi di apprendimento (in riferimento alle conoscenze e capacità necessarie a conseguire le competenze attese dalla Figura);
- contenuti formativi
- metodologie didattiche
- metodologie per la verifica degli apprendimenti

Tutte le proposte progettuali dovranno essere relative a figure del Repertorio, ma essendo rappresentative di un contesto territoriale dovranno essere contestualizzate rispetto ai fabbisogni emersi dal settore di riferimento ed al territorio economico locale **in sede di articolazione didattica (singole Unità Formative)**.

Ogni percorso formativo è volto al conseguimento del riconoscimento formale e al **rilascio di qualifica, previo superamento dell'esame finale**. Per ognuno di essi dovranno essere rispettati, obbligatoriamente, gli standard di percorso come approvati con Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1395 del 20/12/2013 Approvazione standard formativi generali (BURP 171 del 24/12/2013) e con D.G.R. n. 2472 DEL 17/12/2013 "Approvazione dello standard formativo della qualifica di "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare" e modifiche al percorso formativo.

I requisiti di ingresso indicati per ogni percorso formativo sono da intendersi quali “**minimi**”; in sede di progettazione dovranno essere specificati gli ulteriori requisiti in ingresso ritenuti necessari per un’efficace partecipazione al percorso e funzionali al conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti. In tal senso è possibile stabilire requisiti in ingresso “supplementari” attinenti al possesso di conoscenze e capacità specifiche o al possesso di patenti/abilitazioni specifiche che dovranno essere esplicitati in sede di formulario ed, in caso di finanziamento, nelle procedure di selezione dei partecipanti.

Le azioni formative devono, altresì, assicurare idonee misure volte alla tutela delle pari opportunità di genere e dell’integrazione degli immigrati.

Le selezioni dei destinatari dovranno essere attuate prevedendo che, a parità di requisiti dei candidati, venga data preferenza ai soggetti che vantano una maggiore anzianità di iscrizione al competente Centro per l’Impiego.

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 8 e non più di 18 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate.

I soggetti proponenti, nella progettazione di questi interventi, dovranno produrre – **pena esclusione** - apposito **Rapporto di analisi dei fabbisogni, da allegare al progetto a pena di esclusione**, nel quale confluiranno le risultanze dell’analisi della domanda formativa svolta. L’analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (*sia di natura bibliografica sia mediante indagini sul campo interviste, focus group, brainstorming, etc.*) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l’importanza che assume l’investimento formativo per la/e impresa/e e per i destinatari degli interventi. La domanda formativa deve scaturire da una descrizione della situazione del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo del contesto competitivo di riferimento.

#### **D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

<b>AZIONI FINANZIABILI</b>	<b>BENEFICIARI/ATTUATORI</b>
Azioni di qualificazione e sostegno agli inoccupati, disoccupati di lunga durata, donne, soggetti in difficoltà, etc. per l’inserimento e il reinserimento lavorativo.	Organismi formativi accreditati - accreditandi, operanti sul territorio della Provincia di Brindisi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.

Gli interventi devono essere esclusivamente proposti da Organismi formativi accreditati/accreditandi operanti nella Provincia di Brindisi.

**Possono pertanto presentare proposte:**



1. gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi")
2. gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

L'Organismo proponente, nella Domanda di cui **all'Allegato 1** deve specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** in particolare:

- laboratori "tecnici" posti nella stessa provincia *della sede di svolgimento*
- ulteriori locali ad uso didattico (aula e/o laboratorio informatica e annessi servizi igienici), posti in una Provincia diversa da quella nella quale è ubicata la sede operativa o il set minimo/ampliamento definitivo (per gli Organismi accreditati o accreditandi con il vigente sistema).

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività. **Pena l'esclusione**, la suddetta disponibilità deve essere dimostrata corredando la Domanda (Allegato 1) della documentazione elencata:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 – Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- a. la rispondenza e adeguatezza dei locali ai fini didattico-formativi dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio;
- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, 3DPR84/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96);
- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza.

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione

dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Gli interventi dovranno essere proposti da organismi formativi in possesso dei requisiti summenzionati in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.

E' possibile presentare i progetti anche tramite Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituiti o in via di costituzione, ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e s.m.i., a condizione che almeno il soggetto capofila posseda i requisiti richiesti per la presentazione della domanda ed operi nel territorio provinciale.

In tal caso i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

**Ogni proponente potrà avanzare al massimo una candidatura progettuale per singola azione prevista dal presente Avviso. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali invalida e rende nulle tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.**

**Tale divieto riguarda anche la presentazione di più di una proposte progettuali in raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero nel caso di proposizione di una candidature in forma individuale, laddove si sia aderito ad ulteriori candidature in raggruppamento temporaneo di scopo a valere sul presente Avviso.**

**In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo Organismo formativo**

Si evidenzia che i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive. Tutti i soggetti candidati devono inoltre essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili. Inoltre, i medesimi soggetti devono essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), **a pena di esclusione dalla procedura riferita al presente Avviso Pubblico.**

**A tal proposito, si specifica che l'Amministrazione Provinciale potrà effettuare d'ufficio apposita richiesta di visura del DURC dei soggetti proponenti/beneficiari degli interventi formativi presentati a valere sul presente Avviso e, nel caso il predetto DURC risultasse irregolare, procederà alla dichiarazione di esclusione delle proposte progettuali riferibili a**

tali soggetti non in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

#### E) Destinatari

Per le azioni in parola i destinatari degli interventi sono:

##### AZIONE 1

Giovani, disoccupati o inoccupati, donne, soggetti svantaggiati, iscritti ai CIP della Provincia di Brindisi con basso titolo di studio (che abbiano adempiuto al diritto - dovere o ne siano prosciolti).

##### AZIONE 2

Disoccupati o inoccupati, donne, soggetti svantaggiati e/o con più di 45 anni iscritti ai CIP della Provincia di Brindisi (*titolo di istruzione secondaria superiore o 3/5 anni di esperienza nell'attività professionale di riferimento*)

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo espressi documenti comprovanti tali status.

**Beneficiari degli interventi formativi saranno Organismi formativi accreditati/accreditandi della Provincia di Brindisi, in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.**

**Ogni beneficiario potrà avanzare al massimo una candidatura progettuale per ciascuna azione**

#### F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli **interventi** previsti dal presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse 2 "Occupabilità"** (categoria di spesa 66) per un importo complessivo di **€1.820.091,00**, come di seguito dettagliato

<b><u>Azione 1 (Livello 3 EQF)</u></b>	<b><u>€ 720.000,00</u></b>
<b><u>Azione 2 (Livello 4 EQF – Livello 5EQF)</u></b>	<b><u>€1.100.091,00</u></b>

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

**50%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale

**40%** a carico del F.S.E.

**10%** a carico del bilancio Regionale.

- Si dà atto che eventuali economie da Asse II (anno 2013) rese disponibili saranno utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie finali, in ordine di punteggio, utilizzando come **criterio** di scelta : **a) il massimo punteggio conseguito nelle risultanze valutative delle due azioni relative al presente Avviso, secondo insindacabile giudizio e priorità definite da quest'Amministrazione;**

- Si specifica, altresì, che eventuali economie di Asse II rivenienti dalle annualità pregresse della programmazione 2007-2013 ed in disponibilità di questa Provincia, previa nulla - osta Regionale, potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie di cui al presente atto, avendo come riferimento il medesimo criterio di cui al precedente punto (massimo punteggio conseguito nelle graduatorie delle due azioni, **secondo insindacabile giudizio e priorità definite da quest'Amministrazione**).

**Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, ed è previsto un parametro massimo di costo di €11,00 per ora/allievo, pena l'esclusione per l'azione 1 e un parametro massimo di costo di €13,00 per ora/allievo, pena l'esclusione per l'azione 2**

**Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere una indennità di frequenza pari ad almeno euro 1,50 per ora/allievo, pena l'esclusione.**

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16% (sempre del totale B + C).

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà, prima della redazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici Provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

**Le azioni finanziate soggiaceranno, pertanto, alla normativa Comunitaria riferita alla gestione di attività formative finanziate dal FSE.**

**G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti**

Al fine della partecipazione al presente avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare, **pena l'inammissibilità, un plico composto da due diverse buste entrambe chiuse e debitamente sigillate (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) di cui:**

1. **una busta contraddistinta dalla dicitura “..... Ragione sociale soggetto proponente..... – Documentazione di ammissibilità – Avviso Prov-BR/02/2013 Azione PO Puglia 2007/2013 FSE”, contenente, pena l'esclusione:**

1. **domanda di partecipazione conforme all'allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da valido documento d'identità dello stesso sottoscrittore e dagli eventuali allegati alla domanda di partecipazione (1A e 1B). La domanda di partecipazione, pena l'esclusione deve essere presentata in originale insieme alla documentazione di ammissibilità all'amministrazione provinciale entro i termini di scadenza previsti dall'Avviso;
2. **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (cd, file in formato excel versione Office 2003 o successivo per sistema operativo Windows) conforme **all'allegato 2**. **Si ribadisce a riguardo che ogni soggetto proponente non dovrà presentare più di un progetto, per azione pena l'esclusione:**
3. **la documentazione di ammissibilità**, indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio, pena l'esclusione, dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: **“il presente fascicolo si compone di n....pagine”:**
  - a) **certificazione di vigenza** aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, ed eventuale copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.;

**l'autocertificazione dovrà necessariamente contenere:**

- **per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.**
1. *numero e data di iscrizione al Registro delle imprese;*
  2. *forma giuridica;*
  3. *indirizzo sede legale;*
  4. *generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;*
  5. *oggetto sociale;*
  6. *durata (se stabilita)*

– **per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.**

1. *forma giuridica;*
2. *indirizzo sede legale;*
3. *generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;*
4. *oggetto sociale;*
5. *durata (se stabilita);*

**b) dichiarazioni sostitutive di certificazione**, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore del soggetto proponente (***intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria***), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti, tra l'altro, che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

**c) eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS – allegato 4;**

**d) dichiarazione del legale rappresentante** attestante il possesso dei poteri idonei ad impegnar la volontà dell'ente – **allegato 5**

Nel caso di progetti presentati da Raggruppamenti Temporanei di Scopo (RTS) i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituito o costituendo) nel caso dell'allegato 1 e dell'allegato 2;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituito o costituendo) nel caso dei documenti di cui ai precedenti punti a), b) d);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. (costituita o costituenda), nel caso del documento di cui al precedente punto c).

**A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.**

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alla lettera a) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto



proponente sia un ente pubblico. Vanno, diversamente, esibiti dagli enti di promanazione della Camera di Commercio.

**2. una busta, contraddistinta dalla dicitura “Formulario – “Avviso Prov-BR/02/2013**

**3. azione \_\_\_PO Puglia 2007/2013 FSE”, contenente, pena l’esclusione:**

- a. **un formulario per ogni progetto presentato (allegato 6)** con i relativi allegati, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l’ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *“il presente fascicolo si compone di n .....pagine”*; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 versione originale ed in n. 1 copia, oltre che su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e il relativo **Piano finanziario** andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura *“non pertinente”* negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.
- b. **Rapporto di analisi dei fabbisogni**, nel quale confluiranno le risultanze dell’analisi della domanda formativa svolta a supporto dell’ipotesi progettuale presentata.

**Si ribadisce a riguardo che ogni soggetto proponente non dovrà presentare più di un progetto per ogni azione prevista dal presente Avviso, pena l’esclusione.**

Entrambe le buste di cui ai precedenti punti 1. e 2., dovranno essere contenute in un unico plico debitamente sigillato (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) che dovrà riportare l’indicazione della ragione sociale del soggetto proponente e la dicitura “Avviso Prov-BR/02/2013 az. \_\_\_PO Pugli2007/2013 FSE”, pena l’esclusione.

**Allo stesso plico dovranno essere obbligatoriamente allegati n. 2 CD contenenti la scannerizzazione in originale di tutti i documenti riferiti all’intero plico di candidatura presentato (documentazione di ammissibilità, formulario, piano finanziario, lettere, dichiarazioni, curriculum vitae, rapporto di analisi etc.) .**

Il suddetto plico potrà essere **consegnato a mano o per posta raccomandata AR** (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), pena l’esclusione, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI INDISI

Servizio politiche Attive del Lavoro/Formazione Professionale

**Largo S.Paolo - 72100-BINDISI**

secondo i tempi di consegna di seguito indicati:

**Tempi di consegna**

<b>AZIONI FINANZIABILI</b>	<b>SCADENZA PRESENTAZIONE PROPOSTE</b>
Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, agli inoccupati, alle donne, ai soggetti in difficoltà, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo..	<b>Entro le ore 12.00 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia</b>

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che, se il termine di scadenza cade nelle giornate di sabato/domenica - o è festivo- sarà considerato termine ultimo di consegna successivo primo giorno lavorativo utile.

**L'Ente si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, modificare o revocare il presente Avviso, qualora se ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.**

**In particolare, la Provincia di Brindisi, ricorrendo le suddette ragioni di pubblico interesse, si riserva a proprio insindacabile giudizio di revocare/annullare il presente Avviso e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP ed, in ogni caso, prima della sottoscrizione delle Convenzioni.**

**Nel caso in cui tale ultima evenienza si verificasse, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.**

**H) Procedure di ammissibilità**

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere pervenute nei modi e nei tempi previsti al precedente punto G;
- essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
- essere state compilate nei modi di cui al precedente punto G;
- risultare complete di tutti i documenti richiesti al precedente punto G;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. 198/2006, accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore/Servizio provinciale competente.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione potrà procedere a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria definitiva di inammissibilità. Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

#### **I) Procedure e criteri di valutazione**

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale e Mercato del Lavoro della Provincia di Brindisi.

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo di **massimo 1000 punti**, derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri seguenti:

MACRO CRITERIO	INDICATORI	CRITERI ANALITICI	PUNTEGGIO MAX
FINALIZZAZIONE E DELL'ATTIVITA'	QUALITA' DEL RAPPORTO DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Adeguatezza delle metodologie di ricerca e grado di esplicitazione dei problemi, delle necessità e dei bisogni che motivano la candidatura del progetto.</li> <li>▪ Analisi del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo dei soggetti coinvolti, e del contesto competitivo di riferimento.</li> </ul>	<b>100</b>
	COERENZA PROGETTUALE E ESTERNA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coerenza e significatività rispetto al contesto nel quale si colloca l'azione e rispondenza alle priorità della programmazione regionale e provinciale.</li> <li>▪ Caratteristiche generali, cognitive, psico/sociali dell'utenza potenziale.</li> <li>▪ Coerenza tra contesto e obiettivi formativi (figure professionali e competenze).</li> <li>▪ Elementi legati alla società dell'informazione.</li> <li>▪ Elementi legati alle pari opportunità (presenza di elementi di flessibilità nel progetto per facilitare la partecipazione delle donne).</li> <li>▪ Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale e le priorità indicate dal bando.</li> </ul>	<b>100</b>
<b>QUALITA' PROGETTUALE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza, completezza e coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni, contenuti, risultati attesi, integrazione tra le diverse attività formative</li> <li>▪ Coerenza e correttezza del riferimento allo standard professionale delle Figure Professionali così come classificate nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali e loro impatto in ambito territoriale.</li> <li>▪ Descrizione dei risultati di apprendimento delle figure professionali di riferimento</li> <li>▪ Grado di articolazione delle Unità formative relative ai singoli percorsi</li> <li>▪ Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto, relativamente, in particolare, alla sua contestualizzazione</li> <li>▪ Qualità delle risorse: partenariato con riferimento al settore di appartenenza, strumenti e</li> </ul>	<b>600</b>

	<p>metodologie, ricerca e/o diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzo e competenze delle professionalità coinvolte</li> <li>▪ Qualità della tutorship e qualità dello stage laddove previsto</li> <li>▪ Grado di dettaglio e coerenza del preventivo finanziario complessivo rispetto alle azioni descritte nel progetto</li> </ul>	
<b>ECONOMICITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Adeguatezza e coerenza dei parametri di costo;</li> <li>▪ Bilanciamento delle voci di spesa.</li> </ul>	<b>150</b>
<b>RISONDENZA ALLE PRIORITA' INDICATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collegamento con le indicazioni di priorità previste dalla specifica azione</li> </ul>	<b>50</b>

**Sia per l'azione 1 che per l'azione 2** verrà assegnata particolare priorità agli interventi che considerino la presenza, all'interno della loro architettura, di *attività di orientamento informativo e formativo, accompagnamento al placement, analisi delle competenze, incontri con professionisti e imprese*, al fine di rendere attivi i destinatari nella ricerca del lavoro. **Le stesse attività dovranno avere una durata minima non inferiore al 5% del monte ore complessivo del progetto presentato e svolgersi in ingresso ed in itinere rispetto allo svolgimento del progetto.**

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti, o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "non idonei") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente Avviso.

Tutti i progetti che superano la soglia di punteggio minimo indicata (progetti idonei) vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le graduatorie saranno formulate, sulla base dei verbali degli esiti finali del nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione ai punteggi totali ottenuti.

#### **J) Tempi ed esiti delle istruttorie**

Il Dirigente del Servizio della Provincia competente approva, con propria determinazione, la graduatoria finale dei progetti indicando:

1. I progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

2. I progetti idonei ma non finanziabili;
3. I progetti non idonei;
4. I progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatorie avviene entro 30 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute, *comprese richieste di integrazione documentaria ai candidati*, non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile. In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione. In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula dell'atto unilaterale d'obbligo.

**Le graduatorie** saranno pubblicate sui **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente sul sito della Provincia di Brindisi: [www.provincia.brindisi.it](http://www.provincia.brindisi.it). La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente. La Provincia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013*.

#### **K) Obblighi del soggetto attuatore**

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività progettuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali in tema di ammissibilità delle spese, espressamente



richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento '(CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, *pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.*

Tutti i soggetti gestori si impegnano a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Brindisi e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici". Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto e dell'ammissibilità dei costi al FSE.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola:

<< E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;
- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale dei lavoratori ai quali non è

stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati>>.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Le attività cursuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto. La mancata realizzazione del monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

**Saranno riconosciute le spese propedeutiche all'avvio delle attività effettivamente sostenute dal soggetto attuatore, a far data dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento, previa formale richiesta dello stesso Organismo e successiva formale autorizzazione da parte del responsabile del Procedimento della Provincia di Brindisi.**

In caso di mancata osservanza della predetta disposizione le spese sostenute e non autorizzate non saranno ritenute ammissibili al FSE e graveranno direttamente in capo al soggetto attuatore, pertanto, nessuna responsabilità potrà essere addebitata direttamente o indirettamente alla Provincia di Brindisi.

Ciascun soggetto attuatore dovrà, predisporre bandi di selezione per il reclutamento dell'utenza dandone adeguata pubblicità, dovrà inoltre predisporre e conservare agli atti del progetto i verbali delle procedure di selezione dei candidati.

La data di avvio delle attività didattiche dovrà essere comunicata attraverso il MIRWEB 2007/2013 al momento del primo invio telematico da effettuarsi, anche in assenza di erogazione dell'acconto in favore del soggetto attuatore e comunque **entro e non oltre 5** giorni dalla data di avvio delle attività, effettuando nell'apposita sezione del Sistema Informativo l'upload dei seguenti documenti, opportunamente scansionati in formato pdf:

- elenco dei destinatari delle azioni formative con i relativi dati anagrafici;
- elenco dei docenti e non docenti;
- calendario delle attività con indicazione della data di avvio delle attività, nonché delle date ed orari previsti per lo svolgimento delle attività progettuali;
- fotocopia della prima pagina del registro didattico vidimato dall'Ufficio della Regione, sedi provinciali di competenza, da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno di aula.

Tali file, in presenza di variazioni, dovranno essere aggiornati in occasione dei successivi invii telematici attraverso il Sistema MIRWEB 2007/2013.

**La data di avvio del corso dovrà essere comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore anche a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia di Brindisi ed all'Ufficio della Regione Puglia competente per territorio. Tale comunicazione dovrà essere corredata da:**

- elenco dei destinatari delle azioni formative con i relativi dati anagrafici;
- elenco dei docenti e non docenti;
- calendario delle attività con indicazione della data di avvio delle attività, nonché delle date ed orari previsti per lo svolgimento delle attività progetto;
- fotocopia della prima pagina del registro didattico vidimato dall'Ufficio della Regione, sedi provinciali di competenza, da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno di aula e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'Ufficio della Regione

Puglia competente per territorio (fax 0831/544400) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (fax 0831/565281).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura del Nucleo Regionale FSE competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N. 34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia. Sarà cura del Nucleo FSE regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta. Non possono essere avviate attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo previsto al paragrafo C del presente avviso e saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. Qualora, nel corso dello svolgimento del corso il numero degli allievi presenti dovesse scendere al di sotto del numero minimo di allievi previsto dal presente avviso, il soggetto attuatore è tenuto a darne immediata comunicazione al Nucleo Regionale FSE competente per territorio e al Responsabile del Procedimento Provinciale. Il competente ufficio della Provincia decide, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, in merito alla interruzione dell'attività oppure la sua eventuale prosecuzione per garantire il completamento del percorso formativo. In caso di interruzione sono riconosciute le spese sostenute dal soggetto attuatore fino a quel momento. Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

***(parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) x 80%.***

Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 Attività di sostegno all'utenza

B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio

B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al

coefficiente calcolato nel modo seguente:

**n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati**  
**monte ore complessivo corso**

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà definitivamente revocato. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal precedente punto 2 (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

**Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari ad almeno Euro 1.50 per ora/allievo.**

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione Provinciale eventuali variazioni al progetto iniziale.

Le attività progettuali, pertanto, devono essere avviate entro 30 giorni dalla stipula dell'atto unilaterale d'obbligo, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento

provinciale.

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Brindisi a favore del soggetto attuatore, previo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominate "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse II, Avviso 02/2013 az. \_\_.*

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:



1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce B31 *Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);

2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite calcolato rispetto a ciascuna macrocategoria – storno in linea);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere comunicato formalmente dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento Provinciale.

Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto, fermo restando che non possono essere autorizzati storni per un ammontare superiore al 30% di ciascuna macrocategoria.

Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione). Autorizzazioni temporalmente differenti saranno determinate esclusivamente dalla Provincia di Brindisi. Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Le spese relative (personale, affitto, locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" (costi indiretti).

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione provinciale.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire da documentazione di seguito elencata ad esclusione del documento di cui alla lettera d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo) **entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto

autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo.

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:

– **per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.**

1. numero e data di iscrizione al Registro delle imprese;
2. forma giuridica;
3. indirizzo sede legale;
4. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
5. oggetto sociale;
6. durata (se stabilita)

– **per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.**

1. forma giuridica;
2. indirizzo sede legale;
3. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
4. oggetto sociale;
5. durata (se stabilita);

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca che l'Organismo non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria (tale dichiarazione in caso di RTS deve essere prodotta da ciascun componente del raggruppamento).

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominate "*Gestione attività di formazione professionale - " , POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II – Avviso Prov-BR/02/2013- az. \_\_"*, sui quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) autocertificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione Provinciale);

h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione

dell'intervento formativo.

g) codice fiscale e/o partita IVA;

La documentazione sub b), e c) dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante ( in caso di RTS da ciascun legale rappresentante di ciascun componente) attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato con le produzioni di cui al paragrafo G punto 3 a) e b).

I documenti di cui alle lettere b), c),e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002 e smi, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente Avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (*si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale*).

#### **L) Modalità di erogazione dei finanziamenti**

I finanziamenti previsti saranno erogati agli **Organismi formativi** dopo la sottoscrizione del negozio giuridico e previo accreditamento delle risorse da parte della Regione Puglia sul conto di Tesoreria Provinciale, secondo le seguenti modalità:

- primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, corredata da dichiarazione di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;

- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con il primo acconto erogato, dietro presentazione di:
  - apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, e presente sul sito Istituzionale, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
  - dichiarazione di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;
  - estratto c/c dedicato, aggiornato alla data della richiesta, con evidenza delle spese sostenute;
  - rapporto informativo contenente gli elenchi dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti del/dei trimestre/i di riferimento;
- saldo nella misura massima del residuo 5%, a chiusura delle attività e visita ispettiva finale della R.P. con relativo Verbale, dietro presentazione di domanda di pagamento corredata da dichiarazione di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso, e previa verifica ed approvazione del rendiconto;

la richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, saranno erogati solo in presenza della regolarità del **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)** richiesta dall'Amministrazione competente e da apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema diffuso dalla Regione, in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, dovrà essere rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

In ogni caso, tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa alla quale è finalizzato il contributo. Le spese sostenute, a qualunque titolo, successivamente alla chiusura delle attività progettuali, non saranno riconosciute e quindi rendicontabili.

Inserire gli obblighi del soggetto attuatore saranno comunque ben definiti nell'atto unilaterale d'obbligo

#### **M) Indicazione del foro competente**

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

#### **N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI  
Servizio Politiche Attive del Lavoro/ Formazione Professionale  
Largo S.Paolo-72100 - Brindisi  
**Responsabile del Procedimento:** Dott. Teodoro PASSANTE

#### **O) Tutela della privacy**

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

#### **P) Informazioni e pubblicità**

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- ✓ Servizio Lavoro/Formazione Professionale, al seguente numero telefonico: 0831-565441 dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì;
- ✓ al seguente indirizzo e-mail: [gestionefse@provincia.brindisi.it](mailto:gestionefse@provincia.brindisi.it) **dal giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al 5° giorno prima della scadenza.**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet [www.provincia.brindisi.it](http://www.provincia.brindisi.it) - Lavoro e Formazione.

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi

Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009  
*“Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative” pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009*





Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

## **AVVISO PUBBLICO**

**PROV-BR/02/2013**

**POR Puglia 2007-2013**

*Fondo Sociale Europeo*

*20007IT051PO005*

*Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007*

**Asse II “OCCUPABILITA”**

**“FORMAZIONE PER INSERIMENTO -  
REINSERIMENTO LAVORATIVO”**

**Giovani, donne, inoccupati, disoccupati di lunga durata,  
persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni”**

**Azioni 1 e 2**

**Informativa ex art. 13 D. Lgs. 196/2003**

**Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti che partecipano alla presente procedura.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003 e s.m.i, pertanto, vengono fornite le seguenti informazioni:

1. I dati forniti Provincia di Brindisi verranno trattati per le finalità inerenti al presente Avviso pubblico
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: *manuale / informatizzato*.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'espletamento della procedura di finanziamento per cui viene presentata istanza e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione e conclusione dell'istruttoria.
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti istituzionali e non per finalità connesse alla gestione delle procedure afferenti il presente avviso.
5. Il titolare del trattamento è: dott.ssa Alessandra Pannaria
6. Il responsabile del trattamento è dott. Teodoro Passante
7. In ogni momento i soggetti partecipanti alla procedura potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003 e s.m.i, che vengono prodotti di seguito integralmente:

*Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti*

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

## **AVVISO PUBBLICO PROV-BR/02/2013**

### **POR Puglia 2007-2013**

*Fondo Sociale Europeo*

*20007IT051PO005*

*Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007*

**Asse II “OCCUPABILITA”**

**“FORMAZIONE PER INSERIMENTO -  
REINSERIMENTO LAVORATIVO”**

**Giovani, donne, inoccupati, disoccupati di lunga durata,  
persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni”**

**Azioni 1 e 2**

**ALLEGATI**

**ALLEGATO 1****FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA****Alla Provincia di BRINDISI**

Servizio Politiche Attive del Lavoro  
 - Formazione Professionale  
 Largo San Paolo  
 72100 - BRINDISI

OGGETTO: Avviso pubblico PROV-BR/02/2013 az\_\_ - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante dell'Organismo....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto ..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. .... del ....., relativo all'Asse II categoria di spesa 66 – Azione “ \_\_\_\_\_ ”

**CHIEDE**

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

N	Denominazione progetto	Azione	Sede di svolgimento (*)	Importo

**DICHIARA CHE**

**in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:**

A)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento: .....
B)	Organismo “accreditando” secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica:.....

**la sede di svolgimento sopra indicata (\*) trovasi in una delle seguenti condizioni:**

Unità locale (per gli Organismi accreditati o “accreditandi” secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo <input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Aula e laboratorio informatico.....(specificare tipologia) <input type="checkbox"/> Laboratorio/i .....(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

**DICHIAR**  
**A**  
**ai sensi del DPR**  
**445/2000**

**relativamente ai locali indicati come “complemento temporaneo” secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:**

Titolo d’uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Affitto <input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l’Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d’uso è:			
Composizione dei locali:			
<i>denominazione</i>	<i>mq</i>	<i>n. allievi</i>	
Direzione/segreteria		n.p.	
Aula			
Laboratorio di informatica			
Aula multimediale			
Ulteriore/i laboratorio/i			
Servizi igienici(di cui uno per disabili)		n.p.	
Altro			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
<i>denominazione</i>	<i>tipologia</i>	<i>periodo di disponibilità</i>	<i>titolo di possesso</i>

Direzione/segreteria			
Laboratorio di informatica	Ulteriore/i laboratorio/i		
Aula	(Es. n. xxx banchi)		
Laboratorio di informatica	(Es. n. xxx banchi) (Es. n. xxx computer)		
Aula multimediale			
Ulteriore /i laboratorio/i			
Altro			

**Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:**

**1 -** Copia titolo di disponibilità (**Allegato 1A**)

**2 –** Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti

- la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario antincendio ai fini didattico-formativi;
- gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DF 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 c 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala

1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . (**Allegato 1B**)

**DICHIARA  
ALTRESI'**

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:  
( indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)

---

Luogo, data

FIRMA del/la legale rappresentante  
(allegare fotocopia documento identità)



ALLEGATO 2



**ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI**

Progetto													
N. progr.	Codice fiscale/	Sede legale	Sede legale	Sede legale	Sede legale	Sede legale	Rapp. illegale			Sede laboratorio/i	Numero ore	Numero destinata	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	

(\*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a "complemento temporaneo"

ALLEGATO 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ prov.  
 il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 telefono \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ codice  
 fiscale \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_ proponente del progetto \_\_\_\_\_

*consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del  
 citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**D I C H I A R A**  
(barrare le caselle che interessano)

- nel caso di soggetti privati, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- nel caso di soggetti privati, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
- INPS \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_  
 INAIL \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_
- di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria dei propri dipendenti, ovvero di essere in regola con i pagamenti di TFR a propri dipendenti in quiescenza e che non sussistono procedure giudiziarie, divenute esecutive, da parte di questi ultimi;
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto Legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n.246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- di applicare ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, (specificare quale) .....
- di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, in quanto **(barrare solo la casella che interessa)**:
- non è soggetto poiché ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
  - non è soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
  - è tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di ammissione al finanziamento del progetto saranno riconosciute le spese propedeutiche all'avvio delle attività effettivamente sostenute, a far data dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento, previa propria specifica richiesta e successiva formale autorizzazione da parte del responsabile del Procedimento della Provincia di Brindisi. e che, in caso di mancata osservanza della predetta disposizione, le spese sostenute e non autorizzate non saranno ritenute ammissibili al FSE e nessuna responsabilità potrà essere addebitata direttamente o indirettamente alla Provincia di Brindisi.

Data .../.../...

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE  
(allegare fotocopia documento identità)

**ALLEGATO 3 bis**

*Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'Ente munito di poteri di rappresentanza*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ in via  
\_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ codice fiscale  
\_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_ dell'Ente  
\_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ codice fiscale  
\_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_ proponente del progetto \_\_\_\_\_

*consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del  
citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**D I C H I A R A**  
**(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data .../.../...

Firma  
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 4

**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
nella qualità di legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_

**DICHIARA****di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS****A tal fine indica come soggetto capofila: \_\_\_\_\_****Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila.**

1. \_\_\_\_\_ (Data e Firma)  
2. \_\_\_\_\_ (Data e Firma)  
n. \_\_\_\_\_ (Data e Firma)

*Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS*\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(firma)

ALLEGATO 5

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

**D I C H I A R A**

di essere il legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_, con sede legale in  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ in virtù di \_\_\_\_\_ (indicare la fonte) e di  
possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'Ente suindicato.

Data .../.../...

Firma

**N.B.**

**La presente dichiarazione deve essere resa dal soggetto che sottoscrive gli atti della proposta di candidatura.**

**La dichiarazione deve essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**



ALLEGATO 6



**Provincia di Brindisi**

**Formulario per la presentazione di progetti**  
**Avviso PROV-BR/02/2013**

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico POR 2007-2013	
Obiettivo operativo POR 2007-2013	
Categoria di spesa	
Tipologia di azione	
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	

PROGETTO	
DENOMINAZIONE: (denominazione corrispondente alla figura del Repertorio regionale)	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

<p><b><u>Riservato all'ufficio</u></b></p> <p>Protocollo d'arrivo: __/ _____</p>
--

Codice n.	P	O																		
-----------	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Il funzionario

\_\_\_\_\_

**1. SOGGETTI****1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)**

1.1a	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>		
1.1.1a	<b>Natura giuridica</b>		
1.1.2 a	<b>Sede legale</b>		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3 a	<b>Rappresentante legale</b>		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 a	<b>Referente del progetto</b>		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

<b>1.2 Dati accreditamento</b>		
A)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
B)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:

**1.2. b Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)**

- Set minimo
- Complemento definitivo

Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. c Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
Complemento temporaneo	Laboratorio /i..... (specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3 a	Compiti istituzionali
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro
1.4 a	<b>Aree di attività</b> (in particolare quelle inerenti al progetto)
	<b>Competenze</b> (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	<b>Esperienze</b> (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

### 1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1 b	Natura giuridica		
1.1.2 b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo

1.1.3 b	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 b	<b>Referente del progetto</b>		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2 b	<b>Tipologia</b>		
	Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	Associazione di categoria	(specificare)	
	Impresa	(specificare)	
	Altro	(specificare)	
1.3 a	<b>Compiti istituzionali</b>		
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
1.4 a	<b>Aree di attività</b> (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	<b>Competenze</b> (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
	<b>Esperienze</b> (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.4 b	<b>Motivazione adesione</b>		
1.5 b	<b>Ruolo</b>		

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

## 2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
2.1.b	Certificazione così come prevista dall'avviso	Attestato di qualifica	Settore ATECO	
			Classificazione/i Istat	Codice:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
			Legislazione/regionale	
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore/mesi		
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
a) Attività formativa	Ore
Orientamento	
Formazione (aula/laboratori)	
Visite guidate	
Stage	
Stage estero	
Altra azione (indicare: ..... )	
Totale	

## 3. Risorse umane da utilizzare

--

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

*"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".*

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME e NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

**Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Provinciale.**

**Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3 del formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Il tutto salvo diversa determinazione della Provincia per eccezionali motivazioni migliorative del progetto.**

Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al



paragrafo 3 del formulario.

#### 4. Finalizzazione dell'attività

*(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)*

**Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Brindisi, Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2013) e le indicazioni del bando**

...

**Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio brindisino e pugliese**

*(Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo)*

...

**Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari**

*su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?*

*quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare?*

*in che modo tali competenze incideranno sulle strategie competitive aziendali?*

*quale impatto si prevede sull'inserimento/reinserimento lavorativo e/o sulla qualità del lavoro dei destinatari?*

**Analisi relativa alle competenze richieste nello specifico ambito settoriale e nell'area professionale, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento**

....

**Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale e in particolare, in caso di progetti definiti in accordi di insediamento e di ristrutturazione aziendale, con i piani di**

occupazione a tal proposito previsti.

...

<b>Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente supporto alla coerenza, in termini di finalizzazione, apportata dai partner.</b> Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto e come queste contribuiscono alla coerenza del progetto in termini di finalizzazione.
...

<b>Elementi legati alle "pari opportunità"</b> Presenza di elementi di flessibilità nel progetto previsti per facilitare la presenza delle donne.
...

<b>Elementi legati alla "società dell'informazione"</b> Presenza di elementi di legati alla promozione di attività innovative.
...

## 5. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

<b>Obiettivi progettuali</b>
...

<b>Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento</b>
...

## 6. Formazione

<b>Requisiti di ingresso e modalità di selezione ed orientamento dell'utenza (specificare i requisiti minimi dei destinatari delle azioni, eventuali requisiti supplementari oltre le modalità di svolgimento della selezione/valutazione delle competenze in ingresso e di orientamento dei partecipanti )</b>

<b>Figura professionale</b> (descrivere la Figura professionale presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali al quale è stato correlato il profilo professionale di riferimento, così come classificata in termini di Aree di Attività, Performance attesa ed Unità di Competenze (definiti in termini di conoscenze e capacità). Per la descrizione della Figura professionale, utilizzare lo schema di seguito indicato .
<b>Denominazione della figura:</b>
<b>Denominazione Aree di Attività che compongono la figura:</b>
1) 2) ... 9)
<b>Elencazione delle Aree di Attività</b> <i>(riprodurre per ciascuna delle Aree di Attività della Figura od oggetto del percorso</i>

<b>Denominazione Area di Attività 1 (UC 1):</b>
<b>Descrizione della performance:</b>
<b>Conoscenze (elencare le singole conoscenze previste):</b> ... ... ...
<b>Capacità (elencare le singole capacità previste):</b> ... ... ...

**Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda  
Compilate ed allegate n° ..... schede**

<b>Scheda di unità formativa</b>	<b>N° 0 DI 0</b>
Titolo U.F.:	Durata:

**1. Obiettivi specifici di apprendimento in termini di**

conoscenze:

capacità:

**2. Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)**

--

3. Metodologie didattiche (descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo di competenze professionali richieste dal profilo/figura)

--

4. Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa e l'eventuale presenza di esperti senior e del mercato del lavoro)

--

5. Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)

--

6. Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

--

**Esame finale**  
(descrizione delle prove previste per il rilascio di qualifica, organizzazione e composizione della Commissione di esame)

--

**Altre certificazioni**  
(nell'eventualità di rilascio di altre tipologie di certificazione, descrizione dei contenuti, dell'articolazione e delle modalità del processo di certificazione previsti con indicazione delle voci di costo e dei relativi importi riportati nel piano finanziario)

--

**STAGE**  
(obiettivi e contenuti del percorso individuale, numero delle strutture ospitanti e numero delle disponibilità ad accogliere partecipanti, tutoraggio, modalità di verifica e di valutazione finale,

--

eventuale modalità di attestazione delle competenze acquisite, COSTI – Allegare, per ciascuna struttura ospitante, la relativa lettera di adesione /accordo/protocollo, ecc)  
(si ricorda che lo stage deve essere descritto anche nella sezione precedente quale Unità formativa a sé stante)

### **ANALISI DEI COSTI**

<b>Numero allievi</b>	
<b>Monte ore corso allievi del piano</b>	
<b>Contributo pubblico</b>	
<b>Contributo privato</b>	
<b>Costo TOTALE</b>	

	<b>RIASSUNTO DEI COSTI</b>	<b>Pubblico</b>	<b>Privato</b>	<b>Importo totale</b>	<b>%</b>
<b>A</b>	<b>TOTALE RICAVI</b> parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
<b>B</b>	<b>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>				<b>MIN 84 %</b>
<b>B1</b>	Preparazione				
<b>B2</b>	Realizzazione				<b>MIN 65 %</b>
<b>B4</b>	Direzione e controllo interno				
<b>C</b>	<b>COSTI INDIRECTI</b>				<b>MAX 16 %</b>
	<b>TOTALE</b>				<b>100%</b>

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)



Da compilare sul file  
excel

				Costo Totale	Contributo pubblico	%
<b>A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento provato)</b>						100,00%
= (parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso)				€	€	
<b>B – COSTI DELLA OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>				€	€	MIN 84%
Procedimento di calcolo						
<b>B1</b>	<b>Preparazione</b>			€	€	
B11	Indagine preliminare di mercato			€	€	
B12	Ideazione e progettazione			€	€	
B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto			€	€	
B14	Selezione e orientamento partecipanti			€	€	
B15	Elaborazione materiale didattico			€	€	
B16	Formazione personale docente			€	€	
B17	Determinazione del prototipo			€	€	
B18	Spese di costituzione RTI/RTS			€	€	
<b>B2</b>	<b>Realizzazione</b>				€	Min. 65%
B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			€	€	
B22	Erogazione del servizio			€	€	
B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			€	€	
B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			€	€	
B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			€	€	
B26	Esami			€	€	
B27	Altre funzioni tecniche			€	€	
B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			€	€	
B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			€	€	
B20	Costi per servizi			€	€	

<b>B3</b>	<b>Diffusione risultati</b>			€			
	<b>B31</b>	Incontri e seminari		€	€	€	
	<b>B32</b>	Elaborazione reports e studi		€	€	€	
	<b>B33</b>	Pubblicazioni finali		€	€	€	
<b>B4</b>	<b>Direzione e controllo interno</b>			€			
	<b>B41</b>	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		€	€	€	
	<b>B42</b>	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		€	€	€	
	<b>B43</b>	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		€	€	€	
<b>C - COSTI INDIRETTI</b>							<b>MAX 16%</b>
<b>C1</b>		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		€	€	€	
<b>C2</b>		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		€	€	€	
<b>C3</b>		Pubblicità istituzionale		€	€	€	
<b>C4</b>		Forniture per ufficio		€	€	€	
<b>TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)</b>							<b>100,00%</b>

Data,

Il legale rappresentante

---

 (timbro e firma)

**Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere**

Data,

Il legale rappresentante

---

TABELLA DI RACCORDO		
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013
<b>A</b>	<b>FIGURE STRATEGICHE</b>	
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni profili esterne di coordinamento e direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni profili interni per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.9.a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.9.b	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9.c	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9.d	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9.e	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni profili esterne per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.10.a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.10.a	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10.a	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10.a	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10.a	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10.a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
<b>B</b>	<b>ALLIEVI</b>	
b.1	Indennità di frequenza	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa, ...)
b.6	Costi moduli transazionali	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa, ...)
<b>C</b>	<b>FUNZIONAMENTO E GESTIONE</b>	
c.1	<b>ATTREZZATURE DIDATTICHE</b>	
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	<b>MATERIALE DI CONSUMO</b>	
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	<b>PERSONALE NON DOCENTE</b>	
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	<b>IMMOBILI</b>	
c.4.1	Affitto locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	<b>AMMINISTRAZIONE</b>	
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.6	Cancelleria e stampati	E4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fidelizzazione	B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	B) varie ***	<b>ELIMINATO</b>
<b>D</b>	<b>ALTRE SPESE</b>	
d.1	<b>PREPARAZIONE DEL CORSO</b>	
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	<b>SPESE PER ESAMI COLLOQUI FINALI</b>	
d.2.1	Esami e colloqui	B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza	B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B26 Esami
d.3	<b>SPESE DI NATURA DIVERSA</b>	
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	<b>B3 Diffusione dei risultati</b>
		B31 Incontri e seminari
		B32 Elaborazione reports e studi
		B33 Pubblicazioni finali
<b>E</b>	<b>FORMAZIONE FORMATORI</b>	
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B16 Formazione personale docente

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

**PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse II- Occupabilità: Avviso pubblico n. BT/02/2013. "Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali, percorsi integrati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne in condizione di disagio".**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

La legge regionale n°15 del 07.08.2002 "Riforma della Formazione Professionale" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;

La legge regionale n°32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;

La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n°1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province", in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province /Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

Visto il Regolamento Regionale n°5 del 06.04.2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani" con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Viste le deliberazioni di Giunta Provinciale n. 64 del 19/07/2013 e n. 82 del 24/09/2013 di approvazione del Piano di attuazione 2013;

Vista la nota prot. n. 57185-13 del 08/10/2013 con la quale si è provveduto a ritrasmettere alla Regione Puglia il Piano di attuazione revisionato a seguito di alcune discrasie evidenziate dalla stessa;

Vista la D.D. del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 116 del 16.10.2013 con la quale l'Autorità di Gestione ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione Professionale della Provincia di Barletta Andria Trani, Annualità 2013;

Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n. 129 del 22/11/2013 di riapprovazione del Piano di Attuazione della Formazione Professionale anno 2013;

Preso atto che l'Asse II- Occupabilità del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

**Obiettivo specifico:** Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre le disparità di genere;

**Obiettivo operativo:** Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni; sostenere la nuova imprenditorialità in particolare nei settori indicati nel documento strategico

regionale e della programmazione regionale a finalità strutturale; sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro;

Riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Po Puglia FSE 2007/2013, di promuovere nel proprio territorio azioni e servizi formativi finalizzati alla crescita dell'occupazione;

Preso atto che a tal fine è stato predisposto l'Avviso Pubblico BT/02/2013 che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL A), nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse II - Occupabilità - Categoria di spesa 66,67,68,69, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

Dato atto che con il suddetto Avviso si intendono finanziare le seguenti tipologie di attività:

**Azione 1:** Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e in mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo;

**Azione 2:** Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane;

**Azione 3:** Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro;

**Azione 4:** Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro;

**Azione 5:** Azioni per promuovere la crescita di nuove imprenditorialità basata su un uso estensivo delle tecnologie ICT;

**Azione 6:** Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Considerato che l' Avviso intende finanziare progetti integrati che prevedono la realizzazione di atti-

vità rientranti in entrambe le tipologie di interventi appena citati;

Considerato che al fine di finanziare le attività relative all'Asse II- Occupabilità con D.D. n. 3125 del 18.11.2013 è stata accertata sul bilancio provinciale 2013 alla Risorsa 1000 ed impegnata al capitolo 1850 "Asse II-Occupabilità"- POR PUGLIA FSE 2007/2013, la somma complessiva di € 2.170.705,00 (impegno 2191/2013);

Dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - Occupabilità, destinate alla Provincia di Barletta Andria Trani, secondo quanto indicato deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani", con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07, per un importo complessivo di € 2.170.440,00 di cui:

Azione 1: € 540.000,00, categoria 66;

Azione 2: € 405.000,00, categoria 66;

Azione 3: € 270.000,00, categoria 66;

Azione 4: € 135.000,00, categoria 67;

Azione 5: € 270.000,00, categoria 68.

Azione 6: € 550.440,00, categoria 69

Visto il D.lgs. 33/2013, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di Pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

Ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di Atto Unilaterale che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

Vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

*DETERMINA*

1. di approvare l'Avviso pubblico n. BT/02/2013 per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II- Occupabilità - Categoria di spesa 66,67,68,69 che, allegato alla presente determinazione (Allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di riservarsi di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di Atto Unilaterale teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;
3. di frazionare la relativa spesa già impegnata sui fondi del corrente bilancio al Titolo 1 Funzione 2 Servizio 3 Intervento 3, Capitolo 1850 Siope 1310, per la complessiva somma di € 2.170.440,00 (impegno 2191/2013) di cui:  
Azione 1: € 540.000,00, categoria 66;  
Azione 2: € 405.000,00, categoria 66;  
Azione 3: € 270.000,00, categoria 66;  
Azione 4: € 135.000,00, categoria 67;

Azione 5: € 270.000,00, categoria 68.  
Azione 6: € 550.440,00, categoria 69

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sub A) all'Albo Pretorio on-line, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani;
5. di dare atto che si procederà all'espletamento degli obblighi di pubblicazione alla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale di questa Amministrazione ai sensi del D.lgs. 33 del 14/03/2013 secondo le modalità ivi previste;
6. di dare atto che il presente provvedimento è compatibile (art. 183 e 191 del TUEL) con gli obiettivi di finanza pubblica e con gli stanziamenti di bilancio;
7. di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente  
Caterina Navach





Provincia di  
**Barletta-Andria-Trani**

**AVVISO PUBBLICO**

**BT/02/2013**

**POR PUGLIA 2007 – 2013**

***Fondo Sociale Europeo***

**2007IT051PO005**

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

**ASSE II – OCCUPABILITA'**

***Percorsi formativi  
per l'acquisizione di competenze professionali.  
Percorsi integrati per il recupero e la transizione al lavoro  
delle donne in condizione di disagio***

## **Indice**

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Priorità**
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- F) Destinatari**
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- I) Procedure di ammissibilità**
- J) Procedure e criteri di valutazione**
- K) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- L) Obblighi del soggetto attuatore**
- M) Modalità di erogazione del finanziamento**
- N) Indicazione del foro competente**
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- P) Tutela della privacy**
- Q) Informazioni sull'avviso**

## ***Allegati***

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

**Normativa comunitaria:**

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*) e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).
- **Decisione comunitaria C(2011)9905 del 21/12/2011** "recante modifica della Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007, che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia";
- **Decisione della Commissione C(2013)4072 del 08/07/2013** a seguito della procedura di consultazione scritta per l'approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo - Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 come già modificato con Decisione C(2011) 9905 del 21/12/2011, identificato al Codice CCI 2007IT051PO005).

### Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008** "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome.

### Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accREDITAMENTO;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";

- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n. 2 del 09/02/2009**, "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n.116 del 16/10/2013** di presa d'atto del Piano di Attuazione della Provincia di Barletta Andria Trani;
- **Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione** – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 30/01/2012).
- **D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012** "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- **D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013** "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- **D.G.R. n. 2472 DEL 17/12/2013** "Approvazione dello standard formativo della qualifica di "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare" e modifiche al percorso formativo di cui alla DGR n. 3036 del 29.12.2011 (Assistente familiare del Progetto R.O.S.A. - Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza)"
- **Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 854 del 02/08/2013** "Approvazione dello schema di Libretto formativo del Cittadino e avvio della sperimentazione" (B.U.R.P. n. 110 del 08-08-2013)
- **Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1277 del 02/12/2013** "Repertorio Regionale delle Figure Professionali -"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi."
- **Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 1935 del 20/12/2013** pubblicata nel Bollettino n° 171 del 24-12-2013 avente ad oggetto "Repertorio Regionale delle Figure Professionali -"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento

e la certificazione delle competenze" D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Asse V PO FSE "Transnazionalità Interregionalità" - Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali."

### **Normativa e documenti provinciali**

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 129 del 22/11/2013 "Riapprovazione Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2013".
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Barletta Andria Trani n. 158 del 28/01/2014. di approvazione Avviso Pubblico BT/02/2013;

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

### **B) Obiettivi Generali**

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull'Asse II - Occupabilità interventi a carattere provinciale che come previsto nel Piano di Attuazione anno 2013 - risorse annualità 2013.

In sinergia con il progetto interregionale di scambio tra Regione Puglia e Regione Toscana per l'attuazione del "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011), finanziato a valere sullo stesso Asse V "Transnazionalità e Interregionalità" del PO FSE 2007-2013, il presente Avviso introduce il riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali e al Sistema Regionale di Competenze.

In particolare, si richiede che la progettazione formativa abbia come riferimento obbligatorio la/e Figura/e Professionale/i presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, approvato con Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia del 2 dicembre 2013, n. 1277 pubblicato nel BURP n° 160 del 05-12-2013. Il Repertorio è consultabile all'indirizzo <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp>.

Le Figure Professionali possono essere reperite nel RRFPP tramite una ricerca nel campo "settori regionali" o "Figure professionali".

La progettazione formativa sulla base del formulario allegato, si fonda dunque su uno standard professionale predefinito, la Figura professionale declinata in termini di Aree di Attività e Unità di Competenze (approccio competence based), e vengono introdotti alcuni elementi innovativi all'interno del formulario di candidatura.



L'elenco e la descrizione delle singole Figure Professionali possono essere individuate tramite una ricerca nel campo per:

- settore regionale
- ambito
- livello
- codice o denominazione della Figura professionale

Attualmente, la figura di "tecnico delle attività di valutazione dei progetti e degli apprendimenti in contesti formali, di valutazione e certificazione delle competenze e di valutazione dei risultati", sebbene presente nell'elenco delle Figure del Repertorio Regionale non potrà essere oggetto di progettazione nel presente Avviso poiché verranno stabiliti standard formativi specifici, in virtù dell'impatto di detta figura sul sistema della formazione-lavoro.

### C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Barletta Andria Trani – annualità 2013.

**Azione 1** – Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e in mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

**Azione 2** - Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane

**Azione 3** - Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro

**Azione 4** - Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.

**Azione 5** - Azioni per promuovere la crescita di nuova imprenditorialità basata su un uso estensivo delle tecnologie ICT.

**Azione 6** - Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Nelle seguenti tabelle, si propongono gli interventi con i relativi destinatari, obiettivi, categoria ed impegni di spesa, standard professionale regionale di riferimento (ipotesi alternative ed in funzione dei requisiti minimi di ingresso).

<b>AZIONE 1</b>	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e in mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.
<b>DESTINATARI</b>	Lavoratori con ammortizzatori, in mobilità o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Barletta Andria Trani
<b>Obiettivo specifico POR 2007-2013</b>	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

<b>Obiettivo operativo POR 2007-2013</b>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
<b>Categoria di spesa</b>	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
<b>IMPORTO</b>	€ 540.000,00
<b>Standard professionale regionale di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello A (Operatore/Operatrice)</li> <li>• Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello B (Tecnico)</li> <li>• Figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali appartenenti al livello C (Responsabile)</li> </ul>

<b>AZIONE 2</b>	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane
<b>DESTINATARI</b>	Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della Provincia.
<b>Obiettivo specifico POR 2007-2013</b>	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<b>Obiettivo operativo POR 2007-2013</b>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
<b>Categoria di spesa</b>	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
<b>IMPORTO</b>	€ 405.000,00
<b>Standard professionale regionale di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello A (Operatore/Operatrice)</li> <li>• Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello B (Tecnico)</li> <li>• Figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali appartenenti al livello C (Responsabile)</li> </ul>

<b>AZIONE 3</b>	Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro
<b>DESTINATARI</b>	Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio (non superiore al diploma di scuola secondaria di primo grado) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia.
<b>Obiettivo specifico POR 2007-2013</b>	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<b>Obiettivo operativo POR 2007-2013</b>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
<b>Categoria di spesa</b>	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro

<b>IMPORTO</b>	€ 270.000,00
<b>Standard professionale regionale di riferimento</b>	Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello A (Operatore/Operatrice)

<b>AZIONE 4</b>	Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro
<b>DESTINATARI</b>	Disoccupati over 45 anni che intendano riqualificare le competenze di cui sono in possesso iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Barletta Andria Trani (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.)
<b>Obiettivo specifico POR 2007-2013</b>	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<b>Obiettivo operativo POR 2007-2013</b>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
<b>Categoria di spesa</b>	67: Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa
<b>IMPORTO</b>	€ 135.000,00
<b>Standard professionale regionale di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello B (Tecnico)</li> <li>• Figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali appartenenti al livello C (Responsabile)</li> </ul>

<b>AZIONE 5</b>	Azioni per promuovere la crescita di nuova imprenditorialità basata su un uso estensivo delle tecnologie ICT
<b>DESTINATARI</b>	Disoccupati (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) in possesso di diploma o laurea, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego, residenti nella Provincia di Barletta Andria Trani
<b>Obiettivo specifico POR 2007-2013</b>	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<b>Obiettivo operativo POR 2007-2013</b>	Sostenere la nuova imprenditorialità in particolare nei settori indicati nel documento strategico regionale e della programmazione regionale a finalità strutturale
<b>Categoria di spesa</b>	68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<b>IMPORTO</b>	€ 270.000,00
<b>Standard professionale regionale di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello B (Tecnico)</li> <li>• Figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali appartenenti al livello C (Responsabile)</li> </ul>

<b>AZIONE 6</b>	Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro
-----------------	---

<b>DESTINATARI</b>	Donne disoccupate ( <i>già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego, residenti nella Provincia di Barletta Andria Trani.</i>
<b>Obiettivo specifico POR 2007-2013</b>	Migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre le disparità di genere
<b>Obiettivo operativo POR 2007-2013</b>	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro
<b>Categoria di spesa</b>	69 – Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti
<b>IMPORTO</b>	€ 550.440,00
<b>Standard professionale regionale di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello A (Operatore/Operatrice)</li> <li>• Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello B (Tecnico)</li> <li>• Figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali appartenenti al livello C (Responsabile)</li> </ul>

### 1) Tipologia di azioni ammissibili e numero massimo di allievi partecipanti

Il presente Avviso prevede il finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi di formazione professionale riferiti alle figure professionali del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) e finalizzati al rilascio di Qualifica.

**Il numero massimo di allievi partecipanti al singolo corso di formazione è di 15 unità.**

L'Organismo proponente, nella Domanda di cui all'Allegato 1 deve indicare la sede di svolgimento delle attività formative specificandone le condizioni (sede operativa, set minimo, ampliamento definitivo, complemento temporaneo).

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti di dotarsi per lo svolgimento dell'attività formativa, di locali a "complemento temporaneo", intesi come laboratori "tecnici" posti nella stessa provincia della sede di svolgimento.

I locali a "complemento temporaneo" devono essere individuati in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo per l'accreditamento prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività. Pena l'esclusione, la suddetta disponibilità deve essere dimostrata corredando la Domanda (Allegato 1) della documentazione elencata al successivo paragrafo H).

Ogni azione prevede una **fase di stage**. Quest'ultima deve essere progettata come un'unità formativa a sé stante, i cui obiettivi formativi devono essere esplicitati e devono configurarsi come arricchimento degli obiettivi di apprendimento degli standard professionali contenuti nella Figura professionale. Di conseguenza, la coerenza tra percorso formativo e competenze professionali costituisce uno dei principali requisiti di qualità del progetto formativo.

La descrizione dell'azienda ospitante la fase di stage dovrà essere formalizzata attraverso la/e lettera/e di accettazione (su carta intestata dell'azienda) nella/e quale/i l'/le impresa/e dichiara/no sia di assumersi l'impegno ad ospitare gli allievi del corso per il numero di ore previste per tale fase progettuale, sia di soddisfare tutte le condizioni richieste (All. n. 7).

**In merito alla predisposizione di progetti per la Azione 2**, da segnalazioni degli operatori dei servizi sociali territoriali, emerge che le aree del territorio nelle quali vi è un numero consistente di soggetti a rischio di esclusione sociale, emarginazione, devianza e disagio giovanile, inadempienza scolastica, disoccupazione, criminalità, etc., target di riferimento dell'intervento, sono:

- ANDRIA: Quartiere San Valentino; quartiere Camaggio; quartiere Monticelli; zone del Centro Storico; a ridosso della zona 167 (viale Virgilio viale Orazio).
- BARLETTA: Zona Patalini - Barberini; circoscrizione Santa Maria. BISCEGLIE: zona nord-nord/est, particolarmente via Padre Kolbe (alloggi popolari), via Vecchia Corato, via Bovio (verso Trani), Cittadella Seminario (verso Molfetta).
- CANOSA DI PUGLIA: zone del centro storico; zona 167 (via Cagliari, p.zza Oristano); quartieri corso Garibaldi.
- MARGHERITA DI SAVOIA: quartiere isola verde; Quartiere Pagliaio-via san Nicolao de Petra; via Risorgimento.
- MINERVINO: situazioni non raggruppabili in un unico quartiere ma diffuse nell'intera area urbana.
- SAN FERDINANDO DI PUGLIA: zona 167 (case popolari). SPINAZZOLA: zona 167 (alloggi popolari - via Salvo D'Acquisto, traversa De Gasperi, p.zza Martiri Civili). TRANI: zona Sant'Angelo (quartiere case popolari), zona via Andria.
- TRINITAPOLI: Zone popolari e soprattutto Via Mulini( incrocio via Mandriglia), p.zza della Costituzione; via Berlinguer; via della Transumanza; prolungamento via Doria.

Pertanto, la collaborazione con strutture che operano nella job creation o dell'associazionismo cooperativo è considerata vincolante ai fini dell'ammissibilità del progetto. A parità di punteggio saranno considerati preferenziali i progetti finalizzati alla imprenditorialità di tipo cooperativo.

**In merito al grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio si rileva l'importanza di:**

- a. la formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'articolo 37 comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni da un minimo di 8 a un massimo di 16 ore a seconda della classificazione delle attività economiche per classe di rischio ai sensi di quanto previsto dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.
- b. l'individuazione nei casi in cui si prevedono interventi di counselling alla creazione di impresa, della presenza di strutture e/o soggetti che operano nella job creation.

## 2) Standard di progettazione dei percorsi di formazione<sup>1</sup>

A seguito dell'adozione di "standard formativi sperimentali per l'erogazione dei percorsi formativi", l'offerta formativa in risposta a ciascuna delle figure professionali proposte dovrà consentire una delle seguenti qualificazioni:

- 1) qualifica di II Livello EQF esclusivamente per la Figura di Operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare (secondo gli standard formativi specifici di cui alla D.G.R. n. 2472 DEL 17/12/2013 "Approvazione dello standard formativo della qualifica di "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare" e modifiche al percorso formativo di cui alla DGR n. 3036 del 29.12.2011 (Assistente familiare del Progetto R.O.S.A. - Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza)";
- 2) qualifica di III Livello EQF (per le restanti figure di operatore/operatrice presenti nel RRFP);
- 3) qualifica di IV Livello EQF (per le figure di tecnico presenti nel RRFP);
- 4) qualifica di V Livello EQF (per le figure di responsabile presenti nel RRFP);

Ogni singolo percorso formativo dovrà rispettare, obbligatoriamente, gli standard formativi regionali di percorso, nello specifico:

- 5) Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 1935 del 20/12/2013 pubblicata nel Bollettino n° 171 del 24-12-2013 avente ad oggetto "Repertorio Regionale delle Figure Professionali - "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Asse V PO FSE "Transnazionalità Interregionalità" - Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali."
- 6) standard formativi specifici per la qualifica di "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare (di cui alla D.G.R. n. 2472 DEL 17/12/2013 "Approvazione dello standard formativo della qualifica di "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare" e modifiche al percorso formativo).

Nello specifico, dovranno essere rispettati tutti i vincoli e i parametri esplicitati negli standard formativi regionali per ogni livello EQF di qualifica rilasciato, così come descritti nella normativa regionale sopra citata.

La progettazione formativa, introduce quindi la Figura professionale, quale standard professionale predefinito, articolata in termini di Aree di Attività e Unità di Competenze (approccio competence based). La progettazione formativa dovrà quindi riportare, quali competenze attese, tutte le Unità di Competenza previste nella Figura Professionale ed indicate nella Figura così come da RRFP.

<sup>1</sup> Gli "standard generali per il processo di erogazione dei percorsi" sono articolati in relazione ai seguenti criteri:

- livello EQF della qualifica
- requisiti minimi di ingresso
- durata
- ripartizione monte ore di formazione in relazione agli obiettivi di apprendimento
- caratteristiche professionali dei formatori e degli operatori coinvolti
- tipologia di standard professionale di riferimento.



Qualifiche professionali<sup>2</sup> di livello 3 EQF

<b>Requisiti <u>minimi</u> di ingresso</b>	Aver adempiuto al diritto-dovere o esserne prosciolto
<b>Durata</b>	900 ore
<b>Ripartizione monte ore</b> (in relazione agli obiettivi di competenze)	per attività di stage almeno il 30% del monte ore complessivo con un massimo del 50%
<b>Caratteristiche <u>minime</u> delle risorse professionali di staff</b>	
<i>docenti</i>	almeno il 25% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia B rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
<i>altre tipologie</i>	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento
<b>Tipologia di standard professionale regionale di riferimento</b>	Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello A (Operatore/Operatrice)

## Qualifiche professionali di livello 4 EQF

<b>Requisiti <u>minimi</u> di ingresso</b>	titolo di istruzione secondaria superiore o almeno 3 anni di esperienza lavorativa nell'attività professionale di riferimento
<b>Durata</b>	600 ore
<b>Ripartizione monte ore</b>	per attività di stage almeno il 30% del monte ore complessivo con un massimo del 50%
<b>Caratteristiche <u>minime</u> delle risorse professionali di staff</b>	
<i>docenti</i>	almeno il 40% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia A rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
<i>altre tipologie</i>	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento
<b>Standard professionale regionale di riferimento</b>	Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello B (Tecnico)

## Qualifiche professionali di livello 5 EQF

<sup>2</sup> Per "livello EQF" s'intende la correlazione del livello della qualificazione rilasciata al Quadro europeo EQF sulla base del livello di learning outcomes (risultati dell'apprendimento) da acquisire.

Per "requisiti minimi di ingresso" s'intendono le caratteristiche minime dei potenziali partecipanti, che devono essere obbligatoriamente previste per un'efficace partecipazione all'attività formativa, oltre che funzionali al conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Per "durata dei percorsi" s'intende la durata obbligatoria che l'attività formativa deve rispettare al fine di assicurare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dal livello EQF.

Per "ripartizione monte ore di formazione in relazione agli obiettivi di apprendimento" s'intende la percentuale minima e massima di ore che devono essere obbligatoriamente dedicate allo stage rispetto alla durata complessiva dell'attività formativa.

Le "caratteristiche professionali dei formatori e degli operatori coinvolti" identificano i principali ruoli professionali indispensabili allo svolgimento di un'efficace sviluppo degli apprendimenti e delle competenze previste.

Per "tipologia di standard professionale regionale di riferimento" s'intende il riferimento imprescindibile al livello professionale (A, B, C) relativo alle Figure presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (di seguito RRFP).

<b>Requisiti <u>minimi</u> di ingresso</b>	titolo di istruzione secondaria superiore o almeno 5 anni di esperienza lavorativa nell'attività professionale di riferimento con responsabilità per attività di analisi, diagnosi, progettazione e valutazione
<b>Durata</b>	300 ore
<b>Ripartizione monte ore</b>	per attività di stage almeno il 30% del monte ore complessivo con un massimo del 50%
<b>Caratteristiche <u>minime</u> delle risorse professionali di staff</b>	
<i>docenti</i>	almeno il 70% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia A rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
<i>altre tipologie</i>	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento
<b>Standard professionale regionale di riferimento</b>	Figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali appartenenti al livello C (Responsabile)

I requisiti di ingresso indicati per ogni percorso formativo sono da intendersi quali "minimi"; in sede di progettazione dovranno essere specificati gli ulteriori requisiti in ingresso ritenuti necessari per un'efficace partecipazione al percorso e funzionali al conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti. In tal senso è possibile stabilire requisiti in ingresso "supplementari" attinenti al possesso di conoscenze e capacità specifiche o al possesso di patenti/abilitazioni specifiche che dovranno essere esplicitati in sede di formulario ed, in caso di finanziamento, nelle procedure di selezione dei partecipanti.

### 7) Articolazione del percorso formativo

In linea generale, si sottolinea che i percorsi di formazione, tenuto conto del grado di complessità di esercizio della professionalità individuata in sede di fabbisogno formativo, dovranno assicurare una progettazione competence based, con un'articolazione formativa strutturata in learning outcomes, ossia in risultati di apprendimenti, che l'utente dovrà conseguire durante il percorso.

La progettazione formativa dovrà avere, come **riferimento obbligatorio**, la/e Figura/e Professionale/i come repertoriata nel RRFP, quale standard professionale predefinito articolato in termini di Aree di Attività e Unità di Competenze (approccio competence based).

Tutte le proposte progettuali dovranno essere relative a Figure presenti del Repertorio, ma essendo rappresentative di uno specifico contesto territoriale, settoriale, produttivo/aziendale dovranno essere contestualizzate rispetto ai fabbisogni emersi dal settore di riferimento ed al territorio economico locale ed esplicitati in sede di formulario.

La progettazione formativa dovrà inoltre riportare, quali competenze attese, tutte le Unità di Competenza previste nella Figura Professionale ed indicate nella Figura così come repertoriata nel RRFP.

Le Unità di Competenza dovranno esplicitare la prestazione attesa (performance) ed i "risultati di apprendimenti" (in termini di conoscenze e capacità) oggetto del percorso formativo, individuando poi, nell'articolazione didattica, i contenuti delle Unità Formative a tali risultati.

A tale scopo, ogni percorso formativo dovrà essere articolato in Unità Formative che permettano, attraverso la declinazione in obiettivi di apprendimento, il raggiungimento di tutte le competenze definite nella Figura, declinate in termini di conoscenze e capacità.

Le Unità Formative del percorso dovranno essere descritte in termini di:

- 1) obiettivi di apprendimento (in riferimento alle conoscenze e capacità necessarie a conseguire le competenze attese dalla Figura);
- 2) contenuti formativi
- 3) metodologie didattiche
- 4) metodologie per la verifica degli apprendimenti.

Lo stage deve essere progettato come un'unità formativa a sé stante, i cui obiettivi formativi devono essere esplicitati e devono configurarsi come arricchimento degli obiettivi di apprendimento degli standard professionali contenuti nella Figura professionale.

Ogni percorso formativo è volto al conseguimento del riconoscimento formale e al rilascio di attestazione di qualifica EQF, previo superamento di un esame finale.

La partecipazione al corso con una frequenza minima di almeno il 70% del monte ore del percorso ed il superamento delle prove di verifica e di esame (in relazione alle procedure di esame gli organismi di formazione dovranno fare riferimento alle indicazioni che saranno fornite da parte della Regione Puglia) consentiranno il rilascio di un attestato di qualifica (di livello 3 EQF, 4 EQF, 5 EQF).

#### D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

#### **E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Possono presentare e attuare i progetti i seguenti soggetti:

a) gli organismi di formazione che, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.

b) gli organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della propria istanza (c.d. "accreditandi");

I soggetti sub b) che si collocheranno in posizione utile in graduatoria potranno sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo solo all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.

In tutti i casi sopracitati il soggetto che presenta il progetto deve avere il set minimo ubicato nel territorio della Provincia di Barletta Andria Trani.

L'accreditamento del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio.

**Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti su richiamati saranno considerate inammissibili.**

La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi accreditate.**

*E' consentita, inoltre, la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi **Raggruppamenti Temporanei di Scopo (RTS)**, ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi accreditate dalla Regione Puglia ed ubicate nella Provincia di Barletta Andria Trani.*

*In caso di RTS, nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in RTS, specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato. L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.*

***E' fatto divieto di presentare proposta/e progettuali in più di un raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale, laddove si sia aderito ad un raggruppamento temporaneo di scopo che ha presentato istanza/e di candidatura in esito al presente avviso e per singola azione.***

***In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.***

*Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.*

***Ciascun soggetto proponente potrà presentare n.1 progetto per azione e per ogni sede operativa accreditata. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.***

Tutti i soggetti proponenti (**sia in forma singola che in RTS**) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale). **Si ricorda che è vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione del valore massimo previsto autorizzabile pari a € 20.000,00 (ventimila/00 euro) e comunque fino ad un massimo del 30% dell'importo progettuale.**

Inoltre, dovrà essere allegata idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità del soggetto: *company profile*, visura camerale, atto costitutivo etc. (da inserire nella BUSTA "B").

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

#### **F) Destinatari**

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti nella Provincia di Barletta Andria Trani, che siano in possesso dei requisiti minimi richiesti dagli standard per ogni percorso formativo, nonché aventi le seguenti caratteristiche:

<b>Azione</b>	<b>Destinatari</b>
<b>1</b>	Lavoratori con ammortizzatori, in mobilità o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Barletta Andria Trani.
<b>2</b>	Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della Provincia.
<b>3</b>	Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio (non superiore al diploma di scuola secondaria di primo grado) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia.

4	Disoccupati over 45 anni (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) che intendano riqualificare le competenze di cui sono in possesso iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Barletta Andria Trani .
5	Disoccupati (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) in possesso di diploma o laurea, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego, residenti nella Provincia di Barletta Andria Trani.
6	Donne disoccupate (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego, residenti nella Provincia di Barletta Andria Trani.

I suddetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione al corso richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status.

Si precisa che ogni percorso formativo è volto al conseguimento del riconoscimento formale e al rilascio di qualifica, previo superamento dell'esame finale.

#### G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II Occupabilità – Piano di Attuazione 2013 della Provincia di Barletta Andria Trani** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di € **2.170.440,00 (DUEMILIONICENTOSETTANTAMILAQUATTROCENTOQUARANTA/00 EURO)**.

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo Euro
1 - Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo	66	540.000,00
2 - Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane	66	405.000,00
3 - Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro	66	270.000,00
4 - Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro	67	135.000,00
5 - Azioni per promuovere la crescita di nuove imprenditorialità basata su un uso estensivo delle tecnologie ICT	68	270.000,00
6 - Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro	69	550.440,00

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **40%** a carico del F.S.E.
- **50%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.



Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di **max € 15,00** per ora/allievo, comprensivo dell'indennità di frequenza degli allievi non inferiore ai 2 euro x h/allievo (**pena esclusione**) da assegnare per ogni ora di formazione, accompagnamento e stage effettivamente svolta.

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRECTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C).

#### H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'esclusione due diverse buste chiuse e debitamente sigillate.**

**BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura ".....Ragione sociale soggetto proponente....." - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BT/02/2013 – Azione n. ....", contenente, pena l'esclusione:**

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità.
- **Allegato 2** (scaricabile dal sito della Provincia di Barletta Andria Trani) - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente **nel formato ".xls"**, sia in forma cartacea sia su supporto ottico – cd rom.
- **Fascicolo di ammissibilità** rilegato, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto attuatore, l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n ..... pagine"*. Il fascicolo di ammissibilità si compone di:
  - a) **certificazione di vigenza aggiornata**, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso o **autocertificazione (Allegato 8)** degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;
  - b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
  - c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale (allegato 4);*
  - d) eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS (**allegato 5**).

In caso di RTS, i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferite a ciascun soggetto partecipante al RTS (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c);

- nel caso di utilizzo di locali a "complemento temporaneo", pena esclusione, la domanda dovrà essere completa di tutte le informazioni richieste e corredata da:

1 - Copia titolo di disponibilità

2 - Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;
- la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
- la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

A tale perizia devono essere allegate:

- ✓ una planimetria generale in scala 1:100 con l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e la destinazione dei vani
- ✓ planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente dalla normativa vigente in corso di validità.

Sarà possibile regolarizzare, ai fini dell'ammissibilità, la sola documentazione prevista nel "fascicolo di ammissibilità", in tutti gli altri casi l'omissione o carenza della documentazione prodotta causerà l'esclusione della candidatura.

**BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BT/02/2013 – Azione n. ....* ", contenente pena l'esclusione:**

- un formulario per il progetto presentato (*allegato 6*)**, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.
- idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
- documentazione a corredo della proposta progettuale (**altri allegati**):
  - lettere di accettazione della fase di stage da parte delle aziende ospitanti;

Si precisa che il formulario e il relativo piano finanziario andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B" dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione**, riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore e la dicitura "**POR Puglia 2007-2013 – Asse Occupabilità – Avviso BT/02/2013 – Azione n. ....**".

Il plico dovrà pervenire, **pena esclusione**, unicamente attraverso la consegna diretta presso gli uffici del Servizio Formazione Professionale entro il 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

**PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI**

**Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione**

**Via De Gemmis 42/44**

**76125 Trani (BT)**

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

#### **I) Procedure di ammissibilità**

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Barletta Andria Trani.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito.

**J) Procedure e criteri di valutazione**

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Barletta Andria Trani. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "non idonei") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali</i>	50	200
	1.2	<i>Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio</i>	50	
	1.3	<i>Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2013 - FSE 2007-2013) e con le indicazioni del presente avviso pubblico</i>	50	
	1.4	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</i>	50	
2. qualità progettuale	2.1	<i>Coerenza e correttezza del riferimento allo standard professionale delle Figure Professionali così come classificate nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali</i>	50	450
	2.2	<i>Coerenza, correttezza ed esaustività delle informazioni relative agli standard formativi generali e specifici di riferimento per la progettazione secondo la normativa regionale (selezione dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, descrizione dei risultati di apprendimento delle figure professionali di riferimento; ecc.)</i>	100	
	2.3	<i>Chiarezza e coerenza dell'articolazione progettuale (rapporto tra obiettivi di apprendimento, contenuti didattici, risorse mobilitate, metodologie formative e verifiche degli apprendimenti)</i>	100	
	2.4	<i>Grado di articolazione delle Unità Formative del percorso formativo</i>	100	
	2.5	<i>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.) delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate</i>	50	
	2.6	<i>Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale (accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)</i>	50	
3. economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste</i>	50	100
	3.2	<i>Analiticità del Piano Finanziario</i>	50	

4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Occupabilità e/o miglioramento dello status professionale e/o occupazionale dei destinatari del progetto</i>	150	250
	4.2	<i>Modalità di svolgimento della fase di stage e presentazione delle caratteristiche delle aziende ospitanti ed evidenziazione della coerenza con il corso di formazione, nonché rapporto allievi/n. aziende ospitanti.</i>	100	
<b>Totale generale dei macrocriteri</b>			<b>1.000</b>	

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

#### K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Barletta Andria Trani**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Barletta Andria Trani si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013*.

#### **MODALITA' DI SCORRIMENTO GRADUATORIE**

Al fine di erogare la maggiore offerta formativa/accompagnamento possibile e per un pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, tenuto conto che il Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 – annualità 2013, che evidenzia una struttura per Assi, Obiettivo specifico, Obiettivo operativo e Categoria di spesa, si procederà allo scorrimento delle graduatorie di merito.

Pertanto, qualora sia necessario utilizzare risorse che si sono rese disponibili a seguito di economie rivenienti da una delle prime tre azioni del presente avviso, tenuto conto dell'identico asse e dei medesimi obiettivi operativi delle Azioni 1, 2, 3 e 4 si procederà allo scorrimento dell'azione in cui vi sono un maggior numero di progetti idonei ed ammissibili e non finanziati.

#### **L) Obblighi del soggetto attuatore**

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».



Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse

relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Il soggetto attuatore non potrà effettuare alcuna attività formativa con modalità a distanza (FAD) e le variazioni riguardanti il personale docente e non docente (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come al paragrafo 2.6 del formulario, non saranno ritenute ammissibili variazioni oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.6 del formulario.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Barletta Andria Trani a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

Ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
- b) Numero R.E.A. e sede della CCIAA presso la quale è iscritto il soggetto attuatore;
- c) codice fiscale e/o partita IVA, matricola INPS e codice attribuzione INAIL;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Gestione attività di formazione professionale - ".....", POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II - Occupabilità", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
- h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa/bando sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.
- i) sintesi del progetto secondo il modello pubblicato sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani, nella sezione modulistica.
- l) l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, salva diversa disposizione della Provincia.

**Per tutta la durata dell'atto unilaterale d'obbligo la Provincia effettuerà le comunicazioni al soggetto attuatore utilizzando l'indirizzo di posta elettronica di cui al punto l). La mancata risposta da parte del soggetto attuatore a richieste relative a chiarimenti o a trasmissione di documentazione entro due giorni lavorativi dall'invio della comunicazione della Provincia può dar luogo anche alla interruzione dell'atto unilaterale d'obbligo.**

#### **M) Modalità di erogazione del finanziamento**

I finanziamenti previsti saranno erogati esclusivamente, a sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento

redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Barletta Andria Trani, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Il primo acconto, pari al 50% del finanziamento ed il successivo pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, saranno erogati solo a seguito di verifica della regolarità contributiva (**Documento Unico Regolarità Contributiva - DURC**) e della conformità della **polizza fideiussoria** (a garanzia degli importi richiesti) a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, nonché allo schema riprodotto al seguente indirizzo <http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/DocAlboPretorioReserved/determine-dirigenziali/por-puglia-f-s-e-2007-2013-approvazione-schema-di-polizza-fideiussoria> rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. (<http://www.bancaditalia.it/vigilanza/regolamentati/intfin107>).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Barletta Andria Trani, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

<b>N) Indicazione del foro competente</b>
---

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Trani.

**O) Indicazione del responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Barletta Andria Trani, Via De Gemmis 42-44, 76125 Trani (BT) - Dirigente Dott.ssa Caterina Navach..

**P) Tutela della privacy**

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

**Q) Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

[www.provincia.barletta-andria-trani.it](http://www.provincia.barletta-andria-trani.it).

Informazioni possono inoltre essere richieste all'indirizzo e-mail [formazione.professionale@provincia.bt.it](mailto:formazione.professionale@provincia.bt.it) tutti i giorni dal lunedì al venerdì, a partire dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso.

**ALLEGATI**



ALLEGATO 1

**FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESATA**

Luogo, data

Alla **Provincia di Barletta Andria Trani**  
 Settore Politiche del Lavoro, Formazione  
 Professionale e Pubblica Istruzione  
 Viale De Gemmis n. 42-44  
 76125 - TRANI (BT)

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Barletta Andria Trani n...../..... - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante dell'Organismo ....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto ..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. .... del ....., relativo all'Asse ....., categoria di spesa ....., ".....(titolo avviso)....." "Eventuale Azione"

**CHIEDE**

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

<b>Denominazione progetto</b> (Riportare la denominazione della figura professionale di riferimento, come da Repertorio)	<b>Sede di svolgimento (*)</b>	<b>Importo</b>

**DICHIARA CHE**

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A) Organismo accreditato (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
B) Organismo "accreditando" (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

 **Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi")**

<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

 **Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR n. 195/2012 e s.m.i)**

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i .....(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

**DICHIARA**  
ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come “*complemento temporaneo*” secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento (DGR n. 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l'Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d'uso è:			
Composizione dei locali:			
<b>denominazione</b>	<b>Mq</b>	<b>n. allievi</b>	
Direzione/segreteria		n.p	
Aula			
Laboratorio di informatica			
Aula multimediale			
Ulteriore/i laboratorio/i			
Servizi igienici (di cui uno per disabili)		n.p	
Altro			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono i seguenti:			
<b>denominazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>periodo di disponibilità</b>	<b>titolo di possesso</b>
Direzione/segreteria			
Aula	(Es. n. xxx banchi)		
Laboratorio di informatica	(Es. n. xxx banchi) (Es. n. xxx computer)		
Aula multimediale			
Ulteriore/i laboratorio/i			
Altro			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega::

1 - Copia titolo di disponibilità

2 – Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)

- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da:

- planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e la destinazione dei vani
- planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

#### DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:

( indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)

\_\_\_\_\_

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità:  
\_\_\_\_\_ e riveste la seguente posizione:  
\_\_\_\_\_

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

Relativamente ai locali a complemento temporaneo:

- Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)
- Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
  - a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
  - b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs. 42/96
  - c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
  - d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . (Allegato 1B)

Relativamente alla proposta progettuale (solo in forma cartacea):

- Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) \_\_\_\_\_
- Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) \_\_\_\_\_
- Busta "B" chiusa e contenente
  - o il Formulario di progetto
  - o eventuale idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
  - o altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). \_\_\_\_\_

FIRMA del/la legale rappresentante  
(allegare fotocopia documento identità)



Allegato 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_

proponente del progetto \_\_\_\_\_

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**DICHIARA  
(barrare le caselle che interessano)**

*di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;*

*di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.*

*nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:*

INPS matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_

INAIL matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_

*nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;*

*di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.*

*di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;*

*di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.*

**IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:**

*di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;*

*di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione*

*di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.*

Data \_\_\_\_\_

FIRMA del/la legale rappresentante  
(allegare copia documento identità)

**Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs. 196/03:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

## ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
**ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
dell'Ente \_\_\_\_\_ proponente del  
progetto \_\_\_\_\_

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**DICHIARA**  
**(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;*
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.*

FIRMA  
(allegare copia documento identità)

**Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs. 196/03:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.



Allegato 4

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

**resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_

proponente del progetto \_\_\_\_\_

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**DICHIARA**

1. che \_\_\_\_\_ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare \_\_\_\_\_ - *(specificare quale)*
2. che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

**Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs. 196/03:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

**Allegato 5**

**DICHIARAZIONE**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_

proponente del progetto \_\_\_\_\_

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

D I C H I A R A

**di impegnarsi a costituirsi in RTS**

**A tal fine indica come soggetto capofila: \_\_\_\_\_**

**Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in RTS compreso il capofila**

***Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS***

1. \_\_\_\_\_ (Data e Firma)

2. \_\_\_\_\_ (Data e Firma)

.....  
n. \_\_\_\_\_ (Data e Firma)

\_\_\_\_\_ (luogo e data)

\_\_\_\_\_ (firma)



Allegato 6

**Provincia di Barletta Andria Trani**  
Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione  
Viale De Gemmis n. 42-44  
76125 - TRANI (BT)

### Formulario per la presentazione di progetti

#### Avviso n. BT/02/2013

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE: (denominazione corrispondente alla figura del Repertorio regionale)	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

<b><u>Riservato all'ufficio</u></b>
-------------------------------------

Protocollo d'arrivo:   /   data   /  /  

Codice n.	P	O	0	7	1	3	II	1	4	B	T		
-----------	---	---	---	---	---	---	----	---	---	---	---	--	--

Il funzionario

\_\_\_\_\_

## 1. SOGGETTO ATTUATORE

## 1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

1.1a	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>		
1.1.1a	<b>Natura giuridica</b>		Codice Ateco:
1.1.2a	<b>Sede legale</b>		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	<b>Rappresentante legale</b>		
	Cognome e Nome		
	Codice Fiscale		
	Nato il	a:	
	Cap	Città	Prov.
	Indirizzo		
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	<b>Referente del progetto</b>		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

<b>1.2 Dati accreditamento</b>		
A)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
B)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

<b>1.2.a Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)</b>		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail
<b>1.2. Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)</b>		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio /i.....(specificare tipologia)	
Indirizzo		

Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

<b>1.3a</b>	<b>Compiti istituzionali</b>
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale Altro
<b>1.4a</b>	<b>Aree di attività</b> (in particolare quelle inerenti al progetto)
	<b>Competenze</b> (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	<b>Esperienze</b> (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

**1b. SOGGETTO del RTS**

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

<b>1.1b</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>		
<b>1.1.1b</b>	<b>Natura giuridica</b>		
<b>1.1.2b</b>	<b>Sede legale</b>		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
<b>1.1.3b</b>	<b>Rappresentante legale</b>		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
<b>1.1.4b</b>	<b>Referente del progetto</b>		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
<b>1.2b</b>	<b>Tipologia</b>		
	<input type="checkbox"/>	Organismo con sedi accreditate	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Associazione di categoria	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Impresa	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Altro	(specificare)
<b>1.3a</b>	<b>Compiti istituzionali</b>		
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale Altro		
<b>1.4a</b>	<b>Aree di attività</b> (in particolare quelle inerenti al progetto)		

	<b>Competenze</b> (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	<b>Esperienze</b> (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
<b>1.4.b</b>	<b>Motivazione adesione</b>
<b>1.5.b</b>	<b>Ruolo</b>

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

## 2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
<b>2.1.b</b>	<b>Certificazione così come prevista dall'avviso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attestato di qualifica</li> </ul>	Livello EQF di attestazione Settore ATECO Classificazione/i Istat Qualifica riferita al CCNL di settore Legislazione nazionale e/o regionale Legislazione /classificazione internazionale	Codice: CCNL: Legge:
<b>2.1.c</b>	<b>Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:</b>	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	



2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari	
		Caratteristiche dei destinatari	
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore /mesi	
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo	
		Totale costo progetto	

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Azioni	Ore
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Totale (300/600/900 ore)	
Altra attività (indicare: .....)	

### 3 Risorse umane da utilizzare

#### 3.A Per Organismi accreditati

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

*"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".*

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3.A del formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3.A del formulario.

### 3.B Apporti specialistici

(Caratteristiche tecniche dell'apporto specialistico)

N°	IMPRESA <sup>3</sup>	TIPOLOGIA DI APPORTO SPECIALISTICO	RISORSE UMANE <sup>4</sup>	IMPORTO	PERCENTUALE SU PROGETTO
1			<input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> .....		

<sup>3</sup> Art. 4.1 della C.M. 2/2009 del 02/02/2009, <Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla Legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista ... non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa> Se ricorrono i presupposti innanzi descritti è necessario inserire i dati di riferimento nel paragrafo 3.A o 3.B.

<sup>4</sup> Allegare idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.)

.....			<input type="checkbox"/> .....		
N			<input type="checkbox"/> .....		
	<b>TOTALE</b>				

(\*)

T=TITOLARE;

D=DIPENDENTE;

C=COLLABORATORE A PROGETTO;

CO= PRESTAZIONE OCCASIONALE E/O LAVORATORE AUTONOMO;

### **3. Finalizzazione dell'attività**

**3.1 Obiettivi generali, obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto.**

*(max 15.000 caratteri spazi esclusi)*

**3.2 Analisi relativa alle competenze richieste nello specifico ambito settoriale e nell'area professionale, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento.**

*(max 15.000 caratteri spazi esclusi)*

**3.3 Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento, nonché con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio.**  
*(max 10.000 caratteri spazi esclusi)*



#### 4. Qualità progettuale

**4.1 Requisiti di ingresso e modalità di selezione ed orientamento dell'utenza**

*(specificare i requisiti minimi dei destinatari delle azioni, eventuali requisiti supplementari oltre le modalità di svolgimento della selezione/valutazione delle competenze in ingresso e di orientamento dei partecipanti)*

*(max 15.000 caratteri spazi esclusi)*

<b>4.2 Figura professionale</b> <i>(descrivere la Figura professionale presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali al quale è stato correlato il profilo professionale di riferimento, così come classificata in termini di Aree di Attività, Performance attesa ed Unità di Competenze (definiti in termini di conoscenze e capacità). Per la descrizione della Figura professionale, utilizzare lo schema di seguito indicato .</i>
<b>4.2.1 Denominazione della figura:</b>
<b>4.2.2. Denominazione Aree di Attività che compongono la figura:</b>  1)  2)  ...  9)
<b>4.2.3 Elencazione delle Aree di Attività</b> <i>(riprodurre per ciascuna delle Aree di Attività della Figura od oggetto del percorso)</i>
<b>Denominazione Area di Attività 1 (UC 1):</b>
<b>Descrizione della performance:</b>
<b>Conoscenze (elencare le singole conoscenze previste):</b>  ...  ...  ...
<b>Capacità (elencare le singole capacità previste):</b>  ...  ...  ...

**4.3 Struttura del programma formativo e cronoprogramma delle attività** (Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria, pratica e stages. Compilare gli schemi che seguono per l'articolazione modulare del percorso in Unità Formative)  
 (max 15.000 caratteri spazi esclusi)

**Ripartizione teoria/pratica/stage**

Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage		Ore totali

**Articolazione del percorso in Unità formative (U.F.)**

(si ricorda che lo stage deve essere descritto in un'Unità formativa a sé stante)

	Denominazione U.F.	Durata
1		00
2		00
3		00
4		00
5		00
6		00
7		00
8		00
9		00
...		
12	UF stage	
	<b>Totale UF</b>	

<b>4.4.n Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare la seguente scheda (max 10000 caratteri spazi esclusi)</b>	
Scheda di unità formativa	N° O DI O
Titolo U.F.:	Durata:
<b>1. Obiettivi specifici di apprendimento in termini di</b>	
<b>conoscenze:</b>	
<b>capacità:</b>	
<b>2. Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)</b>	
<b>3. Metodologie didattiche (descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo di competenze professionali richieste dal profilo/figura)</b>	
<b>4. Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa e l'eventuale presenza di esperti senior e del mercato del lavoro, con riferimento anche al paragrafo 3A)</b>	
<b>5. Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)</b>	
<b>6. Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti</b>	

**4.5 Altre certificazioni**

*(nell'eventualità di rilascio di altre tipologie di certificazione, descrizione dei contenuti, dell'articolazione e delle modalità del processo di certificazione previsti con indicazione delle voci di costo e dei relativi importi riportati nel piano finanziario)*

*(max 10.000 caratteri spazi esclusi)*

**4.6 Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi e analiticità del Piano Finanziario**

*(descrivere le competenze e le modalità operative di eventuali apporti specialistici)*

*(max 10.000 caratteri spazi esclusi)*

**4.7 Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private**

*(descrivere composizione del Partenariato e modalità di coinvolgimento: stage, inserimento lavorativo, ecc..) (max 5000 caratteri spazi esclusi)*

## **5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate**

***5.1 Occupabilità e/o miglioramento dello status professionale e/o occupazionale dei destinatari del progetto  
(esplicitare concretamente le ricadute del progetto anche mediante il ricorso ad indicatori quali-quantitativi ) (max 15.000 caratteri spazi esclusi)***



***5.2 Modalità di svolgimento della fase di stage e presentazione delle caratteristiche delle aziende ospitanti ed evidenziazione della coerenza con il corso di formazione, nonché rapporto allievi/n. aziende ospitanti.***

(obiettivi e contenuti del percorso individuale, numero delle strutture ospitanti e numero delle disponibilità ad accogliere partecipanti, tutoraggio, modalità di verifica e di valutazione finale)

(si ricorda che lo stage deve essere descritto anche nella sezione precedente quale Unità formativa a sé stante)

*(max 15.000 caratteri spazi esclusi)*

**ANALISI DEI COSTI**

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
<b>A</b>	<b>TOTALE RICAVI</b> = € ... x n° allievi x n° ore		
<b>B</b>	<b><i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i></b>		<b>min 84 %</b>
<b>B1</b>	Preparazione		
<b>B2</b>	Realizzazione		<i>min 70%</i>
<b>B3</b>	Diffusione risultati		
<b>B4</b>	Direzione e controllo interno		
<b>C</b>	<b>COSTI INDIRETTI</b>		<b>max 16 %</b>
	<b>TOTALE</b>		<b>100%</b>

*Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B*

*In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale*

\_\_\_\_\_  
*(luogo e data)*

\_\_\_\_\_  
*(timbro e firma del Legale Rappresentante)*

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
<b>A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)</b>				<b>100%</b>
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
<b>B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>			<b>Procedimento di calcolo</b>	<b>min 84%</b>
<b>B1</b>	<b>Preparazione</b>			<b>%</b>
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
<b>B2</b>	<b>Realizzazione</b>			<b>Min 70%</b>
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
<b>B3</b>	<b>Diffusione risultati</b>			<b>%</b>
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
<b>B4</b>	<b>Direzione e controllo interno</b>			<b>%</b>
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
<b>C - COSTI INDIRETTI</b>				<b>Max 16%</b>
C1	Contabilità generale (civiltico, fiscale)			
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3	Pubblicità istituzionale			
C4	Forniture per ufficio			
<b>TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)</b>				<b>100%</b>

(su carta intestata dell'azienda ospitante la fase di stage)

**Allegato 7****DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' ALLA FASE DI STAGE**

Il/la sottoscritt \_ .....  
 nat \_ il ..... a ..... prov. ( )  
 residente a ..... prov. ( )

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II Occupabilità - BT/02/2013", a corredo della presentazione della documentazione del progetto ..... dell'ente ....., consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R.,

**DICHIARA sotto la propria responsabilità,****1.**

di essere il legale rappresentate dell'impresa .....  
 (Denominazione/ Ragione sociale)  
 con sede legale .....  
 (via /città/ prov. / telefono)  
 Unità locali .....  
 (via /città/ prov. / telefono)

**2.**

che l'impresa è iscritta alla CCIAA/Albo/Registro di .....  
 N. iscrizione .....  
 Data di iscrizione .....  
 Partita IVA .....  
 Codice fiscale .....  
 Settore attività economica (Codice ATECO 2007) .....  
 Applicare il CCNL di .....

**3.**

Che l'impresa ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

- |                    |                   |
|--------------------|-------------------|
| a) Microimpresa    | b) Media impresa  |
| c) Piccola impresa | d) Grande impresa |

4.

che i lavoratori occupati nell'impresa alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL -TIME	PART - TIME	TOTALE
Lavoratori a tempo indeterminato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori a tempo determinato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori atipici	M	N.		
	F	N.		
			<b>TOTALE</b>	

#### DICHIARA INOLTRE

- di essere regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
- di essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ai sensi della legge regionale n. 28/06 e del Reg. regionale 31/09;
- di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- di essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;

#### SI IMPEGNA

**ad ospitare n. .... allievi del corso suddetto per la fase di STAGE pari a ore .....**

Inoltre, si impegna a mettere a disposizione proprio personale per la fase suddetta del progetto. Consapevole che lo stage curricolare è una esperienze pratiche temporanee in azienda e che le stessa non costituisce attività lavorativa e non vi sarà alcun vincolo di assunzione al termine del periodo pattuito con l'ente formativo.

Si evidenzia che l'azienda si occupa di:

**Dichiara di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.**

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) .....n. ....

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

#### **Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03**

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

## ALLEGATO 8

**AUTOCERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA**

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a: \_\_\_\_\_ ( ) il: \_\_\_\_\_

residente in: \_\_\_\_\_ ( ) via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa (denominazione e ragione sociale)

(nel caso di Procuratore Speciale) giusta procura speciale autenticata nella firma in data \_\_\_\_\_

Dal Notaio in \_\_\_\_\_ Dott. \_\_\_\_\_ Rep. N. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Con sede legale in \_\_\_\_\_ ( ), via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

Codice Fiscale \_\_\_\_\_, P.ta IVA \_\_\_\_\_,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità:

1) che questa impresa è iscritta dal \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_ del registro delle imprese di \_\_\_\_\_, tenuto dalla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_,

con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

cap \_\_\_\_\_ costituita con atto del \_\_\_\_\_ capitale sociale

deliberato Euro \_\_\_\_\_ capitale sociale sottoscritto Euro \_\_\_\_\_

capitale sociale versato Euro \_\_\_\_\_, termine di durata della società \_\_\_\_\_;

2) che ha ad oggetto sociale le seguenti attività: \_\_\_\_\_

3) che l'amministrazione è affidata a:

- \_\_\_\_\_

(cognome e nome) (data di nascita)

(residenza: via/piazza e N. CAP, città, Provincia)

Nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri associati alla

carica di: (1) \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri associati

alla carica di: (1) \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: Via/piazza e N., CAP, Città, Provincia)

Nominato il \_\_\_\_\_ -fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri associati alla

carica di: (1) \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri associati

alla carica di: (1) \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)



\_\_\_\_\_  
(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri associati  
alla carica di: (1) \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_, Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma Legale Rappresentante  
\_\_\_\_\_

*(1) Indicare: - il titolare se trattasi di ditta individuale; i soci se trattasi di S.n.C.; gli accomandatari se trattasi di S.a.S.; l'amministratore unico o tutti i componenti il consiglio di amministrazione (Presidente - Vice Presidente - Consigliere) se trattasi di S.r.L., S.p.A. o società cooperative;*

***alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità (fronte retro) in corso di validità del soggetto sottoscrittore del modello.***

ARES PUGLIA

**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo appartenente ad Aziende Sanitarie e a tutti gli Enti dei Comparti di contrattazione di cui al C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, ai sensi dell' art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza S.P.T.A. dell'08/06/2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. ed i.**

In esecuzione della delibera n. 16 del 04.02.2014 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo appartenente ad Aziende Sanitarie e a tutti gli Enti dei Comparti di contrattazione di cui al C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, ai sensi dell' art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza S.P.T.A. dell'08/06/2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e s. m. ed i.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n.125, i suddetti posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

#### **ART. 1:**

##### **REQUISITI DI AMMISSIONE**

Gli interessati all' Avviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- *essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende ed Enti Pubblici del Servizio Sanitario Regionale ovvero di un Ente dei Comparti di contrattazione della Regione Puglia ed autonomie locali della Puglia di cui al C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo/Contabile;*
- *specifico requisito professionale: verifica positiva dell'attività dirigenziale e documentata esperienza in contabilità economico- patrimoniale e contabilità finanziaria, redazione bilanci di previsione e di esercizio, contabilità analitica ed adempimenti fiscali (dichiarazioni annuali e periodiche), nonché esperienza di gestione del personale*

**I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.**

**Ai sensi dell'art. 12 co. 10 della L.R. n. 12 del 12.08.2005 il personale immesso in servizio presso Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia a seguito di mobilità non può partecipare al presente Avviso prima che siano decorsi due anni dalla data di immissione in servizio rispetto a quella di scadenza del presente bando.**

#### **ART. 2:**

##### **MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE ALL' AVVISO**

**Le domande di partecipazione redatte in carta libera** devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando al Direttore Generale - ARES PUGLIA - Via Gentile,25 - 70126 BARI - tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo all'esterno della busta deve essere specificato: domanda per AVVISO DI MOBILITÀ DI DIRIGENTE Amministrativo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

#### **ART. 3:**

##### **MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- codice fiscale;

- l'Azienda o l'Ente di appartenenza ed il profilo professionale rivestito;
- il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del presente bando che dovranno essere analiticamente riportati;
- di non avere ovvero di avere procedimenti disciplinari in corso.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente gli Avvisi in argomento. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003 per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

#### ART. 4:

##### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

**Alla domanda di partecipazione all' Avviso i candidati devono allegare:**

1. **copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;**
2. **certificazione relativa allo stato di servizio storico** che deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda e Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio;
3. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;**
4. **curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate e le capacità professionali possedute;** La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in modo conforme a quanto

previsto dal D.P.R. 445/2000 anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art. 15 della L. 183 del 12/11/2011;

#### 5. **pubblicazioni.**

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

#### ART. 5

##### MODALITA' DI SELEZIONE E ASSUNZIONE

Per la valutazione delle istanze di mobilità verrà nominata, con provvedimento del Direttore Gene-

rale, apposita commissione che sarà presieduta da un Dirigente, e sarà composta da ulteriori n. 2 membri rivestenti il profilo di Dirigente Amministrativo di altre pubbliche amministrazioni, in considerazione dell'assenza di dipendenti interni della medesima professionalità.

La Commissione procederà prioritariamente alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli e del colloquio in rapporto alle specificità del posto da ricoprire.

La commissione medesima procederà successivamente, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso dei requisiti professionali specifici e, solo in caso positivo, provvederà alla valutazione dei titoli e all'effettuazione del colloquio, secondo i criteri prestabiliti dalla commissione medesima. Rimarranno esclusi dalla procedura selettiva coloro che non risulteranno in possesso dei suddetti requisiti professionali specifici.

La valutazione dei titoli riguarderà l'anzianità di servizio, le pubblicazioni e i titoli scientifici nonché il curriculum formativo e professionale (altri titoli **attinenti al profilo professionale** non valutati nelle precedenti categorie).

Il colloquio verterà sulle esperienze professionali maturate dai candidati in rapporto alla specificità del posto da ricoprire.

Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio. La commissione formulerà la graduatoria secondo l'ordine dei punteggi derivante dalla somma di quelli attribuiti alla valutazione del colloquio e dei titoli.

Il Dirigente Amministrativo collocato al primo posto della graduatoria sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza S.P.T.A.

Il Dirigente nominato dovrà assumere servizio entro e non oltre il termine di preavviso previsto dal CCNL del comparto di appartenenza. Trascorso tale termine sarà considerato rinunciario.

## ART. 6

### DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'Avviso implica da parte dei concorrenti l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.

L'ARES si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando valgono le disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'ARES- Via Gentile, n. 25 -70126 Bari- al servizio del Personale tel. 080 5592655.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito **www.arespuglia.it**.

Il Direttore Generale  
Dott. Francesco Bux

---

ARPA PUGLIA

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore tecnico professionale - Informatico (Cat. D), da assegnare all'Unità Operativa Sviluppo Informatico e Sistemi Informativi della Direzione Generale. Graduatoria.**

#### IL DIRETTORE GENERALE

Rende noto che l'ARPA Puglia, con deliberazione n. 666 del 13.12.2013, ha approvato la seguente graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore tecnico professionale - Informatico (Cat. D), da assegnare all'Unità Operativa Sviluppo Informatico e Sistemi Informativi della Direzione Generale - CODICE CONCORSO: C02:

n.	CANDIDATO	Luogo e Data di Nascita	Punteggio Prova Scritta	Punteggio Titoli	Punteggio Prova Pratica	Punteggio Prova Orale	TOTALE
1	GERMINARIO Leonardo	Bari, 09/05/1969	26,70	9,80	16,00	17,40	69,90
2	FASANO Gianrocco	Bellflower (USA), 22/11/1974	23,70	8,40	17,00	18,50	67,60
3	INCHINGOLO Nicola	Trani (BT), 16/01/1981	26,40	6,05	17,00	17,90	67,35
4	MANGINI Francesco Maurizio	Bari, 11/02/1971	23,10	9,65	14,00	16,20	62,95
5	DE GIUSEPPE Roberto	Brindisi, 01/07/1971	21,60	9,95	14,50	15,00	61,05
6	CASTELLUCCIA Daniela	Monopoli (BA), 12/07/1980	23,25	5,85	14,50	17,40	61,00
7	TIPALDI Massimo	Benevento, 02/12/1972	21,00	10,53	14,00	14,10	59,63
8	FRACCALVIERI Donato	Bari, 03/10/1979	22,50	7,10	14,00	15,50	59,10
9	CIRCHETTA Alfio Antonio	Poggiardo (LE), 03/09/1969	21,15	2,50	14,00	16,10	53,75
10	CAPUTO Ivana	Mola di Bari (BA), 18/08/1980	21,15	2,55	14,00	14,00	51,70

Il Direttore Generale  
Prof. Giorgio Assennato

ASL BR

**Avviso per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale, di 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Farmacologia e Tossicologia clinica.**

In esecuzione della deliberazione n. 146 del 24.01.2014 è indetto avviso per la copertura - mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale -, di:

**1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA**

**Requisiti di partecipazione**

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere dipendenti di Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo di Dirigente Medico della disciplina in argomento ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
- 2) idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

**Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.**

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente

bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8, 72011 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:

protocollo. asl. brindisi @ pec. rugar. puglia. it.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza ;
- l'Azienda o Ente del S.S.R. presso cui risultano in servizio;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a)

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196.

#### **Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda i candidati devono allegare :

1. dichiarazione sostitutiva ex artt.46 e 47 del D.P.R. 28.11.2000 n.445 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il pun-

teggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;

3. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

#### **Dichiarazioni sostitutive**

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.



Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano la materia, con particolare riferimento all'art. 30 del D. L.gs 30.03.2001 n.165 e s.m.i., all'art.19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n.4, all'art.2 della L.R. 24.09.2010 n.12 e all'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536173 - 536727.

Il Direttore Generale  
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ .

chiede di essere ammesso all'avviso di mobilità regionale per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA, indetto da codesta ASL con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di \_\_\_\_\_ e inquadrato nel profilo di \_\_\_\_\_;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

- recapito telefonico \_\_\_\_\_ - , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

ASL FG

### **Avviso Pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Neurologia.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. .... del ..... è indetto avviso pubblico, per soli titoli, ai sensi dell'art. 9 della L. 207/85 e s.m. e i. e del DPR 483/97, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico. nella disciplina di Neurologia

#### **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.**

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea:
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1. del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.
- c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Si prescinde dal limite di età per effetto della legge n. 127 del 15.5.1997.

#### **REQUISITI SPECIFICI**

- a. Laurea in Medicina e Chirurgia:
- b. Iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici, l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso. fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- c. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico o in disciplina equipollente o affine.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dal concorso stesso.

In applicazione dell'art. 7, comma 1. del Divo. 3.1.1998 n. 80, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

#### **MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Per l'ammissione al presente avviso gli aspiranti devono inviare, a mezzo raccomandata A.R., o a mezzo posta certificata PEC: areapersonale-foggia@mailcertasfmg.it - AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIA DI FOGGIA - U.O. CONCORSI ASSUNZIONI GESTIONE DEL RUOLO - PIAZZA LIBERTA' 1 - 71121 FOGGIA. domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 comma 5 L. n. 127/97): la mancanza della firma comporta esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20 MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zipata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lg. 235/2010 (codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

I partecipanti dovranno, Altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

Contiene domanda di partecipazione Avviso Pubblico di Dirigente Medico Neurologia. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### **MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda di partecipazione, debitamente datata e firmata, sotto propria responsabilità:

- a. la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b. il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d. di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- e. i titoli di studio posseduti;
- f. la specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine.  
Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs (18.08.1991. n. 257 e del D.lgs 17.08.1999 n. 368 e dovrà indicare la durata del Corso di specializzazione;
- g. iscrizione all'Albo professionale e sua decorrenza;
- h. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i. i servizi di ruolo e non di ruolo, prestati in rapporto di impiego presso Aziende Sanitarie ed Ospedaliere. UL.SS.LL. o Pubbliche Amministrazioni e quelli equiparati. oppure prestati presso case di cura convenzionate con il SSN;
- l. il domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto. le comunicazioni relative all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad

ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di avviso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 26 della legge 4 gennaio 1968 n.15 e successive modificazioni e integrazioni.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla selezione.

Ai sensi della legge 12/11/2011 n. 181 articolo 15, comma 1, alla domanda di ammissione i candidati devono allegare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà comprovante il possesso dei requisiti di ammissione e tutti i documenti, titoli scientifici e di carriera che ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Le dichiarazioni devono essere rese sotto la propria responsabilità nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti. Alla domanda deve essere, altresì allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati nonché, a pena di esclusione, la fotocopia di un valido documento di identità.

Se presentate, le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al DPR 483/97, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del DPR 483/97, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs 08.08.1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e del D.Lgs. n. 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata

tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del Corso di specializzazione, secondo il disposto dell'art. 45 del già citato D.Lgs. 368/99 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8 d.n. 1/1 dell'11.03.2009.

#### AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati saranno deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda; l'esclusione avverrà con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

La relativa graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Nei confronti di chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, si procederà al recesso ai sensi dell'alt. 2119 CC.NN.LL.

L'Azienda ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal Contratto nazionale di lavoro per la Dirigenza medica e Veterinaria.

La partecipazione all'Avviso presuppone la integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti i pubblici concorsi, la piena accettazione di tutte le condizioni alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia e delle loro future eventuali modificazioni.

Quest'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

#### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 Legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e gestiti ai soli fini della presente procedura e saranno trattati anche successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili.

Eventuali informazioni relative al presente avviso potranno essere richieste Concorsi e Assunzioni - Corso Giannone. 1 Foggia - Tel. 0881-884880 / 884996/884997.

Il Direttore Generale  
Dott. Ing. Attilio Manfrini

ASL FG

#### Avviso Pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Veterinario e Tecnico della Prevenzione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è indetto Avviso Pubblico per titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato nella qualifica di

- **Collaboratore Prof.le Sanitario - TECNICO della PREVENZIONE - negli Ambienti e Luoghi di lavoro.**
- **DIRIGENTE VETERINARIO Area "A"**

Al predetto profilo verrà attribuito il trattamento giuridico - economico previsto dai CC.CC.LL. del Comparto e della Dirigenza Medico - Veterinaria, personale del Servizio Sanitario Nazionale in vigore.

Il presente Avviso è disciplinato dalle norme di cui al D. Leg.vo n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. 487/94, dal D. Leg.vo 165/2001, dal DPR. N. 220/2001, dal DPR 483 del 1997 nonché da quanto previsto e regolamentato dal T.U. in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR. n. 445 del 28 dicembre 2000.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 dei D. Leg.vo n. 165/2001 è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso dei seguenti:

#### Requisiti generali di ammissione

- a. Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repub-



blica) ovvero cittadinanza di uno stato membro dell'U.E.

I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento nonchè di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7 febbraio 1994 n. 174).

- b. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica sarà effettuato dall'azienda prima dell'immissione in servizio;
- c. Assenza di condanne penali

#### **Requisiti specifici di ammissione**

##### ***Per la figura del TECNICO della PREVENZIONE***

1. Diploma di laurea di 1° livello (L) di "TECNICO della PREVENZIONE negli ambienti e nei luoghi di lavoro" (Classe L/SNT4 - Classe delle Lauree in professioni sanitarie della prevenzione) ovvero diploma universitario di Tecnico della Prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro D.M. n. 58 del 17.01.1997 o titoli equipollenti ai sensi del D.M. Sanità 27/07/2000;

##### ***Per la figura del DIRIGENTE VETERINARIO Area "A"***

1. Laurea in Medicina - Veterinaria
2. specializzazione nella disciplina per la quale il bando è stato indetto o in una disciplina equipollente ovvero disciplina affine, secondo le rispettive tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998 pubblicati sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 1998;
3. iscrizione all'Ordine dei Medici Veterinari

Non possono accedere all'impiego a tempo determinato coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando determinata dalla sua pubblicazione sul BURP.

Il difetto del possesso anche di uno solo dei requisiti prescritti e richiesti comporta la esclusione dall'ammissione all'Avviso.

#### **DOMANDE di PARTECIPAZIONE**

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice (vedi schema allegato) ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda USL Provinciale di Foggia, Piazza libertà n. 1 - 71121 Foggia, dovranno essere inviate entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul BURP (Bollettino Ufficiale Regione Puglia).

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se:

- spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato all'indirizzo sopra precisato; a tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
- Trasmesse, sempre entro il medesimo termine di scadenza, a mezzo posta certificata PEC, al seguente indirizzo:areapersonalefoggia@mail-cert.aslfg.it

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute a mezzo di PEC è subordinata all'utilizzo come sopra indicato di una casella di posta elettronica certificata, esclusivamente personale, pena l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso. Non sarà, pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice / ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20 MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- Cartella, zippata, con tutta la documentazione da produrre.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta dell'accettazione e dalla ricevuta dell'avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Leg.vo 235/2010.

Non saranno in nessun caso prese in considerazione domande pervenute oltre i termini di scadenza.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande deve intendersi quale perentorio.

Nella domanda di partecipazione alla selezione gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000:

- Cognome, nome, luogo e data di nascita;
- La residenza o il domicilio con esatta indicazione dell'indirizzo e del cap
- Assenza di condanne penali o le eventuali condanne penali riportate
- Il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero cittadinanza di uno stato membro dell'U.E., purché in possesso dei diritti civili e politici nello stato d'appartenenza;
- I titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Università degli Studi presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione o di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- Che tutte le dichiarazioni rese in autocertificazione sono documentabili.
- Di non essere mai stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni

I candidati devono inoltre, indicare il domicilio presso cui, ad ogni effetto ed esclusivamente dovranno pervenire le comunicazioni inerenti la presente selezione.

L'Azienda non assume responsabilità alcuna per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di indirizzo indicato dalla domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Azienda.

#### **DOCUMENTAZIONE richiesta (da allegare o autocertificare)**

Alla domanda di partecipazione alla selezione gli aspiranti devono allegare i documenti in carta semplice o rilasciare autocertificazione in riferimento ai seguenti stati, fatti e qualità personali:

#### **Per la figura del TECNICO della PREVENZIONE**

1. Diploma di laurea di 1° livello (L) di "TECNICO della PREVENZIONE negli ambienti e nei luoghi di lavoro" (Classe L/SNT4 - Classe delle Lauree in professioni sanitarie della prevenzione) ovvero

diploma universitario di Tecnico della Prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro D.M. n. 58 del 17.01.1997 o titoli equipollenti ai sensi del D.M. Sanità 27/07/2000 e s.m.i.;

#### **Per la figura del DIRIGENTE VETERINARIO Area "A"**

1. Laurea in Medicina - Veterinaria
2. Diploma di Specializzazione nella disciplina per la quale il bando è stato indetto o in una disciplina equipollente ovvero disciplina affine, secondo le rispettive tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998 pubblicati sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 1998;
3. iscrizione all'Ordine dei Medici Veterinari

A seguire, per ambedue le figure deve essere prodotto

- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Copia fotostatica del proprio documento di identità, valido ai sensi di legge.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente il concorso deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 e seguenti del DPR. 445/2000 così come integrato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2012, non possono più essere allegate alle domande di partecipazione certificazioni rilasciate da una pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, in data successiva all'entrata in vigore della legge stessa. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. 445/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

E' consentito, altresì, allegare in originale o nelle forme previste dalla normativa di cui al DPR. 445/2000 tutti gli atti, attestati e documenti ritenuti dal candidato utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

Le pubblicazioni devono essere allegare in copia autenticata, sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 45 e 46 del DPR. 445/2000; le stesse devono essere edite a stampa. Non si darà luogo ad alcuna valutazione per pubblicazioni non prodotte ma soltanto indicate ed elencate nell'elenco documenti. Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo - professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del DPR.445/2000, datato e firmato, nonché un elenco in carta semplice redatto in triplice copia, datato e firmato, dei titoli e dei documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia di un documento di identità personale del candidato in corso di validità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con provvedimento del Direttore generale e pubblicata sul sito aziendale "asl fg" alla voce "delibere".

Detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati esclusi per i quali sarà riportata l'indicazione dei motivi di esclusione.

I partecipanti possono:

- a. produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:

**"DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".**

Tale dichiarazione va datata e firmata. Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.

- b. utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati; utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente

indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR. 445/00.

Alla domanda va allegato un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegare o in originale o in copia conforme, ai sensi della normativa vigente;

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

Per la valutazione dei titoli sarà costituita apposita commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale sulla base delle disposizioni normative e regolamentari disciplinanti le materie e precisamente DPR. 220/2001 e DPR. 483/1997. Tale normativa sarà utilizzata, altresì, dalla commissione per la valutazione dei titoli.

#### **CONFERIMENTO dell'INCARICO**

Il Direttore Generale procederà, al conferimento degli incarichi sulla base della graduatoria approvata e in considerazione delle esigenze e necessità aziendali della figura di Dirigente Veterinario e di Tecnico della Prevenzione, mediante stipula del contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di decorrenza dell'incarico tenuto conto, in ogni caso, della disponibilità economica tenuto, altresì, conto di quanto disposto dalla normativa vigente sulla spesa per il personale a tempo determinato, che deve rientrare nei limiti del 50% di quella sostenuta per lo stesso personale così come quantificata per l'anno 2009 e nella previsione di spesa di cui alla deliberazione n. 670 del 20.04.2013.

Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto l'Azienda comunicherà di non dar luogo alla stipula del contratto.

L'incaricato che senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

Chi abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità, non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego.

Per qualunque elemento non esplicitamente contemplato nel presente Avviso si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

#### **NORME FINALI di SALVAGUARDIA**

La partecipazione alla selezione presuppone l'in-

tegrale conoscenza ed accettazione da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi e selezioni per l'assunzione di personale presso le aziende sanitarie, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare - in toto o in parte -, prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, senza che i concorrenti possano esercitare alcuna pretesa o diritto.

Per qualunque informazione gli aspiranti potranno rivolgersi All'U.O. Pianta Organica - Concorsi - Assunzioni - Gestione del Ruolo 0881 884996 - 0881 884997 - 0881 884880 - 0885 419288.

Il Direttore Generale  
Dr. Ing. Attilio Manfrini

**AI DIRETTORE GENERALE  
AZIENDA SANITARIA LOCALE  
PROVINCIALE  
FOGGIA**

**OGGETTO : Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato nella qualifica di \_\_\_\_\_**

IL/La sottoscritt\_\_\_\_\_ nat\_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ in  
via \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

Di essere ammessa a partecipare all'Avviso Pubblico per soli titoli per la qualifica di \_\_\_\_\_ bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_, pubblicato integralmente sul BURP N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

A tal fine dichiara:

Di essere cittadino \_\_\_\_\_ italian\_ / \_\_\_\_\_ ;

Di essere iscritt\_\_\_\_\_ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire " \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ conseguito presso \_\_\_\_\_ con la votazione di \_\_\_\_ / \_\_\_\_ ;

Di essere iscritto all'ordine \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_  
( barrare se non interessa)

Di non aver mai riportato condanne penali;

Di aver /non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (depennare l'opzione che non interessa);

Di non essere mai stato dispensato o destituito dal servizio presso Pubbliche Amministrazioni

Di aver prestato servizio /i con la qualifica di

\_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_

presso la seguente pubblica amministrazione \_\_\_\_\_

e gli stessi si sono risolti per la seguente causa \_\_\_\_\_;

Di essere fisicamente idone \_\_\_ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Il / La sottoscritt \_\_\_ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Codice fiscale : \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

Il / La sottoscritt \_\_\_ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del decreto legislativo n. 196 /2003.

Il / La sottoscritt \_\_\_ allega alla presente domanda la seguente documentazione come anche da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(città)

( data )

( firma )

in fede \_\_\_\_\_



Allegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI  
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)

residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
(comune di residenza) (provincia)

in \_\_\_\_\_ numero \_\_\_\_\_  
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE

(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

È residente nel comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

È cittadino Italiano

È cittadino a \_\_\_\_\_

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile \_\_\_\_\_

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____ cognome e nome _____	_____ data di nascita _____	_____ -luogo di nascita _____	_____ parentela

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione: \_\_\_\_\_

È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale \_\_\_\_\_

È in possesso del seguente titolo di studio \_\_\_\_\_

Conseguito nell'anno \_\_\_\_\_ presso il seguente Istituto /Università \_\_\_\_\_

Possiede la seguente qualifica professionale \_\_\_\_\_

È in possesso del seguente titolo di specializzazione \_\_\_\_\_

Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale \_\_\_\_\_

Il / La sottoscritt \_\_\_\_\_ dichiara inoltre di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità con il presente incarico a tempo determinato consapevole di instaurare con l'Azienda Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" un rapporto di esclusività.

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

\_\_\_\_\_

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

\_\_\_\_\_

Luogo e data

Il/La Dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.**

**Informativa ai sensi del D.Leg.vo n. 196 del 30 giugno 2003.**

**I dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.**

Allegato "B"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
(luogo) (Prov.)

Residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

**DICHIARA**

---



---



---



---



---



---



---



---

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_

**IL DICHIARANTE**

-----

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ASL LE

**Avviso Pubblico per titoli e prova colloquio per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le attività proprie del laboratorio del centro di procreazione medica assistita c/o l'U.O. di Fisiopatologia della riproduzione sede di Nardò.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce n. 2128 del 23/12/2013 è indetto avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formazione di una graduatoria utilizzabile per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di biologo, della durata di anni tre, finalizzato all'espletamento delle attività di laboratorio del Centro di P.M.A. presso l'U.O. di Fisiopatologia della riproduzione della ASL di Lecce - sede di Nardò.

**Requisiti generali di ammissione**

Per l'ammissione alla presente procedura sono prescritti i seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
- Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della Azienda Sanitaria di Lecce, prima dell'immissione in servizio.
- Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.

- Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

**Requisiti specifici di ammissione**

- Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Scienze Biologiche o equipollente ovvero Laurea specialistica (nuovo ordinamento), equiparata ad uno dei Diplomi di Laurea del vecchio ordinamento - indicati al punto 1. - ai sensi del Decreto M.I.U.R. 05.05.2004;
- Iscrizione all'Ordine dei Biologi;
- Esperienza documentata di n. 2 anni in un centro di P.M.A. o documentato training sotto la supervisione di un responsabile di Laboratorio di un centro già autorizzato, della durata di almeno 6 mesi, completando in questo periodo di tempo almeno 60 procedure in centro che ne effettui almeno 100 per anno. Per procedura si intende la valutazione di liquido follicolare aspirato, la valutazione e la preparazione del seme per l'inseminazione, documentazione della fertilizzazione e preparazione per il trasferimento embrionale.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande. Il mancato possesso, anche solo di uno dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione all'avviso pubblico.

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della Azienda, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

**Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione**

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell' art.76 del D.P.R. 445/2000, dovranno dichiarare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti; iscrizione all'albo professionale
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- i titoli che conferiscono diritto di preferenza o precedenza, in caso di parità di punteggio;
- l'indirizzo presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;
- l'eventuale indirizzo di posta elettronica se diverso dalla posta elettronica certificata (PEC);

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5, della legge n. 127/1997.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31.12.1996 n. 675 e s.m.i., il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce, oppure ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (P.E.C.).

In applicazione della L. 150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine,

al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo. asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Gli interessati dovranno avere cura di comunicare immediatamente, con lettera contenente il chiaro riferimento alla domanda di partecipazione al presente avviso pubblico, le successive variazioni del domicilio indicato.

#### **Documentazione da allegare alla domanda**

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificati di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso della stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo; certificazione comprovante i requisiti di esperienza di cui al punto 3 dei requisiti specifici di ammissione);





sposta una quota di € 500,00 lorde per paziente per tecniche di secondo livello (FIVET-ICSI).

In caso di risoluzione anticipata della collaborazione, al professionista sarà corrisposto l'importo in misura proporzionale alla durata della prestazione ed agli obiettivi raggiunti.

#### **Modalità di svolgimento dell'incarico**

L'attività e l'articolazione dell'orario verranno svolte nel rispetto degli indirizzi fissati dal Dirigente Responsabile della Struttura operativa di assegnazione.

Al presente avviso sarà data adeguata pubblicità tramite il sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del portale Regionale della Salute [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it)

L'esito delle procedure comparative sarà pubblicato sul sito web aziendale nella pagina relativa alla ASL di Lecce del portale Regionale della Salute [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it)

L'Azienda Sanitaria Locale di Lecce si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del ruolo della ASL LE - tel. 0832/215799; 0832/215226.

Il Direttore Generale  
Valdo Mellone

ASL TA

**Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Farmacista disciplina di Farmacia Ospedaliera.**

Premesso che:

In data 27/04/2010 questa ASL Taranto ha effet-

tuato il sorteggio dei componenti del concorso di cui all'oggetto e nello specifico sono stati sorteggiati la dott.ssa Eleonora Fortunato in servizio presso il P.O. Orientale dell'Azienda Sanitaria Locale TA quale componente effettivo e il dott. Lattarulo Michele in servizio presso l'A.O. Policlinico Consorziato di Bari quale componente supplente;

Con deliberazione D.G. n.729 del 24/06/2013 si è proceduto alla dimissione della S.C. di Farmacia del P.O. Orientale e pertanto la dott.ssa Eleonora Fortunato non riveste più la qualifica di Dirigente Farmacista Direttore e non può ricoprire l'incarico di componente effettivo della Commissione Esaminatrice in oggetto.

In data 06.12.2013 il dott. Lattarulo ha comunicato la propria impossibilità ad accettare la nomina in qualità di componente della commissione del Concorso Pubblico per n.1 posto di Dirigente Farmacista disciplina di Farmacia Ospedaliera.

Tutto ciò premesso, si rende necessario procedere ad un nuovo sorteggio e per l'effetto si comunica che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico per n.1 posto di Dirigente Farmacista disciplina di Farmacia Ospedaliera pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 04/03/2010 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> serie speciale - Concorsi ed esami n. 24 del 26/03/2010.

Il Direttore Dipartimento Risorse Umane  
Dott. Pasquale Nicoli

ASL TA

**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina di Endocrinologia.**

In esecuzione della determinazione dirigenziale n.189 del 27/01/2014, è indetto Avviso Pubblico,

per titoli e colloquio, per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina di Endocrinologia.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria. In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs.165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

### 1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria di Taranto prima dell'effettiva immissione in servizio;
- c. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente persistente rendimento o per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio. Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

### 2) REQUISITO SPECIFICO DI AMMISSIONE

- a. Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

- c. Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

### 3) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Sono considerate valide esclusivamente le domande prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, purchè pervenute al protocollo aziendale entro il termine di scadenza (termine perentorio), a pena di esclusione. Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale con raccomandata a.r. o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa ASL sito al 3° piano di Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zipata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e

dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
2. possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
3. comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea - specializzazione - iscrizione all'Ordine Professionale);
5. abilitazione all'esercizio della professione;
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
8. posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
9. servizi prestati come dipendente presso PP. AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica

amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo \_\_\_\_\_;

11. di accettare le condizioni fissate dal bando;
12. consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. TA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzati agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
13. domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo email. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
14. data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28/12/2000 n. 445. La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### **4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione;
2. ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato, firmato, debitamente

documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio;

4. elenco dei documenti e dei titoli presentati;
5. copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dalla fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido, pena la non valutazione.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

#### 5) AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata con determina del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determina.

Sono cause di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui ai punti 1) e 2) precedenti;
- la mancata sottoscrizione dell'istanza ai sensi del DPR 445/2000;
- l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui all'art.3) del presente bando.

#### 6) MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore del Dipartimento Risorse Umane, su indicazione del Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli, del curriculum e all'espletamento del colloquio con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.

**Per i titoli, la Commissione disporrà di un punteggio massimo di punti 20,0000 così ripartiti:**

a) Titoli di carriera:

Punti 10,0000

b) Titoli accademici e di studio: Punti 3,0000

c) Pubblicazioni e titoli scientifici: Punti 3,0000

d) Curriculum formativo e professionale: Punti 4,0000

#### a) Titoli di carriera (Massimo punti 10,0000)

I servizi in qualità di dirigente medico disciplina di Endocrinologia presso Aziende Sanitarie Locali, e Ospedaliere, verranno valutati con il seguente punteggio annuale:

- A tempo pieno Punti 1,2000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

I periodi di servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958, verranno valutati, nei titoli di carriera, con il punteggio previsto per i servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni, pari a Punti 0,5000 per anno

I servizi resi presso case di cura convenzionate o accreditate verranno valutati al 25 % rispetto al punteggio previsto per i titoli di carriera presso il S.S.N. Riepilogando, quindi, verranno attribuiti i seguenti punteggi annuali:

- servizio in qualità di dirigente medico disciplina di Endocrinologia;

- A tempo pieno Punti 0,3000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora sul certificato non risulti che la casa di cura presso cui è stato prestato il servizio è convenzionata col S.S.N., il titolo verrà valutato secondo i criteri previsti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno valutati le dichiarazioni di servizio che non contengono le indicazioni dell'orario di attività settimanale in quanto non è possibile quantificare l'impegno professionale profuso.

**b) titoli accademici e di studio (Massimo punti 3,0000)**

Non vengono valutati i titoli di studio utilizzati come requisito specifico di ammissione.

Verranno valutati i seguenti titoli:

- Laurea Specialistica Punti 1,0000 (max un titolo);
- Altre lauree appartenenti al ruolo sanitario punti 0,5000 (max 2 titoli);
- Master o corsi di perfezionamento di durata pari o superiore a mesi sei attinenti al profilo oggetto di selezione Punti 0,5000 (max 2 titoli);

**c) pubblicazioni e titoli scientifici (massimo punti 3,0000)**

Pubblicazioni attinenti al profilo oggetto di selezione - Punti 1 per ogni pubblicazione come primo autore (valutabili max 3 pubblicazioni).

Detti punteggi terranno conto della originalità della produzione scientifica, dell'importanza della rivista e del grado di attinenza alla materia inerente la formazione.

**d) curriculum formativo e professionale (max p.ti 4,0000)**

1) Servizi resi con rapporto libero-professionale presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

I servizi resi con rapporto libero-professionale presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale verranno valutati col medesimo punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N e cioè:

- servizio in qualità di dirigente medico disciplina di Endocrinologia
- A tempo pieno Punti 1,2000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

2) Servizi resi presso case di cura non convenzionate.

I servizi resi presso case di cura non convenzionate col S.S.N. Verranno valutati in misura del 10%

rispetto al punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N.

Riepilogando, quindi, verranno attribuiti i seguenti punteggi annuali:

- servizio in qualità di dirigente medico disciplina di Endocrinologia:
- A tempo pieno Punti 0,1200

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

I servizi volontari presso strutture pubbliche o private non saranno valutati.

- 3) Attività espletate a seguito del conferimento di borse di studio: per ogni anno punti 0,1000
- 4) Partecipazione a Congressi, Convegni, ecc.

Le partecipazioni ai singoli congressi, convegni, tavole rotonde ecc. verranno valutate a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, **dell'attinenza all'attività da svolgersi** e della durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati:

per ogni giornata di partecipazione

- a) In qualità di relatore: Punti da 0,0050 a 0,0750
- b) In qualità di partecipante: Punti da 0,0010 a 0,0150
- 5) Corsi di formazione e qualificazione professionale.

I corsi inferiori a sei giorni verranno valutati alla stessa stregua dei congressi.

I corsi superiori a cinque giorni verranno valutati anch'essi a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, **dell'attinenza al profilo oggetto di selezione**, della durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati:

- a) Corsi universitari e corsi annuali o più: Punti da 0,1000 a 0,3000
- b) Corsi > mesi 1 con esame: Punti da 0,0200 a 0,2000
- c) Corsi < mesi 1 con esame: Punti da 0,0100 a 0,0500
- d) Corsi > mesi 1 senza esame: Punti da 0,0100 a 0,1000
- e) Corsi < mesi 1 senza esame: Punti da 0,0050 a 0,0250
- 6) Attività didattica presso scuole ospedaliere, universitarie o Enti sanitari riconosciuti (MAX PUNTI 1,0000).

Per ogni ora di docenza verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- a) in materie attinenti il profilo oggetto di selezione: Punti 0,0030. Non verranno valutati gli



insegnamenti in materie non attinenti l'attività da svolgersi.

**7) Incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici**

Per ogni anno di docenza verranno attribuiti i seguenti punteggi:

a) in materie attinenti il profilo oggetto di selezione: Puntii 0,0100

Non verranno valutati gli insegnamenti in materie non attinenti l'attività da svolgersi.

Verranno valutati solo i Corsi, Congressi, Convegni, Seminari svolti successivamente alla data di conseguimento del titolo di laurea richiesto come requisito di ammissione.

**Per il colloquio la Commissione disporrà di un punteggio massimo di punti 30,0000.**

Se due o più candidati ottengono a conclusione delle operazioni di valutazione pari punteggio si applicano i criteri di cui all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

**7) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla legge.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali si provvederà all'approvazione della graduatoria.

**8) RAPPORTO DI LAVORO**

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo. Il rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali. Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria. Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

**9) TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D.Lgs 30/06/2003 n.196, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso l'Area Gestione del Personale dell'ASL TA, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà al conferimento degli incarichi a tempo determinato per il profilo di dirigente medico disciplina di Endocrinologia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786761 - 190 - 195.

Il Direttore del Dipartimento  
Risorse Umane e AA.GG  
Dott. Pasquale Nicoli

ASL TA

**Avviso Pubblico, per soli titoli, per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico discipline di Patologia Clinica e Malattie Infettive.**

In esecuzione della determinazione dirigenziale n.194 del 27/01/2014, è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico discipline di Patologia Clinica e Malattie Infettive.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolate dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.



Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria. In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs.165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

### 1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria di Taranto prima dell'effettiva immissione in servizio;
- c. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente persistente rendimento o per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio. Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

### 2) REQUISITO SPECIFICO DI AMMISSIONE

- a. Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

### 3) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Sono considerate valide esclusivamente le domande prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, purchè pervenute al protocollo aziendale entro il termine di scadenza (termine perentorio), a pena di esclusione. Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale con raccomandata a.r. o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa ASL sito al 3° piano di Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
2. possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
3. Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea - specializzazione - iscrizione all'Ordine Professionale);
5. abilitazione all'esercizio della professione;
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
8. posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
9. servizi prestati come dipendente presso PP. AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo \_\_\_\_\_;
11. di accettare le condizioni fissate dal bando;

12. consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. TA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzati agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
13. domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo email. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
14. data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28/12/2000 n. 445. La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### **4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione;
2. ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato, firmato, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio;
4. elenco dei documenti e dei titoli presentati;

5. copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dalla fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido, pena la non valutazione.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

##### 5) AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata con determina del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determina.

Sono cause di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui ai punti 1) e 2) precedenti;
- la mancata sottoscrizione dell'istanza ai sensi del DPR 445/2000;
- l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui all'art.3) del presente bando.

##### 6) MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore del Dipartimento Risorse Umane, su indicazione del Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli, del curriculum con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.

**La Commissione disporrà di un punteggio massimo di punti 20,0000 così ripartiti:**

a) Titoli di carriera:	Punti 10,0000
b) Titoli accademici e di studio:	Punti 3,0000
c) Pubblicazioni e titoli scientifici:	Punti 3,0000
d) Curriculum formativo e professionale:	Punti 4,0000

##### a) titoli di carriera (massimo punti 10,0000)

I servizi in qualità di dirigente medico nella disciplina per la quale si concorre presso Aziende Sanitarie Locali, e Ospedaliere, verranno valutati con il seguente punteggio annuale:

- A tempo pieno	Punti 1,2000
-----------------	--------------

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

I periodi di servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958, verranno valutati, nei titoli di carriera, con il punteggio previsto per i servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni, pari a Punti 0,5000 per anno

I servizi resi presso case di cura convenzionate o accreditate verranno valutati al 25 % rispetto al punteggio previsto per i titoli di carriera presso il S.S.N. Riepilogando, quindi, verranno attribuiti i seguenti punteggi annuali:

- servizio in qualità di dirigente medico nella disciplina per la quale si concorre;	
- A tempo pieno	Punti 0,3000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora sul certificato non risulti che la casa di cura presso cui è stato prestato il servizio è convenzionata col S.S.N., il titolo verrà valutato secondo i criteri previsti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno valutati le dichiarazioni di servizio che non contengono le indicazioni dell'orario di attività settimanale in quanto non è possibile quantificare l'impegno professionale profuso.

**b) titoli accademici e di studio (massimo punti 3,0000)**

Non vengono valutati i titoli di studio utilizzati come requisito specifico di ammissione.

Verranno valutati i seguenti titoli:

Laurea Specialistica Punti 1,0000 (max un titolo);

Altre lauree appartenenti al ruolo sanitario punti 0,5000 (max 2 titoli);

Master o corsi di perfezionamento di durata pari o superiore a mesi sei attinenti al profilo oggetto di selezione Punti 0,5000 (max 2 titoli);

**c) pubblicazioni e titoli scientifici (massimo punti 3,0000)**

Pubblicazioni attinenti al profilo oggetto di selezione - Punti 1 per ogni pubblicazione come primo autore (valutabili max 3 pubblicazioni).

Detti punteggi terranno conto della originalità della produzione scientifica, dell'importanza della rivista e del grado di attinenza alla materia inerente la formazione.

**d) curriculum formativo e professionale (max punti 4,0000)**

1) Servizi resi con rapporto libero-professionale presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

I servizi resi con rapporto libero-professionale presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale verranno valutati col medesimo punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N e cioè:

- servizio in qualità di dirigente medico nella disciplina per la quale si concorre - A tempo pieno

Punti 1,2000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

2) Servizi resi presso case di cura non convenzionate.

I servizi resi presso case di cura non convenzionate col S.S.N. Verranno valutati in misura del 10% rispetto al punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N.

Riepilogando, quindi, verranno attribuiti i seguenti punteggi annuali:

- servizio in qualità di dirigente medico nella disciplina per la quale si concorre - A tempo pieno

Punti 0,1200

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

I servizi volontari presso strutture pubbliche o private non saranno valutati.

3) Attività espletate a seguito del conferimento di borse di studio: per ogni anno punti 0,1000

4) Partecipazione a Congressi, Convegni, ecc.

Le partecipazioni ai singoli congressi, convegni, tavole rotonde ecc. verranno valutate a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, **dell'attinenza all'attività da svolgersi** e della durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati:

per ogni giornata di partecipazione

a) In qualità di relatore: Punti da 0,0050 a 0,0750

b) In qualità di partecipante:

Punti da 0,0010 a 0,0150

5) Corsi di formazione e qualificazione professionale.

I corsi inferiori a sei giorni verranno valutati alla stessa stregua dei congressi.

I corsi superiori a cinque giorni verranno valutati anch'essi a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, **dell'attinenza al profilo oggetto di selezione**, della durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati:

a) Corsi universitari e corsi annuali o più:

Punti da 0,1000 a 0,3000

b) Corsi > mesi 1 con esame:

Punti da 0,0200 a 0,2000

c) Corsi < mesi 1 con esame:

Punti da 0,0100 a 0,0500

d) Corsi > mesi 1 senza esame:

Punti da 0,0100 a 0,1000

e) Corsi < mesi 1 senza esame:

Punti da 0,0050 a 0,0250

6) Attività didattica presso scuole ospedaliere, universitarie o Enti sanitari riconosciuti (MAX PUNTI 1,0000).

Per ogni ora di docenza verranno attribuiti i seguenti punteggi:

a) in materie attinenti il profilo oggetto di selezione: Punti 0,0030. Non verranno valutati gli insegnamenti in materie non attinenti l'attività da svolgersi.

7) Incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici

Per ogni anno di docenza verranno attribuiti i seguenti punteggi:

a) in materie attinenti il profilo oggetto di selezione: Punti 0,0100

Non verranno valutati gli insegnamenti in materie non attinenti l'attività da svolgersi.

Verranno valutati solo i Corsi, Congressi, Convegni, Seminari svolti successivamente alla data di conseguimento del titolo di laurea richiesto come requisito di ammissione.

Se due o più candidati ottengono a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli pari punteggio si applicano i criteri di cui all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

### **7) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla legge.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali si provvederà all'approvazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli.

### **8) RAPPORTO DI LAVORO**

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo. Il rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali. Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria. Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

### **9) TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D.Lgs 30/06/2003 n.196, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso l'Area Gestione del Personale dell'ASL TA, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà al conferimento degli incarichi a tempo determinato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786761 - 190 - 195.

Il Direttore del Dipartimento  
Risorse Umane e AA.GG  
Dott. Pasquale Nicolì

---

ASL TA

### **Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina di Pneumologia.**

In esecuzione della determinazione dirigenziale n.190 del 27/01/2014, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina di Pneumologia.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria. In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs.165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

### **1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:



- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria di Taranto prima dell'effettiva immissione in servizio;
- godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio. Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

## 2) REQUISITO SPECIFICO DI AMMISSIONE

- a. Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

## 3) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Sono considerate valide esclusivamente le domande prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento,

purchè pervenute al protocollo aziendale entro il termine di scadenza (termine perentorio), a pena di esclusione. Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale con raccomandata a.r. o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa ASL sito al 3° piano di Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zipata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base



della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
2. possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
3. Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea - specializzazione - iscrizione all'Ordine Professionale);
5. abilitazione all'esercizio della professione;
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
8. posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
9. servizi prestati come dipendente presso P.P. AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo \_\_\_\_\_;
11. di accettare le condizioni fissate dal bando;
12. consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. TA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzati agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
13. domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo email. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

14. data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28/12/2000 n. 445. La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### **4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione;
2. ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato, firmato, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio;
4. elenco dei documenti e dei titoli presentati;
5. copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dalla fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido, pena la non valutazione.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

### 5) AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata con determina del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determina.

Sono cause di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui ai punto 1) e 2) precedenti;
- la mancata sottoscrizione dell'istanza ai sensi del DPR 445/2000;
- l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui all'art.3) del presente bando.

### 6) MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore del Dipartimento Risorse Umane, su indicazione del Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli, del curriculum e all'espletamento del colloquio con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.

**Per i titoli, la Commissione disporrà di un punteggio massimo di punti 20,0000 così ripartiti:**

a) Titoli di carriera: Punt10,0000

b) Titoli accademici e di studio: Punt3,0000  
 c) Pubblicazioni e titoli scientifici: Punt3,0000  
 d) Curriculum formativo e professionale: Punt4,0000

### a) Titoli di carriera (Massimo punti 10,0000)

I servizi in qualità di dirigente medico disciplina di Pneumologia presso Aziende Sanitarie Locali, e Ospedaliere, verranno valutati con il seguente punteggio annuale:

- A tempo pieno Punt1,2000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

I periodi di servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958, verranno valutati, nei titoli di carriera, con il punteggio previsto per i servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni, pari a Punt0,5000 per anno

I servizi resi presso case di cura convenzionate o accreditate verranno valutati al 25 % rispetto al punteggio previsto per i titoli di carriera presso il S.S.N. Riepilogando, quindi, verranno attribuiti i seguenti punteggi annuali:

- servizio in qualità di dirigente medico disciplina di Pneumologia;  
 - A tempo pieno Punt0,3000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora sul certificato non risulti che la casa di cura presso cui è stato prestato il servizio è convenzionata col S.S.N., il titolo verrà valutato secondo i criteri previsti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno valutati le dichiarazioni di servizio che non contengono le indicazioni dell'orario di attività settimanale in quanto non è possibile quantificare l'impegno professionale profuso.

### b) titoli accademici e di studio (Massimo punti 3,0000)

Non vengono valutati i titoli di studio utilizzati come requisito specifico di ammissione.

Verranno valutati i seguenti titoli:

- Laurea Specialistica Punt1,0000 (max un titolo);
- Altre lauree appartenenti al ruolo sanitario punti 0,5000 (max 2 titoli);
- Master o corsi di perfezionamento di durata pari o superiore a mesi sei attinenti al profilo oggetto di selezione Punt0,5000 (max 2 titoli);

**c) pubblicazioni e titoli scientifici (massimo punti 3,0000)**

Pubblicazioni attinenti al profilo oggetto di selezione - Punti 1 per ogni pubblicazione come primo autore (valutabili max 3 pubblicazioni).

Detti punteggi terranno conto della originalità della produzione scientifica, dell'importanza della rivista e del grado di attinenza alla materia inerente la formazione.

**d) curriculum formativo e professionale (max p.ti 4,0000)**

1) Servizi resi con rapporto libero-professionale presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

I servizi resi con rapporto libero-professionale presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale verranno valutati col medesimo punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N e cioè:

- servizio in qualità di dirigente medico disciplina di Pneumologia

- A tempo pieno Punti 1,2000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

2) Servizi resi presso case di cura non convenzionate.

I servizi resi presso case di cura non convenzionate col S.S.N. Verranno valutati in misura del 10% rispetto al punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N.

Riepilogando, quindi, verranno attribuiti i seguenti punteggi annuali:

- servizio in qualità di dirigente medico disciplina di Pneumologia:

- A tempo pieno Punti 0,1200

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

I servizi volontari presso strutture pubbliche o private non saranno valutati.

3) Attività espletate a seguito del conferimento di borse di studio: per ogni anno punti 0,1000

4) Partecipazione a Congressi, Convegni, ecc.

Le partecipazioni ai singoli congressi, convegni, tavole rotonde ecc. verranno valutate a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, **dell'attinenza all'attività da svolgersi** e della durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati:

per ogni giornata di partecipazione

a) In qualità di relatore: Punti da 0,0050 a 0,0750

b) In qualità di partecipante: Punti da 0,0010 a 0,0150

5) Corsi di formazione e qualificazione professionale.

I corsi inferiori a sei giorni verranno valutati alla stessa stregua dei congressi.

I corsi superiori a cinque giorni verranno valutati anch'essi a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, **dell'attinenza al profilo oggetto di selezione**, della durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati:

a) Corsi universitari e corsi annuali o più:

Punti da 0,1000 a 0,3000

b) Corsi > mesi 1 con esame:

Punti da 0,0200 a 0,2000

c) Corsi < mesi 1 con esame:

Punti da 0,0100 a 0,0500

d) Corsi > mesi 1 senza esame:

Punti da 0,0100 a 0,1000

e) Corsi < mesi 1 senza esame:

Punti da 0,0050 a 0,0250

6) Attività didattica presso scuole ospedaliere, universitarie o Enti sanitari riconosciuti (MAX PUNTI 1,0000).

Per ogni ora di docenza verranno attribuiti i seguenti punteggi:

a) in materie attinenti il profilo oggetto di selezione: Punti 0,0030.

Non verranno valutati gli insegnamenti in materie non attinenti l'attività da svolgersi.

7) Incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici

Per ogni anno di docenza verranno attribuiti i seguenti punteggi:

a) in materie attinenti il profilo oggetto di selezione: Punti 0,0100

Non verranno valutati gli insegnamenti in materie non attinenti l'attività da svolgersi.

Verranno valutati solo i Corsi, Congressi, Convegni, Seminari svolti successivamente alla data di conseguimento del titolo di laurea richiesto come requisito di ammissione.

**Per il colloquio, che verterà anche sulla esperienza del candidato nella gestione strumentale (broncoscopia, spirometria, ecc) la Commissione disporrà di un punteggio massimo di punti 30,0000.**

Se due o più candidati ottengono a conclusione delle operazioni di valutazione pari punteggio si applicano i criteri di cui all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

#### **7) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla legge.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali si provvederà all'approvazione della graduatoria.

#### **8) RAPPORTO DI LAVORO**

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo. Il rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali. Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria. Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

#### **9) TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D.Lgs 30/06/2003 n.196, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso l'Area Gestione del Personale dell'ASL TA, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà al conferimento degli incarichi a tempo determinato per il profilo di dirigente medico disciplina di Pneumologia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786761 - 190 - 195.

Il Direttore del Dipartimento  
Risorse Umane e AA.GG  
Dott. Pasquale Nicoli

---

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

#### **Avviso pubblico di mobilità volontaria per C.P.S. - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 14 del 21.01.2014, si indice il presente Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito regionale, per soli titoli, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 (una) unità di C.P.S. - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, da assegnare all'U.O. di Anatomia Patologica e Citopatologia, rivolto al personale in servizio presso Aziende Sanitarie, Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992, ai sensi dell'art. 19 del CCNL del 20.09.2001 del Personale del Comparto Sanità, dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m. ed i., nonché in ottemperanza del Regolamento Aziendale di disciplina dei criteri di mobilità per il passaggio diretto di personale del Comparto del Servizio Sanitario Regionale presso l'Istituto Tumori di Bari.

#### **ART. 1**

##### **TRATTAMENTO GIURIDICO - ECONOMICO**

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

L'assunzione è intesa a tempo pieno. Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di part-time potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno (36 ore settimanali).

Ai sensi della L. n.125/1991 e dell'art. 61 del D.Lgs. n.29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro.

## ART. 2 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

### A. Requisiti Generali di Ammissione

- a. essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di AA.SS.LL., di AA.OO. del SSN, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario regionale, degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di C.P.S. - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.OO. del SSN, IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Regionale, Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992;
- b. aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
- c. possedere l'idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica oggetto del presente avviso senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- d. non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

### B. Requisiti Specifici di Ammissione

I concorrenti che intendono partecipare alla presente selezione devono possedere una comprovata e documentata esperienza, di almeno dodici mesi, maturata presso una Struttura di Anatomia Potolo-

gica del SSN, a seguito di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato/determinato.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. La carenza di uno solo dei requisiti di ammissione, sia generali che specifici, comporterà l'esclusione dalla presente procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

## ART. 3 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato A), da compilare in stampatello, deve essere inviata, entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- a. a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: **Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari**; sulla busta deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda Avviso Pubblico per CPS - Tecnico di Laboratorio Biomedico";
- b. a mezzo Posta Elettronica Certificata **esclusivamente** all'indirizzo risorse.umane@pec.oncologico.bari.it. Le domande con i relativi allegati, unitamente al documento di riconoscimento, devono essere inviate con un **unico file, esclusivamente in formato Pdf**. Il messaggio dovrà avere per oggetto "Domanda Avviso Pubblico per CPS - Tecnico di Laboratorio Biomedico". L'Amministrazione declina ogni responsabilità in merito all'incompleta acquisizione di domande che non soddisfino i requisiti di unità e di formato (**domanda con relativi allegati inviata mediante un unico file in formato Pdf**). Saranno oggetto di esclusione le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **15 (quindici) giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data



dell'Ufficio Postale accettante.

In caso di inoltro mediante PEC farà fede la data effettiva di invio. Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

**ART. 4**  
**MODALITA' DI FORMULAZIONE**  
**DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Alla domanda di ammissione deve essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata presentazione del documento di riconoscimento comporta l'esclusione dalla presente procedura di mobilità.

La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione. Tale sottoscrizione, ai sensi della legge n.127/97, non necessita di autentica.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n.445/2000:

1. Il cognome, il nome, la data di nascita, il luogo di nascita ed il codice fiscale;
2. La residenza;
3. La situazione familiare;
4. Di essere cittadino italiano, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
5. Di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
6. Il possesso del requisito specifico di ammissione;
7. Il nominativo dell'Azienda o dell'Ente Pubblico di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
8. La titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego a tempo indeterminato con inquadramento nel profilo di C.P.S. - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico;
9. La modalità di assunzione presso l'attuale datore di lavoro (concorso pubblico/mobilità);
10. L'avvenuto superamento del periodo di prova;
11. Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
12. Le eventuali condanne penali riportate;

13. Non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

Il candidato deve indicare l'indirizzo presso il quale vuole ricevere le necessarie comunicazioni relative al presente Avviso Pubblico, nonché un recapito telefonico, un indirizzo di posta elettronica e, qualora posseduto, un indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

Deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo n.196/2003.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni relative al recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

**ART. 5**  
**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**  
**ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

A corredo della domanda, il candidato deve allegare:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilato secondo lo schema dell'allegato "B";
- copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione di un documento scaduto e la mancata presentazione di copia del documento d'identità comporterà l'esclusione del candidato dall'avviso.;
- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente. La numerazione dovrà corrispondere a quella riportata nel suddetto elenco in carta semplice.



**ART. 6****VALUTAZIONE DEI TITOLI**

Ai fini della puntuale valutazione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici, di studio, nonché della documentazione utile ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, il candidato deve compilare il Curriculum formativo e professionale prestando particolare attenzione alle seguenti precisazioni:

- la dichiarazione relativa al servizio deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time, convenzione, libero professionale), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e tutto ciò che si ritiene utile per la valutazione del servizio stesso.
- i corsi di formazione e di aggiornamento valutabili sono quelli appartenenti al programma ECM. Perché gli stessi vengano valutati, la relativa dichiarazione deve contenere, per ciascun evento, l'indicazione dell'Ente organizzatore, dell'argomento, della durata, delle ore e dei crediti formativi conseguiti.

Ulteriori corsi di formazione verranno valutati solo se attinenti al profilo professionale oggetto del presente avviso e qualora prevedano una verifica finale di apprendimento mediante prova pratica e/o teorica.

**ART. 7****COMMISSIONI DI VALUTAZIONE**

Alla valutazione dei requisiti di ammissione e dei titoli dei candidati provvede una Commissione di Valutazione nominata con provvedimento del Direttore Generale e composta, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Aziendale per la mobilità del Personale del Comparto Sanità, così come di seguito specificato:

- il **Direttore Sanitario**, ovvero un Dirigente delegato dal Direttore Sanitario, in qualità di Presidente;
- il **Direttore dell'Area Risorse Umane** o un Dirigente della stessa Area, suo delegato, in qualità di Componente;
- un **Dirigente**, nominato dal Direttore Generale, in qualità di Componente.

Svolge le funzioni di **Segretario** un dipendente dell'Area Gestione Risorse Umane.

**ART. 8****VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

La Commissione di Valutazione procede alla valutazione delle domande di partecipazione tenendo conto dei seguenti elementi:

- **Anzianità di servizio:** per il servizio prestato in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere o IRCCS pubblici nel profilo professionale oggetto della presente selezione, la Commissione assegna al candidato un punto per anno, per un massimo di 10 (dieci) punti. Si precisa che, nel computo complessivo dell'anzianità di servizio, alle frazioni di anno verranno assegnati 0,08 punti per mese e le frazioni di mese verranno trascurate se inferiori a 15 giorni ed arrotondate al mese intero se superiori a 15 giorni.
- **Figli a carico:** punti 0,10 per ciascun figlio a carico oppure punti 0,20 per ciascun figlio a carico in situazione di handicap.
- **Avvicinamento al coniuge/nucleo familiare:** per l'avvicinamento, indistintamente a coniuge e figli o al proprio nucleo familiare d'origine, punti 0,10 per coniuge e figli o per ciascun componente del nucleo familiare d'origine, oppure punti 0,20 nel caso di situazione di handicap di coniuge e figli o dei componenti del nucleo familiare d'origine.
- **Valutazione dei titoli e del curriculum professionale:** per la valutazione dei titoli e del curriculum professionale la commissione di Valutazione dispone di massimo 10 punti. Nell'assegnazione del punteggio la Commissione terrà conto dei seguenti criteri:
  1. curriculum formativo professionale fino ad un massimo di punti 5,00;
  2. titoli accademici e di studio fino ad un massimo di punti 2,50;
  3. pubblicazioni e titoli scientifici fino ad un massimo di punti 2,50;

La Commissione in base al punteggio totale conseguito formulerà la graduatoria finale di merito.

**ART. 9****GRADUATORIA E ASSUNZIONE IN SERVIZIO**

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine del totale del punteggio assegnato a ciascun

candidato a seguito della valutazione della documentazione presentata e verrà approvata dal Direttore Generale.

**Si precisa che, sulla base di quanto fissato dall'art. 8 del Regolamento Regionale n. 25 del 17/10/2012, la nomina del vincitore è subordinata all'esito della verifica formale presso le competenti strutture regionali sull'esistenza di Personale del Comparto in disponibilità appartenente alla stessa Area, Disciplina o Ruolo.**

L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.

#### **ART. 10**

##### **TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione ed il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari al Viale Orazio Flacco, 65.

Il Responsabile è il Direttore Generale dell'Istituto. L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito [www.oncologico.bari.it](http://www.oncologico.bari.it).

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale. Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

#### **ART.11**

##### **DISPOSIZIONI FINALI**

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gs.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai DD.Lgs. n. 165/2001 e n. 368/2001, al D.P.R. n. 483 del 10.12.97, al vigente CCNL dell'Area del Personale del Comparto Sanità ed al Regolamento Aziendale in materia di mobilità del Personale del Comparto Sanità.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto Tumori di Bari - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari - 080/5555149/146.

Il Direttore Generale  
Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari  
Prof. Antonio Quaranta

(Allegato A)

**DOMANDA di PARTECIPAZIONE**

AL DIRETTORE GENERALE  
 ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"  
 ISTITUTO DI RICOVERO E CURA  
 A CARATTERE SCIENTIFICO  
 VIALE ORAZIO FLACCO 65  
 70124 BARI

Il sottoscritto/a .....

**CHIEDE**

di poter partecipare all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito regionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 (uno) posto di C.P.S. - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. .... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

- a) di essere nato a ..... prov. .... il .....
- b) di possedere la cittadinanza ..... e (solo per i cittadini non comunitari) di possedere il seguente titolo di soggiorno ..... rilasciato da .....in data .....
- c) di risiedere a ..... prov ..... in via ..... c.a.p. ....
- d) di possedere il seguente codice fiscale.....
- e) di essere padre/madre di ..... (numero) figli;
- f) di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio nucleo familiare residente a ..... prov. ...., in via .....
- g) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ..... (1) .....
- h) di aver / non aver riportato condanne penali (2) .....
- i) di possedere / non possedere il requisito specifico di ammissione, in quanto presto/ho prestato servizio in qualità di C.P.S. - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico presso l'U.O. di....., dell'ASL – AO – Ente del S.S.N. ...., dal..... al.....
- j) di prestare servizio in qualità di C.P.S. - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, con contratto a tempo indeterminato, a far data dal ....., presso: ....., con sede a ..... (prov.....), in via....., di cui è dipendente in seguito a:  
 concorso pubblico;  
 procedura di mobilità da (specificare le generalità del precedente datore di lavoro/Azienda):  
 .....
- k) di aver superato il periodo di prova
- l) di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti .....
- m) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- n) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....

- o) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- p) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

Allega alla presente domanda di partecipazione:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.445/ 2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco dei documenti ed degli eventuali titoli presentati in carta semplice ed in triplice copia.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località..... Via ..... c.a.p. ....

Telefono .....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, .....

Firma

.....

- 
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

**ALLEGATO B****CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

....I..... sottoscritt.....nato a ..... prov. ....il ..... e residente in ..... via ..... con riferimento all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito regionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 (uno) posto di C.P.S. - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico da assegnare all'U.O. di Anatomia Patologica dell'Istituto Tumori di Bari, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. .... del .....

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

che il proprio nucleo familiare risiede a ..... prov. ....

in via ..... ed è così composto:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
			DICHIARANTE
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

- Di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge .....  
residente a ..... in via ..... (Cognome e Nome)
- Di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio nucleo familiare residente a ..... in via .....
- Di possedere i seguenti TITOLI DI STUDIO ed ACCADEMICI

1) TITOLO POSSEDUTO:			
Conseguito il:		presso:	
con sede in		con voto:	
2) TITOLO POSSEDUTO:			
Conseguito il:		presso:	
con sede in		con voto:	

- Di possedere i seguenti TITOLI di FORMAZIONE ed AGGIORNAMENTO

(Indicare le attività formative, di studio, di aggiornamento, la partecipazione a congressi, convegni, seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Università o Enti pubblici, partecipazioni come moderatore, relatore, organizzatore o tutor.)

1) ENTE :
ARGOMENTO :
DURATA DAL ____/____/____ AL ____/____/____
2) ENTE :
ARGOMENTO :
DURATA DAL ____/____/____ AL ____/____/____
3) ENTE :
ARGOMENTO :
DURATA DAL ____/____/____ AL ____/____/____

- Di aver tenuto le seguenti DOCENZE e RELAZIONI

1) DOCENZA/RELAZIONE PRESSO ENTE :
CORSO DI LAUREA o ALTRO:
ARGOMENTO:
DURATA DAL ____/____/____ AL ____/____/____ PER UN TOTALE DI ORE _____
2) DOCENZA/RELAZIONE PRESSO ENTE :
CORSO DI LAUREA o ALTRO:
ARGOMENTO:
DURATA DAL ____/____/____ AL ____/____/____ PER UN TOTALE DI ORE _____

- Di avere a proprio nome le seguenti PUBBLICAZIONI (da allegare obbligatoriamente)

(Le pubblicazioni, edite a stampa, potranno essere oggetto di valutazione solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte in originale o in copia autentica ovvero copia dichiarata conforme all'originale)

1) TIPO PUBBLICAZIONE	
TITOLO:	
AUTORI:	
Rivista/Casa Ed.:	DATA:
2) TIPO PUBBLICAZIONE	
TITOLO:	
AUTORI:	
Rivista/Casa Ed.:	DATA:

- Di possedere i seguenti TITOLI DI SERVIZIO:

**Di prestare attualmente servizio** con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualità di C.P.S. - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico presso ..... dell'ASL/Ente/Azienda ..... con sede a ..... a decorrere dal ..... con prestazione oraria settimanale pari a .....



**Di aver prestato i seguenti servizi**

1)	Con contratto (specificare tipologia del rapporto di lavoro) ..... in qualità di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico , presso l'U.O..... ..... dell'ASL/Ente/Azienda ..... con sede a ....., con prestazione oraria settimanale pari a ....., dal ..... al .....
2)	Con contratto (specificare tipologia del rapporto di lavoro) ..... in qualità di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, presso l'U.O..... ..... dell'ASL/Ente/Azienda ..... con sede a ....., con prestazione oraria settimanale pari a ....., dal ..... al .....
3)	Con contratto (specificare tipologia del rapporto di lavoro) ..... in qualità di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, presso l'U.O..... ..... dell'ASL/Ente/Azienda ..... con sede a ....., con prestazione oraria settimanale pari a ....., dal ..... al .....

Data

.....

Il dichiarante

.....

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Senior", laureato in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, con specializzazione in Farmacia Ospedaliera e/o Dottorato di ricerca, per le attività di ricerca relative al Progetto "Valutazione degli effetti indesiderati correlati all'impianto di dispositivi medici a breve e a lungo termine".**

#### IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione delle proprie deliberazioni n. 02 del 10.01.2014 e n. 16 del 21.01.2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Senior", laureato in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, con specializzazione in Farmacia Ospedaliera e/o Dottorato di ricerca, per le attività di ricerca relative al Progetto "Valutazione degli effetti indesiderati correlati all'impianto di dispositivi medici a breve e a lungo termine".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Valutazione delle proprietà chimico-fisiche dei preparati galenici a base di farmaci antitumorali;
- Valutazione delle loro compatibilità con i materiali costituenti i cateteri venosi centrali e periferici;

- Elaborazione di linee guida per una corretta somministrazione dei farmaci antitumorali attraverso cateteri venosi centrali o periferici.

#### Art. 1

##### Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a. Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- b. Laurea Magistrale in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
- c. Specializzazione in Farmacia Ospedaliera e/o Dottorato di ricerca;
- d. Documentata esperienza in campo farmaceutico-oncologico;
- e. Essere autore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate e coautore di almeno 5 pubblicazioni scientifiche impattate, su tematiche di carattere oncologico, ovvero avere un totale IF minimo di 20 nell'ultimo quinquennio;
- f. Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

#### Art. 2

##### Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "Domanda di partecipazione allo specifico concorso", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o

mediante posta elettronica certificata (PEC: risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

### Art. 3

#### Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;

3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

**A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).** La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

### Art. 4

#### Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

### Art. 5

#### Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà

conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

#### **Art. 6**

##### **Valutazione e scelta del candidato**

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazioni della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

#### **Art. 7**

##### **Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico**

Gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avranno durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorreranno dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà di Euro 38.300,50. L'importo graverà sui fondi della Ricerca Corrente 2011 alla voce "Contratti di Ricerca", giusta delibera 95/2012.

#### **Art. 7**

##### **Pubblicità**

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

**Art. 8****Trattamento dati personali**

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito [www.oncologico.bari.it](http://www.oncologico.bari.it)

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

**Art. 9****Disposizioni finali**

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale  
Prof. Antonio Quaranta

---

COMUNE DI ALLISTE

**Avviso pubblico per l'assegnazione di n. 9 posteggi riservati ai produttori agricoli in Alliste e Felline.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Visto il D.Lgs. 114/98;

Vista la L.R. 24 luglio 2001 n. 18 che disciplina il commercio su aree pubbliche;

Vista la legge 9 febbraio 1963 n. 59;

Visto il D.Lgs. 18 maggio 2001 n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57", modificato dall'art. 27 del D.L. n. 5/2012, convertito dalla L. n. 35/2012 (decreto semplificazione);

Vista la L. 11 marzo 2006 n. 81;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 99 successivamente modificato dal D.Lgs. 15 giugno 2005 n. 101 "Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e foreste, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38";

Visto il D.L. 223/2006 convertito dalla Legge 248/2006;

Visto il DPR 160/2010;

Vista la L.R. 13 dicembre 2012, n. 43 recante norme sulla promozione dei prodotti agricoli;

Visto il Regolamento e Piano per la disciplina del commercio su aree pubbliche, approvato con

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 12.04.2011, modificato ed integrato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30.11.2013;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Considerato che con la suddetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30.11.2013 sono stati istituiti ulteriori posteggi riservati ai produttori agricoli;

Ritenuto, pertanto, sussistere i presupposti per l'avvio della procedura di assegnazione dei citati posteggi liberi riservati ai produttori agricoli nel territorio comunale di Alliste e della frazione Feline, così distinti:

ALLISTE: n. 2 in via Martiri F.A. di mq. 7x3 cad.;  
n. 3 in via G.Fortunato di mq. 5x3;  
n. 2 in via Sammartino di mq. 6x3;  
n. 1 in via D.Alighieri di mq. 5x3;

FELLINE: n. 1 in via Largo S.Lucia di mq. 5x3;

Vista la Determinazione n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di approvazione del presente Avviso Pubblico per l'assegnazione di n. 9 posteggi riservati ai produttori agricoli, come sopra distinti;

#### RENDE NOTO

Che sono disponibili i sotto elencati posteggi riservati ai produttori agricoli in Alliste e nella frazione Feline per la vendita di prodotti provenienti in misura prevalente dalla propria produzione, così distinti:

ALLISTE: n. 2 in via Martiri F.A. di mq. 7x3 cad.;  
n. 3 in via G.Fortunato di mq. 5x3;  
n. 2 in via Sammartino di mq. 6x3;  
n. 1 in via D.Alighieri di mq. 5x3;

FELLINE: n. 1 in via Largo S.Lucia di mq. 5x3;

#### MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per la concessione dei posteggi, riservati ai produttori agricoli, pena l'esclusione, deve essere redatta in carta da bollo (€ 16,00) e presentata esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, intestata al Comune di Alliste-Servizio Attività Produttive- Piazza Municipio- 73040

ALLISTE (Le), entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente

Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La stessa, pena l'esclusione, deve essere redatta, utilizzando il fac-simile allegato al presente Avviso pubblico, reperibile inoltre presso il servizio attività produttive.

La data di presentazione sarà quella di spedizione della raccomandata A/R.

Non saranno accettate domande presentate a mano né domande presentate prima del termine iniziale o dopo il termine finale.

E' fatto divieto di richiedere più posti riservati ai produttori agricoli.

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, prive o incomplete dei dati anagrafici, fiscali e delle dichiarazioni di possesso dei requisiti.

Le domande dovranno contenere i seguenti dati e documenti essenziali:

- generalità, indirizzo e codice fiscale (persona fisica o società di persone) del richiedente o del legale rappresentante, in caso di società, cooperative e consorzi agricoli. In questi ultimi casi vanno indicate la ragione sociale, la sede legale e il codice fiscale, posizioni INPS e INAIL o altro Istituto Previdenziale;
- il numero di iscrizione al registro delle imprese come produttore agricolo;
- i prodotti che si intende porre in vendita;
- copia fotostatica di un documento di identità del richiedente, in corso di validità;  
per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea è necessario produrre copia fotostatica di regolare permesso di soggiorno o carta di soggiorno, rilasciata dalla competente Autorità ed in corso di validità al momento della presentazione della domanda concorsuale.

Solo per le società: dichiarazioni di possesso dei requisiti morali ed antimafia dei soci e/o altri amministratori e copia dei documenti d'identità di ciascun sottoscrittore.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

La graduatoria delle domande pervenute sarà formulata secondo le seguenti priorità:

1. Soggetti che abbiano sede di produzione sul territorio di Alliste, punteggio 20



2. Soggetti che abbiano sede di produzione sul territorio dei comuni confinanti con il territorio del Comune di Alliste, punteggio 4
3. Soggetti in possesso del patentino per l'uso corretto di fitofarmaci, punteggio 10
4. Essere giovani under 35; in caso di persone giuridiche almeno 2/3 dei soci dovranno possedere tale requisito, certificando lo stesso ed allegando tutte le copie fotostatiche del documento d'identità, in corso di validità dei soci, punteggio 10

Il richiedente non devono possedere concessioni di posteggio presso altre sedi (da autocertificare nella domanda).

A parità di punteggio la graduatoria sarà stilata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande riferito alla data di spedizione della raccomandata A/R.

A parità di condizioni e di ordine cronologico, si procederà alla scelta per l'inserimento in graduatoria mediante sorteggio.

#### **CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE PERVENUTE**

- La domanda risulterà inammissibile nei casi in cui;
- manchi della sottoscrizione del richiedente;

- non sia inviata tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- sia proposta per un posteggio diverso da quello a cui si riferisce il presente avviso pubblico;
- sia spedita prima che inizi a decorrere oppure una volta che sia decorso il termine di trenta giorni previsto per la spedizione delle domande;

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

Questa Amministrazione provvederà a redigere la graduatoria entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

L'assegnazione dei posteggi, sarà effettuata secondo l'ordine della graduatoria, lasciando all'operatore la facoltà di scegliere fra i posteggi messi a disposizione, preventivamente individuati dall'Amministrazione Comunale, previa convocazione per la scelta, di tutti gli operatori utilmente collocati in graduatoria.

La mancata presenza o scelta del posteggio in tale sede si intenderà come rinuncia all'assegnazione.

All'assegnatario del posteggio è fatto divieto di cessione od affitto del suddetto posteggio.

Il Responsabile del Servizio  
Dr.Ssa Angelica Reho

Bollo Euro 16,00

**AL COMUNE DI FONTE NUOVA  
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE  
PIAZZA MUNICIPIO 5  
73040 ALLISTE (LE)**

**RICHIESTA DI CONCESSIONE TRIENNALE DI POSTEGGIO PER I PRODUTTORI  
AGRICOLI UBICATO NEL TERRITORIO DI ALLISTE E DELLA FRAZIONE DI  
FELLINE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 Nato \_\_\_\_\_  
 a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 In \_\_\_\_\_ Via/P.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale n \_\_\_\_\_  
 Nella sua qualità di imprenditore individuale/legale rappresentante della società \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 Avente sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_  
 C.F./P.I. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

(Barrare la casella che interessa. Se non barrata alcuna casella la domanda sarà ritenuta nulla)  
 che gli venga assegnata la concessione del posteggio riservato ai produttori agricoli;

**DICHIARA**

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, :(segnare una croce ove necessario):  
 di voler esercitare sul posteggio del mercato, la vendita diretta, ai sensi dell'art.4 D.Lgs. 228/2001, dei propri prodotti,

ortofrutticoli

fiori

( barrare la casella che interessa)

[...] di essere imprenditore agricolo iscritto al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di-  
 \_\_\_\_\_  
 n \_\_\_\_\_

di essere titolare dell'azienda agricola con sede in \_\_\_\_\_ di  
 complessivi ettari \_\_\_\_\_ fondo/i situato/i

Nel Comune di \_\_\_\_\_ partita \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particella/e

Nel Comune di \_\_\_\_\_ partita \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particella/e

Nel Comune di \_\_\_\_\_ partita \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particella/e

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.4 comma 6 D.Lgs.18.05.2001n. 228

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 (antimafia);

( in caso di società le dichiarazioni di possesso dei requisiti morali e antimafia devono essere effettuate anche dagli altri amministratori e/o soci).

**DICHIARA INOLTRE**

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, :(segnare una croce ove necessario):

di essere titolare di concessione di posteggio ai quali sia stato revocato il provvedimento concessorio per motivi non imputabili ai titolari medesimi;

di non essere né titolare, in quanto persona fisica, di altre concessioni di posteggio, né di essere socio di persone giuridiche con concessioni di posteggio;

di essere giovane under 40 o in caso di persona giuridica, di avere 2/3 dei soci con tale requisito (si allegano copia/copie fotostatiche del documento d'identità in corso di validità, attestante tale requisito);

di non possedere altro posteggio per produttori agricoli;

Si allegano i seguenti documenti obbligatori (barrare le caselle dei documenti rimessi)

copia del documento d'identità del sottoscrittore

Solo per le società

dichiarazione di possesso dei requisiti morali ed antimafia dei soci e/o altri amministratori e copia dei documenti di identità del sottoscrittore

Solo per i cittadini extracomunitari

copia del permesso di soggiorno in corso di validità

Data

Firma

---

**Avvisi**


---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale, si avverte che questo Ente intende realizzare il progetto "Collegamento delle SS.PP. 27 e 201 alla S.S. 96 nei pressi dell'Ospedale della Murgia" per il quale ha avviato la procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale presso il competente Servizio Ambiente della Provincia di Bari.

Il progetto, che ricade prevalentemente nel territorio di Altamura e marginalmente in quello di Gravina in Puglia, prevede:

- la costruzione di una nuova strada, della lunghezza di circa 1,5 km, di collegamento della S.S. 96 con la strada provinciale n. 27 ed anche con la S.P. 201 mediante una strada comunale esistente;
- la risoluzione delle intersezioni del tratto in progetto con la S.S. 96, la S.P. 27 e l'Ospedale della Murgia con rotatorie di diametro pari a 40 m.
- la chiusura a rete delle strade a servizio del futuro Ospedale evitando il rischio di isolamento della struttura ospedaliera e garantendo in caso di emergenza diverse possibilità di itinerario per raggiungere l'ospedale;
- l'alleggerimento del traffico sullo S.S. 96 (oggi unica strada al servizio dell'ospedale), che risulta particolarmente congestionato nell'attraversamento della zona artigianale di Altamura, dove sono anche presenti incroci semaforizzati.

Per tale intervento è stato redatto il progetto preliminare, ai sensi dell'art. 17 c. 3 del D.P.R. 05/10/2010 n. 207;

**SI RENDE NOTO**

che copia del progetto preliminare, dello Studio di Impatto Ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati - per la consultazione - presso il Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale della Provincia di Bari, corso S. Sonnino, 85 - 70121 BARI con orario di ricevimento dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00 e il martedì

dalle ore 15,30 alle ore 17,30 e presso i Comuni di Altamura e Gravina in Puglia.

Chiunque vi abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni all'11ª Autorità competente, Provincia di Bari - Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale, corso S. Sonnino, 85 - 70121 BARI, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente  
Responsabile del Procedimento  
Dott. Ing. Cataldo Lastella

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

La Provincia di Lecce, con sede in Lecce alla via Umberto I n. 13, ha predisposto il progetto definitivo relativo ai "Lavori di costruzione della tangenziale di Campi Salentina" - interamente ricadenti nel territorio del Comune di Campi Salentina.

Il progetto definitivo dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati, per la loro consultazione, presso:

- Provincia di Lecce - Servizio Viabilità, via Ulderico Botti n. 1, in Lecce;
- Comune di Campi Salentina, Piazza Libertà - 73012 Campi Salentina (LE)

Gli elaborati del progetto definitivo più significativi e lo studio preliminare ambientale sono altresì consultabili all'URL:

<https://www.dropbox.com/sh/m5fncdbe9klu94n/6G2DMYosQO>

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandole all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione.

*Lecce, li 30 gennaio 2014*

Il Dirigente  
Ing. Stefano Zampino

---

## COMUNE DI CAMPI SALENTINA

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

La Provincia di Lecce, nella sua qualità di autorità proponente, ha predisposto il progetto dei "Lavori di costruzione della tangenziale di Campi Salentina".

Il relativo rapporto preliminare ambientale ai fini dell'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. per il territorio comunale di Campi Salentina è stato redatto ai fini dell'espletamento della verifica di assoggettabilità a V.A.S.

Il progetto ed il relativo rapporto preliminare ambientale sono depositati, per la consultazione, presso:

- Regione Puglia - Servizio Ecologia, Via delle Magnolie Z.I. - EX ENAIP 70026 Modugno - Bari;
- Provincia di Lecce - Servizio Viabilità, 3° piano di via Ulderico Botti n° I, in Lecce;
- Comune di Campi Salentina, Piazza Libertà - 73012 Campi Salentina (LE).

Gli elaborati sono consultabili sul web all'URL:  
<https://www.dropbox.com/sh/m5fncdbe9klu94n/6G2DMyosQO>

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo rapporto preliminare ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta sull'opera in questione, indirizzandole agli uffici sopra indicati entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*Campi Salentina, lì 31.01.2014*

Il Capo Settore Tecnico  
e Sviluppo Rurale  
Arch. Riccardo Taurino

## SOCIETA' PATRUNO ECOSERVICE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

La ditta "Patruno Ecoservice s.r.l." con sede legale in Bari alla Via A. Lucarelli n.62/H, premesso che:

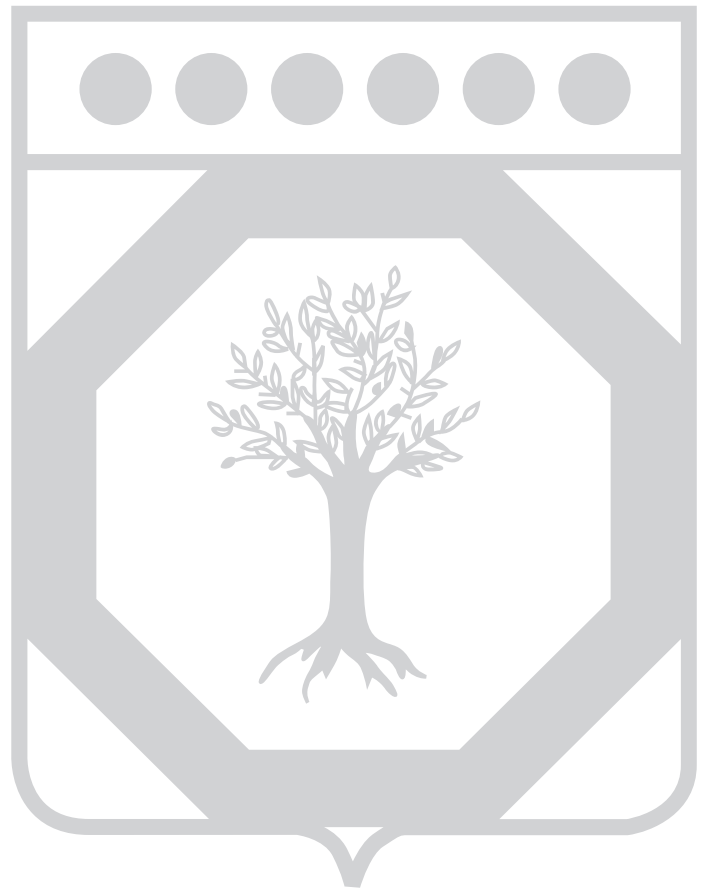
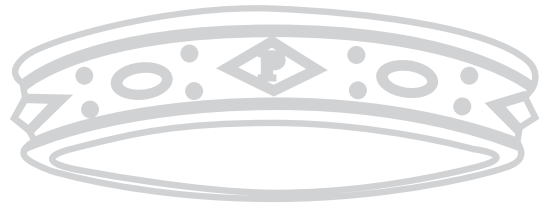
- ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a Via presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 20 d.lgs n. 152/2006;
- l'opera in progetto consiste: attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi prevalentemente costituiti da residui lignei e gestione di altre tipologie di scarti non pericolosi da avviare al recupero (Attività R.13, R.12 ed R.3 dell'All.C alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.) all'interno di opificio esistente su una superficie di circa 18.000,00 m<sup>2</sup>;
- l'opera in progetto è localizzata: in agro di Mola di Bari (BA) presso la propria sede operativa in Contrada Giungolo, n.15 sul suolo allibrato in catasto al Fg.11, p.lla 86
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria:
  - D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - Allegato V del punto 7.z.b;
  - L.r. 12 aprile 2001, n.11 Elenco B.2 attività B.2.aj) ed B.2.ak).

*RENDE NOTO*

che, copia del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sono depositati e consultabili presso:

- **Provincia di Bari - Servizio Ambiente.** Corso Sonnino, n.85 - 70121 Bari dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il martedì, dalle ore 15,30 alle ore 17,30
- **Comune di Mola di Bari - Ufficio urbanistica.** Via De Gasperi, 135/137 - 70042 Mola di Bari il Martedì dalle 16,00 alle 18,00 e Giovedì dalle 9,00 alle 12,00

Ai sensi dell'art.20 comma 3 e 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli agli indirizzi sopra riportati.



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari  
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379  
*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>  
*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974  
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza